Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 14 novembre 1982
Anno 101 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 500
N. 248 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CC Postale 11/5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 87.500, sem. 60.000, trim. 35.000 (con Piccolo del lun. L. 115.000, 68.500, 40.000) – ESTERO annuo L. 211.500, sem. 122.000, trim. 66.000 (con Piccolo del lun. L. 259.000, 140.500, 76.000) – Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Publikompass: telefono 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 95.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 114.000) – Redaz. L. 104.000 (Festivi L. 124.800) – Pubbl. istituz. L. 135.000 (Festivi L. 162.000) – Finanziari e legali L. 3500 al mm. alt. (Festivi L. 4.200) – Necrologie L. 1550–3100 p.p. (Partecipazioni L. 2050–4100 p.p.)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO HA DEFINITIVAMENTE RASSEGNATO LE DIMISSIONI

Lo Spadolini-bis si è sfasciato ma adesso quale governo uscirà?

Le consultazioni di Pertini si concluderanno già martedì prossimo - Breve preconsulto con Fanfani

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La crisi di governo è finalmente aperta. Dopo aver atteso la conclusione dei riti procedurali chiesti da Pertini per evitare una crisi extraparlamentare (dibattito in Parlamento e riunione del Consiglio dei ministri), Spadolini è tornato al Quirinale per rassegnare per la seconda volta nel giro di due giorni le sue dimissioni nelle mani del Capo dello Stato.

«Ho rinnovato le dimissioni del governo nelle mani del Presidente della Repubblica — ha detto all'uscita — alla luce del dibattito parlamentare sulla condizione istituzionale e politica dell'esecutivo che si è svolto a Montecitorio, dibattito che ho affrontato in spirito di assoluta deferenza verso il Capo dello Stato, nella coscienza del raccordo irrinunciabile tra Parlamento e governo e nella pari coscienza del pericolo di ogni crisi extraparlamentare».

«Io ho fatto il mio dovere — ha concluso Spadolini — ora la parola spetta al Presidente della Repubblica ed alle forze politiche». L'indiretta sollecitazione del presidente del Consiglio dimissionario si è rivelata sostanzialmente inutile per il Presidente della Repubblica. Pertini, che ha innovato la vecchia prassi sforzandosi sempre di accorciare i tempi delle crisi di governo, si è messo subito al lavoro ricevendo il presidente del Senato Fanfani, in partenza per Mosca dove parteciperà insieme a Colombo ai funerali di Breznev. E' stato quindi annunciato il calendario delle consultazioni che si apriranno lunedì mattina con gli ex capi di stato Saragat e Leone e si concluderanno, dopo appena 24 ore, con i colloqui con le delegazioni dei partiti.

Meno fretta di Pertini sembrano però avere le forze politiche. «È inutile affannarsi — ha detto il segretario del Psi Bettino Craxi — occorre fare una valutazione preventiva, una riflessione sulle condizioni generali e sul loro aggravamento tenendo conto che i dati precipitano e costruire su questo una soluzione politica».

L'ipotesi di cui si parla con sempre maggiore insistenza è sempre quella di un governo di coalizione a guida democristiana (si fanno i nomi di Fanfani, Forlani, Piccoli e Colombo). Ma quale dovrebbe essere la formula e, soprattutto, quale la durata di un governo del genere? Il segretario del Psdi Pietro Longo ha ribadito in una dichiarazione che i socialdemocratici sono favorevoli ad una nuov alleanza di pentapartito.

Dello stesso avviso sono anche i democristiani che anzi, con un articolo scritto da Galloni sul «Popolo», hanno addirittura rilanciato le due proposte fatte da De Mita all'ultimo consiglio nazionale della Dc: un accordo tra i partiti della maggioranza per un programma di governo prima delle elezioni e di un patto di sviluppo.

I socialisti, però, non sono affatto d'accordo con i democristiani e fanno capire che, scartata senza possibilità di equivoci l'ipotesi del governo fondato su di un patto preelettorale dei cinque partiti della maggioranza, sono disponibili solo per un governo a «termine», un «governo-ponte» sia pure guidato da un democristiano, con il compito di gestire le elezioni.

Ma la Dc può bruciare uno dei suoi uomini di punta per un governo destinato a durare appena qualche mese? A questo interrogativo, attorno al quale si giocherà l'intera partita della crisi, si aggiungono altri dubbi. I repubblicani, ad esempio, hanno fatto sapere nei giorni scorsi di non voler entrare a far parte del nuovo governo.

Ieri il presidente del partito Visentini ha smentito queste voci rilanciando indirettamente l'ipotesi a lui tanto cara di un governo di tecnici.

I comunisti, inoltre, come ha lasciato chiaramente intendere il capogruppo della Camera Napolitano, non intendono assistere impassibili alla ricostruzione della vecchia maggioranza.

L'ultima giornata di fatica presidenziale per Spadolini aveva registrato le conclusioni del dibattito parlamentare. Tra gli interventi c'è stato anche quello dell'on. Gruber Benco che ha illustrato a fondo i problemi di Trieste ed ha proposto per la soluzione della crisi un governo aperto ai contributi degli esperti e degli onesti che sono in tutti i partiti».

R. R.

Una necessità di 487 giorni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Questa volta la crisi si è aperta davvero anche se purtroppo il dibattito parlamentare non ha aiutato a capire i reali motivi che hanno indotto la maggioranza a ritenere chiusa l'esperienza del primo (il secondo è stato una semplice fotocopia) governo laico.*

Abile nell'accreditare un'immagine di sé efficiente e innovativa, Spadolini ha gestito molto male i suoi ultimi giorni a Palazzo Chigi, dando l'impressione di non trovare la forza per quei distacchi che in politica segnano la reale misura degli statisti.

Spadolini si è dimesso non perché due ministri si sono scambiati battute pesanti, sarebbe davvero una motivazione banale di fronte alla grave situazione economica del Paese e ad episodi almeno altrettanto gravi di intemperanza, l'ultimo dei quali ha visto protagonisti il repubblicano La Malfa ed il democristiano Mannino; e neppure perché i partiti avrebbero cercato di gestire in modo «feudale» l'esecutivo (come non ricordare, a questo proposito, che lo stesso presidente del Consiglio ha mantenuto per tutto il tempo la carica di segretario del Pri).

Il primo governo laico si è dimesso perché nei 487 giorni in cui ha operato sono venute meno le condizioni che hanno reso possibile e necessaria la sua nascita. Allora c'era una Dc irosa, divisa, sempre meno affidabile, prigioniera delle attese congressuali, incapace di formulare una proposta autorevole al Paese.

Dall'altra parte il quadro politico offriva un Psi in grande ascesa ma soprattutto un polo laico che si poneva come autentica novità. Da qui alla svolta storica di un laico per la prima volta a Palazzo Chigi il passo è stato molto breve.

Poi, man mano che i problemi e la pratica di governo richiedevano risposte precise, il fronte laico ha cominciato a vacillare, a dimostrare di essere per il momento solamente una somma di numeri, fino a giungere alla crisi di agosto che ha segnato la sua repentina frantumazione. Contemporaneamente l'impeto socialista assumeva toni più cauti e la Dc dava un sonoro scrollone alle sue incrostazioni interne.

Il passaggio da Piccoli a De Mita non è stato un atto consueto. Segna la nascita di un gruppo dirigente nuovo che chiede di essere giudicato sulla base delle proposte che ora sente di poter formulare. Ed è proprio sul patto di legislatura, rilanciato ancora ieri da De Mita, che correranno i binari di questa difficile crisi.

Tommaso Genisio

I riflessi della crisi sul sindacato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La crisi di governo riuscirà ad evitare una spaccatura all'interno del sindacato? Le dimissioni del governo potranno forse consigliare ai dirigenti Cisl di moderare per un attimo la dura polemica aperta nei confronti della Cgil.

Ma, su questa previsione è meglio restare molto cauti, ormai la confederazione di Carniti sembra intenzionata ad aprire, nella riunione del comitato direttivo di domani, un processo di chiarificazione che ha sullo sfondo anche la messa in discussione dell'unità sindacale.

Ormai l'argomento del contendere, l'esito della consultazione tra i lavoratori sulla piattaforma sindacale di revisione della scala mobile, può essere considerato il pretesto per un momento di verifica che trae spunti da un passato non più recente. Le mediazioni al vertice negli ultimi anni, dal 1977 In poi, hanno mal ricucito delle fratture che al primo serio impatto si riaprono.

In questi anni il sindacato non è stato in grado di elaborare una strategia per gli anni ottanta che tenesse conto della situazione in cambiamento con lo stabilizzarsi di una crisi economica che ha eliminato i margini del superamento della tensione sociale attraverso un aumento dei redditi.

Altro problema è quello della democrazia interna. Il ricorso continuo alla mediazione è il frutto di una situazione che pone sullo stesso piano chi ha più peso tra i lavoratori e chi ne ha meno. Così può succedere che posizioni maggioritarie all'interno dei vertici sindacali non siano poi maggioritarie tra i lavoratori.

Giuseppe Sanzotta

Ed ora il destino della debole lira è nelle mani della Banca d'Italia

Una crisi in una situazione economica critica, qual è quella dell'Italia, ha usualmente un risultato: quello di consegnare la conduzione dell'economia alla banca d'emissione. Bloccate le possibilità d'intervento legislative, e anche l'opzione dei decreti-legge, l'unica leva d'intervento sempre attiva resta quella monetaria.

L'effetto della crisi politica sarà paradossalmente quello di lasciar spazio a provvedimenti che Andreatta non sarebbe mai riuscito a spuntare; un nuovo rialzo dei tassi, forse una riduzione dei tetti al credito. L'alternativa è quella di abbandonare la lira alla deriva, ed è difficile che un governatore sia disposto a tanto.

La drammatica scelta tra gli effetti strangolanti di una stretta monetaria su produzione e occupazione, e una crisi valutaria di proporzioni messicane, non è però un effetto della crisi politica: sta ben dentro la crisi, ne è una delle ragioni fondamentali.

Il dato anomalo della crisi italiana è costituito dalla spesa pubblica fuori controllo, che genera un'inflazione senza uguali nei paesi industrializzati. Sulle terapie, il governo Spadolini si è diviso. Ma prima ancora di dividersi, aveva dovuto constatare l'arenamento in Parlamento di tutti i provvedimenti presi.

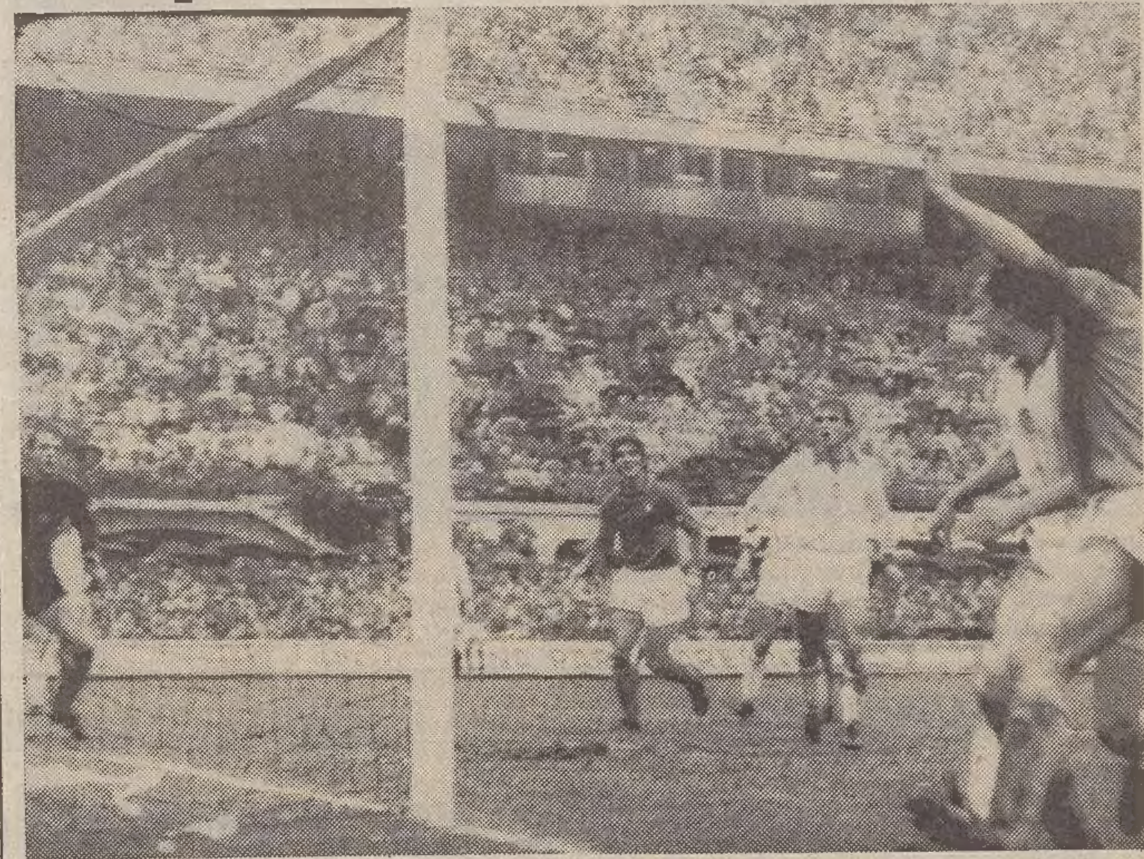
Spadolini è lentamente affogato nel pantano che aveva inghiottito Forlani; una palude di meccanismi procedurali ed equilibri istituzionali che consente al Parlamento di neutralizzare, paralizzare, modificare qualunque terapia d'urto dell'economia. Non per niente, nella legge finanziaria c'erano tante di quelle deleghe parlamentari al governo da far pensare a una modifica istituzionale non dichiarata.

Il guaio è che il prossimo governo dovrà affrontare gli stessi meccanismi, anche se Formica e Andreatta dovessero nel frattempo abbracciarsi.

Fabio Amodeo

INDENNI I CÉCHI (2-2) SULL'OSTACOLO «AZZURRO»

Un pareggio che delude



(Telefoto Ansa)

Milano — Altobelli (a destra nella foto) con un bel colpo di testa porta gli azzurri sull'1-0. La partita d'esordio dell'Italia nelle qualificazioni europee si concluderà invece in parità, 2-2. La Cecoslovacchia, nel rispetto della tradizione, ha superato dunque indenne l'ostacolo, rimontando per due volte le reti degli azzurri. Tra gli italiani ha brillato il solo Antognoni, mentre deludente è stato il blocco della Juve, Rossi compreso

Articoli nelle pagine sportive

PRIMO ATTO DELLA CASA BIANCA NEI RAPPORTI CON L'UNIONE SOVIETICA DEL DOPO BREZNEV

Reagan toglie le sanzioni al gasdotto mentre Andropov s'insedia al Cremlino

Il Presidente americano annuncia un accordo con gli alleati occidentali per misure «più forti» nei confronti dell'Est - Aperto riconoscimento all'Italia

WASHINGTON — Colpo di scena alla Casa Bianca proprio nel momento in cui tutto il mondo pone particolare attenzione sui rapporti Est-Ovest dopo la morte di Breznev. Il successore Yuri Andropov si è appena insediato al Cremlino con la nomina a segretario generale del Pcus, che Reagan ha dato ieri l'annuncio di aver revocato l'embargo americano sulle forniture destinate al gasdotto euro-siberiano.

In realtà Reagan si è affrettato a precisare che la revoca è il risultato di un accordo raggiunto con i paesi occidentali alleati riguardanti il commercio Est-Ovest e che, in tale prospettiva, si potranno adottare misure «più forti ed efficaci» alle limitazioni di scambi economico-commerciali con l'Urss.

In altre parole un colpo al cerchio e un colpo alla botte: la revoca delle sanzioni appare come un gesto distensivo, tuttavia presuppone una regolamentazione più severa per gli accordi con l'Urss in modo che questa non potenzi indirettamente la sua forza militare. Il momento scelto, poi, consente un abile sfruttamento dell'iniziativa reaganiana in quanto costituisce un chiarimento di fondo immediato con il nuovo interlocutore del Cremlino.

«Sono lieto di annunciare — così ha detto ieri Reagan — che le democrazie industrializzate hanno raggiunto un sostanziale accordo su un piano d'azione comune. L'intesa raggiunta dimostra che l'alleanza occidentale è fondamentalmente unita e intende attribuire tutta l'importanza dovuta alle questioni strategiche quando si prendono decisioni in materia di scambi con l'Urss».

Gli alleati della Nato, ha continuato il capo della Casa Bianca, sono d'accordo «a non intraprendere iniziative di scambi con Mosca che possono contribuire al suo progresso militare o strategico o servire ad aiutare in maniera preferenziale l'economia sovietica pesantemente militarizzata».

Dopo aver chiarito che in base all'accordo gli alleati «daranno altresì urgentemente inizio a uno studio delle alternative energetiche della dipendenza dalle importazioni energetiche dall'Unione Sovietica», Reagan ha sottolineato i seguenti tre punti dell'accordo: 1) ciascuna nazione firmataria dell'accordo si impegna a «non firmare e approvare nessun nuovo contratto per l'acquisto di gas naturale sovietico» finché sarà in corso lo studio sulle alternative energetiche occidentali; 2) i paesi firmatari «rafforzeranno gli esistenti controlli sul trasferimento di prodotti strategici all'Unione Sovietica» 3) definiranno senza indugi procedure per il controllo dei rapporti finanziari con l'Urss e lavoreranno per armonizzare le loro politiche di crediti all'esportazione».

Lo stesso Reagan ha informato ieri Spadolini con una lettera personale della revoca delle sanzioni. Il Presidente Usa, dopo aver sottolineato il successo della visita a Washington del presidente del Consiglio italiano, che ha contribuito in maniera notevole alla soluzione della questione in un'ottica di ritrovata solidarietà atlantica, dà atto a Spadolini «dell'alto valore» del ruolo svolto dall'Italia.

A Palazzo Chigi la lettera ha suscitato vivo compiacimento.

Non è finita a Mosca la gara per il potere

Forse sarà nominato un Capo dello Stato Uno scienziato per il Papa ai funerali

MOSCA — Mosca è stata messa ieri in virtuale stato d'assedio in previsione dei funerali di Leonid Breznev e tenuta ancora una volta all'oscuro dei giochi di potere in corso dentro le mura del Cremlino. Principale interrogativo è quello di chi sarà scelto — e quando — per sostituire il «leader» defunto nella sua carica di Presidente del presidium del Soviet supremo (Capo dello Stato) dell'Urss.

A Breznev è già succeduto ieri quale segretario generale del partito comunista il sessantottenne Yuri Andropov, per 15 anni capo del Kgb, ma ritenuto tuttavia un possibile riformatore. La nomina del nuovo presidente avverrà con ogni probabilità il 23 novembre, quando il Soviet supremo (Parlamento) si riunirà per la consueta seduta autunnale dedicata all'esame del piano economico e del bilancio dello stato.

Tra i candidati, si fanno i nomi dell'ex-braccio destro di Breznev Konstantin Cernenko — sconfitto nella gara per il principale posto in palio — dell'attuale ministro degli esteri Andrei Gromiko e dello stesso Andropov, che come il predecessore potrebbe cumulare le due cariche.

Ma in queste ore le fonti sovietiche non azzardano previsioni. Ogni attenzione è rivolta ai solenni funerali di domani cui parteciperà un numero imponente di capi di stato e di governo. L'Italia sarà rappresentata dal presidente del Senato Fanfani e dal ministro degli esteri Colombo. Il Papa ha designato il prof. Giovanni Battista Marini Bettolo, membro della Pontificia Accademia delle Scienze, come suo rappresentante personale.

La carica di Presidente del presidum è tradizionale stata nell'Urss di pura rappresentanza e priva di ogni reale potere politico, ma è stato Breznev a darle risalto unendola a quella di capo del partito. Se ora — come molti prevedono — verrà nuovamente resa autonoma, la scelta della persona servirà soprattutto per una prima valutazione della forza politica di Andropov.

Il fatto che ieri sia toccato proprio a Cernenko di proporre al comitato centrale la nomina del suo rivale a capo del Pcus ha fatto pensare a molti che tra i due principali eredi di Breznev sia stato raggiunto un accordo per la spartizione del potere,

L'altra ipotesi — quella di una presidenza Gromiko — sarebbe certo benvista all'estero dove l'uomo che da 25 anni regge il ministero degli esteri dà sicure garanzie di continuità.

Ultima teoria è quella di un Andropov che potrebbe cumulare entrambe le cariche di Breznev, dando così prova di una forza finora insospettata.

Un'economia in stagnazione, con l'agricoltura come preoccupante «tallone d'Achille», la «guerra fredda» con gli Stati Uniti che ha innescato una nuova affannosa e costosa corsa agli armamenti, la Polonia, l'Afghanistan: sono solo i più scottanti problemi del pesante fardello che Yuri Andropov si è trovato ad ereditare dallo scomparso leader Breznev.

Passiamo in rassegna le principali questioni sul tappeto: ECONOMIA. La produzione industriale cresce a ritmi sempre più lenti. Nei primi nove mesi di quest'anno l'incremento è stato solo del 2,7 per cento, contro un ipotetico traguardo del 4,7 per cento. In alcuni istituti di ricerca economisti sovietici ormai apertamente ipotizzano con allarme la possibilità di una «crescita zero».

RAPPORTI CON GLI STATI UNITI. Andropov ha fama di uomo «pro-distensione», con interessi per la letteratura inglese, con aperture dunque anche «private» verso l'Occidente. In questo campo, come più in generale per la politica estera nel suo insieme, difficilmente il Cremlino modificherà a tempi brevi le sue linee.

POLONIA. La morte di Breznev e l'elezione di Andropov hanno coinciso con la liberazione del leader sindacale Walesa. Ma si tratta con ogni probabilità di una semplice coincidenza. Come Breznev, Andropov non correrà senz'altro il rischio di «perdere la Polonia», rischio di fronte al quale non esiterebbe a ordinare un intervento armato sovietico.

AFGHANISTAN. «La rivoluzione ha vinto» ha dichiarato pochi giorni fa dalle colonne della «Krasnaya Zviezda», il giornale dell'armata rossa, il vice premier afghano Noor Ahmed Noor. Se davvero «la rivoluzione ha vinto», perché mai il «pragmatico» Andropov non dovrebbe arrivare ad un ritiro almeno parziale del «limitato contingente militare sovietico in Afghanistan»?.

Un giorno di lutto in Jugoslavia

BELGRADO — In Jugoslavia, sarà osservata una giornata di lutto in concomitanza con i funerali a Mosca del leader sovietico Leonid Breznev. Tutti gli edifici pubblici esporranno la bandiera nazionale a mezz'asta.

ALMENO 20 PERSONE PRESE IN VARI BLITZ DEI CARABINIERI

Nuovo scacco alle Brigate Rosse Arresti a Torino, Milano, Napoli

Un terrorista muore per sfuggire alla cattura, precipitando dal settimo piano

MILANO — Almeno venti presunti brigatisti rossi (ma le operazioni sono ancora in corso e già si parla di nuovi arresti) sono caduti fra venerdì e ieri nella rete dell'antiterrorismo. Un altro ricercato, nel tentativo di fuggire alla cattura, è morto cadendo dal settimo piano di un appartamento milanese. Non si sa ancora chi sia.

La prima retata è scattata in Piemonte, e precisamente a Frabosa Sopra, una località turistica, in provincia di Cuneo, dove alcuni giovani avevano affittato una villetta.

Nella notte fra giovedì e venerdì (ma la notizia è stata data solo ieri per non compromettere gli sviluppi dell'operazione) i carabinieri hanno fatto irruzione nella villa, cogliendo nel sonno il superricercato Antonio Marocco, 29 anni, evaso nel 1980 da San Vittore e altri due uomini.

Frattanto era già scattata un'altra retata a Torino: nella rete ben undici presunti terroristi, fra cui alcuni «big» dell'eversione: Francesco Pagani-Cesa, 23 anni, milanese, l'autore del bestiale omicidio delle due guardie giurate nell'assalto alla banca torinese pochi giorni fa; Antonio Chiocchi, 34 anni, avellinese, considerato il «numero due» della colonna napoletana, sospettato dei sequestri D'Urso e Cirillo; Barbara Graglia, molto nota agli inquirenti torinesi; Flavia Nicolotti, sorella di un leader della colonna napoletana delle Br.

Gli inquirenti hanno scoperto in tutto tre covi: quello di Frabosa Sopra e due a Torino: zeppi di materiale definito molto importante, e di armi, fra cui fucili e mitragliatrici rapinati nell'assalto alla caserma romana di Castel di Decima e in quello di Salerno.

Ieri all'alba, anche la colonna br «Walter Alasia» subiva un duro colpo a Cinisello Balsamo. Tre presunti terroristi (due uomini e una donna) sono stati arrestati, un quarto, cercando di calarsi dal tubo del gas esterno all'edificio, ha perso la presa e si è sfracellato cadendo dal settimo piano.

Pare che una quinta donna sia riusciata invece a dileguarsi. Di nessuno di costoro è stato fatto ancora il nome.

I carabinieri si sono appostati davanti alla porta dell'appartamento intimando a tutti di uscire a mani alzate. La risposta è stata una serie di raffiche. I carabinieri, allora, hanno fatto irruzione nel covo (anch'esso zeppo di materiale «strategico», striscioni e soprattutto armi) arrestando senza spargimento di sangue tre persone. Il quarto, come dicevamo, ha perso la vita tentando una fuga rocambolesca.

A Napoli i carabinieri, su segnalazione dei loro colleghi torinesi e sulla base di elementi raccolti durante il «blitz» in Piemonte, hanno arrestato altri presunti esponenti delle Brigate rosse (secondo voci non confermate in ambienti ufficiali, sarebbero tre).

Fra questi: Elisabetta Giove, 24 anni, originaria di Torre del Greco, sposata. Considerata un personaggio di «medio calibro» all'interno dell'organizzazione eversiva la giovane sarebbe stata catturata all'interno della stazione ferroviaria del capoluogo.

NELLE PAGINE INTERNE

Tiro: la strage più grave Novanta le vittime

Dal giorno della sua proclamazione ad oggi, Israele, minacciato dal terrorismo palestinese e dai paesi arabi vicini, non aveva mai pianto tante vittime come sta accadendo in questi giorni dopo l'esplosione di Tiro. Il bilancio è agghiacciante: si parla di novanta morti fra cui settantuno soldati di Gerusalemme. La catastrofe potrebbe costringere il ministro della difesa Sharon alle dimissioni.

Comunque sia lunedì è giorno di lutto nazionale. Sulle cause dell'esplosione da registrare una rivendicazione dell'Olp e il tono usato dall'agenzia sovietica Tass nel dare la notizia: gli autori della strage sono — per l'Urss — «veri patrioti». *A pagina 19*

Sedicenne rapito ucciso a coltellate

Eduardo Annicchiarico il figlio sedicenne di un facoltoso gioielliere di Castrovillari è stato ucciso con sei coltellate al ventre dai suoi rapitori che lo avevano sequestrato martedì scorso; il corpo del giovane è stato buttato in una scarpata ai margini dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria.

Secondo i primi accertamenti Eduardo (uno zio del ragazzo è titolare a Trieste di una gioielleria chiusa da mercoledì per «motivi di famiglia») ucciso subito dopo il sequestro era stato rapito da una banda di dilettanti criminali. Un insegnante del giovane ha confessato di essere stato complice del rapimento. *A pagina 15*

IL LEADER LIBERATO È SCOMPARSO NEL NULLA

Il ritorno a casa di Walesa diventa un giallo di Stato

DANZICA — Dove è finito Lech Walesa, il leader del disciolto sindacato Solidarnosc rilasciato l'altro ieri? Il mistero è fitto: quasi un giallo.

Partito dalla residenza coatta di Arlamowo, località sperduta nel Sud-Est della Polonia, Walesa ha fatto ieri un prima tappa a Varsavia. La partenza dalla sua prigione è ufficiale, la notizia della sosta nella capitale è altrettanto attendibile (viene da fonti vicine al primate Glemp). Poi il mistero.

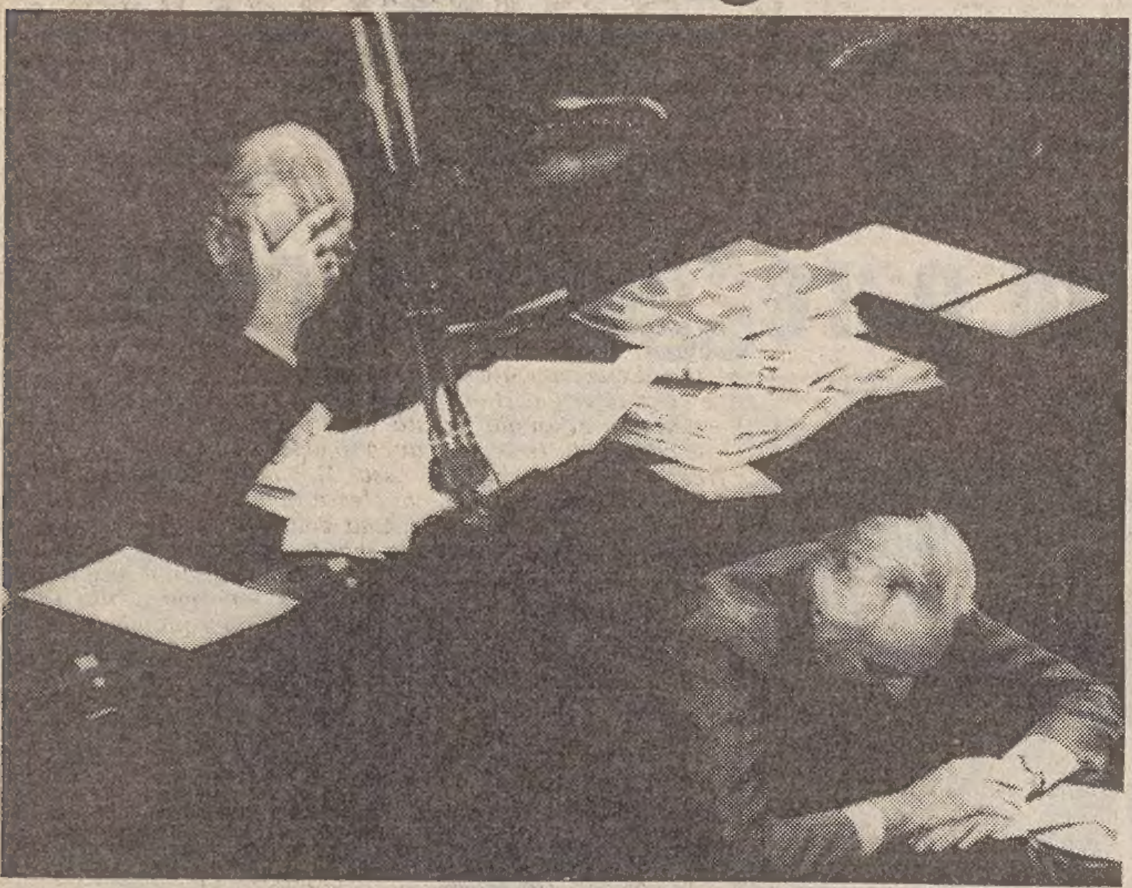
Dopo un primo incontro con le autorità polacche a Varsavia, Walesa ha fatto perdere le tracce: si pensava fosse andato a rendere ringraziamento a Czestochowa, per adempiere un voto al santuario della Madonna Nera. Ma la moglie di Walesa ha smentito, affermando che il pellegrinaggio sarà fatto dal leader assieme a tutta la famiglia (i due hanno sette figli, l'ultima dei quali nata durante la sua prigionia) nei prossimi giorni.

La tappa seguente sarebbe dovuta essere, dunque, Danzica, dove Walesa abita e dove la famiglia lo attende a casa. Ieri una folla composta da quasi duemila persone, fra cui molti giornalisti, ha attesa Waleso fino a tarda sera davanti alla sua abitazione. La polizia ha tollerato l'assembramento, ma non appena la gente ha cominciato a inneggiare a Solidarnosc sono scattati controlli e intimidazioni. Ma di Walesa nessuna notizia.

Nel tardo pomeriggio si è diffusa la voce che il principale oppositore del regime era finalmente arrivato a casa, ma la notizia è stata immediatamente smentita dalla moglie Danuta, la quale ha aggiunto di non sapere nulla del marito dopo la sua liberazione.

Poi, una conferma ufficiale dell'arrivo a Danzica è stata diramata da fonti ufficiali. Poco dopo, nuova smentita: la stessa agenzia Pap ha diramato un dispaccio per affermare che la notizia dell'arrivo era infondata. Pare certo che Lech Walesa sia comunque giunto a Danzica, la città in cui dovrebbe riprendere anche a lavorare (il leader sindacale faceva l'elettrotecnico nei cantieri navali «Lenin», focolaio della resistenza operaia al regime), ma è altrettanto certo dunque che per ora non ha potuto raggiungere la sua famiglia.

La fine di un governo



Roma — La foto dice tutto: il presidente del Consiglio Spadolini e il sottosegretario alla presidenza Olcese in uno degli ultimi momenti di vita del secondo governo Spadolini, durante il dibattito alla Camera. Poi Spadolini si è recato di nuovo al Quirinale per presentare le irrevocabili dimissioni del suo governo *(Telefoto Ansa)*

DOCUMENTO FIRMATO DA INTELLETTUALI, REGISTI E SCRITTORI

Terrorismo: 117 ex sessantottini aprono riflessioni sui dissociati

La difficile posizione di chi sta tra i «pentiti» e gli «irriducibili»

ROMA — C'è una zona dell'universo carcerario del terrorismo di difficile classificazione. Un'area che con il passare del tempo si sta dilatando enormemente. A comporla sono detenuti di estrazione diversa: ex leader dell'Autonomia operaia», teorici dell'«illegalità di massa», ex brigatisti, ex militanti del «terrorismo diffuso». Si definiscono «dissociati», ossia né «pentiti», né «irriducibili», ma imputati che hanno deciso di rompere con la lotta armata, senza dover denunciare compagni o rivelare segreti delle organizzazioni di cui hanno fatto parte. Sono in pratica «gli obiettori di coscienza del partito armato».

La loro sorte, quella del loro futuro, è quanto mai incerta, per i terroristi duri sono degli «infami», un giudizio che nel linguaggio brigatista equivale ad una sentenza di morte. Per i tribunali sono imputati molto particolari: fuori dalla lotta armata, ma non ancora schierati attivamente con lo stato e la giustizia. Quanti sono? C'è chi dice più di mille, considerando che, su circa tremila detenuti per reati di terrorismo, 300 sono i «pentiti» dichiarati e poco più di un migliaio i «combattenti».

Che fare di loro? E' questo l'interrogativo al centro di un documento diffuso ieri, firmato da 117 tra scrittori, registi, intellettuali e giornalisti che «hanno partecipato alle lotte del '68», tra cui Marco Bellocchio, Roberto Faenza, Gianni Amelio, Renzo Rossellini, Enrico Deaglio, Stefano Benni, Giulio Savelli, Daria Nicolodi, oltre ai deputati Mimmo Pinto, Marco Boato e Pio Baldelli. Del documento, che punta ad aprire «una flessione su quello che hanno significato concetti come rivoluzione, violenza, politica», condividono «il senso e lo spirito» altri come Bernardo Bertolucci, Peter Del Monte e Ugo Pirro.

Il problema dei «dissociati», in questi mesi è venuto prepotentemente alla ribalta. Ad aprirlo è stato un altro documento, uscito dal carcere romano di Rebibbia, firmato a tutt'oggi da 53 detenuti, in maggioranza imputati nel processo sul «7 Aprile» (tra cui Toni Negri), ma anche da imputati nel processo Moro (a loro è stata riservata una gabbia, la sesta) e in altri procedimenti.

Il contenuto del lungo documento, pur tra non poche contraddizioni, è in sintesi questo: la lotta armata è finita, noi riconosciamo i nostri errori e rifiutiamo le armi perché non servono a niente. Ma lo stato considera soltanto i pentiti che rivelano i nomi dei complici o i feroci a oltranza. E noi, che non siamo né gli uni, né gli altri, rischiamo tutti i giorni la vita perché, avendo ripudiato il terrorismo, siamo considerati dai duri come dei traditori. Abbiamo sbagliato. Chiediamo di riflettere sul nostro passato. Aiutateci, senza costringerci a infangare ciò di sbagliato in cui abbiamo creduto.

Alla vigilia della probabile sconfitta definitiva del terrorismo di sinistra, si apre dunque il problema dei terroristi, o presunti tali, che con il loro passato hanno chiuso in maniera netta. Il documento dei 117 ex sessantottini pone molti interrogativi, non offre soluzioni, apre alcune riflessioni. «Una generazione politica è: detenuta, latitante, esiliata, in libertà provvisoria» è il titolo del documento dei 53 di Rebibbia. «Noi siamo l'altra metà di questa generazione, quelli in libertà», risponde il «documento dei 117». In mezzo c'è la necessità di trovare una soluzione. O almeno di cominciare a discutere.

Altri segnali in questi ultimi mesi hanno fatto capire che per il terrorismo preso nel suo complesso molto sta cambiando. Valerio Morucci, il brigatista dissenziente che uscì dall'organizzazione perché in disaccordo sull'uccisione di Moro, di recente, assieme ad altri militanti delle «Unità comuniste combattenti» e delle «Formazioni comuniste combattenti», ha diffuso un altro documento ancora al quale, in un primo momento, avevano aderito anche due imputati del «7 aprile», Oreste Strano ed Egidio Monferdin, che hanno poi ritirato la loro firma per aggiungerle a quelle dei detenuti di Rebibbia.

Quello di Morucci è un documento di dissociazione parziale. In esso si parla di «rottura con il presente terroristico», cioè con i risultati cui è giunta la lotta armata e quindi in pratica di rottura soltanto con la sua degenerazione storica. Lo stesso Morucci, nell'aula dove è in corso il processo Moro, ha tenuto a precisare che non esiste un «Morucci pentito o dissociato».



DUE ANNI FA BERLINGUER AVEVA INVITATO PICCOLI A ORGANIZZARE UN CONGRESSO IN SICILIA

La Dc raccoglie la «sfida» del Pci e dà vita a un convegno sulla mafia

Arrestato a Torino boss calabrese

TORINO — Un noto boss mafioso calabrese, Mario Ursini, di 32 anni, originario di Gioiosa Jonica, è stato arrestato a Torino dalla squadra mobile. L'uomo è stato catturato, dopo lungo pedinamento mentre si accingeva a salire su un'autovettura.

Mario Ursini era da tempo ricercato. Nei suoi confronti, pendono un mandato di cattura per l'omicidio di un gioielliere di Vibo Valentia avvenuto nel '79, e ordini di cattura per rapine ed estorsioni. Era inoltre ricercato in seguito alla condanna a due anni e 8 mesi per appartenenza ad una cosca mafiosa, inflittagli dal Tribunale di Locri.

Gli inquirenti ritengono che il bolss mafioso si sia trasferito a Torino per organizzare un sequestro di persona. Alla cattura dell'uomo la polizia è giunta dopo gli arresti di Placido Barresi, di 30 anni, residente a Volpiano e di Leonardo Rechicchi, di 40 anni, originario della Calabria. Questi due sono stati trovati in possesso di pistole.

Al «confino» il cassiere della mafia?

PALERMO — L'obbligo del soggiorno per cinque anni in un comune non siciliano è stato chiesto per Giorgio Aglieri, 66 anni, definito dagli investigatori il «cassiere della mafia».

L'uomo, proprietario di una villa dove un anno fa si tenne un «summit» di mafiosi (ne vennero arrestati undici durante un'irruzione) e di un appartamento a Palermo, avrebbe avuto il compito, nell'ambito di una organizzazione mafiosa, di custodire ingenti quantità di denaro, da impiegare nell'acquisto di stupefacenti. Nella casa palermitana di Aglieri vennero trovati quasi settecento milioni di lire in banconote di diverse nazioni.

Firenze non vuole i camorristi

NAPOLI — Firenze i camorristi proprio non li vuole. Il ministro Darida, però, non rinuncia al suo piano di sfollamento del carcere di Poggioreale e glieli manda lo stesso.

Saranno poco meno di 600 fra cutoliani e anti-cutoliani, i camorristi che, appena possibile quindi, lasceranno il vecchio carcere napoletano per avviarsi verso la nuovissima super-struttura a forma circolare di Sollicciano, a pochi chilometri dal capoluogo fiorentino.

A Firenze temono che, per quanto moderno e dotato di sofisticati sistemi di controllo, un carcere con 600 camorristi divenga in brevissimo tempo una struttura carceraria ingovernabile come quella di Napoli.

Il ministro, comunque, ha assicurato che i 600 camorristi dovrebbero soltanto «sostare» nel carcere fiorentino, almeno fino ad aprile, mese in cui verrebbero sistemati a piccoli gruppi nelle carceri dell'intera penisola.

Napoli protegge gli appalti pubblici

NAPOLI — Il comitato regionale per l'ordine e la sicurezza pubblica, presieduto dal prefetto di Napoli Riccardo Boccia, ha definito le linee di un'azione diretta a garantire cautele nell'appalto e nell'esecuzione delle opere pubbliche e la affidabilità delle ditte aggiudicatrici e che tutte le fasi, dall'appalto al completamento dell'opera, siano completamente trasparenti.

La decisione è scaturita al termine di una serie di riunioni del comitato tese ad assumere iniziative per evitare l'infiltrazione, attraverso forme lecite, di appartenenti ad organizzazioni camorristiche nella realizzazione degli interventi per la ricostruzione post-terremoto.

Allo scopo sono state concordate precise direttive che i prefetti delle cinque province della Campania provvederanno a diramare a tutti gli enti locali ubicati nel territorio di rispettiva competenza.

Respinta con sdegno dai democristiani ogni insinuazione: le mani sono pulite

PALERMO — «Siamo un grande partito popolare, portatore di circa il 43 per cento del consenso degli elettori, di un milione e 200 mila voti: è risibile, come qualcuno ha tentato di fare, di accreditare l'immagine di una Dc che si identifica in una struttura o in un sistema di potere mafioso».

Con questa rivendicazione del consenso riscosso in Sicilia, Rosario Nicoletti, segretario regionale e componente la direzione nazionale dc, ha in pratica aperto i lavori del convegno su «Lotta alla mafia».

Un convegno — aperto a tutti gli eletti in Sicilia, ai quadri intermedi, ai dirigenti di base del partito — conseguenza diretta di una polemica con il Pci: fu infatti Berlinguer a «sfidare» Piccoli, allora segretario della Dc, perché parlasse di mafia in un convegno a Palermo, subito dopo l'assassinio (13 settembre 1980) di Vito Lipari, sindaco dc di Castelvetrano.

Piccoli accettò la «sfida», ma per vari motivi — mai resi pubblicamente noti — il convegno non si tenne. Di esso si tornò a discutere dopo la strage di via Isidoro Carini, quando il figlio del prefetto, Nando Dalla Chiesa, accusò di responsabilità morale nel delitto alcuni dirigenti della Dc siciliana e, tra questi anche Nicoletti, il quale ha indirettamente ripreso la polemica.

«È da irresponsabili sostenere — ha detto — che la Dc siciliana possa identificarsi in una struttura mafiosa: sino ad oggi su 10 mila persone che costituiscono i quadri del partito nessuno è stato in condizioni di indicare anche un numero esiguo di persone alle quali fondatamente possa attribuirsi la qualificazione di mafioso».

Nicoletti ha anche respinto l'accusa secondo cui la Dc avrebbe instaurato «un sistema di potere mafioso», perché questo equivarrebbe a sostenere che «tutta la Sicilia è mafiosa».

Si tratta «di un'affermazione paradossale — ha sostenuto il dirigente dc — ma è pur vero che un tale convincimento finisce con il calarsi in una parte dell'opinione pubblica non siciliana».

«Siamo stati sottoposti ad attacchi che abbiamo respinto e respingiamo con sdegno nella consapevolezza di poterlo fare legittimamente».

Citando Moro, Nicoletti ha concluso: «Non ci faremo processare nelle piazze»; citando De Mita ha aggiunto: «Niente assoluzioni sommarie, ma niente linciaggi».

Dopo l'intervento politico sono cominciate le relazioni previste in programma. Poi nel pomeriggio è giunto il presidente della Dc Flaminio Piccoli che ha assunto la presidenza dei lavori del convegno. Sarà lo stesso Piccoli a concluderli con un discorso nel tardo pomeriggio di oggi.

Gioca l'Italia: circondata Forcella

NAPOLI — Trecentocinquanta poliziotti appoggiati da un elicottero hanno circondato il rione di Forcella, feudo di «Nuova famiglia» e hanno arrestato venti persone. L'operazione di tipo militare è scattata nel momento in cui l'arbitro olandese dava il via a Italia-Cecoslovacchia, cioè quando via Forcella e i vicoletti a Nord e a Sud erano deserti e hanno potuto essere subito bloccati. Tre poliziotti con elmetti e mitra per ciascun imbocco.

Nella «casbah» napoletana dove regnano i fratelli Giuliano, tutti in carcere, sono arrivate alla spicciolata una cinquantina di automobili con targa civile per non dare nell'occhio, hanno chiuso via Tribunali, via Forcella, via Pietro Colletta e via Duomo, i lati di un quadrato contenente un centinaio di edifici. Bloccata ogni via d'uscita s'è avuto il secondo segnale che ha fatto piombare all'interno della «casbah» i trecentocinquanta poliziotti per la perquisizione di ogni appartamento.

Mentre gli agenti facevano irruzione nelle case, l'elicottero della polizia girava a volo radente sui terrazzi per segnalare via radio eventuali fughe per la via abituale (in passato più volte pericolosi camorristi sono riusciti a farla franca saltando di tetto in tetto).

All'imbrunire l'«operazione Forcella» s'è conclusa con una ventina di arresti e il sequestro di armi, danaro, droga e documenti. La polizia non vuole fare i nomi degli arrestati. «Dobbiamo verificare le singole posizioni — ha detto il dirigente della squadra mobile Franco Malvano — per ora possiamo soltanto dirvi che sono finiti nella rete anche Antonio Capuano e Ciro Mariano».

Il Capuano, trent'anni, è considerato il sostituto di Luigi Giuliano, nella direzione di tutte le attività del clan: estorsione, droga, contrabbando, lotto, calcio scommesse, ricettazione, omicidi.

Il Mariano, suo coetaneo, è invece, all'interno del clan, il capo del settore-gioco: lotto clandestino e calcioscommesse.

Suo fratello Marco, di ventisette anni, fu arrestato due settimane fa a Rivisondoli, dov'era in soggiorno obbligato, alla fine di ottobre.

IL FINANZIERE SARDO INTERROGATO A LODI

Carboni non vuole parlare sul crack dell'Ambrosiano

L'incontro con i giudici dedicato a problemi procedurali

LODI — Flavio Carboni, il costruttore sardo imputato di concorso in bancarotta fraudolenta e di altri reati (fra i quali quello di avere favorito la fuga di Roberto Calvi dall'Italia) nell'ambito dell'inchiesta giudiziaria sul caso Calvi-Banco Ambrosiano, si è rifiutato di rispondere alle domande dei giudici che ieri si sono recati nel carcere di Lodi (dove è detenuto) per interrogarlo.

Pier Luigi Dell'Osso, Alfonso Marra e Luigi Fenizia, i tre magistrati che insieme a Bruno Siclari conducono le cinque inchieste sulla vicenda Calvi sono giunti a bordo di un'automobile blindata alla casa circondariale dove nel giugno di due anni fa era stato detenuto il presidente del vecchio Banco Ambrosiano, Roberto Calvi, accusato in un processo per esportazione illecita di valuta.

Per Flavio Carboni erano presenti i due legali Osvaldo Fassari e Salvatore Catalano. All'interrogatorio erano anche presenti gli avvocati di parte civile Melzi e Pecorella. Dopo oltre tre ore i magistrati milanesi si sono allontanati dal carcere. «Abbiamo affrontato soltanto questioni procedurali», è stata la laconica dichiarazione di Dell'Osso che ha definito «notevoli» le questioni affrontate.

La sostanza dell'incontro è stata spiegata dai legali del costruttore sardo che hanno informato i giornalisti di aver proposto due eccezioni: innanzi tutto la difesa si è opposta alla costituzione civile dei piccoli azionisti chiedendo anche l'esclusione d'ufficio in quanto «il danno subito dagli azionisti non può essere definito conseguenza immediata e diretta del reato (di cui Carboni è accusato) e non consiste nella lesione dei loro diritti soggettivi».

In secondo luogo i legali di Carboni hanno reso noto che, dal momento che è in corso una controversia civile sull'esistenza o meno dei presupposti dello stato di insolvenza dell'Ambrosiano hanno chiesto la sospensione del procedimento penale nei confronti di Carboni ai sensi dell'articolo 19 del codice.

Poiché lo stato di insolvenza è elemento costitutivo del reato di bancarotta — hanno sostenuto i legali del costruttore sardo — non può sfuggire la fondatezza della richiesta della difesa di tenere per il momento un determinato comportamento quale quello di astenersi dal rispondere

Funerali senza omelia per il banchiere Calvi

COMO — La salma di Roberto Calvi da ieri mattina giace in un loculo del cimitero di Drezzo, piccolo paese della provincia di Como al confine con la Svizzera. La cerimonia funebre si è svolta in grande fretta e in forma strettamente privata.

La salma del banchiere trovato morto sotto un ponte di Londra è stata portata da Milano. Nella chiesa del paese, c'erano i familiari del banchiere: i fratelli, il dott. Lorenzo Calvi, neurologo all'ospedale di Lecco, e l'ing. Leone Calvi, abitante a Tremenico (Como), la figlia Anna e la vecchia madre Maria Rubini, quasi centenaria.

Non erano presenti invece la vedova del banchiere Clara Canetti ed il figlio Carlo, che sono rimasti a Washington. Sul feretro due corone, una dei parenti più stretti, l'altra di rose rosse della famiglia Perpignan. Al Vangelo il prete ha tralasciato l'omelia funebre leggendo solo alcune preghiere.

Dopo la semplice funzione religiosa la bara è stata trasportata al cimitero del paese.

GLI INTERVENTI PER ABBATTERE LE ALTE MAREE ECCEZIONALI

Togliere l'acqua alta a Venezia può allontanare le navi dal porto

VENEZIA — I previsti interventi sulle «bocche» del porto di Venezia, ritenuti indispensabili per «abbattere» le alte maree eccezionali — che provocano l'acqua alta — avranno pesanti ripercussioni sull'attività portuale, che ne risulterà, pertanto, duramente penalizzata.

È questa la conclusione alla quale è giunto un rapporto sugli effetti che la regolazione delle maree avrà, appunto, sull'attività portuale veneziana, predisposto dagli industriali, gli spedizionieri, gli agenti marittimi di Venezia e l'Ente zona industriale di Porto Marghera, e illustrato ieri al ministro dei lavori pubblici, Franco Nicolazzi.

Il rapporto — elaborato dai professori Elio Canestrelli, Paolo Costa, Antonio Marguccio e Calogero Muscarà — ha «simulato» (ipotizzando che le opere di sbarramento alle «bocche» fossero già state costruite e messe in funzione nel 1979) gli effetti pratici di tali misure sulla vita economica veneziana.

Il risultato è che diverse saranno le penalizzazioni, alcune certe e altre ipotizzabili.

Una prima penalizzazione si riferisce al maggior tempo di attesa in rada o di permanenza in banchine durante o periodi di chiusura delle «bocche» di porto; una seconda, ma con danni giudicati irrimediabili, verrebbe invece dall'eventualità di diversioni di traffico causate dal solo annuncio o dalla sola probabilità di poter subire, a Venezia, costi che altri scali adriatici non propongono con certezza.

L'eventuale chiusura delle «bocche» infatti, secondo il rapporto, andrebbe a turbare l'attività portuale ben al di là dei tempi di inagibilità. Si potranno, infatti, avere, oltre alle diversioni di traffico (molto spesso non recuperabili) delle navi che non intendono sostare più del previsto a Venezia, maggiori oneri per armatori e utenti, per effetto appunto dei tempi aggiuntivi di sosta.

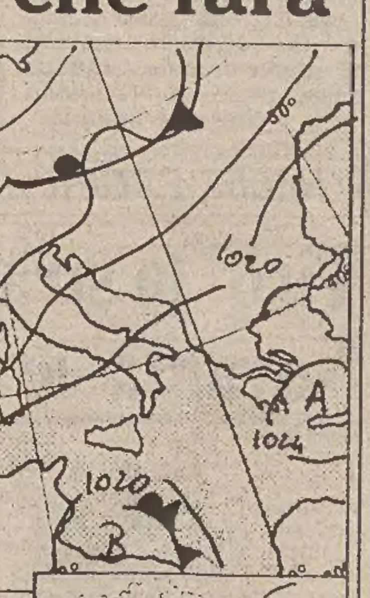
Danni egualmente irreparabili, inoltre, potrebbero essere causati da un'errata previsione di alta marea: in tale caso, infatti, le navi avvertite in mezzo all'Adriatico della possibile inagibilità del porto, potrebbero decidere di dirottare verso un altro scalo, anche se poi le paratoie delle «bocche» portuali non verranno chiuse.

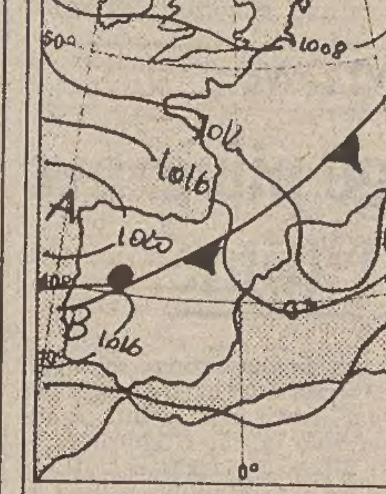
Muore sull'Autosole operatore della Rai

LODI — Un cineoperatore della Rai di Milano è morto in un incidente stradale sull'autostrada del Sole. La donna che viaggiava con lui, la giornalista Renata Cuneo, è molto grave ed è ricoverata all'ospedale di Lodi.

Francesco Gulotta, 40 anni, cineoperatore della Rai Tv, a lungo collaboratore di Beppe Viola, il giornalista di recente scomparso, stava viaggiando sull'Autosole verso Milano a bordo di una «Mini Minor» insieme alla Cuneo, 32 anni, quando, per cause ancora da accertare, l'auto è entrata in collisione con una «Fiat 131».

Il tempo che farà





Situazione: una perturbazione atlantica si va portando verso le regioni italiane e fin dalla giornata di oggi interesserà le regioni settentrionali. L'instabilità presente sulle estreme regioni meridionali si va attenuando.

Tempo previsto per oggi: al Nord, al Centro, sulla Sardegna e sulla Campania molto nuvoloso o coperto con piogge più frequenti sulle regioni centrali e sulle Nord-orientali. Nevicate sui rilievi alpini al di sopra dei duemila metri. Sulle restanti regioni meridionali della Penisola e sulla Sicilia nuvolosità in aumento.

Temperatura: in diminuzione al Nord, al Centro e sulla Sardegna; stazionaria sulle altre regioni.

Venti: moderati, a tratti forti intorno Sud.

Mari: mossi o agitati.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 14, 17; Bolzano 8, 11; Verona 12, 13; Venezia 11, 14; Milano 11, 13; Torino 9, 12; Cuneo 8,10; Genova 15, 17; Bologna 9, 19; Firenze 12, 17; Pisa 12, 17; Ancona 9, 19; Perugia 11, 14; Pescara 9, 22; L'Aquila 10, 14.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam p. 6, 12; Atene s. 9, 18; Beirut s. 10, 16; Belgrado s. 1, 14; Berlino n. 5, 10; Bruxelles n. 5, 10; Buenos Aires s. 12, 23; Il Cairo s. 11, 22; Copenaghen n. 9, 11; Dublino n. 4, 9; Francoforte n. 8, 10; Ginevra n. 3, 15; Hongkong s. 21, 25; Johannesburg n. 17, 26; Lima s. 17, 23; Lisbona 11, 18; Londra s. 6, 10; Madrid p. 2, 13; Manila n. 21, 32; Montreal n. 6, 15; Mosca s. 0, 8; Nuova Delhi s. 16, 29; New York n. 13, 20; Parigi n. 8, 13; Pechino s. 9,

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile

Società Editrice Triestina p.a.
Via S. Pellico 8 - Trieste

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

CERTIFICATO N. 437 DEL 23-12-1981

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE
Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE
DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Roberto Berti
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Achille del Castillo

NON È UNA FONTE IN VIA D'ESAURIMENTO

L'Agip: non abbiate paura di petrolio ce n'è per tutti

VENEZIA — Il petrolio non è una fonte energetica in via di esaurimento: a questa conclusione è giunto uno studio curato dall'Agip e pubblicato sul bollettino dell'Opec.

La ricerca dell'ente di stato è stata illustrata, nel corso di un incontro con i giovani imprenditori della provincia di Venezia, dal vicepresidente dell'Agip, Marcello Colitti.

La ricerca sulle dimensioni e la distribuzione delle risorse di petrolio note e da scoprire, e sulla stima delle attività esplorative future, mette in evidenza, ha sottolineato Colitti, come la convinzione, diffusasi a partire dall'inizio degli anni Settanta, secondo la quale le risorse mondiali di petrolio sarebbbero scarse è priva di fondamento.

La disponibilità totale dei giacimenti non ancora scoperti o sfruttati è assai elevata, pari a circa milleseicento miliardi di barili.

A queste stime si è giunti, ha sottolineato il vicepresidente dell'Agip, tenendo conto della possibilità di rivalutazione, con le tecniche attuali, di vecchi giacimenti, e della capacità di migliorare lo sfruttamento dei pozzi la cui resa, attualmente, è mediamente del 25 per cento mentre potrebbe essere portata anche al 60.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	10	62	32	84	24
CAGLIARI	4	40	82	32	67
FIRENZE	78	86	74	9	13
GENOVA	79	33	5	77	23
MILANO	20	78	33	89	25
NAPOLI	72	23	22	52	80
PALERMO	10	49	59	1	77
ROMA	38	83	33	77	8
TORINO	54	2	76	48	30
VENEZIA	31	85	50	63	77

Colonna Enalotto:
1 1 2 2 1 2 1 X X X 1 2

Il concorso Enalotto numero 46 del 13 novembre ha come montepremi 624 milioni 44.968 lire. Ai punti 12 vanno 19 milioni 201 mila lire; ai punti 11 690.800 lire; ai punti 10 63.100 lire.

GLI USA TEMEVANO LA POLITICA DI APERTURA AL PCI

Un documento americano conferma le pressioni di Kissinger su Moro

ROMA — Negli Stati Uniti si seguivano con particolare apprensione le vicende politiche italiane, soprattutto dopo le elezioni regionali del 1975 che avevano fatto registrare una sensibile avanzata del Partito comunista.

Un documento dell'United States Intelligence Board, l'ente che sovraintende a tutti gli organismi informativi statunitensi, pubblicato dalla rivista «Nuova Polizia» avvalora ora questa tesi e avvalora soprattutto le clamorose dichiarazioni rese al processo Moro da Corrado Guerzoni, uno degli stretti collaboratori del parlamentare democristiano, che aveva parlato di profondi contrasti fra Moro, accusato di «filocomunismo» e il segretario di stato Henry Kissinger.

Nel documento si traccia, infatti, una analisi sommaria della situazione politica determinatasi con le elezioni del '75 e in questo contesto si rivolge un diretto accenno a Moro e a Zaccagnini: «Nella fase di preparazione del suo congresso di marzo — si legge — la Dc è ancora fortemente spaccata sulla questione di come prevenire la tendenza di avvicinamento ai comunisti».

«Un gruppo, guidato dal leader del partito Zaccagnini e dal primo ministro Moro — prosegue il documento — si pronuncia per un "dialogo tra i concorrenti" con i comunisti, nel quale l'accento principale sarà posto sui problemi essenziali che dividono i due partiti e non sulle considerazioni di carattere ideologico».

Dopo aver esposto anche le altre posizioni all'interno della Democrazia cristiana il funzionario che ha redatto il documento si chiede con apprensione: «Su quali condizioni, se tali esistono, i gruppi sono d'accordo di fare concessioni per arrivare ad un compromesso al congresso democristiano di marzo? In che misura le divergenze tra i gruppi riflettono le diversità nella concezione del partito piuttosto che le diversità sui rapporti con i comunisti?».

In questo quadro politico si colloca — per «Nuova Polizia» — il colloquio burrascoso che — come ha affermato Guerzoni al processo Moro — lo statista democristiano ebbe nel 1974 negli Stati Uniti con l'allora segretario di stato Kissinger in occasione del ricevimento tenuto all'ambasciata italiana in occasione del viaggio del capo dello stato Giovanni Leone.

Kissinger, ha dichiarato Guerzoni ai giudici, disse a Moro: «Non credo nei dogmi e non posso credere alla sua impostazione politica perché la ritengo un elemento fortemente negativo».

Qualcosa del genere è stato riferito tempo fa al processo anche dalla vedova di Moro e dai figli Giovanni ed Agnese per i quali dietro l'assassinio del presidente della Dc ci sarebbe una congiura politica ordita a livello internazionale.

Ponte sul Taro: entro 35 giorni sarà in funzione almeno un binario

ROMA — I ministri Zamberletti e Balzamo si sono incontrati per definire proposte tecniche avanzate dal direttore generale delle Ferrovie dello Stato e dal prefetto generale Pastorelli convenendo su una soluzione ritenuta più idonea e tempestiva che consentirà il ripristino di un binario della ferrovia in corrispondenza del ponte sul Taro entro 35 giorni.

A seguito dell'intervento del ministro Balzamo le ferrovie hanno provveduto ad assegnare i lavori per la ricostruzione della parte crollata del ponte sul fiume Taro.

Si tratta del ripristino di tre arcate per complessivi 72 metri di lunghezza su un totale di 20 arcate e di 420 metri di lunghezza.

Nel frattempo l'azienda delle ferrovie ha già provveduto a realizzare un programma di treni alternativi per la linea Milano-Bologna e viceversa, utilizzandoli nel triangolo Parma-Fornovo-Fidenza, al fine di ridurre al minimo i disagi dei viaggiatori.

«L'AMATA PERDUTA», UN «ROMANZO IN RACCONTI» DI URZIDIL

Cara Praga, quanta nostalgia

«Non si dovrebbe agognare il ritorno all'amata perduta. Ma il cuore avverte la dolorosa esigenza di patire il totale disinganno per poter ritrovare la pace». Con queste parole si chiudono «I forestieri», forse il più significativo degli undici racconti che compongono il romanzo di Johannes Urzidil «L'amata perduta», uscito di recente da Adelphi (pagg. 267, lire 14.000). Questo «romanzo in racconti», uscito per la prima volta nel 1956, aveva segnato l'inizio della fama letteraria dell'autore, procurandogli nel 1957 anche il premio Charles-Veillon e divenendo quasi un bestseller.

Per Johannes Urzidil, scrittore praghese di lingua tedesca formatosi in quel crogiolo austro/slavo/ebraico e morto a Roma nel 1970, il riconoscimento letterario è arrivato tardi, dopo lunghi anni di esilio in America, dove si era rifugiato nel 1941. Come uno degli ultimi rappresentanti del cosiddetto «Circolo di Praga», Urzidil era stato amico di Brod, Werfel e Kafka, alla cui morte nel 1924 aveva pronunciato il discorso commemorativo.

Dopo gli studi di germanistica, slavistica e storia dell'arte a Praga, aveva prestato servizio nell'esercito austroungarico durante le prima guerra mondiale. Nel 1939 fu costretto a riparare in Inghilterra con la moglie Gertrude, nota poetessa, e nel 1941 approdò a New York grazie all'aiuto di un'amica inglese, la scrittrice Winifred Macpherson, (in arte Bryher), alla quale Urzidil dedicò il romanzo «L'amata perduta».

Nei lunghi anni che avevano preceduto l'uscita del libro, Urzild si era arrangiato alla meglio (dai lavori artigianali alla collaborazione radiofonica e giornalistica), non abbandonando mai l'amata madrelingua: il tedesco di Praga, tanto difeso da lui — pur ottimo conoscitore del ceco — quanto contestato dagli altri scrittori tedesco/praghesi come un lingua di serra, artificiale e priva di linfe.



Dopo l'ascesa dei cechi in seguito alla prima guerra mondiale, l'insularità del gruppo tedesco/praghese, già dominante agli inizi del secolo, sebbene numericamente ristretto, somigliava sempre più a un ghetto culturale e linguistico, in cui la vita dei poeti era un «destino da poeti», votati alla minoranza in una terra di nessuno, del «non più» e del «non ancora».

Questi poeti lasciarono, uno dopo l'altro, quest'amata perduta, questa città senza futuro, portando con sé l'unico bene rimasto: il tedesco praghese e la nostalgia di Praga, intesa come un grandioso programma poetico da svolgere senza fine: la rievocazione della Praga magica, dalle cento torri, amalgama di civiltà e di culture, la Praga di Libussa (la sua leggendaria fondatrice) e di Rodolfo II, la città degli alchimisti e dei maghi.

La rievocazione di un mito alimentato dalla nostalgia e dal rimpianto del passato perduto, la nostalgia della vecchia Europa, col suo individualismo borghese, e perfino la nostalgia del suo tramonto, si univano all'immagine di una Praga vera, storica e documentata, teatro di lotte drammatiche e sanguinose, politiche e religiose tra tedeschi, cechi ed ebrei.

La presenza interiore dell'amata perduta fa rivivere simultaneamente tutti i momenti del passato vissuti attraverso le molteplici sembianze dei personaggi, veri e reali e insieme simboli di qualcosa di irreale, che si libera al di sopra del tempo e del luogo: il mondo dei bambini vive nella figura della piccola Adele nel racconto «Giochi e lacrime», composto già nel lontano 1927; il rapporto padre/figlio in «Matrigna e fratellastro»; l'ambiente rurale della Boemia nelle «Vacanze di fuoco»; la prima esperienza della colpa in «Baraonda di Capodanno», e ancora la colpa nella «Notte di paura», notte trascorsa familiarmente e quasi fraternamente — ma pur con angoscia — con un ufficiale dei Deutschmeister, che durante la licenza ha ucciso la sua fidanzata, senza sapere perché.

Nella novella «Il ripetente Bäumel», invece, la vita insegna che le contraddizioni sono buone: «Stanno a provare che lo spirito di giustizia ha ancora potere dentro di noi». Bäumel, scolaro pigro e imbroglione, che inganna suo padre e gli amici, durante la guerra invece sa sacrificare la propria vita per salvare alcune donne e bambini.

Un altro ricordo/congedo racconta la storia del narratore/protagonista, il quale, braccato dai nazisti, prima di fuggire all'estero si rifugia da Svatopluk Janda, un povero venditore ambulante e invalido, suo ex compagno di banco. Riparo e riso sono «gli ultimi e perciò i migliori servizi che un uomo può rendere a un altro uomo», il riso è una «profonda liberazione delle ansie e degli affanni».

Nel racconto «Terra di confine» Urzidil ricorda la Boemia, la terra di Stifter, e la quasi mitica figura di Otti, una ragazza sensibilissima che, a metà tra follia e magia, in una lingua completamente incomprensibile sa comunicare con la natura, le piante, i fiori, gli uccelli, i pesci.

Qui, negli amati boschi della Boemia, il motivo del congedo assume una dimensione religiosa, quasi mistica. Il congedo della patria, dalle persone, dalla natura diventa sinonimo di morte, dalle persone, dalla natura diventa sinonimo di morte. Urzidil è vissuto sempre in un confidente rapporto con la morte, onnipresente nel vivere e nel narrare, e priva d'ogni angoscia, anzi alimentata dalla fede e dall'umorismo: in ogni racconto questa morte/congedo, da un'epoca o dalla vita stessa, può rivelarsi anche nel dettaglio minimo, ad esempio nella storia del fattorino Kubat, che deve dare addio al suo berretto rosso di fattorino, «perché il mondo d'oggi recapita più celermente le lettere con i ciclisti».

Urzidil è un uomo pieno di affetto e di comprensione per la vita e le sue contraddizioni — come rivela anche il suo libro decisamente più bello, «Trittico di Praga» (1960) — ma non ignora gli struggenti e tortuosi meandri interiori degli scrittori segnati per sempre dell'esilio: «Questa comunità era come un'amata perduta. Dolore, rabbia, gelosia, melanconia, disperazione, ansia di lottare, sete di dimostrare la propria insostituibilità, perfino un bisogno di vendetta che giunge all'annientamento si susseguono nel rapporto con l'amata perduta, con la quale, nell'esilio, si convive in maniera più intima, più appassionata e più incessante che mai. E il sentimento più profondo di tutti è la nostalgia, la divorante nostalgia del ritrovamento e della riconquista».

Christa Helling

Nella foto, il Ponte Carlo, a Praga.

DUE «INSTANT BOOKS» SULL'ASSASSINIO DI DALLA CHIESA

Morire di solitudine

Contro la mafia (si ribadisce nei due libri) il generale vittorioso sul terrorismo non ebbe più dietro a sé «l'attenzione dell'Italia che conta»: e i killer agirono

Dicesi «instant book» il libro confezionato e dato alle stampe a tempo di record sull'onda di un grande evento. La morte del generale Dalla Chiesa non poteva non ispirare la letteratura subitanea: ecco quindi due «instant book» pronti, scritti nelle due maniere in cui si può mandare in libreria un lavoro del genere.

Primo: due giornalisti si prendono un paio di settimane di ferie e, lavorandoci giorno e notte, tirano fuori in brevissimo tempo dal loro archivio e dalla loro memoria un centinaio di pagine. È il caso di Marco Nese e di Ettore Serio, con «Il generale Dalla Chiesa» (ed. Adn-Kronos, pagg. 122, lire 4500).

La seconda maniera di confezionare un «instant book» dipende direttamente dall'editore, che commissiona a una serie di giornalisti e studiosi alcuni saggi su argomenti diversi, tutti ovviamente inerenti al grande evento. Ed ecco uscire «Morte di un generale» (Mondadori, pagg. 209, lire 9500), raccolta di undici monografie scritte, fra gli altri, da nomi come Giorgio Bocca, Camilla Cederna, Alberto Ferrari, Corrado Stajano.

Dedicati allo stesso, triste ma interessantissimo argomento, i due libri si differenziano enormemente non solo per modello editoriale ma anche per tono generale. Nese e Serio, molto onestamente, dichiarano subito nel sottotitolo dove vanno a parare: «La storia di uomo amato dalla gente, odiato dalla mafia, e morto per l'Italia».

Canonizzare un cadavere così «eccellente» a poche settimane dalla morte è la tentazione più ovvia, e i due giornalisti vi strizzano l'occhio senza falsi pudori. Dalla Chiesa, per loro, è l'ultimo eroe di un paese disgraziatamente alla ricerca di statue, di monumenti in grado di rassicurarlo. L'intera carriera del generale viene così ricostruita in modo forse un po' mitologico; non ha sbagliato mai, è passato col piglio del dominatore da un'esperienza all'altra, ogni episodio della sua vita può essere ricondotto al Grande Disegno della lotta contro il Male.

Assai più problematico, invece, «Morte di un generale»: più problematico anche perché i capitoli espressamente dedicati a Dalla Chiesa costituiscono soltanto metà del libro. L'altra metà delinea invece il contesto in cui Dalla Chiesa è andato a farsi ammazzare, la Sicilia; ma forse sarebbe meglio dire il paese della mafia, del malaffare, degli inquietanti collegamenti tra potere politico e malavita comune.

«Morte di un generale» mitizza soltanto a metà la figura di Dalla Chiesa. Se da una parte riconosce i suoi molti meriti nella lotta al terrorismo e alla stessa mafia, dall'altra non dimentica le zone d'ombra, poche ma importanti, presenti nella sua carriera. E, in fin dei conti, rende maggior giustizia al personaggio Dalla Chiesa, inquadrandolo più saldamente di quanto non facciano Nese e Serio nell'intero scenario.

Entrambi i libri, comunque, al di là del «caso Dalla Chiesa», si fanno leggere per le splendide descrizioni del mondo mafioso: descrizioni chiare, in un marasma di «famiglie» in perenne guerra fra loro; descrizioni giustamente «cattive» quando, dietro l'ombra dei picciotti killer, si stagliano gli «eccellenti» che prosperano sulla grande industria del crimine.

Carlo Alberto Dalla Chiesa, piemontese di Saluzzo, generale dei carabinieri figlio di un generale dei carabinieri e fratello di un generale dei carabinieri, muore a Palermo la sera del 3 settembre. E la sua carriera, i suoi successi vengono sezionati, osservati al microscopio, per ricostruire l'immagine dell'uomo e l'immagine dell'ambiente che lo circonda.

C'è un contrasto stridente, immediato, tra i due grandi scenari in cui si è mosso il generale: terrorismo e mafia. Il terrorismo (anche se trattato affrettatamente in entrambi i volumi) si rivela nelle nebbiose mattinate milanesi, nelle mitragliette caricate dietro a un pilone, nell'improvviso sbucare dei due brigatisti da un angolo di strada: gli spari, il corpo senza vita di un giornalista, di un magistrato, di un poliziotto che cade. Il tutto sempre avvolto nella nebbia del Nord, in quel freddo che ti stringe le ossa. Il bunker di via Moscova, i fedelissimi carabinieri, la stessa nebbia sono soltanto un ricordo per Dalla Chiesa, una volta tornato a Palermo per l'ultima battaglia contro la mafia.

Quant'è diversa la Sicilia da Milano, quanta luce c'è nelle giornate e nelle serate della dolce Palermo. Dalla Chiesa muore così, sotto una cappa di caldo umido, quando la luce del giorno si va ancora spegnendo: in una Sicilia pagana, che idolatra i propri santi e ormai non spera più nei monumenti che il paese le manda per debellare il Grande Cancro.

È proprio questa città pagana, questa città sempre permeata da un che di provvisorio eppure di immutabile, che uccide due volte Dalla Chiesa. Ci sono tanti siciliani onesti; anzi, sono il novanta per cento. Ma il generale e la sua sventurata moglie cadono sotto il Kalashnikov di chissà quale «famiglia», palermitana o romana, sotto gli occhi di tutti. Occhi che, per atavica abitudine, si chiudono al momento giusto.

Chi ha ammazzato Dalla Chiesa? I due «instant book» lo sanno benissimo. Giorgio Bocca accusa con spietata precisione, dopo l'intervista esplosiva a Nando, il figlio del generale: «Come se fosse passata una velina — scrive Bocca — il direttore del Giornale nuovo, Montanelli, l'onorevole Giulio Andreotti, i portaborse e i portavoce sparsi come il prezzemolo nei giornali e nei vari centri di informazione fanno sapere agli italiani che Nando Dalla Chiesa è un cialtrone e calunniatore e sovversivo che accusa la Dc per fare il gioco dei comunisti.

«La tragedia finisce in commedia all'italiana, in finte facce feroci e nel solito grido ipocrita: "Le prove! le prove!". Non bastano la devastazione urbana di Palermo, i suoi cento assassinati nell'82, gli appalti, le commesse, i favori di cui la mafia gode alla Regione, non bastano i trentamila fogli della Commissione antimafia, non bastano le incredibili interviste televisive e i comunicati dei notabili, non basta la storia, non basta che tutta Palermo conosca i mafiosi nome per nome. La Dc non va toccata».

L'hanno scritto in tanti, lo scrivono anche i due libri: Dalla Chiesa è morto perché è stato lasciato solo, perché i notabili dell'isola hanno accolto la sua voglia di fare, il suo attivismo, il suo rigore morale con malcelato disappunto. L'equazione Dc=mafia è sbagliata, questo lo dicono tutti, ma le responsabilità dei singoli esponenti non possono essere cancellate.

Così Dalla Chiesa, lo rivelano i giornalisti, si rivolge alla direzione democristiana, in cui conta alcuni amici; ma, o lo fa troppo tardi, o lo fa nella maniera sbagliata. E la sera del 3 settembre, nella centralissima via Isidoro Carini, tre nuovi cadaveri, il suo, quello della moglie e quello dell'agente di scorta, arricchiscono il sanguinoso palmares mafioso.

«Contro il terrorismo — diceva Dalla Chiesa in un'intervista del 7 agosto, quando gli restava meno di un mese di vita — avevo dietro di me l'opinione pubblica, l'attenzione dell'Italia che conta. I gambizzati erano tanti, e quasi tutti negli uffici alti. Con la mafia è diverso, salvo rare eccezioni la mafia uccide fra i malavitosi. l'Italia per bene può disinteressarsene. E sbaglia».

Era l'ultima lezione. Ventisette giorni dopo fu via Carini.

Paolo Condò

UN ANGOLO DI STORIA RIASSUNTO E INTERPRETATO DA UN CONVEGNO

Tante terre attorno a Trieste Ma nessuna è un entroterra

«Non è una città, ma lo scenario è incantevole; puoi credere di essere in qualsiasi parte e in nessuna». Non è una recente affermazione su Trieste, ma è un'opinione di visitatori dell'ultimo Ottocento che vale ancora oggi. La malia di Trieste è proprio nell'ambiguità o forse nell'equivoco che essa ingenera in chi vi abita e in chi la visita. Cresciuta troppo in fretta, arricchitasi a dismisura, popolata da tante etnie senza che per questo la città assumesse caratteristiche sue proprie.

Infatti slavi, tedeschi, levantini, in parte si assimilarono, in parte continuarono a coltivare le loro tradizioni; la città si sviluppò per volontà del sovrano di Vienna e si arricchì malgrado la scarsa imprenditorialità degli autoctoni. Perché, in definitiva, Trieste vive sempre di malavoglia, allora come oggi.

Il convegno «Trieste e il suo entroterra», che si è svolto in questi giorni nella sala delle Assicurazioni Generali, è finito, ha evocato gli spettri dell'irredentismo sentimentale di tante figure note, la mediocrità e la fantasia della cittadinanza, le redenzioni e il rimpianto di essere stati redenti, le paure di venir conglobati in un altro mondo. Ha messo soprattutto in luce il pragmatismo commerciale della borghesia ottocentesca che ha impedito a Trieste di diventare la capitale del suo entroterra.

Con l'Istria e con il Friuli il rapporto fu sempre difficile. Le due aree vennero sempre considerate serbatoi di forza/lavoro facile e poco costosa. Niente di strano, dunque, se la città fu ricompensata con la diffidenza delle popolazioni rurali che per forza di cose la sostenevano e la nutrivano. Perduta l'Istria in seguito alla seconda guerra mondiale, a Trieste è rimasto il Friuli; e son rimasti anche il distacco culturale ed economico e il bi-regionalismo, tanto che il nome dell'entità politica odierna sancisce ancora la diversità tra Friuli e Venezia Giulia.

Analisi sfumate da parte degli studiosi austriaci, che considerano ancora Trieste come un'appendice di quello che fu il loro impero e che Trieste, col mito asburgico, rimpiange. Ma Trieste rimpiange ora la monarchia danubiana, in un momento in cui il suo porto è al sesto/settimo posto tra i porti italiani.

Analisi tecniche degli studiosi sloveni, esplicate senza troppi peli sulla lingua, che dimostrano come alla grandezza della città anche il loro popolo abbia partecipato senza aver ricevuto riconoscimento. Analisi impietose, infine, da parte degli studiosi italiani, desiderosi di smantellare quei miti liberalnazionali che ancora oggi cementano l'immobilismo di Trieste. A questo proposito merita ricordare la relazione di Paolo Priviterra sulla ferrovia Transalpina che collegava Trieste all'Europa centrale.

«L'atteggiamento verso questa linea ferroviaria — dice Priviterra — rappresenta un indicatore molto preciso dell'orientamento dei gruppi politici italiani e, in particolare, ci consente di cogliere la svolta operata da parte del gruppo politico/economico facente capo al partito liberal-nazionale».

Dopo il 1910, parallelamente all'affermarsi in Italia del movimento nazionalista, i liberalnazionali operano una precisa scelta irredentista, cioè vogliono l'annessione di Trieste all'Italia. E la linea ferroviaria, tanto agognata, dopo un solo anno è diventata inutile. Sposando le mire espansionistiche dei grandi gruppi industriali italiani, i liberalnazionali non vogliono più essere collegati al centro Europa (rifiutando quindi l'integrazione economica dell'impero) e modellano il futuro di una Trieste come testa di ponte verso i mercati poveri dei Balcani e del Mediterraneo orientale.

Ma non è solo questo: i liberalnazionali a Trieste ormai si sono indeboliti. Il controllo economico della città è in buona parte in mano a società viennesi e boeme, e a Trieste sta affluendo capitale finanziario proveniente dalla Slovenia e dalla Dalmazia. Visto lo scarso rapporto con il suo entroterra più prossimo — scarsissimi sono stati gli investimenti nell'agricoltura operati da elementi di ceppo italiano — i liberalnazionali optano per il legame finanziario con i gruppi della penisola.

Se negli anni precedenti l'irredentismo triestino viveva in un'antitesi difficilmente sanabile tra fattore nazionale (che spingeva verso l'Italia) e fattore economico (che veniva sostenuto dall'Austria), con Ruggero Timeus e Mario Alberti l'antitesi fu superata «allontanando» il fattore economico. È il caso di ricordare a questo punto la frase di un politico danubiano: «Trieste nutre il suo irredentismo con la cultura tedesca e lo arma con la virulenza slava».

L'irredentismo triestino tuttavia, ha sottolineato la prof. Erika Weinzierl di Vienna, è stato solo irredentismo sentimentale, perché Trieste è sempre vissuta in mezzo a contraddizioni irrisolte, alla ricerca continua del privilegio economico e culturale. Gli irredentisti volevano l'università italiana a Trieste per educare i loro figli all'irredentismo. Ma li educavano all'irredentismo perché si sentivano estranei all'Austria.

Se l'imperatore avesse concesso l'università italiana a Trieste, avrebbe dovuto concederne una agli sloveni a Lubiana, una ai cecoslovacchi e a tutte le altre nazioni della monarchia. Aveva concesso facoltà italiane a Innsbruck e a Graz. Ma questo non era sufficiente a estinguere il bisogno di italianità dell'irredentismo.

Un acuto osservatore presente al convegno, discorrendo informalmente tra una pausa e l'altra, fa notare come nessuno abbia parlato del periodo tra il 1914 e il 1945. Klaus Gatterer, scrittore e giornalista viennese, autore di studi sull'Alto Adige e su Trieste, non riesce a spiegare questo vuoto. Come non riesce a spiegare un'altra amnesia: i gruppi finanziari triestini, diventati famosi in tutto il mondo (le Assicurazioni Generali, la Ras, gli armatori), non sono mai stati studiati nemmeno superficialmente. Donde trassero i capitali? Come li impiegarono? Quale filosofia mercantile era alla base degli investimenti?

Sono tutte domande che potrebbero trovare risposta in un altro eventuale convegno. Questo, e accontentiamoci del fatto che abbia spazzato via tanti strati di polvere, ha messo in evidenza molte tessere del mosaico/Trieste.

Bruno Lubis

(Foto Montenero)



Trieste e il 1945. L'ultimo atto del convegno è riservato a quello che molti considerano il momento più cupo nella storia della città. L'Italia esce sconfitta dalla seconda guerra mondiale, l'Austria è occupata dalle truppe delle potenze vincitrici, la Jugoslavia vittoriosa mostra le sue mire espansionistiche sulla città. Tre relazioni analizzano questo momento.

Per Trieste esisteva un piano jugoslavo, illustrato da Edvard Kardelj nella riunione preparatoria alla conferenza di pace. Dusan Nečak lo ha spiegato nelle sue linee essenziali. Trieste, città rimasta senza entroterra, è una città morta. Comunque nel corso della guerra partigiana Trieste rappresentava il punto di arrivo. Dunque, nel settembre del 1945, Kardelj espone il disegno del governo jugoslavo in questi termini: Trieste deve diventare una città autonoma, ma nell'ambito della Federazione jugoslava.

Non se ne fece nulla per l'opposizione di Truman e Churchill, che vedevano Tito come la longa manus di Stalin, si legge nella relazione del prof. Jože Pirjevec. Anzi, gli Alleati fecero in modo che Trieste fosse riassegnata all'Italia proprio per non rinforzare il blocco comunista.

E l'Austria? L'Austria era l'unica entità statale cui Trieste fosse utile come sbocco al mare. Ma la sua posizione di fiancheggiatrice del nazismo e la prospettata neutralità non le consentirono di avanzare richieste.

Karl Stuhlpfarrer analizza varie correnti politiche attive nel 1945 e mette in risalto la debolezza di Vienna che, se avesse chiesto il porto a Sud, avrebbe dovuto rinunciare magari a territori storicamente appartenenti all'Austria.

B. L.

IN USCITA UN'ESAURIENTE MONOGRAFIA SUL PITTORE TRIESTINO

Notissimo, ignoto Lucano

Passeggiate naso all'aria lungo il Corso, a Trieste? Quei fregi stinti sulla facciata di palazzo Greinitz, dove oggi c'è l'Upim, sono — fateci caso — di Piero Lucano. Circumnavigate una chiesa che non è una chiesa ma la profana e vociante Pescheria delle Rive? Quei granchi, quelle aragoste, quelle prore di pietra sono di Piero Lucano. Costeggiate la mole rocciosa del Tempio israelitico? Quelle decorazioni, filologicamente ineccepibili nel loro gusto «siriaco», sono di Piero Lucano.

Girate Trieste in lungo e in largo, entrate nelle sue chiese, curiosate nei suoi negozi, peregrinate perfino nel suo cimitero, e il nome e l'arte di Lucano vi faranno buona compagnia, a testimonianza di un'attività multiforme snodatasi, con mai doma e mai stanca creatività, lungo un arco di quasi ottant'anni: dagli estremi dell'Ottocento poco meno che a quel 1972 che, della laboriosa esistenza dell'artista triestino, segnò il capolinea fatale.

E se vi capitasse poi di metter piede in uno dei tanti, ombrosi e discreti «salotti buoni» che ancora illustrano i fasti borghesi di questa borghese e mercantile città, state certi che un paesaggio, un nudo, un ritratto di Lucano vi daranno il buongiorno dalle pareti (magari assieme a una marina di Grimani e a un'allegoria di Zangrando). Il «Lucano di famiglia»: una presenza cara e consueta, tramandata di padre in figlio, spesso coinvolta in avventurosi traslochi e talora vittima, ahinoi, di rovinose «emigrazioni».

Sulle tracce di Lucano, delle cento e cento creature mimetizzate nella sua città (e in parecchi casi scioccamente o colpevolmente cancellate), si è messa da un bel po' Bianca Maria Favetta, con fiuto e pazienza da detective dell'arte. Quasi otto anni le è costato il saggiare piste, il sommare indizi; ma oggi i frutti della sua capillare ricerca sono racchiusi nelle pagine di una monumentale monografia, la quinta della serie dedicata ai pittori triestini dalla Cassa di Risparmio di Trieste (dopo Guacci, Sofianopulo, Dudovich e Fittke: firmata, la seconda, dalla stessa Favetta).

Il libro, stampato dalla Lint nell'abito sobrio ed esemplare che da sempre connota la collana, sarà presentato venerdì 19 alla Biblioteca statale del popolo. Ma chi, come noi, ha potuto ammirarlo in anteprima, già si ritiene autorizzato a elogiare in blocco — con la segreta fiducia che gli elogi saranno condivisi e ribaditi da chi del libro si occuperà ex cathedra, in sede di recensione — il cast che all'impresa ha posto mano: l'autrice, infaticabile; l'editore, ineccepibile; l'istituto di credito, committente illuminato e custode solerte del patrimonio culturale triestino; il supervisore della collana, o meglio il suo generoso e occhiuto «patron», vale a dire il prof. Decio Gioseffi, ordinario di storia dell'arte all'università di Trieste: il quale, com'è tradizione, ha voluto anche stavolta premettere al saggio una presentazione inconfondibilmente «sua», cioè gustosamente concettosa, che vuol essere anche una «storia» del libro, dei suoi «perché» e dei suoi «come».

* * *

Ed ecco qualche cenno sul libro, che rispetta — come sottolinea con giusto orgoglio il presidente della Cassa di Risparmio, avv. Aldo Terpin — il previsto «tempo massimo» del decennale della morte di Lucano. In sopracoperta, tanto per cominciare, una chicca (e si sa quanto valgano, in editoria, le copertine azzeccate): la riproduzione de «La prima luce», dolcissimo paesaggio invernale, immerso in una luminosità azzurrina, che sorprenderà non poco quanti, al nome di Lucano, associano soprattutto i nudi femminili, le case carsiche, i fiori dell'ultimo periodo.

Seguono, nell'ordine: la presentazione cui si è accennato; il testo biografico/critico di Bianca Maria Favetta, che ripercorre l'iter di Lucano — «uomo di molti ingegni», secondo la definizione di Silvio Benco — in tutte le sue appassionate diversioni; e ben sessanta pagine di catalogo, esemplarmente pedante.

Fatica, questa sì, affatto rimarchevole: portata avanti attraverso una continua verifica/revisione dell'elenco delle proprie opere che Lucano tenne per decenni su un quadernuccio sempre più slabbrato, indicando — con numero progressivo — i quadri dipinti, le loro dimensioni, l'anno di nascita, le eventuali esposizioni e i proprietari; ma anche inserendo di tanto in tanto (a ritroso) opere dimenticate, azzardando date ricostruite sul filo sottile (e traditore) della memoria, insomma manipolando l'elenco di quel tanto che basta per renderlo attendibile «fino a un certo punto».

Da qui, il fiaccante riscontro operato dalla Favetta e la duplice numerazione adottata nel volume: in cui ogni opera risulta contrassegnata dal vecchio numero di catalogo (quello «di Lucano», per capirci) e dal nuovo, in modo da offrire un passepartout di identificazione e datazione anche ai troppo gelosi possessori di opere oggi irreperibili e agli eventuali rinvenitori di quelle disperse.

«Ma quante saranno le opere identificate rispetto a quelle, al momento, perdute o smarrite?», si chiede Gioseffi, nella presentazione. «Diciamo poco più o poco meno di un terzo del totale». Fatto sta che le opere schedate dalla Favetta raggiungono la bella cifra di 1780 pezzi (tra dipinti, disegni architettonici, manifesti, caricature e copie di opere d'arte), a conferma della prolificità e della poliedricità di Lucano, quasi mai sfociate in facili eclettismi o in manierismi iterativi.

Dopo la bibliografia, il volumone della Cassa di Risparmio propone — dulcis in fundo — la splendida passerella delle tavole a colori (25) e delle illustrazioni in bianco e nero (101): in massima parte opere fotografate ex novo in vista della pubblicazione, talune ben note, le più inedite, sorprendenti ed emozionanti (forse proprio perché uscite di soppiatto, una tantum, da quei salotti buoni che gelosamente le custodiscono).

Tanto sorprendenti da far pensare che questo studio — su un pittore che come pochi intrecciò la propria esistenza alle vicende della città, che a Trieste fu protagonista attivo e popolarissimo — possa rappresentare, più che una riscoperta, una scoperta tout court: la prima, autentica chance di approccio inequivoco a un artista paradossalmente conosciuto *troppo* per essere conosciuto *bene*.

* * *

(Nell'euforia, una nota di amarezza; per la crudeltà delle vicende umane, che hanno voluto negare la gioia di questo omaggio alle persone cui più essa stava a cuore: la figlia di Lucano, Bianca, e il genero, Oliviero Honoré Bianchi, il quale tra l'altro aveva generosamente affiancato Bianca Maria Favetta nelle ricerche finché le forze lo avevano retto. Le ombre di una grave malattia e di una scomparsa avvenuta solo pochi mesi addietro immalinconiscono non poco. Le dissipano, agli occhi nostri, soltanto gli squisiti ritratti dedicati da Lucano alla bella Bianca dallo sguardo luminoso: che riaccendono sentimenti e riannodano destini al di là dello scorrere tumultuoso e impietoso del tempo).

Roberto Curci



Sopra, «Laly in cappello» di Piero Lucano.

Taccuino

Presenza di Zigaina

UDINE — Si è aperta ieri sera a Udine, alla galleria d'arte Segno Grafico (dove sarà visitabile fino al 25 novembre, dalle 16 alle 19.30 di tutti i giorni feriali) una mostra dedicata all'opera grafica di Giuseppe Zigaina, relativa al periodo 1952/1981.

In occasione della vernice è stato presentato il catalogo generale dell'opera incisoria dell'artista friulano, un sostanzioso volume a tiratura limitata uscito a cura della Venetemblemi e con un approfondito testo di Roberto Tassi: «Zigaina grafico, tra sogno e memoria», con traduzioni in inglese, francese e tedesco.

La pubblicazione, che dà l'avvio a una collana d'arte di grande impegno della casa editrice trevigiana, la cui stampa è in offset su carta acquarello, è l'opera pregevolissima, che si pone tra le più significative espressioni dell'editoria d'arte italiana d'oggi.

Zigaina è un uomo che crede nella storia, è nonostante la sua disperata interiorità, sa cedere il posto alla coscienza: in lui e nel suo segno c'è un forte richiamo mitteleuropeo, una sorta di spirito nordico (e i suoi omaggi a Dürer ne sono testimonianza).

Attualmente, l'impegno e l'attività di Zigaina sono più che mai vivaci, in Italia e in Europa; per rimanere in campo editoriale, è in corso di preparazione, presso gli Editori Riuniti di Roma, un volume comprendente tutti i disegni dal 1947 ad oggi, che avrà per titolo «Zigaina o la traversata degli emblemi», a firma di René Berger.

A Vienna poi, le Edition Tusch hanno pubblicato una ricca indagine su 500 anni dell'arte dell'acquaforte («Mit Nadel und Säure»). Gli estensori del volume, Walter Koschatzky e Kristian Sotriffer, su un piano di uguale parità, hanno vagliato i maestri di quest'arte, da Dürer ai nostri giorni, e gli artisti presi in considerazione vanno da Van Dyck a Rembrandt, dal Canaletto a Goya, da Picasso a Chagall, sino agli italiani di questo secolo inseriti nella pubblicazione, Morandi cioè e il nostro Zigaina.

Sul fronte espositivo, infine, l'anno in corso ha visto il maestro di Cervignano presente alla Biennale di Venezia e la sua partecipazione alla rassegna itinerante d'arte italiana organizzata dalla Quadriennale di Roma a Toronto e in altri centri dell'America del Nord, mentre tra gli altri importanti riconoscimenti e presenze, si segnala l'invito rivolto a Zigaina dall'Istituto italiano di cultura di Amsterdam, ove l'artista ha accettato di tenere a metà dicembre una propria personale.

Luigi Danelutti

CRONACHE DEL NORD - EST

IL FRIULI-V.G. HA UN PUNTEGGIO TROPPO ALTO PER GLI INTERVENTI

Niente aiuti Cee: godiamo di buona salute economica

Ammesse al Fondo di sviluppo le regioni con indice 75 (noi ne abbiamo 101.91) ma c'è ancora da discutere

TRIESTE — Ha destato interesse, suscitando peraltro anche perplessità, negli ambienti industriali della regione, una informazione proveniente dalla Comunità europea relativa alla classificazione delle regioni in ordine al loro «stato di salute» economica che dovrebbe diventare determinante (e discriminante) per la concessione degli aiuti del Fesr, appunto il Fondo europeo di sviluppo regionale.

Come è ormai noto, tale classificazione tiene conto del reddito pro capite e dell'indice di disoccupazione rilevati nelle singole regioni. Il Friuli-Venezia Giulia, ad esempio, viene «quotato» con un indice di 101,91, laddove si afferma che solo le regioni con un indice inferiore a 75 (e sono tutte le regioni meridionali italiane ma anche Toscana e Liguria) potranno in futuro beneficiare degli interventi del Fesr.

Maggiori informazioni, raccolte in sede europea, fanno rilevare che la revisione così disegnata degli aiuti del Fesr è ancora molto contrastata. Il presidente del consiglio della Comunità, De Keersmaeker ha infatti reso noto di avere interpellato i vari governi e di avere riscontrato due opposti schieramenti, in quanto alcuni paesi sono contrari alla revisione del sistema degli interventi.

Secondo l'opinione raccolta negli ambienti comunitari dovrebbe in materia prevalere il pronunciamento del Parlamento europeo, secondo il quale beneficiarie della ripartizione dei fondi sarebbero: l'Irlanda, l'Irlanda del Nord, parte della Scozia, del Galles, dell'Inghilterra settentrionale e nord-occidentale, il Mezzogiorno d'Italia, la Grecia ad eccezione di Atene e di Salonicco, la Groenlandia ed i dipartimenti d'oltremare francesi.

Ora ci sono stati che non intendono essere esclusi dal beneficio delle azioni del Fesr, altri che esprimono riserve sui criteri in base ai quali si è fatta la classifica delle regioni. Ciò fa prevedere che il problema verrà riaperto, avviando la cosiddetta procedura di concertazione per pervenire ad un accordo definitivo.

E' interessante ad ogni modo rilevare che, come ogni regola, anche questa della classificazione delle regioni ha la sua brava eccezione. Lo dimostra il fatto che Belgio e Danimarca hanno già ottenuto l'ammissione ai benefici per loro regioni classificate con indici superiori a 75 (ad esempio: Namur, 88, 64) e questo con un provvedimento che espressamente parla di «deroga al divieto».

In materia però va segnalata anche un'altra iniziativa, che proviene dalla «Conferenza delle regioni periferiche marittime» e che è stata recepita dalla commissione delle Comunità europee. L'istanza è per una politica regionale a sostegno delle zone litoranee europee e comprende proposte destinate a migliorare i collegamenti marittimi, ferroviari, aerei e stradali all'interno della Comunità.

La dimensione europea dell'insegnamento

TRIESTE — L'Istituto regionale di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativi, in collaborazione con il gruppo di Trieste dell'Associazione europea degli insegnanti, ha organizzato un ciclo di lezioni sul tema: «La dimensione europea dell'educazione dell'insegnamento». Dedicate in particolare agli insegnanti, ma aperte anche a tutti gli interessati.

Questo il programma delle lezioni che si terranno al liceo Dante di Trieste: mercoledì 17, ore 18.45, Vittorio Majocchi su «Dottrina del federalismo»; mercoledì 24, Mario Santi su «Politica dell'educazione e della formazione professionale della Cee».

In data da comunicarsi, l'on. Paolo Barbi parlerà su «Le istituzioni comunitarie con particolare riguardo ai poteri del parlamento europeo». Venerdì 3 dicembre, sempre alle 18.15 al Dante, Giorgio Valussi su «Disquilibri regionali in Europa». Giovedì 9, Lino Venturelli su «Le caratterizzazioni dell'economia europea».

Ripristinare il piccolo traffico di frontiera

BELGRADO — Alla commissione dell'Alleanza socialista della Slovenia per i problemi delle minoranze e degli emigrati, svoltasi ieri a Lubiana, è stato chiesto che sia riesaminato e modificato il provvedimento del governo federale jugoslavo che il mese scorso ha introdotto la cosiddetta «tassa sugli espatri».

In particolare è stato auspicato che venga abolita quella parte del decreto che riguarda il «piccolo traffico di frontiera», con il ripristino del principio della piena libertà di movimento delle persone, oggi invece limitata a soli cinque passaggi di frontiera l'anno in esenzione di «deposito valutario».

Naturalmente il decreto del governo federale è stato definito «necessario e giustificato» ed è stato ribadito che «occorre impedire l'incontrollato esodo della valuta jugoslava all'estero».

Ma nello stesso tempo è stata affermata l'esigenza che «sia rispettata una realtà vitale e non siano interrotti i legami instaurati da decenni dai cittadini delle zone di confine e il naturale collegamento delle comunità nazionali slovene dei paesi vicini con il paese nativo».

Alla riunione di Lubiana erano presenti, fra gli altri, i rappresentanti delle comunità slovene in Italia Boris Race e in Austria Matevz Grilc e Feliks Wieser.

DAL 21 AL 23 GENNAIO

Congresso a Udine con qualche novità della Dc regionale

Iniziano i preparativi nelle sezioni

UDINE — Dal 21 al 23 gennaio Udine ospiterà il nono congresso regionale della Democrazia cristiana che avrà per tema «L'iniziativa della Dc del Friuli-Venezia Giulia per il progresso della Regione, per lo stato delle autonomie, per il governo della comunità».

Lo ha annunciato ieri il segretario regionale del partito, Paolo Braida, nel corso di una conferenza stampa indetta dopo il primo adempimento statutario, che prevedeva la presentazione delle varie liste entro le ore 13 di venerdì, dalle quali scaturiranno i trentasei componenti del comitato regionale.

Due le novità sostanziali di questo congresso, il primo che si tiene dopo l'assemblea nazionale che ha decretato il rinnovamento del partito anche per quanto la presenza degli «esterni», presenza peraltro abbastanza labile, visto che la loro partecipazione si limita a influire nella misura del dieci per cento.

Le novità riguardano l'elezione diretta del segretario regionale (finora la sua nomina scaturiva dal comitato e lo «sbarramento» delle liste, nel senso che se una non ottiene almeno il dieci per cento in seno al comitato viene estromessa dal computo (analogamente in sostanza a quanto avviene in Germania).

Braida ha definito queste innovazioni procedurali «altrettanti momenti di aggregazione, di sintesi politica e di unitarietà» in un congresso (e di conseguenza in seno al comitato che ne scaturirà) per il quale sono in lizza ben quattordici liste, cinque a Trieste, quattro a Udine e altrettante a Gorizia, mentre solo Pordenone si presenta con una lista unitaria nella quale sono confluiti gli esponenti delle singole correnti (che adesso comunque si definiscono «gruppi») le quali rispecchiano in sostanza gli schieramenti tradizionali. Tranne forse per Trieste, dove le forze si sono un po' rimescolate.

Le sezioni cominceranno quanto prima il lavoro preparatorio sotto forma di assemblee elettive, che porterà alla nomina dei 125 delegati al congresso (le assegnazioni vengono stabilite in base al numero dei voti e degli iscritti per ciascuna sezione, con privilegio per la prima «voce») così distribuiti: 61 per Udine, 23 per Trieste, 27 per Pordenone e 14 per Gorizia.

Giorgio Verbi

CORSI DI PREPARAZIONE ALL'UNIVERSITÀ

Si varano a Trieste i nuovi diplomatici

TRIESTE — Verranno inaugurati domattina, all'Università degli Studi di Trieste, i «Corsi di preparazione al concorso per l'ammissione ala carriera diplomatica». Dopo tre anni di attesa, quindi, la facoltà di scienze politiche ce l'ha fatta ad ottenere dal Ministero degli Affari Esteri questi corsi, che sono istituiti soltanto in sette città italiane; e dopo la rinuncia di Milano, Trieste, si trova ad essere, da quest'anno, insieme a Padova, l'unica città del Nord sede dei corsi (le altre sono Firenze, Bologna, Roma, Napoli e Catania, e infatti la maggior parte dei candidati al concorso proviene dal Centro-Sud).

In Italia, l'unica porta d'accesso alla carriera diplomatica è rappresentata dal concorso che si tiene ogni anno a Roma. Per parteciparvi, è richiesta la laurea in giurisprudenza, in scienze politiche, in economia e commercio, o in altre discipline simili (scienze economiche e bancarie, scienze statistiche, scienze politiche per l'oriente...). Le materie degli esami scritti sono storia, economia politica, diritto internazionale, francese e inglese; all'orale, a queste si aggiungono diritto pubblico, diritto civile, geografia politica e storia delle dottrine politiche.

Annualmente, il concorso mette a disposizione 25 posti, ma accade spesso che a superare l'esame sia un numero inferiore di candidati: l'anno scorso su quattrocento l'hanno spuntata appena in diciassette, quest'anno su centottanta hanno superato la prova solo quattordici persone. E' il segno che gli esami sono particolarmente difficili, e che per superarli, aggiungendosi così a circa settecento diplomatici italiani, non è sufficiente né la preparazione universitaria, né subire il fascino proverbiale di questa professione.

Per questo motivo, l'Istituto Diplomatico del Ministero degli Affari Esteri promuove e finanzia da alcuni anni questi corsi di preparazione, la frequenza ai quali non è necessaria per partecipare al concorso, ma è un titolo tenuto in grande considerazione in sede d'esame.

All'inaugurazione, domani mattina alle ore 10, saranno presenti il rettore dell'Università prof. Fusaroli, e i ministri plenipotenziari Vittorio Farinelli, direttore dell'Istituto diplomatico del ministero degli Affari Esteri, e Massimo Castaldi, direttore del personale dello stesso ministero.

Carlo Muscatello

Convegno nazionale Endas sullo sport

TRIESTE — Il 19, 20 e 21 prossimi si terrà nel capoluogo regionale il Convegno nazionale Endas sullo sport. I lavori inizieranno alle 16 di venerdì con i saluti ufficiali, mentre alle 18 è prevista una tavola rotonda tra i rappresentanti nazionali dei partiti, del Coni e del coordinamento degli enti di promozione sportiva sul tema «Conferenza nazionale dello sport e prospettive di legislazione sportiva».

Sabato, alle 9.30 si terrà una cerimonia al monumento di Oberdan, quindi inizieranno i lavori riservati all'Endas con la relazione del segretario nazionale.

Domenica alle 9.30 dibattito e quindi presentazione dei documenti delle commissioni.

SOLENNE E AFFOLLATA INAUGURAZIONE DEL PRIMO ANNO ACCADEMICO

La terza età sui banchi universitari diventa quasi una seconda giovinezza



Trieste — Un'immagine della solenne apertura del primo anno accademico *(Italfoto)*

TRIESTE — L'Università della terza età a Trieste è già un successo: 225 gli iscritti, cinque corsi tenuti da docenti universitari, che partiranno in settimana, un sesto in fase di preparazione.

Ieri, alla cerimonia di apertura dell'anno accademico, c'era una marea di gente. «È una tappa molto importante per la cultura di Trieste» ha detto il dott. Danilo Dobrina, presidente del Lions club che ha patrocinato l'iniziativa.

L'istituzione triestina, che trova indubbiamente terreno fertile in città, oltre che per la vitalità culturale, anche per il particolare spettro demografico qui presente, viene ad affiancarsi ad altre 25 entità disseminate sul territorio nazionale. Particolarmente benaugurante è stata ieri la presenza di due membri dell'Università della terza età di Torino, il dott. Gentile e la signora Levi, che con i suoi 3.500 iscritti e gli 80 corsi è la più frequentata del mondo.

Far sì che gli anziani guardino con interesse al domani, esorcizzino lo spettro del declino fisico, gestiscano non solo la propria persona, ma anche la propria personalità: questi solo alcuni degli scopi dell'istituzione, così come li ha sintetizzati il rettore dell'università di Trieste, Paolo Fusaroli, nel suo discorso.

Anche il commissario del governo, Marrosu, e l'on. Tombesi hanno insistito sul concetto del reimpegno delle persone uscite, col pensionamento dal ciclo produttivo.

Renzulli a Pordenone: «Basta con l'assistenzialismo»

PORDENONE — *Organizzato dall'amministrazione provinciale di Pordenone, con la collaborazione delle Unità sanitarie locali della stessa Pordenone, di Sacile, di Spilimbergo-Maniago e di San Vito al Tagliamento, si è tenuto ieri mattina nell'aula magna del Centro studi di Pordenone un pubblico convegno sul tema «I problemi della terza età».*

Su questo tema si è lungamente soffermato l'assessore al lavoro, all'assistenza sociale e all'emigrazione, Renzulli, il quale ha premesso che il problema degli anziani non è «categoriale», di una fascia sociale, ma è un problema della società nel suo insieme. Si deve, infatti, parlare dell'«invecchiamento della popolazione», cioè di un processo specialmente registrato nei paesi industrializzati, con notevoli ripercussioni sull'assetto socio-economico di tutti i paesi (compresi quelli in via di sviluppo).

Si tratta — ha proseguito di liberare l'anziano dall'isolamento, di utilizzare la sua esperienza, di integrarlo nel tessuto sociale, mantenendolo fisicamente attivo e psichicamente impegnato. Nell'ambito del riordino regionale dell'assistenza sociale, il quadro di norme e di direttive sugli interventi per gli anziani è oggi sufficientemente aggiornato ed articolato in questo senso. I nodi ancora da sciogliere sono principalmente di natura organizzativa (per le difficoltà insite nel «nuovo» e in particolare nell'attuazione di una gestione unificata di servizi integrati) e finanziaria (per la politica nazionale del contenimento della spesa, che si ripercuote sul bilancio regionale e degli enti locali).

Renzulli si è poi soffermato su alcune specifiche, urgenti esigenze: resistere, innanzitutto, alla domanda di «nuovo assistenzialismo» e puntare su servizi modernamente intesi, a questo scopo bisogna far perno per la predisposizione e per l'erogazione dei servizi e delle prestazioni — soltanto ai Comuni e va quindi definitivamente chiarito il ruolo delle Province. Frattanto — ha sottolineato Renzulli — il rilevante problema degli anziani non autosufficienti è avviato a positiva soluzione: attraverso il bilancio regionale 1983, approvato mercoledì scorso dalla Giunta gli interventi finanziari a loro sostegno previsti dalla legge n. 35, del 1981, godranno di una congrua integrazione con l'utilizzo di una percentuale delle poste destinate al Piano sanitario.

«Ma al di là delle questioni specifiche, ci troviamo — ha concluso Renzulli di fronte alle necessità di un mutamento del concetto stereotipo di «anziano» e di accettarlo quale componente integrale della società, noi non proponiamo «modelli» obbligati: lasciamo che sia l'anziano stesso ad esprimersi personalmente, scegliere; dobbiamo, invece, per quanto possibile, garantire opzioni e «chanches» di vita. In ultima analisi, insomma, cerchiamo tutti insieme, e col concorso degli interessati, di far sì che queste persone, le quali sicuramente qualcosa o molto, hanno perso, non abbiano a perdere anche sé stesse».

Al convegno sono intervenuti, tra gli altri, i consiglieri regionali Perselli, Proserpio e Spagnol.

COMUNE DI TRIESTE
AVVISO

E' aperto un concorso per l'assegnazione di due magazzini - n. 12 e n. 20 — al Mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Trieste, in via Ottaviano Augusto n. 12.

Il relativo bando è esposto all'albo pretorio fino al 20 novembre p.v. Gli interessati potranno ritirarne copia ogni giorno feriale, dalle ore 10 alle 12, presso la Direzione del Mercato stesso.

L'ASSESSORE ALL'ANNONA
avv. S. Trauner

GIORNALE DI TRIESTE

VERTICE SULLA SUPERSTRADA

Accordo-quadro per gli espropri

I lavori non devono essere ancora ritardati

Un accordo-quadro consentirà di sbloccare i lavori della superstrada carsica, fermi a Longera per l'opposizione degli espropriandi. In base a tale accordo, previsto dalla normativa vigente, si arriverà ad accordi «bonari» per la corresponsione delle indennità ai cittadini che dovranno abbandonare le loro terre e le loro case per far posto alla grande viabilità. Il sistema sarà lo stesso sperimentato per lo scalo di smistamento di Cervignano.

La soluzione positiva della vicenda si è delineata in una riunione alla Regione fra espropriandi ed ente pubblico, nel corso della quale le esigenze delle due parti sono state chiaramente esposte, carte in tavola.

Alla riunione, richiesta dal Presidente della Comunità montana del Carso, Budin, e presieduta, per delega del presidente Comelli, dall'assessore regionale ai trasporti e traffici, Rinaldi, erano presenti l'assessore ai lavori pubblici Jagodic, per il Comune di Trieste, concessionario del raccordo Molo settimo-Padriciano, l'ing. Mari dell'Anas, la quale provvede all'esecuzione dei lavori del raccordo Sistiana-Opicina-Padriciano, i sindaci di Duino-Aurisina, on. Skerk, di San Dorligo, Svab, e di Monrupino, Colja, l'assessore provinciale ai lavori pubblici, un rappresentante del Comune di Muggia e rappresentanti dell'Alleanza contadina.

Da parte dell'assessore regionale Rinaldi, come del resto dai rappresentanti dell'Anas e del Comune di Trieste, è stata ribadita la necessità di garantire il concreto avvio dei lavori di costruzione e del raccordo autostradale, unanimemente ritenuto di fondamentale importanza per lo sviluppo economico e portuale di Trieste, superando le difficoltà e trovando adeguate soluzioni ai problemi che tuttora ritardano l'esecuzione delle opere già appaltate.

A nome della Comunità montana del Carso, nonché degli altri enti locali presenti, il presidente Budin, ribadita a sua volta la volontà di concorrere positivamente alla realizzazione dell'importante infrastruttura, ha posto in risalto l'esigenza che da parte della Regione e degli altri enti interessati, vengano contestualmente affrontati alcuni rilevanti problemi di ordine economico-sociale, che interessano tutta la popolazione del territorio carsico attraversato dalla nuova infrastruttura, e che di conseguenza rivestono anche particolare importanza per una giusta possibilità di sviluppo della comunità slovena.

L'assessore Rinaldi, d'intesa con i rappresentanti del Comune di Trieste e dell'Anas, dichiarando di concordare in linea di massima con le esigenze prospettate, ha fatto presente l'urgenza di completare quanto prima ed in modo positivo le procedure relative all'approvazione delle varianti di progetto riguardanti i lotti Sistiana-Opicina del raccordo Anas, assicurando nel contempo che il Comune di Trieste, nel procedere all'appalto concorso per il secondo stralcio del terzo lotto Cattinara-Padriciano, intende tenere conto delle istanze degli abitanti con particolare riferimento alla zona di Longera.

Per quanto concerne gli espropri, l'assessore ai lavori pubblici del Comune di Trieste, Jagodic, ha confermato l'impegno dell'Amministrazione comunale di farsi carico di risolvere i problemi degli espropriati di Cattinara, con particolare riguardo alle 6 case che dovranno necessariamente essere demolite.

In merito alle richieste, riguardanti lo sviluppo socio-economico del territorio compreso nella Comunità montana del Carso, l'assessore Rinaldi ha riconfermato le disponibilità dichiarate dal presidente della Giunta regionale, Comelli, nell'incontro con i rappresentanti della Comunità.

Ultimati i lavori all'Istituto nautico

Una delle più travagliate puntate dell'edilizia scolastica triestina termina domani. A due mesi dall'inizio dell'anno scolastico tutti gli studenti dell'Istituto nautico potranno seguire le lezioni nella sede della scuola, in piazza Hortis.

Da domani alle 8 si trasferiranno qui anche gli allievi delle prime e delle seconde per lungo tempo ospitati nella succursale dell'Istituto tecnico industriale Volta, in via Battisti. La presidenza del Nautico, in un comunicato ringrazia il Volta per l'ospitalità e la collaborazione.

I lavori nell'edificio di piazza Hortis comunque non sono completamente terminati, anche se tutti gli studenti possono finalmente studiare in sede.

■ LADRI — Molti buchi attorno a una cassaforte sono stati compiuti da ignoti ladri penetrati la notte scorsa al centro servizi sociali «Dispralporto» di via Morpurgo 9. L'impresa ladresca non ha fruttato però nemmeno un centesimo.

SBOCCHI DIFFICILI PER LA CRISI POLITICA

Muggia: il Pci pronto a elezioni anticipate

Il consiglio comunale aggiornato a venerdì prossimo

Ancora fumata nera a Muggia. Al consiglio comunale non si è nemmeno votato e lo sblocco della crisi è stato rimandato a venerdì prossimo. L'altra sera si è deciso all'unanimità di rinviare la seduta di otto giorni, alla ricerca di una soluzione politica che eviti commissariamento ed elezioni anticipate.

La seduta. Come due sere prima, il Comune è zeppo di gente: pubblico appassionato, che tifa tutto per l'ex sindaco Bordon, accolto dall'applauso che si ripeterà ogniqualvolta viene pronunciato il suo nome (anche grazie alla mobilitazione organizzata dalla sezione del Pci). Sui banchi dei consiglieri, siedono solo sedici persone su 30: i 15 della Lista Frausin (Pci e 2 indipendenti), e il liberale Barut, solo soletto. Però coraggioso, con quel pubblico alle spalle. Mancano — e si sapeva in anticipo — Psi, Psdi, Dc e LpM.

Bordon, seduto in qualità di consigliere anziano sullo scranno del sindaco, apre la seduta leggendo appunto la lettera firmata da tutti i gruppi contrapposti al Pci-Lista Frausin, in cui si chiede un rinvio «sine die» del consiglio «non essendoci le condizioni perché il consiglio abbia a tenersi». Le condizioni non ci sono, dicono concordi i cinque partiti, perché gli «approfondimenti necessari non sono stati ancora esperiti». Il tutto «senza voler radicalizzare le posizioni politiche finora espresse».

Segue un fonogramma dell'ex vicesindaco socialista Rossini, il quale, pur avendo firmato anche il documento precedente, offre uno spiraglio proponendo sì il rinvio, ma di soli otto giorni, «onde permettere a tutte le forze politiche e in primo luogo al Psi e al Pci-Lista Frausin di esprimere compiutamente la necessaria verifica».

I socialisti insistono perché la verifica politica con il Pci, che non ha dato frutti a livello di sezioni muggesane (con reciproco scambio di accuse e di responsabilità) si trasferisca a un livello diverso, cioè alle segreterie provinciali dove forse l'intesa è ancora possibile. Ma il Pci, fino ad oggi, ha sempre risposto che di Muggia devono trattare i muggesani e solo loro. La richiesta comunque viene appoggiata anche dal liberale Barut, presente — come precisa — solo perché vuole evitare traumatiche rotture per il bene di tutta Muggia.

La parola alla Lista Frausin. Tocca a Galliano Donadel che parla, come suo solito, senza peli sulla lingua. Pochi concetti, ma chiari. In sostanza dice: accogliamo l'invito del Psi e del Pli per un rinvio di otto giorni, ma si sappia fin d'ora che venerdì prossimo ci troveremo qui per rieleggere sindaco Willer Bordon (con la giunta che ne consegue). Questo — dice — è il mandato che abbiamo ricevuto dall'assemblea della Lista Frausin, e questo faremo. Se poi qualcuno volesse prolungare le consultazioni, non si illuda: pur non volendole, il Pci è prontissimo ad affrontare elezioni anticipate.

Dello stesso avviso, anche se più pacatamente, lo stesso Bordon: «La presenza del consigliere Barut e il fonogramma di Rossini — dice — sono elementi di novità. Per senso di responsabilità non spezziamo questo tenue filo di speranza, ma non concederemo altre dilazioni. Importanti scadenze attendono Muggia e sarebbe delittuoso affrontarle senza una giunta efficiente. Piuttosto che una crisi lunga e lacerante, meglio le elezioni». Si vota il rinvio, ed è unanimità. Ma già si respira aria da comizio.

Livio Missio

■ FURTO — Fingendo di andare al gabinetto, Pasquale Sirianni (46 anni, via Pittoni 11) si è recato invece nel retrobottega del ristorante «Ai giardini» di piazza Libertà e si è impossessato di una borsetta. È stato però notato dalla moglie del titolare, che lo ha bloccato con l'aiuto di due clienti e consegnato alla polizia.

D'AMORE A CAPO DELL'ASSEMBLEA CONSORZIALE

Dalla LpT ai socialisti la presidenza dell'Act

Edoardo D'Amore, socialista, è il nuovo presidente dell'assemblea dell'Azienda consorziale trasporti, meglio nota con la sigla Act. E' stato eletto ieri mattina, alla seconda votazione, sostenuto dalle preferenze democristiane, «melone» e laico-socialiste. Nella geografia delle poltrone questa carica spettava al Psi: e così è stato.

Le voci che volevano il «melone» Bassani, provvisoriamente seduto al vertice al posto dell'ex-presidente De Rota, deciso a difendere comunque la propria carica si sono rivelate infondate, o quasi. Dopo un primo round in cui D'Amore ha fallito il quorum di voti necessario (ma Bassani e Aprigliano, due della Lista per Trieste, s'erano spartiti la piccola fetta di voti che mancava a D'Amore), l'esponente socialista è stato largamente eletto nella seconda votazione.

Gli occorrevano 150 mila punti (il meccanismo è infatti diverso da quello degli altri enti, ogni consigliere rappresenta un tot numero di voti secondo che provenga da Trieste o da un Comune minore): la prima votazione gliene ha dati 127 mila, la seconda 167 mila. Decisivo l'arrivo, tra le due votazioni, dell'assessore comunale socialista Anghelone. Anche nella seconda votazione, infatti, il «melone» Aprigliano ha ottenuto 18 mila preferenze.

I rappresentanti comunisti hanno votato compattamente per il loro esponente Menegazzi, che in entrambe le occasioni si è attestato sulla soglia dei 64 mila voti. Schede bianche, invece, dal missino Di Giorgio e dallo sloveno Brezigar.

Nel dibattito pre-voto, dopo che il repubblicano Pacor, vicesindaco, aveva proposto il nome di D'Amore, alle manifestazioni di assenso del democristiano Orlando, del «melone» Aprigliano e del socialista Pecenik avevano fatto riscontro gli interventi dell'opposizione. Il comunista De Rosa ha detto che il Pci, a suo tempo, aveva proposto D'Amore, ma che ora la linea politica che sottendeva alla sua nomina non poteva chiedere il voto favorevole del suo gruppo. Più lapidario Di Giorgio, che ha parlato di «lottizzazione selvaggia».

L'assemblea, poco cortesemente, non ha voluto far passare la prima mezz'oretta di mandato di D'Amore in maniera tranquilla. Sull'opportunità o meno di rinviare la nomina dei rappresentanti nelle singole commissioni si sono infatti subito accapigliati la Lista per Trieste e il Pci. Dopo una decina di minuti passati tra polemiche e schiamazzi, è passata la posizione comunista, giudicata esatta anche dalla Democrazia cristiana.

Nel discorso d'investitura D'Amore ha puntato l'accento sulla necessità di rigore economico, nell'interesse dei lavoratori e del pubblico, che dovrà animare la sua gestione. «Il mio compito è eminentemente di collegamento tra i vari Comuni — ha detto ancora il socialista —, l'aspetto politico è più pertinente alla commissione amministrativa, che è presieduta da De Gavardo».

Gli asili riaprono (alle 7.30)

Confermata la revoca dello sciopero delle maestre d'asilo. Ieri sera, dopo un'estenuante giornata di trattative, i sindacati autonomi Snals e Cisal e l'amministrazione comunale hanno firmato un accordo di massima. Il punto più importante è che, in mancanza dei Consigli di plesso, saranno i Collegi dei docenti a vagliare l'opportunità di un'apertura anticipata della scuola. Pertanto da lunedì le materne riprenderanno il servizio secondo l'orario disposto dal commissario Siclari: dalle 7.30 alle 17.

CALENDARIETTO

Oggi: Avvento Ambrosiano — Il sole sorge alle 7.03 e tramonta alle 16.36 — La luna si leva alle 5.26 e cala alle 15.22.

Ieri: temperatura massima gradi 17; minima gradi 13,7; pressione millibar 1009,4 in diminuzione; umidità 82 per cento; vento km. 15 da Sud-Est; mare poco mosso con temperatura di gradi 16; (pioggia caduta millimetri 1,2).

Maree oggi: alta alle 8.17 con cm 55 e alle 21.08 con cm 31 sopra il livello medio; bassa alle 2.05 con cm 32 e alle 14.56 con cm 55 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: piazza Goldoni 8, tel. 64144; via Belpoggio 4, tel. 765252; via L. Stock 9 (Roiano), tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; via Rossetti 33, tel. 790488; via Roma 16, tel. 631998.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Goldoni 8, tel. 64144; via Belpoggio 4, tel. 765252; via L. Stock 9 (Roiano), tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): via Rossetti 33, tel. 790488; via Roma 16, tel. 631998.

Farmacie aperte solo dalle 8.30 alle 13 - (Dalle 13 in poi servizio diurno e notturno, solo a chiamata): Sgonico, tel. 229373; Bagnoli, tel. 228124; Aquilinia, tel. 271780.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Carabinieri: telefono 212121.

SUL VALLONE PRESSO DOBERDÒ DEL LAGO

Frontale nella pioggia e ricovero d'urgenza

Un giovane triestino, Roberto Zanelli, 28 anni, via San Nicolò 2, è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale avvenuto ieri mattina sulla statale del Vallone nell'abitato di Palchisce, vicino a Doberdò, probabilmente a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia.

Zanelli, alla guida di una Fiat «128» (Ts 191759), stava dirigendosi verso Gorizia quando, alle 8.15, è sbandato in una curva volgente a sinistra, andando a urtare frontalmente una Renault «5» (Go 119248) con al volante il goriziano Aldo Piscopo, 24 anni, via Garzarolli 161. L'urto è stato violento.

I due sono stati trasportati all'ospedale di Gorizia. Da qui, Zanelli è stato trasferito alla seconda terapia intensiva dell'ospedale di Udine per l'estrema gravità delle lesioni. Il referto parla di trauma cranico commotivo, fratture alla mandibola, alle costole, al bacino, al femore sinistro e di contusioni al volto e alle gambe. La prognosi è riservata.

Lievi ferite invece per Piscopo che guarirà in una decina di giorni. Rilievi della polstrada di Gorizia.

Area di ricerca Iniziativa del Pci

Domani alle 11 al Circolo della stampa, l'on. Antonino Cuffaro, responsabile nazionale del Pci per la ricerca scientifica e il prof. Roberto Costa, del Consiglio di amministrazione dell'area di ricerca, introduranno un incontro per discutere i problemi, le prospettive, gli impegni per lo sviluppo dell'Area di ricerca dopo questo primo periodo di attività.

ERA SULLE STRISCE PEDONALI MA AL BUIO

Travolto da un'auto muore un finanziere

È morto, dopo una breve agonia, un uomo investito, ieri sera, in via Campi Elisi. Il finanziere Cosimo Romerio, nato 31 anni fa a Lecce, abitante nelle nuove case di Valmaura, è stato falciato da una «Giulia» mentre stava attraversando sulle strisce pedonali. Nonostante il tempestivo intervento dei medici l'uomo è morto verso l'una, al reparto rianimazione dell'ospedale maggiore.

Egli era appena uscito con un suo amico dalla pizzeria sita al numero 14, dove si era recato per acquistare le sigarette, quando è sopraggiunta la macchina (TS 228100), il cui conducente non è riuscito a frenare in tempo per evitare l'investimento. L'amico, che si trovava a qualche passo di distanza (entrambi stavano raggiungendo la macchina che avevano parcheggiato sul lato opposto a quello della pizzeria) si è salvato ma non ha potuto fare nulla per Cosimo, che ha compiuto un pauroso volo, accasciandosi quindi in mezzo alla carreggiata.

Pochi attimi dopo, mentre stava sopraggiungendo l'unità mobile di emergenza della Croce rossa, è capitata, per caso, la pattuglia del reparto infortunistico dei vigili urbani con il maresciallo Stell e le guardie Primosi e Antonini, i quali — resisi conto della gravità del caso — hanno subito informato il magistrato di turno.

Le condizioni dell'investito erano disperate. Quando è giunto sul posto l'equipaggio della Cri (dott. Zalukar, Ellero, Zoch e Doz) l'investito non respirava più e versava in uno stato di coma di secondo grado per lesioni cranico-cerebrali.

Il MT rilancia la zona franca industriale italo-jugoslava

Il Movimento Trieste ha presentato un'impegnativa mozione sia al Consiglio comunale che a quello provinciale. Viene riproposta esplicitamente, con formula riveduta, corretta, ed ampliata, la zona franca industriale mista italo-jugoslava.

Paolo Parovel e Fabio Omero, i due rappresentanti del MT negli enti locali, propongono che il Comune spinga il governo affinché la zona di Osimo venga situata da parte italiana nella valle delle Noghere, da parte jugoslava sopra Capodistria. Secondo il MT sarebbe necessario costruire un breve troncone ferroviario a cavallo del confine che colleghi le linee interne. Il tutto andrebbe ampliato alla partecipazione di paesi vicini come Austria, Cecoslovacchia ed Ungheria.

La proposta del Movimento Trieste prende le mosse dalla constatazione che, in un simile momento di crisi dell'economia triestina, sarebbe un grave errore respingere questa possibilità.

GIORNALE DI TRIESTE

TAVOLA ROTONDA AL CIRCOLO DELLA CULTURA E DELLE ARTI

Il futuro della psichiatria in un dibattito dimezzato

Gli oppositori della legge 180 chiamati a discutere senza avversari

Un dibattito dimezzato quello sul futuro del malato mentale promosso venerdì dal circolo della cultura e delle arti. Nessun rappresentante dei servizi psichiatrici che oggi funzionano in città è stato invitato come relatore. L'onorevole Tombesi, presidente del circolo, ha chiamato da Roma Bruno Orsini, sottosegretario alla sanità; da Gorizia, Anacleto Realdon e da San Daniele del Friuli Raffaele Calabria, responsabili dei servizi di salute mentale nelle loro città. Per Trieste, ha riferito la propria esperienza Danilo Dobrina, ex direttore dell'ex Opp.

Va bene che l'intenzione dell'organizzatore era provocatoria, come dopo alcune contestazioni ha ammesso egli stesso. Va bene che il titolo del dibattito: «Oltre l'antipsichiatria: il futuro del malato mentale. Un'altra legge una nuova cultura» lasciava indovinare come il suo sviluppo non sarebbe stato proprio a favore dell'esperienza triestina. E che lo stesso indicavano i nomi e i precedenti degli invitati: di Bruno Orsini, promotore col ministro Altissimo di una proposta di modifica della legge 180 che a Trieste si mostra invece di poter applicare; di Realdon, autore di un libro molto critico sul movimento che ha portato a suo tempo al varo della legge stessa; di Dobrina, portavoce — come ha detto Orsini — «di una cultura positivista-scientista che della malattia mentale può dare solo un'interpretazione parziale» e che lo stesso sottosegretario ha dichiarato di non condividere.

Gli esponenti di forze politiche diverse (che di fronte alle proposte di modifica della 180 hanno formato un comitato per la piena applicazione della legge) hanno steso una lettera e delegato uno psichiatra triestino a leggerla durante il dibattito.

Nella saletta del Cca il pubblico ha così sentito esprimere «dissenso sull'iniziativa del circolo di cultura che «su un argomento specifico vede invitare solo psichiatri non appartenenti ai servizi di Trieste», configurando «con questo ingiustificato gesto di parzialità, una totale assenza di volontà reale d'innescare un dibattito».

Il latore della lettera ha incontro qualche difficoltà per leggerla. Interrotto da chi coordinava il dibattito, sono state le esortazioni del pubblico («ma lo lasci leggere, onorevole!») a permettergli di arrivare fino in fondo. L'onorevole Tombesi ha poi ripetuto che non era sua intenzione impedire a qualcuno di parlare. E in effetti i relatori hanno avuto modo di spiegare perché vogliono «un'altra legge, una nuova cultura». Il professor Dobrina, perché «il malato psichiatrico, indipendentemente dall'ambiente e dal ceto sociale, va sempre curato alla stessa maniera». Il professor Realdon, perché la 180 è un «poema di desideri», privo di prescrizioni, e va quindi «integrata» (come dicono, del resto, anche quelli che però non la vogliono toccare e per integrarla, appunto, propongono una serie di norme che obblighino gli enti locali a renderla operativa).

Per l'onorevole Orsini ci vuole un'altra legge per dare strutture sufficienti per la cura protratta. «Il manicomio — ha detto Orsini — ha reso sì croniche molte malattie mentali, ma ci sono anche cronici — ha rilevato — che in manicomio non sono mai stati». Da ciò — deduce Orsini — in certi casi bisogna provvedere con una sorveglianza sanitaria «anche lunga e coatta perché il malato in crisi non è consapevole e rifiuta di farsi curare». Una modifica alla legge si renderebbe dunque necessaria affinché gli enti locali organizzassero «strutture residenziali di spedalità protratta» e il peso delle crisi polungate non ricadesse sulle famiglie.

È sembrato infine di capire che il professor Calabria più che a un'altra legge sia sensibile al richiamo di una nuova cultura. Quella della solidarietà, i cui valori, se perseguiti, rendono tutte le leggi praticabili. Da interpretare come un invito a non disfare le leggi che già ci sono? Probabilmente sì, visto che sulle sue colline del Friuli Raffaele Calabria ha realizzato un'esperienza che alla «dimensione sociale della salute dedica una particolare attenzione», come ha detto egli stesso. Ha aggiunto che «tutte le leggi sono valide se applicate».

Itti Drioli

I VACCINI SONO GIÀ DISPONIBILI

È influenza? Niente paura

Farebbero bene a vaccinarsi le persone anziane

Sono arrivati anche a Trieste i vaccini antinfluenzali. Tutti coloro che volessero usufruirne possono rivolgersi all'Ufficio igiene dell'Unità sanitaria locale in via Torino 8 o nelle altre strutture mediche (già note come condotte) dell'Usl. L'orario per tutte le sedi è dalle 8 alle 10, la vaccinazione è gratuita ma viene effettuata a rischio e pericolo dell'utente.

Chi deve vaccinarsi? L'Unità sanitaria locale triestina individua alcune categorie di persone che farebbero meglio ad usufruire di questa possibilità. Adulti e bambini con scarse resistenze alle malattie infettive, soprattutto, o affetti da cardiopatie congenite o acquisite, affezioni croniche delle vie respiratorie, malattie renali croniche, diabete mellito, gravi anemie; sono consigliate di procedere al vaccino anche le persone anziane, visto che sono loro le più facilmente colpite da complicazioni cardiovascolari.

Le persone che hanno superato la soglia dei 60 anni possono presentarsi alle strutture dell'Usl semplicemente con un documento di identità personale. Gli altri, invece, devono portare un certificato medico comprovante la necessità della vaccinazione.

Quest'anno non è stato difficile individuare la natura dei virus influenzali che, ad ogni inverno, si profilano minacciosi. Il Centro mondiale dell'influenza di Londra e l'Organizzazione mondiale della sanità hanno infatti riscontrato l'assoluta continuità del virus di quest'anno con quello dell'inverno scorso.

LA VERTENZA PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO CAUSERÀ QUALCHE DISAGIO AGLI ASSISTITI

Agitazioni in vista del personale Inps

Pesanti disagi si profilano in tutta la regione per i pensionati e gli assistiti dall'Istituto nazionale della previdenza sociale. La prossima settimana infatti potrebbero verificarsi rallentamenti nell'erogazione delle prestazioni e interruzioni nei servizi d'informazione al pubblico, a più riprese e senza possibilità di preavviso.

Come afferma un comunicato dell'ufficio stampa della sede provinciale di Trieste, lo stato di agitazione tra il personale e tra gli stessi quadri dirigenti si va inasprendo. I motivi sono da individuarsi nella situazione di stallo in cui versano le trattative (che dovevano iniziare nell'aprile '81) per il rinnovo del contratto di lavoro scaduto il 31 dicembre 1981.

I dipendenti dell'Inps, in particolare, si sentono in una condizione di «ingiusta sperequazione rispetto allo status giuridico ed economico degli altri comparti del pubblico impiego». In tali tensioni è coinvolta anche la dirigenza dell'ente che si sente minacciata dalle ipotesi di accordo contrattuale come si vanno delineando e dal progetto di legge-quadro sul pubblico impiego all'esame del Parlamento.

Della grave situazione si è reso interprete in particolare il comitato provinciale dell'Inps che in una lettera indirizzata al presidente del consiglio, ai ministri competenti e alla dirigenza dell'ente, esprime la propria solidarietà al personale dell'Inps e sollecita il presidente dell'Istituto ad assumere tutte le iniziative idonee ad accelerare le trattative per il rinnovo del contratto.

Festa grande oggi nelle sezioni del Pci

Nell'ambito delle «10 giornate» dedicate dalla locale federazione del Pci al tesseramento '83, sono previste per oggi feste alla sezione «Che Guevara» della Maddalena (strada di Fiume), cui interverrà la senatrice Gherbez, alla sezione di Roiano (via Apiari 31), cui interverrà Paolo Geri della segreteria provinciale, e alla Casa del popolo «A. Gramsci» (via Ponziana 14) per la sezione di San Giacomo, cui interverrà Arturo Calabria della segreteria regionale. Tutte e tre le feste avranno inizio alle 17.

Alle 18.30 di domani, invece, inizierà un'altra festa alla Casa gialla di strada del Friuli per la sezione di Barcola, cui parteciperà Paolo Sema.

Nel corso di queste iniziative — aperte a tutti — sarà anche ricordato il significato che riveste oggi il 65.o anniversario della rivoluzione d'ottobre.

Una gara di pesca per i piccoli appassionati

Vivo interessamento dei pescasportivi triestini per due manifestazioni di propaganda in programma questo mese a Trieste. I «Pierini» sono elettrizzati all'idea di tornare a cimentarsi sulle rive; i «Lei e lui» aspettano impazienti il loro turno (una settimana dopo) non si sa bene se per la gara di pesca in sé o per la grande festa da ballo che concluderà la manifestazione.

Per i Pierini l'appuntamento è per le ore 14 di sabato 20 novembre alla Stazione marittima. La gara, valida per il terzo Trofeo Vergani, è a carattere provinciale, con canna o bolentino (libera). È riservata a tutti i bambini fino a 13 anni federati per l'anno in corso. Le iscrizioni dovranno pervenire alla Fips, piscina coperta, dalle 18.30 alle 19.30, entro giovedì 18; verranno accettate anche telefonicamente da Nonna Jet (231368).

Ogni concorrente dovrà essere accompagnato e l'accompagnatore se ne assumerà tutte le responsabilità. L'accompagnatore potrà solamente innescare o slamare il pesce e cambiare i terminali

Dibattito sull'Acega un'azienda da risanare

Una delegazione della Federazione unitaria dei lavoratori acqua, luce e gas dell'Acega e una delegazione della Federazione autonoma triestina del Pci si sono incontrate venerdì scorso per esaminare i problemi della municipalizzata triestina.

I due gruppi hanno discusso sull'urgenza di riorganizzare la funzionalità dell'azienda perché non perda le sue caratteristiche industriali tramutandosi in un affare puramente commerciale. Sindacalisti e politici si sono trovati concordi nel sottolineare l'importanza di eliminare gli sprechi evidenti nella struttura interna dell'azienda, impedendo l'abuso, extra-contrattuale, degli straordinari che vengono attualmente usati come alternativa all'integrazione degli organici.

È stato detto, inoltre, che l'opera dell'Acega non dovrà essere limitata al comune ma inclusa nel nuovo piano regionale di sviluppo. Infine è stato discusso il piano dell'azienda per il prossimo triennio nel quale dovranno essere contenute misure di risanamento.

Riaperti i termini per la qualifica di profugo

Il patronato Acli di Trieste rende noto che coloro che avevano presentato all'Inps domanda di riconoscimento dei contributi per il lavoro svolto nell'ex Zona B dal 1945 al 1956 e si sono visti respingere tale richiesta perché allora non erano in possesso della qualifica di profugo, possono ora ottenere il riconoscimento di detta qualifica di profugo presentando la necessaria domanda alla Prefettura entro e non oltre il 10.1.83.

Sulla base di tale certificazione sarà successivamente possibile richiedere il riesame dell'Inps della domanda di riconoscimento di detti contributi.

Il patronato Acli precisa comunque che tale riesame potrà essere richiesto solamente per coloro che avevano già presentato domanda all'Inps, non potendosi presentare ora tale domanda in quanto il termine ultimo utile a tale possibilità è scaduto improrogabilmente il 17.10.77.

La novità consiste quindi solo nella riapertura dei termini per ottenere la qualifica di profugo

INAUGURATO IL NUOVO CENTRALINO TELEFONICO DELL'USL

9171: da oggi un solo numero per chiamare quattro ospedali



È in funzione il nuovo centralino telefonico elettronico dell'Unità sanitaria locale. Gli uffici di via Farneto sono in tal modo direttamente collegati con gli ospedali Maggiore, Santorio, di Cattinara e della Maddalena. Facendo il 9171 si può quindi parlare con tutte queste sedi.

Come ha sottolineato il presidente dell'Usl, Giuseppe Pangher, nel corso di una breve cerimonia, è questo un passo decisivo verso l'unificazione degli uffici amministrativi dell'Usl. Ora infatti il collegamento della direzione con le strutture operative sarà rapidissimo.

In occasione dell'inaugurazione dell'impianto, il dott. Lunghi e l'ing. Ambrogio, dirigenti dell'Italtel Telematica, hanno illustrato la possibilità di applicazione anche nella gestione delle Usl del nuovo sistema videotex privato, del quale anche il centralino inaugurato potrebbe costituire il supporto.

Stato civile

NATI: Reser Riccardo, Petronio Giacomo, Lala Caterina.

MORTI: Bragagnolo Celestino, 94; Golini Gustavo, 79; Gerolimich Francesca ved. Piperata, 93; Lazzarotto Ernesta ved. Nencini, 88; Busan Francesco, 79; Odoni Giuseppe, 79; Viezzoli Rosa in Gherdol, 74; Zangrando Servola ved. Fonda, 86; Bressan Giuseppe, 78; Derossi Luciana ved. Gasperini, 57; Postogna Francesca ved. Novello, 77; Zaulovich Mafalda, 73; Surian Antonio, 81; Rinaldis Narciso, 69.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Cernecca Ezio Antonio Giovanni, operaio, con Satalino Vincenza, banconiera; Nami Roberto, operaio, con Antonini Rossella, casalinga; Mosetti Mario, banconiere, con Vidach Giuliana, parrucchiera Cauter Giorgio, infermiere professionale, con Sivini Patrizia, ausiliaria; Del Piccolo Gianni, autista, con Pecorari Mariagrazia, impiegata; Semeraro Elio, impiegato, con Špoljarić Durdica, casalinga; Zavadlal Daniele, insegnante, con Starc Mira, insegnante; Trani Germano, agente di commercio, con Bon Gabriella, studentessa; Bozza Sergio, tubista, con Era Fernanda, commessa; Coppa Reginaldo, capitano di lungo corso, con Concetta Del Cielo, casalingua; Toso Aldo Giovanni, geometra, con Carnier Marisa Nicoletti, casalinga; Di Vittorio Giuseppe, ufficiale di P.S., con Bruno Maria, maestra d'asilo; Valcovich Edino, ingegnere, con Cavalieri Franca, psicologa; Kokelj Franco, medico, con Montagnari Emanuela, archeologa; Fragna Giuseppe, guardia di finanza, con Laiso Mariagrazia, casalinga.

Una lettera di Tombesi sulla tutela degli sloveni

«Chi sollecita ai parlamentari il varo di un provvedimento per la tutela degli sloveni in Italia dovrebbe ricordare che non sono stati ancora liquidati definitivamente i beni abbandonati dai profughi dei territori ceduti alla Jugoslavia».

Lo ha affermato l'on. Giorgio Tombesi in una lettera al sindaco Cecovini, in risposta alla trasmissione da parte del sindaco dell'ordine del giorno presentato dal Pci in consiglio comunale ed accolto dalla Giunta, che sollecita il provvedimento a tutela degli sloveni.

«Questa inadempienza — scrive Tombesi nella lettera a Cecovini — come pure la minore attenzione di alcune forze politiche e delle sedi istituzionali al problema degli esuli italiani, indebolisce molto la possibilità di una maggiore convergenza sul problema della tutela degli sloveni».

L'on. Tombesi conclude chiedendo al sindaco di sensibilizzare la Giunta ed il Consiglio comunale di Trieste su quando da lui esposto.

Convocato per domani il Consiglio pastorale

Il Consiglio pastorale diocesano è stato convocato per domani nella sede del Seminario Vescovile. Punto di particolare rilevanza all'ordine del giorno è l'esame dell'attività svolta dal consiglio nello scorso triennio.

Per l'organismo di consultazione e programmazione pastorale, espressione delle diverse realtà ecclesiali, è dunque tempo di bilanci: il consiglio giunge infatti quest'anno al termine del suo mandato, essendo stato eletto nel dicembre 1979 con le votazioni dei delegati rappresentanti i gruppi, i movimenti e le associazioni cattoliche della diocesi.

La riflessione sarà introdotta dal vescovo Bellomi.

Altro punto importante in discussione sarà la preparazione delle elezioni del nuovo consiglio e le eventuali modifiche al regolamento elettorale.

■ SENSO UNICO — E' stato disposto il senso unico per tutti i veicoli sulla via Colleoni, nel tratto e con direzione del numero 22/a escluso, alla via D'Alviano.

Idee per la cucina e la spesa

a cura *PK*

GIORNALE DI TRIESTE

IN CONSIGLIO COMUNALE LE LINEE IN PERICOLO PER L'AFRICA

Cecovini contro il progetto-Lloyd «Non esistono ragioni economiche»

«L'accordo è già stato siglato anche se non ufficializzato formalmente»

Delle preoccupazioni cittadine per la progettata «razionalizzazione» dei collegamenti lloydiani con l'Est Africa si è reso interprete il sindaco Cecovini, nel comunicare l'altra sera al Consiglio dei passi intrapresi in difesa degli interessi marittimi e portuali di Trieste. Alle prime notizie di un dirottamento sul versante tirrenico dei collegamenti adriatici con il Mar Rosso e l'Est Africa — notizie che hanno suscitato grave allarme «in una città così sensibile ai problemi del suo porto e alle sorti di una compagnia marittima considerata come una bandiera» — la prima reazione è stata quella, ha detto il sindaco, di mettere in mora le autorità di governo prima dell'attuazione di qualsiasi atto ufficiale che concretasse quello che appariva attendibilmente come un reale pericolo.

Così dal Comune sono partiti allarmati telegrammi ai ministri della marina mercantile e delle partecipazioni statali, ai quali venivano prospettate le conseguenze di un eventuale spostamento da Trieste ai porti tirrenici della linea lloydiana: la perdita di 14 toccate annue, il dirottamento di 2 mila containers, lo spostamento su La Spezia del traffico di caffè africano. E si è mossa anche la Regione, facendosi promotrice di un incontro chiarificatore con i dirigenti del Lloyd Triestino. Secondo Cecovini si è trattato di un incontro «sereno nella forma ma duro e risentito nella sostanza», dal quale è emersa l'assicurazione che nessun accordo è stato tuttora approvato con la società Messina di Genova. «Però si è potuto intuire — ha rilevato il sindaco — che esso è già stato siglato, anche se non è stato ufficializzato formalmente».

È stato il presidente del Lloyd Triestino, Berzanti, a parlare di accordi ancora aperti. «Ma io ho altre informazioni, secondo le quali essi — ha soggiunto Cecovini — sarebbero già fatti». Dai responsabili della compagnia è stato rilevato che la linea è attualmente servita da sei navi, che il traffico è appena sufficiente per quattro, che su tale rotta il Lloyd lamenta un deficit annuo di 5 miliardi. Di qui il progetto di «razionalizzare» il servizio con la messa in disarmo di due unità da parte della compagnia privata che serve la stessa linea e con un accordo finanziario al 50 per cento con essa per la gestione di un'unica linea facente capo al Tirreno ma sulla quale confluirebbero le unità lloydiane per il collegamento con Trieste. Le navi facenti capo a Trieste farebbero cioè la spola con il Pireo oppure con Port Said sul Mar Rosso per raccogliere o per scaricare le merci che in quei porti verrebbero sbarcate o imbarcate dalle navi private che servirebbero la linea diretta Est Africa-Genova.

Secondo i dirigenti del Lloyd tale progetto sarebbe motivato — ha continuato il sindaco — da ragioni essenzialmente economiche: le unità facenti capo a Trieste recano carichi pari all'80 per cento in arrivo, ma salpando per l'oltre Suez esse sviluppano solo il 20 per cento della loro potenzialità, a differenza degli scali liguri che invece imbarcano maggiori quantitativi.

«Ma successivamente ho saputo — ha detto ancora il sindaco — che l'accordo prevederebbe un rapporto finanziario di 65 a 35 a sfavore del Lloyd Triestino; e che le merci verrebbero trasbordate due volte, all'andata e al ritorno, sulla direttrice Trieste-Est Africa, mentre il raccordo — fra le unità lloydiane e quelle tirreniche — avrebbe una sfasatura di almeno sei giorni, con conseguenti pesanti aggravi di costo per la sosta nello scalo di transito. Certamente i traffici di caffè africano sarebbero perduti per il porto triestino, a tutto vantaggio di La Spezia che sarebbe privilegiata da una linea diretta. Anche se la linea di raccordo del Lloyd con quella diretta Genova-Est Africa comportasse un aumento delle toccate annue triestine, da 14 a 20, con la diminuzione da 30 a 20 giorni dell'intervallo fra il singolo viaggio, è tutto da verificare se dal lato pratico ciò possa diventare di qualche vantaggio».

Da qui l'«estrema diffidenza» dichiarata dal sindaco Cecovini verso il progetto lloydiano «i cui sviluppi — ha detto — vogliamo seguire giorno per giorno con la massima attenzione». Neanche il discorso economico regge, peraltro, se è vero che il collegamento Trieste-Est Africa è stato a suo tempo istituito — ha ricordato — per decisione del governo, e ciò con la costruzione di tre nuove unità «ro-ro» che il Lloyd Triestino è stato obbligato a commissionare ai cantieri di Ancona e che perciò gli sono costate tre volte di più delle unità acquistate seminuove dalla società Messina di Genova. Anche i costi d'esercizio delle unità lloydiane sono maggiori: i suoi equipaggi non possono essere superiori alle 35 unità, mentre alla società genovese è permesso, essendo privata, di avvalersi da 18 a 20 unità soltanto.

Ma se questi sono gli oneri che obbligatoriamente gravano su una compagnia pubblica di preminente interesse nazionale, allora non si possono invocare — secondo Cecovini — ragioni di economicità, a tutto vantaggio dell'armamento privato. Nel nostro caso poi, chi ci guadagna dal depauperamento dei collegamenti con Trieste sono le bandiere straniere: le navi jugoslave infatti — ha rilevato il sindaco — fanno servizio regolare e diretto sulla stessa rotta adriatica per l'Est Africa.

«Un motivo di più, proprio nel momento in cui i traffici portuali triestini registrano qualche lieve ricupero, per bloccare il rischio di un'inversione di questa tendenza positiva. Dobbiamo difendere — ha concluso — ogni toccata che fa capo al nostro porto».

A questa dichiarazione del sindaco hanno fatto seguito gli interventi dei consiglieri che sull'argomento avevano presentato interrogazioni. Di Giorgio (Msi), D'Amore (Psi), Poli (Pci), Staffieri (LpT) e Richetti (Dc) hanno ribadito la necessità di una «rigorosa verifica» del progetto lloydiano, al di là delle reazioni emotive.

ORE DELLA CITTA'

Diritti del malato

Se siete ricoverati in ospedale, se state facendo la fila alla Saub, se siete costretti a pagare le prestazioni, se non siete informati sulle terapie e sulle malattie, portate, telefonate, inviate la vostra testimonianza-denuncia al Tribunale per i diritti del malato presso il Cemp, via Genova, 21, telefono 630391, ore 16-20. La vostra testimonianza può essere preziosa, aggiunta alle altre, per contribuire a cambiare la qualità della vita nel servizio sanitario domani.

Mostre d'arte

Galleria Il Rinoceronte
Via Martiri della Libertà 7
LIONELLO BALESTRIERI (1872-1958)
disegni-grafiche

Galleria d'Arte Sant'Elena
Espone
LUIGI FORGINI

Sala Comunale d'arte «IL GELSO DEI FABIANI»
Espone
ADRIANO FABIANI

Galleria «Rossoni»
Corso Italia 9
Espone il pittore
ALFERIO COLAUTTI

50° di vita religiosa

Oggi padre Enrico Baldassi della compagnia di Gesù, presiederà nella chiesa del Sacro cuore (via del Ronco) a una solenne concelebrazione per i suoi 50 anni di vita religiosa. Padre Baldassi presta la propria opera come appassionato assistente ai giovani di Villa Ara. Gli saranno vicini tutti gli amici che gli augurano ancora molto anni di fervido apostolato.

Famiglia montonese

Questo pomeriggio alle 14.30 don Mauro Belletti celebrerà una messa per i defunti montonesi nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Visita guidata

Questa mattina alle 11 presso la Stazione marittima di Trieste sarà effettuata una visita guidata alla mostra di cartografia «Le carte dell'Impero».

Bresadola a Muggia

La sezione di Muggia e del Carso del Gruppo micologico G. Bresadola - Trento - invita soci e simpatizzanti alla riunione di domani nella scuola «E. De Amicis» di Muggia.

S.G.T. - Ballo moderno

Sono aperte le iscrizioni per il corso di tip-tap e per il corso di ballo moderno per bambini dai 8 anni.

Ginnastica per tutti

2 incontri settimanali, palestra centro città, orari a scelta, quota mensile L. 20.000. Iscrizioni via Valdirivo 30, tel. 64459, dalle 17 alle 20, escluso sabato.

Parlando di pellicce

In modelli d'alta moda, nei modelli classici, rimodellature e lavorazioni di pellicceria d'ogni genere la ditta Mazaroli largo Barriera Vecchia 15, raccoglie l'espresione più qualificata della tecnica pellicciaria per arricchire e far rifulgere con il suo lavoro la personalità e l'eleganza in ogni donna. Il basso costo, in rapporto alla scelta ed alla qualità delle pellicce che vengono offerte, e la ben conosciuta serietà ed elevata capacità sono la garanzia che da cinquant'anni il maestro pellicciaio Ottavio Mazaroli offre alla sua clientela.

Da Vog 1 - regali

Chi fa le cose per tempo ne guadagna!! A tutti quanti acquisteranno i regali di Natale entro novembre una piacevolissima sorpresa!! Vog 1 - Via delle Torri 2.

Laurea

Il giorno 10 novembre si è laureato presso l'Università degli Studi di Trieste con punti 110 e lode il signor Giancarlo Paoletti discutendo con il chiarissimo prof. G. Cazzato la tesi in «Familiarità e vasculopatie cerebrali». Al nel dottore vivissimi rallegramenti.

Bresadola a Trieste

Il Museo civico di storia naturale e la sezione di Trieste del gruppo micologico «G. Bresadola» in collaborazione, continuando negli «Incontri del lunedì», propongono per domani l'argomento: «Caratteristiche organolettiche di alcuni tipi di funghi osservati sotto il profilo gastronomico» illustrato da Bruno Derini. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala conferenze del Museo civico di storia naturale via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Nozze d'oro

Nella chiesa di Santa Maria Maggiore dove Riccardo Veronese e Ottilia Novati pronunciarono il «sì» cinquant'anni fa, sono state ribenedette le loro nozze. Festeggiano con affetto gli anziani coniugi i fratelli, le sorelle e le cognate. Congratulazioni sincere.

Corsi di musica

Sono ancora aperte le iscrizioni per i vari corsi di musica riservati a ragazzi ed adulti. Informazioni ed iscrizioni Scuola Popolare di Musica, via Valdirivo 30, orario segreteria 17-20, escluso sabato.

I tuoi capelli

Sono importanti. Se ti preoccupano per la caduta facile, parlane con «Giorgio» specialisti in trattamenti per capelli e cute, acconciature per signora. Via della Ginnastica 9. Tel. 771289.

Condono fiscale

Su questo tema, che è contemporaneamente di grande interesse e d'assoluta attualità, ad iniziativa dell'Unione Commercianti, verrà tenuta un'esposizione di funzionari dell'Amministrazione finanziaria di Trieste, esperti rispettivamente nelle Imposte Dirette e nelle Imposte Indirette ed Iva, nella Sala Maggiore dell'Unione stessa, in via San Nicolò, n. 7 - II piano, lunedì 15 novembre 1982, con inizio alle ore 17. Successivamente, alcuni aspetti pratici del problema con riferimento all'assistenza da fornire alle aziende, verranno trattati da funzionari dell'Unione Commercianti e delle Associazioni ad essa aderenti.

Natale

si avvicina. Regalate meglio senza affannarvi. V. Zandegiacomo in Corso Italia 1 vi offre in un unico negozio la migliore scelta di articoli da regalo per lui, per lei, per la casa, per lo sport. Acquistate per tempo, acquisterete meglio.

Kodak ectaflex

Il nuovo sistema di stampa a colori Kodak ectaflex che consentirà finalmente ai fotoamatori di eseguire a casa propria ingrandimenti a colori sia da diapositive che da negativi, verrà presentato dalla Metro-market venerdì 19-11 dalle 17 alle 21 presso il circolo fotografico dell'Ente Porto al pianterreno della Stazione Marittima. La dimostrazione verrà fatta con ingranditori colore della Durst e dai tecnici della Erca di Milano. La dimostrazione è aperta a tutti gli interessati.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
AGLIO	2600	(—)	4500	(—)
BIETOLE DA TAGLIO (blede)	200	(—)	800	(—)
CAVOLI CAPPUCCI	400	(—)	500	(—)
CETRIOLI	800	(—)	—	(—)
CICORIA CATALOGNA	300	(700)	800	(800)
RADICCHIO VERDE	1000	(1500)	4000	(4500)
FAGIOLINI	1600	(—)	1700	(—)
LATTUGHE	700	(2500)	3000	(3000)
MELANZANE TONDE	800	(—)	1000	(—)
PATATE	185	(—)	400	(—)
POMODORI	470	(—)	1800	(—)
PREZZEMOLO	800	(1500)	1200	(2000)
SEDANO VERDE	500	(—)	1000	(—)
SPINACI IN FOGLIA	1000	(1200)	1500	(1800)
FRUTTA:				
ANANAS	1450	(—)	—	(—)
MELE	250	(—)	1200	(—)
BANANE	1350	(—)	1650	(—)
PERE	500	(—)	1300	(—)
SUSINE	—	(—)	—	(—)
UVA	700	(—)	1250	(—)
LIMONI	700	(—)	850	(—)
POMPELMI	600	(—)	1100	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	13500	(22800)	17000	(22800)
CEFALI	2500	(1400)	4000	(5600)
GUATI GIALLI	1000	(3600)	6000	(6800)
MOLI	2500	(2400)	8000	(10800)
MORMORE	—	(16800)	—	(16800)
ORATE	13000	(22800)	16000	(22800)
PASSERE	1500	(1800)	4500	(6800)
PALOMBI (ASIA', CAN)	4000	(7980)	5500	(8800)
RIBONI	2500	(12800)	10000	(12800)
ROSPO (CODE)	7000	(—)	10000	(—)
SARDELLE	360	(1800)	1140	(2800)
SARDONI	860	(3200)	4215	(4800)
SGOMBRI	—	(2800)	—	(2800)
TONNI	2500	(7980)	3500	(7980)
TROTE	2900	(4400)	2900	(4400)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	5500	(7600)	7000	(10800)
CANOCE	2500	(4800)	6000	(8800)
CAPELUNGHE	6000	(8000)	6000	(8000)
CAPEROZZOLI	1300	(2000)	1300	(2000)
MITILI (PEOCI)	1300	(2000)	1500	(2000)
SCAMPI (CODE)	—	(18800)	—	(18800)
SEPPIE	3500	(2800)	3800	(6800)

(*) Listino prezzi del 13.11.1982 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo. - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 12.11.1982. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale il 13.11.1982.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Massimo Zocco dagli amici della trattoria «Marino» (via Archi) 55,000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Lucio Furlani da S.O. e Rep. di Ginecologia - Urologia Ortopedia - SOT chirurgica - Sem. chir. oculistica Strippoli, Guardia chir., fam. Nicolardi, Milotti, Lore, Roiz, Razza, Culut 1.110.000 pro Progetto controllo crescita neoplastico Istituto tumori (Milano), dagli amici di Stramare e Katango Club - Muggia, fam. Magrini - Martini 240.000 pro Astad.

In memoria di Pietro Angeli nel VI anniv. (14-11) dalla moglie Ada 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Bruno Velicogna nel IX anniv. (14-11) dalla moglie e figli 10.000 pro Itis.

In memoria del dott. Paolo Longo per il compleanno (14-11) da Stelio e Renata 20.000 pro Domus Lucis - G. e G. Sanguinetti.

In memoria di Bruno Dorati nel XIII ann. (15-11) dalla moglie 10.000 pro «Pro Senectute», e 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Romeo Battini nel terzo anniv. (15-11) da Edoardo e Andreina 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Libera Vitturelli nel X anniv. (15-11) da Germana Del Rivo 10.000 pro Lega tumori «G. Manni».

In memoria di Alfredo Speranza nel 21.o anniv. da Alice Speranza 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Valeria Valmarin ved. Stocheli nell'anniv. (6-11) dalla figlia e dalla sorella 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Stefania Petrini nel primo anniv. da N. N. 50.000 pro Divisione cardiologica - Ospedale maggiore (prof. Camerini) e 50.000 Pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Branchini).

In memoria di Giordano Ferrini nel VI anniv. (12-11) dalla moglie e figlia 30.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Diego Cernobori per il compleanno da Ida Derin 15.000 pro Osp. inf. «Burlo Garofolo» - (rep. prof. Nordio).

In memoria di Anna e Giuseppe Dulci (13 e 14 novembre) da P. Gerini 10.000 pro Cassa scolastica liceo G. Oberdan (fondo Anna e Giuseppe Dulci).

In memoria di Piero Farci nel I anniv. (14-11) dalla moglie Laura e figli Mauro, Tiziana, Ronald 30.000 pro Handicappati - Comunità famiglia Opicina, dai nipotini Erika e Lorenzo 20.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Massimino Martini dai condomini dello stabile n. 7 di via Isola 50.000 pro Parrocchia di S. Gerolamo.

In memoria dei cari defunti da Bruna Valli 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria dei cari defunti dalla famiglia Gastone De Pol 20.000 pro Anmic (Assoc. naz. mutilati invalidi civili).

In memoria dei propri familiari defunti dal dott. Giorgio Comisso e famiglia 100.000 pro Cassa di Previdenza per medici ammalati Fondo vedove ed orfani.

In memoria dei propri cari defunti da Francesca Campanini 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria dei familiari defunti da Lea Papale (Bologna) 30.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli, 20.000 pro Uildm.

In memoria dei propri cari morti da Vinicio e Claudia Miniati 10.000 pro Astad - Rifugio animali.

In memoria del dott. Piero Rabusin dai cugini dott. Armando e Olga Martissa 30.000, da Giulia e Umberto Chiriaco 15.000 pro Fameia Montonese; dalla famiglia Sicchi 30.000 pro Fameia Portolana; da Giordano e Silvia Ghezzo 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giovanni Mahne da Mattei, Gava, Cravos e Sedmak 20.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Lodovico Mosetti da Ida e Guido Mosetti 100.000 pro Divisione cardiologica-Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Dante Greppi da Nereo e Maria Ceglar 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Ferruccio Gall dai nipoti 90.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Franca Geyer e Ottone Ulian da Mario e Pia Geyer 30.000 pro Scuola media «Dante Alighieri» fondazione Franca Geyer.

In memoria del prof. Mario Ferencich da Noris Tery 20.000 pro fondo «prof. Mario Ferencich».

In memoria di Giorgio Fattovich da Anita e Luciano Puspan 20.000 pro Mani tese.

In memoria del prof. Tomaso Franca da Anna e Giulio Perotti 20.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Pino Forcesin dai colleghi 35.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria del dott. Bruno Crepaz da Argia e Noris Tery 20.000, da Ida, Mariarosa, Silvana e Laura 80.000, da Anita Stecher 20.000, dal corso ginnastica del prof. Orlando 36.000, da Nora e Paolo Del Pesco, Edda e Sergio Sorrentino, Roberto e Marisa Buchler 150.000 pro Associazione XXX Ottobre-Cai (Fondo Bruno Crepaz); dalle famiglie Pavani, De Sandre, Rossi 20.000 pro Pro Senectute, da Lidia Cesca 20.000 pro Assoc. italiana assistenza spastici.

In memoria del dott. Narciso Cesare da Maria Cecchi e famiglia 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Carlo Renini dal titolare e dai dipendenti della Ditta Rean di Trieste e Udine 151.500 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria del comm. ing. Ugo Cappelletti da Gian Paolo Zocche 150.000 pro Rotary Club Trieste fondo beneficenza, 150.000 pro Lega Nazionale, 150.000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati, 150.000 pro Croce rossa pronto soccorso, 150.000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Mara Zocche 200.000 pro Soroptimist fondo Nina Giurovich; da Carmelita Galata 150.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 150.000 pro Uildm e 150.000 pro Opera difesa minorenni; da Maria Cigoi 50.000 pro parrocchia di S. Antonio Taumaturgo; da Luigia Bevilacqua 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Nereo Coloni dalla Litografia Ricci 80.000 pro Centro malattie cardiovascolari-Ospedale maggiore.

In memoria di Mario Caputo dai pescivendoli e operatori di mercato 260.500 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Teresa e Carlo Bidoli da N. N. 20.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Adriano, Attilio e Edo da Anita Funaioli Buttazzoni 20.000 pro Ricreatorio (G. Padovan» (comitato ex allievi).

Da parte di N. N. 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Maria Pernich ved. Dobrovich dalla famiglia 15.000 pro Anffas e 15.000 pro Missione triestina in Kenya.

In memoria di Maria Albanese, di Luisa Mari da Cristina e M. Laura Albanese 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria dei propri cari defunti dalla figlia Ida 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria dei genitori da Remo Canzi 25.000 pro Istituto Nastro Azzurro, 25.000 pro Sezione granatieri di Sardegna «Stuparich».

In memoria dei propri defunti dalla famiglia Laghi 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Stefania Bizjak ved. Copi dai condomini dello stabile n. 43-3 di via Felluga 68.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Francesco Vascon da Eugenia Tosoni, Luciana e Gaspare Pacia, Romana e Gianfranco Depinguente 50.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Giuseppina Poldrugo dai colleghi di Paolo Zotta 142.000 pro Convento rifugio «Cuor di Gesù»; da Titty Roeti e mamma 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Vladimiro Vaclik da Liliana e Pino Stegù 30.000 pro Divisione cardiologica (Osp. Maggiore), 20.000 pro Assoc. amici del cuore.

In memoria di Giuliano Treu da Amalia e Mariagrazia Treu 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Virgilio Trevisan dalla sorella Nella 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Giuseppe Samec dalla moglie e figli 50.000 pro Centro tumori, 50.000 pro Centro cardiovascolare (Osp. maggiore).

In memoria di Domenico Sirotich dai condomini dello stabile n. 77 di via dell'Istria 50.000 pro Divisione cardiologica Ospedali riuniti (prof. Camerini).

In memoria di Maria Radivo dalle famiglie Levi e Battini 30.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria del dott. Piero Rabusin dalla sorella Elda Rabusin 100.000 pro famiglia Montonesa; da Anita Poliaghi 10.000, da Maria e Carlo Toffoletti 20.000 pro Associazione italiana maestri cattolici; da Arturo e Carmen Zardi 10.000 pro Centro tumori Lovenati; da Fernanda Carolillo e Nives Bacicchi 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Rinaldo Rotta da Maria Bussani, Ferruccio Bussani e Lidia Bon Bussani 30.000 pro A.i.s.m. (Associazione italiana sclerosi multipla).

In memoria del prof. Silvio Rutteri dalla cugina Bianca Rovere 15.000, dalla cugina Cornelia Covacci 15.000 pro Centro tumori M. Lovenati; dai cugini Bruna e Vito Loseri 20.000 pro Biblioteca Eleonora Loser della Scuola de Amicis; dalle fam. Solazzi, Degiorgi 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giuseppe Persi dai colleghi dei Servizi gen. Ras del figlio Orlando 128.500 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Anna Versolati ved. Pecorari dalle famiglie Lucchi, Dem, Melila e Gobet 50.000 pro Chiesa S. Antonio Taumaturgo.

In memoria di Aurelia Butti ved. Moretti da Claudio Fulvio Vittorio Giovanazzi e familiari 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giovanni Mahne dalle famiglie Blazko 20.000 pro Ospedale lungodegenti II rep. uomini «Gregoretti», 30.000 pro Centro tumori M. Lovenati; dai colleghi di Nives Nardon Mahne del provveditorato agli studi di Trieste 34.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Gino Zidarich dai condomini dello stabile n. 46/2 di via Verniellis 40.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

Incontri culturali

Come vivere cent'anni

Domani sera alle 18.45 nella sede del Circolo della cultura e delle arti, via San Carlo 2, lo scrittore Piero Scanziani presenterà il suo libro: «L'arte della longevità» (come vivere cinque volte vent'anni).

Gite e soggiorni

Portole-Grisignana — Per l'escursione culturale del 21 novembre in Istria, su sentieri che da Portole a Grisignana attraversano altri luoghi di insediamenti romani e preistorici (Monte Armagna, Piemonte, Castagna e monte San Giorgio), sono ancora disponibili alcuni posti sul pullman da Trieste a Portole e ritorno. Telefonare all'821830.

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI D'ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

Obiettivi da raggiungere alla fonderia di Servola

Necessità di garantire l'assetto ottimale dell'ex Italsider mantenendo i livelli d'occupazione - Occorrono 100 miliardi

Le recenti vicende dello stabilimento Terni ex Italsider di Servola impongono alcune riflessioni per tentare un inquadramento dei termini del problema, ed un riepilogo della situazione.

Nello scorso luglio in attuazione delle previsioni del piano siderurgico nazionale del 1980, lo stabilimento di Servola, 1700 dipendenti con produzione di ghisa in pani e lingottiere da destinare alle fonderie di acciai in lingotti viene scorporato dal gruppo Italsider, colosso della siderurgia italiana e fortemente deficitario e viene acquistato dalla società Terni azienda a capitale pubblico facente capo anch'essa alla Finsider ma di dimensioni più ridotte. Le motivazioni non appaiono forse del tutto chiare ma sostanzialmente l'incorporazione della Terni non si traduce in un danno per lo stabilimento economicamente attivo fino al 1980 e che a seguito di tale ristrutturazione acquista anche l'autonomia commerciale.

Nel 1981 si registra un passivo, anche se non drammatico, con valutazione per differenza e i primi mesi del 1982 la migliore congiuntura del mercato vede una ripresa della vendita che consente nel maggio il ripristino del «turn over» con l'assunzione di giovani che sostituiscono il personale collocato in pensione o che comunque ha risolto il rapporto di lavoro.

Successivamente a tale data la situazione si aggrava per la diminuita domanda del mercato, ma la produzione di pani di ghisa continua destinata allo stoccaggio, finché, tenuto conto dei costi finanziari, viene fermato uno dei due altiforni, mentre aumentano le preoccupazioni delle maestranze e dei sindacati di fronte al persistere della congiuntura sfavorevole auspicabilmente contingente per i pani di ghisa, strutturale per l'attivazione progressiva di cicli a colata continua per le lingottiere.

La direzione probabilmente ricorrerà alla cassa integrazione speciale (anche per gli impiegati) che interesserà mediamente 350 dipendenti a rotazione in attesa della ripresa del mercato.

La crisi colpisce anche altre realtà siderurgiche con produzioni di tubi e acciai ma quella triestina preoccupa maggiormente perché il piano siderurgico nazionale, che pure il governo per bocca del ministro De Michelis afferma di voler difendere nell'arco temporaneo considerato e fino al 1985, prevede un prodotto integrativo alla ghisa e sostitutivo della lingottiera la cui domanda, in quell'arco di tempo sarebbe diminuita per l'affermazione di nuove tecnologie produttive a colata continua.

La società Terni pur impegnata ad individuare nel periodo del piano 1982-1985 un pordotto alternativo alle lingottiere, si vede costretta ad accelerare i tempi di studio a causa di fenomeni di recessione indicati e dalla accelerazione della ristrutturazione tecnologica.

La Cee dal canto suo impone a tutti i membri un ridimensionamento delle produzioni di acciaio del 20% circa, finanzia sostanzialmente riconversioni e, anche se in contrasto con il governo italiano (da cui tra l'altro la recentissima visita del ministro Marcora) considera parzialmente esuberante anche il piano siderurgico nazionale difeso dal governo che peraltro al di là del «buco nero» per lo stabilimento di Servola del terzo finora fantomatico prodotto non ancora individuato e del finanziamento dei 47 miliardi dal 1980 al 1985 per il rifacimento degli impianti da reperire con ricorso al credito o con mezzi propri, non prevede per la fine del periodo una diminuzione dei posti di lavoro.

C'è infine il mercato nazionale della ghisa in pani in cui lo stabilimento di Servola è l'unico produttore nazionale operante e che importa da paesi terzi i pani di ghisa pari a circa il 30% del consumo italiano.

Di fronte alla situazione sinteticamente descritta l'impegno delle forze politiche e sindacali triestine per lo stabilimento di Servola che rappresenta con i 2000 dipendenti al lordo dell'indotto la seconda presenza industriale della città dopo la Gmt e l'unica industria siderurgica del Friuli-Venezia Giulia con assetto di stabilimento ottimale e autosufficiente per l'energia, a mio avviso deve articolarsi su due livelli di presenza, quello governativo e quello aziendale.

Occorrerà impegnare il governo con forza (Bagnoli docet) e la sede del pacchetto di richieste per Trieste potrebbe essere un'occasione irripetibile, per individuare delle agevolazioni per i finanziamenti della ristrutturazione, altrimenti difficilmente acquisibili con fondi aziendali o con ricorso a credito ordinario ed inoltre precise misure protettive che impongano agli utilizzatori nazionali di ghisa l'acquisto dal produttore nazionale e con compressione dell'importo da paesi terzi, programma attuabile quanto meno nell'ambito delle aziende a PPSS.

Sul piano aziendale si dovrà tallonare il management da un lato con la richiesta di una più articolata politica commerciale a vasto raggio e le iniziative della presidenza della Terni verso Mosca e Pechino sembrano seguire questa logica dall'altro con la accelerazione dei tempi di individuazione del prodotto che in tempi lunghi possa sostituire le lingottiere e garantire l'assetto ottimale ed economico dello stabilimento di Servola con la funzionalità dei due altiforni condizione per il mantenimento dei livelli occupazionali e dello equilibrio energetico oltre che della competitività ed economicità delle produzioni.

Individuato il terzo prodotto, in tempi strettissimi occorrerà un corrispondente impegno governativo per assicurare un finanziamento di circa 100 miliardi attraverso canali diversi dal credito ordinario per gli impianti.

Al raggiungimento di questi obiettivi è indispensabile un'azione che veda il coinvolgimento di tutte le forze politiche cittadine, del governo regionale, delle forze sindacali con una lotta quotidiana e puntigliosa, forte e unitaria che, per questa via, potrà attuarsi la rigenerazione di una classe politica troppe volte distratta e ritardataria di fronte alle emergenze della città, nessuno escluso.

Sergio Pacor
Vicesindaco di Trieste

SEGNALAZIONI

«Azzurri» fedeli alla tradizione

Ho partecipato, quale invitato, alla bellissima manifestazione dell'incontro degli azzurri giuliani svoltosi a San Giusto il primo novembre e non posso far a meno di esprimere il più vivo compiacimento di vecchio sportivo, anche se non azzurro, per la splendida riuscita del convegno che ha permesso a tanti vecchi amici, molti dei quali residenti attualmente in altra città, di incontrarsi e passare insieme, con tanto affetto, una giornata di ricordi.

Mi permetto però di dissentire da una proposta che è emersa qua e là, ma in un'eco molto limitata, di trasformare in futuro la manifestazione da «giuliana» in «regionale».

Io sono dell'opinione, e con me molti altri amici, che in tal caso la riunione perderebbe tutto il suo autentico sapore senza aggiungerne degli altri. Unica giustificazione sarebbe quella di soddisfare uno spirito regionale che, diciamolo onestamente, in effetti non esiste. Del resto lo dimostrerebbe ampiamente il fatto che, pur essendo presente un autorevole rappresentante della regione (però triestino), questi non si è sentito di dire una sola parola per portare il saluto dell'Ente a questi giuliani.

Ed allora, almeno per una manifestazione, manteniamola, se si riterrà opportuno di riprenderla, nel suo carattere originario. Oltre ai ricordi di una passata giovinezza (per molti), a quelli di prestigiosi allori sportivi conquistati su campi, piste, palestre e mari di tutto il mondo (per tutti), troviamoci nel nome di una Venezia Giulia (e Istria, e Dalmazia) che non esiste più se non nel nostro ricordo. Cordiali saluti. Aldo Combatti.

Un valido aiuto agli handicappati

Le vicende negative della vita, mi hanno fatto usufruire di una lodevole iniziativa — poco nota a Trieste — che presta la sua opera del tatto gratuita alle persone handicappate, cioè il Sogit, Soccorso ordine di San Giovanni in Italia. Da qualche tempo, questa Organizzazione porta giornalmente a scuola gli studenti e sul lavoro numerose altre persone impossibilitate a muoversi da sole (in modo particolare quelle in carrozzella).

Inoltre, fra le tante iniziative benefiche, c'è anche quella del trasporto quotidiano all'ospedale della Maddalena di coloro che hanno bisogno della terapia post-operatoria di riabilitazione.

Ecco perché, attraverso le «Segnalazioni», desidero poter ringraziare l'ente e il personale tutto.

Colgo altresì l'occasione, per manifestare la mia riconoscenza, al prof. Zuccon e ai suoi valenti collaboratori della divisione «Riabilitazione e terapia» della Maddalena, che con il loro aiuto completano l'opera veramente meritevole della Sogit a favore di tutti coloro che nella sofferenza, trovano non solo un aiuto, ma il conforto di una umanità particolarmente sentita ed apprezzata.

Ancora un «grazie di tutto cuore» a tutti. Ricciotti Stringher.

Le retribuzioni e le rivendicazioni dei bancari

Gli articoli comparsi nel giornale di mercoledì 10 novembre contengono un'analisi della politica creditizia in città e della situzione della categoria che richiede integrazioni, puntualizzazioni e smentite.

Sinteticamente:

1) Gestione del credito e politica economica. L'apertura a Trieste di un numero eccessivo di sportelli negli ultimi anni, che è certamente causa di difficoltà per le aziende, non dipende certo dalla categoria bensì da errori di valutazione dei dirigenti, i quali talvolta hanno speculato sugli apparenti margini offerti dal «mercato drogato» locale e che hanno sempre erogato credito con estrema difficoltà ed imprese produttrici che lo richiedevano.

2) Sul costo del denaro, che anche la Federazione lavoratori bancari giudica eccessivamente elevato e tale da compromettere i conti economici di aziende anche potenzialmente sane, le indagini più accurate (vedi un recente studio della Banca toscana) rilevano che l'incidenza del costo del lavoro (comprensivo degli elevati emolumenti dei dirigenti) sul totale dei costi di gestione delle banche è in continua diminuzione (24.47% nel 1976; 16.75% nel 1980), a dimostrazione ulteriore della sempre maggiore produttività dei costi del settore e della minore incidenza del costo del lavoro sul costo del denaro.

3) Le tabelle retributive riportate sono ovviamente al lordo; con l'attuale sistema fiscale e contributivo, le trattenute si aggirano sul 35%, talché lo stipendio netto mensile, per le 14 mensilità di competenza, è per l'impiegato di prima categoria al massimo di anzianità pari a lire 979.141 nette. Gli «aumenti mensili richiesti» sono quelli complessivi lordi che entrerebbero in bustapaga appena nel 1985. Diverso è il discorso sui dati relativi ai dirigenti: **risulta dalle dichiarazioni dei redditi (pubbliche) che il gruppo dirigente della Cassa di risparmio di Trieste si colloca su livelli da 70-80 milioni sino a 110-120 milioni lordi annui.**

Nulla ci risulta, per il geloso segreto con cui sono custoditi, degli aumenti richiesti da funzionari e dirigenti per il loro nuovo contratto.

4) Pertanto la differenza retributiva del bancario rispetto a molte altre categorie si è ormai praticamente annullata. Lo dimostra il fatto che il 30% dei vincitori dell'ultimo concorso pubblico per l'assunzione di impiegati di prima categoria indetto della Cassa di risparmio di Trieste ha rinunziato al posto preferendo un impiego in altri settori.

5) Va ricordato anche che la retribuzione comprende pure il «rischio», per cui eventuali «differenze di cassa» nei conti dei cassieri sono a loro carico, non, come forse erroneamente ritiene qualcuno, a carico dell'azienda.

6) Tendenziose (se non erroneamente riportate) sono invece le affermazioni del dirigente della Cassa di risparmio avv. Remo Cuccagna.

— Non risulta alle organizzazioni sindacali alcuna proposta di suddividere il personale in «fasce retributive», che peraltro sono richieste oggi dal sindacato ma collegate direttamente alle mansioni svolte. E ci piacerebbe, a questo punto, anche per le mansioni dei dirigenti!).

— Gli alloggi, proprietà del Fondo pensioni dei dipendenti della Crt, vengono «assegnati» in locazione sulla base dell'equo canone. La «forma corporativa» si esaurisce nel fatto che gli alloggi che si rendono liberi (in media uno all'anno) vengono affittati «di preferenza a funzionari o impiegati dell'Istituto».

7) Gli scioperi della categoria (ad oggi oltre 40 ore) puntano al rinnovo del Contratto scaduto nel dicembre 1981. Le richieste rispettano il tetto d'inflazione programmato dal governo, che noi dunque non abbiamo sfondato! Se poi il governo non ha rispettato i suoi impegni, anzi si è vergognosamente arreso, questo dà maggiore giustezza e richieste che a malapena riescono a mantenere il potere d'acquisto di retribuzioni falcidiate per i bancari, come per tutti gli altri lavoratori dipendenti, dall'attuale altissima ed incontrollata inflazione.

A ciascuono le proprie responsabilità! Le Segreterie provinciali Fabi/Fib/Fidac/Uib/File.

Un rasoio, tre prezzi

Troppo variano i prezzi da un negozio all'altro, come viene spesso denunciato nelle «Segnalazioni». Per acquistare un rasoio elettrico mi sono rivolto a un negoziante nei paraggi di corso Italia, dal quale ero già stato altre volte. Per il modello da me richiesto mi sono state richieste 81 mila lire, importo che ero disposto a spendere. Tuttavia, dati i tempi che corrono, ho voluto fare un altro tentativo e in una vetrina che ha l'esclusiva per la vendita in Italia dei rasoi in questione, ho visto esposto quello da me desiderato al prezzo di 79 mila lire.

Stavo per entrare, ma ho pensato che non c'è due senza tre. Infatti a qualche centinaio di metri di distanza, in un negozio di elettrodomestici, era esposto in vetrina un rasoio dello stesso tipo al prezzo di 67 mila lire, che ho acquistato ottenendo per di più uno sconto di settemila lire, accordatomi su due piedi dopo una mia timida richiesta. Mario Lampe.

Anticipazione di un funerale

Desidero segnalare le conseguenze di una decisione dei sindacati. Ho avuto il dolore di perdere la mamma e il suo funerale era previsto per le 12 di mercoledì 10 novembre, come la famiglia ha fatto pubblicare nell'annuncio di morte, dandone altresì notizia ai parenti assenti da Trieste.

Telefonicamente ci è stato comunicato che il funerale veniva anticipato alle 9.30, non essendo possibile effettuarlo alle 12, a causa di una riunione sindacale indetta (senza preavviso) proprio per quell'ora. Se non fossimo stati d'accordo, la bara, all'arrivo in cimitero, sarebbe stata depositata in cella e il funerale rimandato «sine die», essendo in programma un probabile sciopero.

Tra l'altro l'anticipazione dell'ora delle esequie ha fatto sì che al fratello della defunta fosse negata la consolazione di darle l'ultimo saluto, non essendo egli potuto arrivare in tempo a Trieste. Tutto questo è avvenuto perché si doveva tenere una riunione sindacale. Ne hanno fatto le spese anche altre persone che dovevano tumulare altri defunti. (Lettera firmata).

Funzione sociale dei consultori

La segnalazione del lettore Ermanno Costerni, sui «poteri» e i costi di certi istituti pubblici, merita una precisazione per quanto riguarda l'istituto dei consultori familiari.

Il lettore appare poco informato, quando confonde una struttura pubblica che nasce e si qualifica come «servizio» (e assolve quindi compiti specifici e concreti stabiliti dalla legge e rivolti all'assistenza psico-fisica della donna e della famiglia), con altri organismi di decentramento politico-amministrativo come possono essere i Consigli circoscrizionali e simili.

Il momento «politico» dei consultori familiari è dato dalla gestione sociale; dalle decisioni, cioè, e dalle scelte che vengono prese collegialmente da un comitato composto degli operatori stessi di un consultorio e, in numero pari, dai rappresentanti eletti degli utenti.

Quanto ai costi di tale servizio, essi sono quelli vivi di funzionamento, come avviene per qualsiasi struttura socio-sanitaria: costi di sede, di materiali, di personale dipendente dall'Usl o ad essa distaccato (infatti, i consultori, dipendono dalle Unità sanitarie locali). Per quel che riguarda i membri eletti dagli utenti nei Comitati, va segnalato che essi non usufruiscono di remunerazione alcuna, a differenza di quanto avviene in ogni altro organismo elettivo.

Le difficoltà finanziarie e tecniche cui sono andati incontro i consultori in questi primi passi dopo l'approvazione delle leggi istitutive e la riconferma, attraverso un referendum, della legge per la prevenzione dell'aborto, sono da ascriversi invece a disfunzioni amministrative regionali, comunali e, ultimamente, delle Usl, spesso per la mancanza di volontà politica di farli funzionare. Dico questo per non aggiungere un ulteriore equivoco all'informazione della gente su questa struttura, per la donna e per la società, istituita di recente e in modo così travagliato. Marita Lauri.

Ci giungono quotidianamente numerose «segnalazioni», che il giornale vuole ospitare, senza eccezioni. Abbiamo però evidenti problemi di spazio. Pertanto, al fine di non costringerci ad apportare inevitabili tagli, preghiamo di inviare lettere brevi, in ogni caso non più lunghe di 25 righe dattiloscritte.

Piccolo albo

Un fermaglio d'oro e smalto è stato smarrito da una frequentatrice della Società dei concerti. Il rinvenitore voglia telefonare al numero 422852.

La spinosa questione degli scioperi nelle scuole materne

L'articolo del 9 scorso sugli scioperi «selvaggi» nelle scuole materne comunali, contiene alcune affermazioni attribuite all'assessore Anghelone. Esse risultano di particolare gravità, in quanto colpiscono una categoria che prima di alcune «infelici deliberazioni e circolari» non si era mai distinta per azioni di sciopero.

Con riferimento alle parole dell'assessore Anghelone, nell'articolo in questione, uno sciopero, volto a evitare a tutta una categoria pesanti peggioramenti normativi che tendono, alla lunga, al disconoscimento della funzione didattica della scuola materna viene associato a quello dei piloti civili, i quali al contrario, chiedevano ed hanno ottenuto vistosissimi aumenti di stipendio.

Per quanto riguarda poi l'accusa di scarsa statura morale espressa nei confronti di gente (sindacalisti?, maestre?) l'assessore si ponga questa domanda come mai una categoria generalmente disunita, male organizzata e non sindacalizzata, d'improvviso, rompendo quella tradizionale acquiescenza caratteristica della classe insegnante (si sa, gli educatori devono dare il buon esempio!), scende in sciopero ad oltranza?

Il signor Anghelone, abituato forse ad altri rapporti di lavoro, non lo può sapere. Ora si vuole semplicisticamente confrontare e ridurre un lavoro di alta responsabilità civile e morale a una funzione di burocratizzare un rapporto d'impiego che non è e non ha senso considerare impiegatizio (spirito questo che permea tutti i provvedimenti assunti dall'amministrazione).

Ecco il motivo per cui nell'insegnate, che vede direttamente minacciata e svilita la sua funzione di educatrice, può insorgere la determinazione di portare avanti questa vertenza anche a costo di pesanti sacrifici. (Seguono 63 firme).

Siamo la maggioranza dei genitori dei bambini che frequentano la scuola materna comunale di via Pallini e abbiamo deciso di rivolgerci direttamente tramite la stampa, agli organi superiori del Comune, proprio per ottenere la pubblica assicurazione che in tempi «molto brevi», sarà fatto tutto il possibile per risolvere la non più sostenibile situazione delle scuole materne.

A seguito di un precedente incontro con le stesse insegnanti, ora siamo reduci da un pietoso, nuovo incontro con sindacalisti, assessori ed affini, durante il quale abbiamo dovuto tollerare retorici monologhi, ora degli uni, ora degli altri, per la sola speranza di poter al fine venire a conoscenza del nostro incerto futuro.

Speranza, peraltro, mal riposta e rimasta insoddisfatta, nonostante i numerosi solleciti, generati sia dal protrarsi stesso della situazione, sia dal fatto di aver lasciato i nostri bambini presso parenti o conoscenti compiacenti, con il rischio di farli cenare ad un'ora inconsueta — cosa per altro verificatasi — senza ricevere soddisfazione alcuna.

Ora non dimenticando che: la scuola materna rientra nelle istituzioni dei servizi sociali; senza dubbio l'alternanza di orari, per quanto concerne l'entrata, nuoce al bambino; nel caso di assenza si è tenuti ugualmente a versare per intero la quota di refezione, mentre nel caso di sciopero essa non viene recuperata (si sussurra di un nuovo possibile aumento).

Chiediamo, per mezzo del «Piccolo» alle autorità competenti, una cortese risposta ed una assoluta garanzia di tempestiva risoluzione alla controversia in atto da molti mesi tra l'amministrazione comunale e le insegnanti di scuola materna.

Cogliamo l'occasione per sollecitare tutti i genitori delle altre scuole materne comunali ad aderire a questa nostra richiesta. (Seguono 67 firme).

La Conf. Sal, Confederazione autonoma dei sindacati autonomi dei lavoratori, dal canto suo, osserva:

L'assessore Anghelone e l'Amministrazione comunale sono in possesso di concrete proposte per una sollecita composizione della vertenza, e dovendo adoperarsi in tal senso con obiettiva apertura al dialogo, tenendo presente che i diritti delle lavoratrici delle scuole materne devono essere tutelati quanto quelli di tutti gli altri lavoratori, e che una soluzione negoziata concordemente raggiunta gioverebbe in ogni caso ad un produttivo, sereno ripristino di un pubblico servizio, nell'interesse generale.

ANCORA POSSIBILI LE «SETTIMANE BIANCHE» SENZA RESTARE AL VERDE

Ed è subito l'ora dello sciatore

Già in movimento una schiera di circa trentamila appassionati del più popolare sport invernale. Quest'anno i prezzi sono naturalmente saliti, per cui bisogna saper scegliere i tempi e i luoghi

Un autunno mite come questo, erano anni che non si vedeva a Trieste.

Si è già mossa però, almeno in parte, la compagine di sciatori che ogni inverno, fin dalle prime nevi, si riversa sulle piste di sci della regione e su quelle del Veneto e del Trentino. Una massa composta da trentamila paia di gambe, alcune esperte nelle «serpentine» e negli «scodinzoli», altre alle prese con «spazzaneve» timorosi, ma tutte dotate di buona volontà e di passione.

Quanti, fin da settembre, hanno iniziato a girare per le agenzie di viaggio e per i negozi di articoli sportivi, si sono già resi conto che quest'anno sciare sarà ancora più caro. Rincarati i prezzi degli alberghi e delle pensioni e rincarati pure quelli degli sci e dell'abbigliamento. A queste spese vanno aggiunte quelle per lo ski-pass e per la benzina, che incideranno in maniera determinante nei conti dei «domenicali».

Trovare un posto in Val Badia è già quanto mai arduo, essendo questa zona la maggiormente richiesta in senso assoluto, sia dai triestini, sia dagli altri.

Per Natale e Capodanno fanno registrare il massimo numero di richieste, data la concomitanza con la lunga chiusura delle scuole ed è anche il periodo più caro: non esistono settimane bianche, ma solo prezzi che si riferiscono a singole giornate e qui si va dalle 40 mila lire in su a persona per la pensione completa. In questo tratto di tempo, inoltre gli albergatori non accettano prenotazioni inferiori ai 10-12 giorni, volendosi garantire il tutto esaurito in entrambe le festività.

Poco dopo l'arrivo dell'anno nuovo, si piomba nella bassa stagione: gennaio è il mese preferito dagli studenti che, con la formula della settimana bianca, riescono a garantirsi sette giorni di sci a prezzi decisamente bassi, se confrontati con quelli di altri periodi. In bassa stagione si trova un po' ovunque un albergo, ma i problemi di Natale riaffiorano in febbraio e ai primi di marzo.

Di nuovo alta stagione, per via delle giornate più lunghe, del sole che abbronza già e della neve pressoché ideale. I prezzi delle settimane bianche lievitano di nuovo per calare definitivamente a fine marzo.

La formula della settimana bianca nel suo primo contenuto (albergo, maestro e skipass) uscita dalla mente degli albergatori di Cortina alcuni anni fa, è ormai quasi del tutto accantonata: per settimana bianca si intende ora soltanto dormire e mangiare, qualche volta soltanto in mezza pensione. Poche sono le agenzie che offrono il «tutto compreso» ma spesso i prezzi sono più che interessanti.

Un'ultima considerazione in tema di sistemazione logistica è quella che si riferisce ai residence. «Sono sempre più le persone che richiedono questo tipo di servizio — afferma il titolare di una agenzia di viaggi — perché consente una divisione della spesa e prezzi indubbiamente più contenuti. Non solo famiglie ma anche gruppi di giovani lo vogliono e in numero sempre maggiore».

Una volta risolto il problema del posto (con una scelta davvero vastissima di località, visto che ormai tutti si sono attrezzati, e bene, con skilift, seggiovie e macchinari per battere le piste) resta quello dell'attrezzatura.

Il principiante riesce ancora a sciare con mezzo milione fra sci, attacchi scarponi e abbigliamento, mentre all'esperto, in teoria e in pratica, non basta un milione, con la prospettiva di superare abbondantemente questo tetto.

Basta dare un'occhiata alla tabellina dedicata a questo argomento per rendersi conto dell'enorme differenza di prezzo che corre tra un genere medio e il «top».

A Trieste si vendono ogni anno 5000 paia di sci nuovi e questo ricambio è dovuto in parte al fatto che uno sci dura, in media, tre anni, sfibrandosi facilmente.

Determinante, peraltro, è anche desiderio di molti di avere l'ultimo modello, spesso uguale nella struttura allo sci dell'anno prima, ma differente nei disegni che lo caratterizzano.

Il costo degli sci, in media cresce di un 15 per cento ogni anno e un aumento analogo si registra anche per scarponi e attacchi. Questi ultimi, sempre più sicuri, garantiscono l'incolumità delle gambe in maniera pressoché assoluta ed è proprio qui che non è il caso di lesinare.

Un discorso a parte divenuto attuale da un paio d'anni riguarda gli scarponi tedeschi. Questi hanno invaso il mercato e dopo un primo difficile impatto con il pubblico italiano, che li considerava troppo tozzi nelle linee, ora vengono accettati di buon grado: tengono di meno il piede fasciato ma danno una sensazione di comodità invidiabile.

L'abbigliamento è sempre molto curato: «Si vende molto il genere sci — rivela un commerciante — perché la gente porta i maglioni, i piumini e i guanti tutto l'anno in città oltre ad usarli in montagna».

Una tendenza di questi primi giorni di vendita, come ci ha fatto notare un altro esperto del settore, è quella di comperare capi dai colori vivaci e non solo fra i giovani. Anche la mezza età vuole il rosso, il giallo, l'azzurro, essendosi stancata dei soliti grigi, blu e beige. Chi invece sta un po' più tranquillo è il «fondista». L'equipaggiamento per lo sci da fondo non costa molto: lo praticano per lo più persone di una certa età, forse stufe di attendere i ragazzini ai piedi degli impianti di risalita o desiderose di un contatto con la montagna che rinnovi, in un certo modo, quello estivo, fatto di passeggiate tra i boschi per i rifugi.

Un'ultima anticipazione riguarda il costo dello ski-pass: in val Badia quest'anno, tre giorni di risalite costeranno 55.100 lire nell'alta stagione e 44.300 in quella bassa: il prezzo per sei giorni sarà di 96.200 lire in alta e di 77.200 in bassa stagione.

Il superski-Dolomiti, che consente l'accesso a tutti gli impianti del triveneto, costerà per un giorno 20.600 o 16.500 lire a seconda del periodo: tre giorni 58.300 e 46.900 lire e una settimana bianca, cioè sei giorni, 101.900 lire in alta stagione e 81.700 lire in bassa. I prezzi sono di questi giorni, ora non resta che «armarsi e partire».

Alessandro Bourlot

Dove, come e quanto

Qui di seguito sono indicati i prezzi minimi, massimi e i livelli medi per la mezza pensione in otto zone del Triveneto. I dati della tabella si basano sui valori medi riguardanti sette alberghi di ciascuna località, forniti da cinque differenti agenzie di viaggio. A questi prezzi va aggiunto il costo dello «Ski-Pass», che per sei giorni può variare da un minimo di 75 mila lire a un massimo di 100 mila circa. Un maestro di sci, che insegna in corsi collettivi per due ore quotidiane per sei giorni, costa dalle 70 mila lire alle 100 mila.

Località	Bassa stagione			Media stagione			Alta stagione		
	Min	Max	Media	Min	Max	Media	Min	Max	Media
Val Badia (La Villa, Colfosco, Corvara, S. Cassiano)	190	329	240	200	329	253	250	406	294
Plan de Corones S. Vig. Marebbe	166	240	179	166	240	197	180	300	212
Marmolada Malga Ciapela	170	270	228	166	330	252	200	350	280
Val di Fassa Canazei	175	220	199	215	250	229	243	260	248
Selva Val Gardena	225	324	257	245	370	288	276	370	323
San Martino di Castrozza	170	200	187	225	252	218	215	262	248
Madonna di Campiglio	150	365	253	180	410	287	270	530	357
Cortina	300	515	409	305	610	434	370	665	550

INDUMENTI E ATTREZZATURE

Spese da preventivare

Quanto costa sciare? Ecco alcune indicazioni utili per quanto riguarda l'attrezzatura e l'abbigliamento dello sci da discesa.

	SCIATORE PRINCIPIANTE	SCIATORE ESPERTO
Sci	70.000	350.000
Attacchi	50.000	135.000
Scarponi	70.000	180.000
Bastoncini	10.000	25.000
Piumino	150.000	260.000
Calzoni	120.000	170.000
Guanti	30.000	50.000
Calzamaglia	20.000	50.000
Varie (dolcevita, occhiali, berrettino)	30.000	50.000
TOTALE	550.000	1.270.000

	BAMBINO PRINCIPIANTE	BAMBINO ESPERTO
Sci	40.000	150.000
Attacchi	40.000	100.000
Scarponi	40.000	70.000
Bastoncini	10.000	15.000
Piumino	70.000	100.000
Calzoni	60.000	100.000
Guanti	20.000	30.000
Calzamaglia	20.000	25.000
Varie (dolcevita, occhiali, berrettino)	30.000	40.000
TOTALE	330.000	630.000

I dati indicativi che seguono si riferiscono al costo dell'attrezzatura per lo sci da fondo.

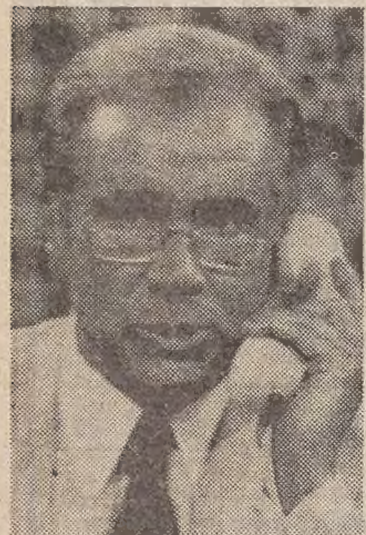
	SCIATORE PRINCIPIANTE	SCIATORE ESPERTO
Sci	50.000	150.000
Bastoncini	15.000	15.000
Attacchi	15.000	20.000
Scarpe	25.000	70.000
Tuta	45.000	120.000
Varie (berretto, guanti)	20.000	30.000
TOTALE	170.000	405.000

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

VENERDÌ PROSSIMO RITORNA ENZO TORTORA

«Portobello» porterà un saluto dall'estero

La popolare trasmissione conserva la consueta e collaudata struttura



MILANO — Da venerdì prossimo, 19 novembre, partirà in diretta dallo «Studio F/2 Rai» della Fiera di Milano la sesta edizione di «Portobello», la popolare trasmissione televisiva di Enzo Tortora. Ne ha dato l'annuncio lo stesso Tortora presentando, nel corso di una conferenza stampa, il programma del nuovo ciclo della trasmissione che detiene il primato dell'ascolto: «L'ultima puntata del ciclo precedente — ha sottolineato Tortora — ha fatto registrare un indice d'ascolto di 28 milioni di spettatori. In questa statistica c'è la prova del nove della tenuta di questa trasmissione».

«Sono un vecchio esponente della televisione in Italia — ha aggiunto — ma non mi era mai capitato di essere fermato per strada da tante persone che mi chiedevano di riprendere le trasmissioni di "Portobello". La trasmissione mantiene la consueta e collaudata struttura, ma con qualche novità di sicuro interesse. I collegamenti esterni, sperimentati con successo nell'edizione passata, saranno ora fissi in scaletta per tutte le puntate.

«Ogni venerdì infatti ci sarà un collegamento via satellite con l'estero e uno con una località italiana. La rubrica si chiamerà "Un saluto da" e offrirà lo spunto per parlare degli italiani che vivono e lavorano all'estero e per conoscere ambienti, usi, costumi, bellezze che li circondano. Il primo ospite di questa rubrica — ha annunciato Tortora — sarà il governatore dello stato di New York, Mario Cuomo, di origine campana».

Tortora ha sottolineato anche «l'aspetto economicistico» della trasmissione. Ogni settimana ci sarà la rubrica «Made in Italy»: un viaggio attraverso le meraviglie del prodotto italiano, dalle sete di Como, al gelato bellunese, alle scarpe a Vigevano, alla lavorazione dell'oro a Valenza Po e così via.

In studio, tre cabine con le consuete contrattazioni di inventori stravaganti e di collezionisti di rarità e un piccolo bazar di novità e curiosità acquistabili, a fine trasmissione, direttamente in studio oppure da casa usando il centralone di Portobello.

Centralone quest'anno assolutamente nuovo, ma con la supervisione dell'esperta Renè Longarini che piloterà nel vortice delle telefonate cinque bellissime ragazze centraliniste, chiamate da Tortora gocce di miele, di luna, di whisky, di caffè, di veleno.

Sono rispettivamente: Angela Maria Vecchi, 21 anni, studentessa napoletana a Milano; Susanna Messaggio, 19 anni, di Bolzano, sposata, perito aziendale e corrispondente in lingue estere; Elena Lambertenghi, 21 anni, fotomodella; Denilda Lizardo Dos Santos, 24 anni, di Rio de Janeiro, sposata con un italiano; Marina Da Cerri, 25 anni, indossatrice, studentessa in giurisprudenza.

Gigliola Cinquetti ha un posto fisso in trasmissione per riproporre canzoni e balli popolari antichi e moderni. Invariata la sigla d'inizio, «Portobello» di Lino Patruno.

A Retequattro i segreti della Scala

ROMA — In concomitanza con l'apertura della stagione lirica scaligera, domenica 5 dicembre alle ore 22.30 comincerà la trasmissione su Retequattro del programma in sei puntate «Un cronista alla Scala», di Enzo Biagi e Sandro Bolchi.

Si tratta di un reportage-spettacolo sul tempio milanese della lirica, dagli anni della guerra e dei bombardamenti alla recente trasferta in Giappone. La prima puntata si intitola «Oggi si prova»; seguiranno, ogni martedì alle 22.40 a partire dal 7 dicembre, «Ieri e oggi», «Tutù, Mozart e altre cose», «Gli amici del loggione», «Milano-Tokio» e «Sayonara, Scala»: un viaggio alla scoperta dei segreti del teatro milanese.

Con Cant'Italia a Radiouno una tombola per tutti gli ascoltatori

ROMA — Premi per 90 milioni di lire sono messi in palio dalla Rai a partire da oggi col concorso «Cant'Italia».

La gara, organizzata in collaborazione col «Radiocorriere», è abbinata all'omonima trasmissione, in onda da Radiouno la domenica alle 13.15, ed è «ripresa» il sabato alle 10 dalla Rete 2 Tv nel programma «Bis».

Tutti possono partecipare al concorso: basta incollare su una cartolina postale l'apposito tagliando pubblicato dal «Radiocorriere», indicando nome, cognome, indirizzo e numero di telefono, nonché i titoli di sei canzoni a scelta e di nove numeri compresi tra uno e 90. La cartolina va spedita a: «Eri - Concorso Cant'Italia - cas. post. 9068 - 00100 Roma».

Ogni settimana, durante la trasmissione, sono chiamati al telefono alcuni tra gli ascoltatori che hanno spedito la cartolina: se rispondono a cinque quesiti che vengono posti loro, hanno il diritto di chiedere di ascoltare altrettante canzoni, abbinate ciascuna un numero.

DISCHI, PATATINE, CIOCCOLATINI, CHEWING GUM ...

Un milione di affari intorno a Marco Polo

In tivù dal 5 dicembre - Anteprima a Venezia il 22 novembre

ROMA — *Pullulano le iniziative sponsorizzatrici del televisivo «Marco Polo» di Giuliano Montaldo che, premiato negli Stati Uniti con l'«Emmy Awards» nella edizione americana (13 puntate), sarà trasmesso in Italia, in 8 episodi, a cominciare dal 5 dicembre prossimo (rete 1, ore 20.30).*

Quelle, «a priori» di maggior successo dovrebbero essere due giochi in scatola («Marco Polo Dragonda» e «Marco Polo» tout court), il secondo dei quali destinato non soltanto all'Italia ma anche a paesi di lingua francese e tedesca. Li ha illustrati, nella sede della Sacis — consociata della Rai che ha già venduto l'opera di Montaldo in 46 paesi ed è in trattative con altri 16 — Pippo Baudo.

Perché proprio lui? Presto detto: il 21 e il 28 novembre a «Domenica in...» Baudo coinvolgerà i telespettatori in «Tao», un terzo gioco di chiara derivazione dal «Marco Polo Dragonda» prodotto dalla «Clem Toys («Marco Polo» è invece prodotto dalla «Italtrading»).

«Tao» — ha assicurato Baudo — sarà godibile da un pubblico eterogeneo e prevederà la presenza di un ospite — personaggio. Ma più che di «Tao», Baudo ha parlato dei giochi della «Clem Toys» e della «Italtrading», per rilevare che il gioco riservato ai soli italiani (bambini e adulti, s'intende) privilegia i risvolti avventurosi del «Milione» e la sete di conoscenza e di pace di Marco, mentre l'altro sottolinea i risvolti mercantili del viaggio del commerciante di stoffe veneziano.

Le altre sponsorizzazioni (musicali, letterarie, discografiche, alimentari), realizzate con la collaborazione dell'Istituto italo-cinese, sarebbero state suggerite dai consensi ottenuti dai «Premi Dragonda», dai quali si lasciò coinvolgere lo stesso Baudo, sempre in «Domenica in...».

La ragione per la quale sono stati privilegiati i giochi va ravvisata nell'«aria di roule play» che, diffusasi negli Stati Uniti, ormai si respira anche da noi. Lo ha sostenuto Elvezio Petrozzi nella sua qualità di presidente dell'Agi (Associazione italiana giochi intelligenti), attribuendone la paternità alla Gran Bretagna. Il fattore intelligenza non esclude però uno spazio concesso al caso, alla fatalità, dunque alla «suspense».

Gli altri prodotti relativi al televisivo «Marco Polo» (che, in anteprima, sarà presentato alla «Fenice» di Venezia il 22 novembre prossimo), appena messo in circolazione, sono — come s'è accennato — dischi, libri, pupazzi, patatine, cioccolatini (le une e gli altri in appositi sacchetti), chewing gum.

Mancano le magliette sul tipo di quelle andate a ruba all'epoca del «Sandokan», per il quale Sergio Sollima si ispirò a Salgari.

«Il nudo e la nuda» di Fayad a Roma

ROMA — La compagnia di prosa «La domiziana», a partire dal 15 novembre, mette in scena a Roma al «Montaggio delle attrazioni — Il teatro della Cassia», la commedia brillante di Samy Fayad «Il nudo e la nuda» con Iole Fierro, Aldo Bufi Landi, per la regia di Massimiliano Terzo.

IN «PRIMA» A ROMA

Il teatro «in breve» s'inventa il cavallo

Un collage delle opere di Achille Campanile

ROMA — Il primo divertente spettacolo della stagione teatrale è di un autore tra le due guerre che le giovani generazioni forse non conoscono, ma il cui umorismo ha lasciato un segno preciso. Si tratta di Achille Campanile, già riproposto qualche anno fa dal Teatro di Roma, all'Argentina, con «Manuale di conversazione», del quale, alla sala Umberto di Roma, è andato in scena, in «prima» nazionale, ad opera della compagnia Teatro d'arte, «L'inventore del cavallo».

Non un testo unico, bensì una serie di atti brevi e brevissimi (alla maniera, appunto, di Campanile), riuniti sotto forma di un collage di tono rivistaiolo.

Uno di questi è — infatti — «L'inventore del cavallo», rappresentato la prima volta nel 1924 al Teatro degli Indipendenti; gli altri sono testi non meno celebri come «La quercia del Tasso», «Il cronista mondano», «Gentiluomo», «Paganini non ripete», «Un savio in manicomio», «Acqua minerale», «Centocinquanta la gallina canta», oltre ad alcune delle famose «Tragedie in due batture» che erano una specialità dello scrittore il cui nome per lungo tempo restò legato al nostro migliore giornalismo umoristico (tipo «Bertoldo»).

Il collage è stato curato e diretto da Antonio Calenda, il quale è stato attento soprattutto al ritmo rapido e sintetico dei testi e al loro collocarsi, nell'iperbole più sfrenata, in un gioco paradossale a mezzaria, tra tempi precisi e controtempi fulminanti.

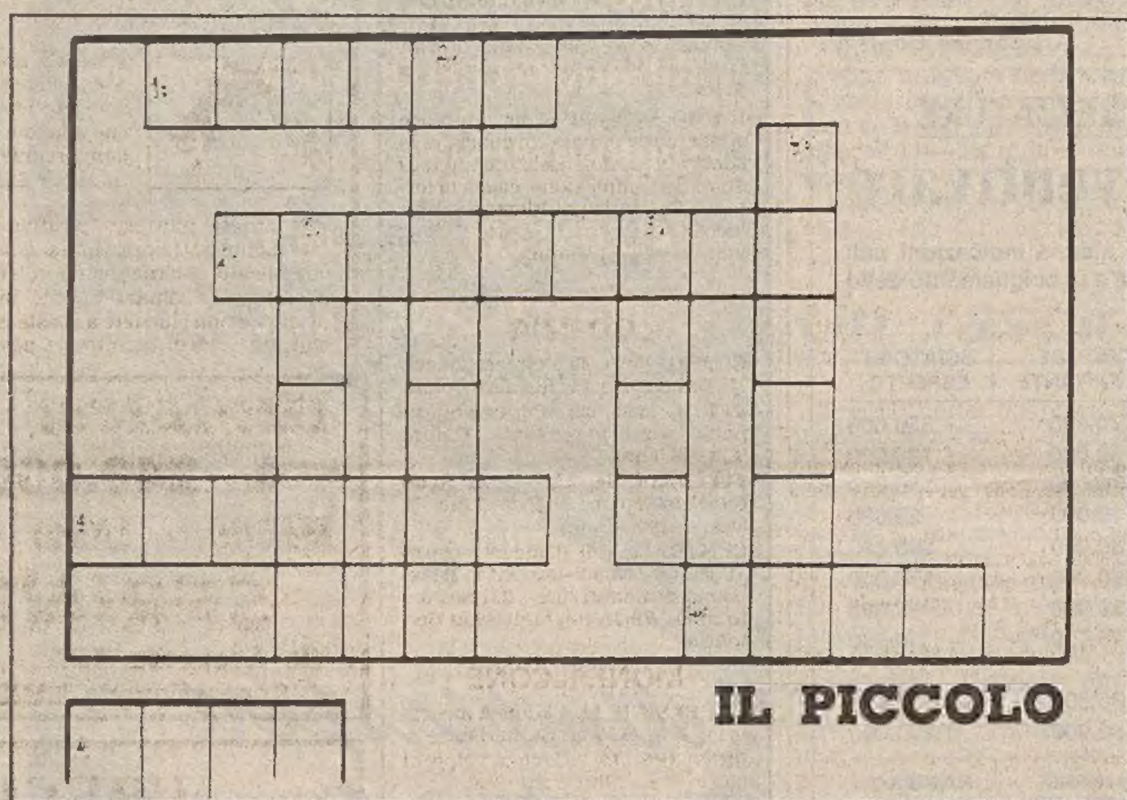
Nella cornice da primo Novecento della sala Umberto, da poco restituita all'attività teatrale, i testi di Campanile, espressione di una stagione caustica del periodo '20-'30 (almeno da parte di certi umoristi), hanno acquistato un suggestivo tono evocativo.

Campanile vi conferma le sue doti peculiari, il suo irresistibile arsenale di facezie che, con assoluto candore, apparentemente «stupido», colpiscono i luoghi comuni.

■ PRODUTTORI ELETTRONICI — Si è costituita a Roma l'Associazione dei produttori italiani cinetelevisivi elettronici (Apice).

IL CONCORSO ABBINATO ALLA TRASMISSIONE «DOMENICA IN...»

Giochiamo al cruciverba in tivù



Prosegue il concorso «Il cruciverba» abbinato alla trasmissione televisiva «Domenica in...». Ricordiamo che lo schema pubblicato qui a fianco potrà essere utilizzato dai nostri lettori nel caso che oggi pomeriggio venga estratta proprio la testata «Il Piccolo».

In questo caso, per partecipare all'assegnazione dei premi, gli interessati dovranno ritagliare lo schema di cruciverba completato con le stesse soluzioni fornite al termine del gioco in studio, oltre alla risposta a una domanda che il presentatore Pippo Baudo formulerà in diretta a esclusivo beneficio dei lettori dei quotidiani aderenti all'iniziativa, e inviarlo, incollato su cartolina postale, al seguente indirizzo: «Concorso "Il cruciverba" - Casella postale 6666 - 00100 Roma».

XXIV FOTOGRAMMA D'ORO 1982

Cineamatori triestini Tre premi a Castrocaro

CASTROCARO TERME — Anche quest'anno i cineamatori triestini hanno ottenuto una brillante affermazione al Concorso nazionale del XXIV Fotogramma d'oro 1982 a Castrocaro Terme, ottenendo tre premi speciali al termine della manifestazione che ha visto la partecipazione di una cinquantina di concorrenti di vari Cineclub nazionali.

I premiati sono Enzo Laurenti per il film «L'ultima stagione», Ferruccio Bossi per il film «Tutto finto per Masino» e Maja Monico per il film «Da Veneia con amore».

Degli otto film presentati dai soci del Club cinematografico Triestino al Fotoro, quattro sono stati scelti dalla Giuria per essere iscritti alla diciannovesima Rassegna nazionale del film d'autore, che si è svolta a Sesto Calende.

Questi i film che sono stati premiati: «Podo-Psicologia» di P. Dolzani, «Senza tulipani» di G. Vetta, «Tutto finto per Masino» di F. Bossi, e «L'ultima stagione» di E. Laurenti.

Gran parte delle opere che hanno partecipato al concorso nazionale di Castrocaro e alla rassegna di Sesto Calende verranno ripresentati a Trieste a cura del Club cinematografico triestino nel corso dell'anno sociale che ha ripreso la sua attività nella sede di via Mazzini 32 dal 15 ottobre scorso.

■ CONCORSO PIANISTICO — Senza l'assegnazione del primo premio si è concluso il VI Concorso pianistico nazionale intitolato al compositore Alfonso Rendano.

«Freedonia» personale di Lubitsch a Venezia

VENEZIA — «Freedonia» — la rassegna del cinema comico ebraico americano realizza dai comuni di Modena e Venezia — si appresta a varare la personale di Ernst Lubitsch, comprendente alcuni film rari del periodo tedesco resi disponibili dal «Bundesarchiv-Filmarchiv» di Coblenza e dal «Deutsches Institut für Filmkinde» di Wiesbaden.

Le opere del regista americano saranno presentate al cinema Centrale di Venezia dal 15 al 26 novembre prossimo, successivamente, dal primo al 15 dicembre, a Modena.

La rassegna comprende 22 titoli, dal rarissimo «Der Stoltz der Firma» (1913, regia di Carl Wilhem, con Lubitsch come interprete), a «Cluny Brown» (Fra le tue braccia, 1946), ultimo film del regista.

DISCHI IN TESTA

Conferme ai vertici

(*Ca. M.*) Si conferma per la seconda settimana consecutiva, al primo posto della classifica dei 33 giri più venduti, Renato Zero con il nuovo album «Via Tagliamento 65/70». Lo seguono sempre Julio Iglesias («Momenti»), i Dire Straits («Love over gold»), Lucio Battisti («E già») e Alan Parson («Eye in the sky»).

In sesta posizione, risale l'album omonimo di Teresa De Sio, seguita a sua volta da Imagination («In the heat of the night»), Kool and the Gang («As one»), Loredana Bertè («Traslocando»), e Riccardo Cocciante («Cocciante»). All'undicesimo posto, salgono i Toto, con «Toto IV».

Nella classifica dei 45 giri, altre conferme ai primi posti: Falco («Der Kommissar»), PHD («I want let you down»), Gazebo («Masterpiece»), e Pink Project («Disco project»).

Al numero cinque, troviamo «Twist 82» (Autori Vari), seguito da un brano in ascesa: «Eye of the tiger», dei Survivor, dalla colonna sonora del film «Rocky III».

Chiudono la classifica i Chicago («Hard to say I'm sorry»), Julio Iglesias («Momenti») e Alan Parson («Eye in the sky»). In testa ai «dischi caldi», al numero undici, questa settimana c'è Raffaella Carrà, con «Ballo ballo».

A Trieste, il 45 più venduto è «E già» di Lucio Battisti, seguito da Falco, Loredana Bertè («Non sono una signora»), Pink Project, e Cowley/Sylvester («Da ya wanna funk»).

Gli album più richiesti sono quelli di Alan Parson, Dire Straits, Lucio Battisti, Loredana Bertè, Julio Iglesias, America («View from tre ground») e Kool and the Gang.

Gli appuntamenti

Viozzi ai concerti della domenica

Oggi alle ore 11, nella Sala del Ridotto del Teatro Verdi, il Complesso da Camera dell'Ente diretto da Severino Zannerini, sarà protagonista del secondo concerto della domenica.

Il programma prevede una prima esecuzione assoluta composta pochi mesi fa dal compositore triestino Giulio Viozzi ed intitolata: «Arioso e burlesca per corno inglese ed archi» la cui parte solistica sarà sostenuta da Alessandro Bonelli, e la notissima serenata «Eine kleine Nachtmusik», di Mozart.

L'arpista Zabaleta alla Società dei Concerti

Domani sera con inizio alle ore 20.30 al Politeama Rossetti per i soci della Società dei Concerti avrà luogo il concerto del celebre solista d'arpa Niconar Zabaleta.

Quarta rappresentazione de «Il Campiello»

Va in scena oggi alle 16 la quarta rappresentazione de «Il Campiello» di E. Wolf-Ferrari con gli stessi interpreti e realizzatori applauditi nelle precedenti.

Lo spettacolo è in turno di abbonamento «D» per ogni ordine di posti.

Inizia stamane, presso la biglietteria del Teatro (tel. 631948), la vendita dei pochi posti disponibili da abbonamento.

Il coro San Marco a Pordenone

Martedì 16 novembre, alle ore 21, al Teatro Verdi di Pordenone, l'«orchestra e il coro San Marco», diretti dal triestino Massimo Parovel, terranno il concerto di apertura della 18.ma stagione concertistica, patrocinata dalla Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione di Pordenone.

Il coro Vodnik oggi a Opicina

Oggi pomeriggio alle 16.30 nella sala di cultura di Opicina si esibirà il coro maschile Valentin Vodnik di Dolina diretto dal maestro Ignazio Ota. Tema: il vino.

Continuano le repliche di «Ciribiribin»

Oggi alle 16.30 nella sala teatro del Circolo interaziendale Gmt-Itc-Cmi di via San Francesco 5 si replica la commedia dialettale di Danilo Seglin «Ciribiribin».

Le prossime recite avranno luogo il 20, 21, 27 e 28 novembre.

Jodorowsky al Lumiere d'essai

Il Fac presenta lunedì al Cinema Lumiere di via Flavia n. 9 il film di Alexandro Jodorowsky «El Topo» con A. Jodorowsky, Mara Lorenzio e David Silva (Mex 71).

Amici della lirica Due incontri al Cca

Nella sala maggiore del Cca in via San Carlo due manifestazioni per gli Amici della lirica. Mercoledì alle 18.30 Paolo Rumetz presenta la discografia di «Maria Stuarda». Giovedì sempre alle 18.30 incontro con la compagnia de «Il Campiello» in scena al Verdi. Ingresso libero.

L'illusione di Renoir in versione integrale

Da giovedì a sabato alla Cappella Underground sarà presentata la versione integrale del capolavoro di Jean Renoir «La grande illusione» (1937). La copia è stata restaurata recentemente a cura del Comune di Roma in occasione della rassegna «Massenzio al Massimo», e contiene circa venti minuti in più (sottotitolati in italiano) rispetto alle copie finora circolanti in Italia.

«Teatro per fisarmonica» con «La Contrada»

Si concludono oggi, al Teatro «F. Preseren» di San Dorligo, le prove del nuovo allestimento del Teatro Popolare «La Contrada», dal titolo «Teatro per fisarmonica», realizzato su testo e per la regia di Francesco Macedonio, con Orazio Bobbio, Ariella Reggio e Carlo Moser.

L'anteprima, a ingresso libero, riservata agli operatori culturali e scolastici, avrà luogo domani lunedì 15 novembre alle ore 17.30 al Cinema Teatro Cristallo di via Ghirlandaio 12.

Le successive repliche, rivolte all'intero ciclo della scuola elementare, si terranno dal 22 al 27 novembre alle ore 10; per eventuali informazioni e prenotazioni rivolgersi agli uffici della «Contrada», telefonando ai n.ri 414186 o 418638.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

10.00 *Avventura.*
10.30 *Voglia di musica.*
11.00 *Santa Messa.*
11.55 *Segni del tempo.*
12.15 *Linea verde.*
13.00 *TG L'una.*
13.30 *TG 1 notizie.*
14.00 *Domenica in...*
14.15 *Notizie sportive. In... diretta da studio.*
14.45 *Discoring.*
16.55 *Muppet show con Glenda Jackson. In... diretta da studio.*
18.30 *90° minuto. In... diretta da studio.*
20.00 *Telegiornale.*
20.30 *Storia d'amore e d'amicizia.*
21.35 *La domenica sportiva.*
22.45 *A domanda risponde.*
23.25 *Rassegna di nuove canzoni napoletane.*
24.00 *Tg 1 notte - Che tempo fa.*

TV RETE 2

10.00 *Concerto della violinista Beatrice Antonioni e del violoncellista Jorge Schultis.*
10.45 *Edvard Grieg: Concerto in la min. op. 16.*
11.15 *Giorni d'Europa.*
11.45 *Rhoda, telefilm.*
13.00 *Tg 2 Ore tredici.*
13.30 *Ti ho sposato per allegria, commedia.*
15.10 *Blitz, conduce Gianni Minà.*
18.50 *Tg 2 gol flash.*
19.50 *Tg 2 telegiornale.*
20.00 *Tg 2 domenica sprint.*
20.30 *Se Parigi..., con Lino Banfi.*
21.40 *Hill Street giorno e notte.*
22.30 *Tg 2 stasera.*
23.40 *Virgilio — Il savio gentil che tutto seppe.*
0.10 *Tg 2 Stanotte.*

TV RETE 3 (regionale)

11.35 *Festival Premio 1 +.*
15.30 *Diretta sportiva.*
17.30 *Special Jo Chiarello.*
18.00 *Platea '82.*
19.00 *Tg 3.*
19.15 *Sport Regione.*
19.35 *Il rimbambuglio.*
20.40 *Sport Tre.*
21.40 *Paisà: viaggio tra i calabresi a New York.*
22.10 *Tg 3.*
22.30 *Campionato di calcio di serie B.*

Radiouno

Giornali radio: 8, 10, 12, 13, 17, 19, 23. Onda verde viene trasmessa alle ore 6.58, 7 58, 10.10, 12.58, 16 58, 18.58, 19.58, 21.10, 22.58. 6: Segnale orario; 6.02: Musica e parole per un giorno di festa; 7.33: Culto evangelico; 8.40: Edicola del Gr 1; 8.50: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9:30: Santa messa; 10.15: Da Palermo i Cavernicoli presentano Domenica in...; 11: Oreste Lionello e Loretta Goggi presentano: «Permette cavallo?»; 12.40, 14.20, 16.30, 17.05: Carta bianca con M. R. Omaggio; 13.15: Canta Italia; 15.20: Il pool sportivo e il Gr 1 presentano: Tutto il calcio minuto per minuto; 18 30: Gr 1 sport tuttobasket; 19.20: Ascolta si fa sera; 19.25: Sebastian Melmoth, regia di Romano Costa; 20: Stagione lirica di Radiouno: Mosè, melodramma sacro in quattro atti di Etienne De Jouy e Giuseppe Luigi Balocchi, musica di Gioacchino Rossini - Nell'intervallo (21.12 circa): Gr 1 flash; 22.40: Intervallo musicale; 23.10: In diretta da Radiouno: La telefonata di A. Sabatini; 23.28: Chiusura.

Stereouno

19.25: Domenica jazz; 20.10: Paola Pitagora presenta «Le indimenticabili... e le altre» (1); 20.30: Gr 1 in breve; 20.32: «Le indimenticabili... e le altre» (2); 21: Domenica hit (1); 21.30: Gr 1 in breve; 21.32: Domenica hit (2); 22.58: Onda verde; 23: Gr 1 ultima edizione; 23.10: Il piano bar (di Franco Nebbia); 23.48: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.18, 18.30, 22.30. 6, 6.06, 6.35, 7.05: In diretta da via Asiago: «Il trionfo»; 7: Bollettino del mare; 8: Radiodue presenta; 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Pipistrelli, re barbuti e granduchesse, viaggio nel mondo dell'operetta; 9.35: L'aria che tira; 11, 11.35: Quando ti dico che ti amo; 12: Gr 2 anteprima sport; 12.15: Mille e una canzone; 12.48: Hit parade 2; 13.41: Sound-track; 14: Trasmissioni regionali; 14.30, 16.30: Il pool sportivo e il Gr 2 presentano: Domenica sport; 15.20, 17.15: Domenica con noi; 16.25: Gr 2 notizie - Il bollettino del mare; 19.50: Sound-track; 20.45: Momenti musicali; 21.45: Dall'altra parte della collina: le battaglie celebri minuto per minuto; 22.50: Buona notte Europa; 23.29: Chiusura.

Stereodue

19.50: F.M. musica (1); 21: Gr 2 appuntamento flash; 21.02: F.M. musica (2); 22.30: Gr 2 radionotte - Bollettino del mare; 22 50: F.M. musica (3); 23.58: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 20.45. 6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.30: Il concerto del mattino; 7 30: Prima pagina; 9.48: Domenica tre, settimanale di politica e cultura, a cura di Mario Pinzauti; 11.48: Tre-A, 12 uomini e profeti (7); 12.45: Viaggio di ritorno - Scene e aria, segue le origini dell'uomo americano (1); 14: Folkoncerto; 15: Ascolta Mister presidente; 16: I percorsi dell'identità; 16.30: Dimensione giovani; 17: «Turandot» di G. Puccini, dirige H. von Karajan - Negli intervalli (17.40 circa): Libri novità; (18.45 circa): Gr 3; 18.50: Pagine da «Il processo» di Kafka; 20: Paolo Rossi: pranzo alle otto; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Concerto sinfonico, dirige G. Sinopoli; 22.40: «America» di Kafka; 23: Il jazz; 23.58: Chiusura

Stereonotte

Trasmissioni Mf stereo sulle tre reti unificate e sui canali quinto e sesto della filodiffusione (dalle 24 alle 6). 24: Giornale della mezzanotte; 5.45: Giornale dall'Italia.

Radio regionale

8.40: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: Cuore d'Europa: breve viaggio nel mondo di Beethoven (replica); 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 19.30: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria: 14: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.15: Il pensiero religioso; 14.30: Le ultime della classe (replica); 15: Personaggi per una storia (replica).

Programma in lingua slovena: 10: Settimana radio; 10.30: Teatro dei ragazzi: «Tracce nell'aria»; 11: Appuntamento con...; 11.15: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Gli sloveni in Italia oggi; 12.30: Musica a richiesta (1); 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta (2); 14: Gr; 14.10: Le campane del Natisone; 14.40: Musica e sport; 19: Segnale orario - Gr e I programmi di domani.

Radio Capodistria

6-9.30: Apertura - Buongiorno in musica; 6.15: Calendarietto; 7.15: L'oroscopo; 7.30: Giornale radio; 7.50: Marlboro - Domenicollage; 8.33: La canzone della settimana; 8.45: Siamo tutti nel pallone; 9.30: Lettere a Luciano; 10: Parole e musica; 10.30: Notiziario; 10.32: Spazio musicale, 10.40: Mosaico; 11: Fatti ed echi; 11.20: Intermezzo musicale; 11.30: Kim; 12: Sette più sette, anteprima radio e Tv; 12.10-14.30: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.40: I punti sulle i; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14.30: Mercatino musicale; 15.15: Stretta di mano, speciale dal Friuli, a cura di Pinuccia Politi; 15.30: Crash; 16: Le canzoni più della settimana; 16.30: Giostra di motivi jugoslavi; 17: Classifica Lp; 17.45: Dizionario musicale; 18.30: Giornale radio - La domenica sportiva.

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.

Canale 5

8.30: Cartoni animati; 11.15: Goal rubrica di calcio internazionale condotta da Cesare Cadeo con la partecipazione di Enzo Bearzot; 12.15: Football americano; 13.00: Superclassifica show; 13.50: Il circo di Sbirulino; 14.30: Film: «L'oltraggio» con Paul Newman e Laurence Harvey, regia di Martin Ritt; 16.30: Thriller: «Hotel assassini»; 18.00: Premiatissima, varietà condotto da Amanda Lear e Claudio Cecchetto, regia di Valerio Lazarov e Davide Rampello; 19.30: Telefilm della serie Flamingo Road: «La grigliata»; 20.30: Telefilm della serie Magnum p.i.: «Lo spettacolo continua»; 21.30: Film: «Assassino di pietra» con Charles Bronson e Martin Balsam, regia di Michael Winner; 23.15: Film: «Ursus nella terra di fuoco» con Ed Fury e Claudia Mori, regia di Giorgio Simonelli. Telefilm della serie Gemini Man: «Il ritorno del campione».

Telebarbara

7.00: Rtb insieme; 10.00: Si o no, mercatino a quiz condotto da Claudio Lippi; 10.30: Ultime notizie; 12.00: Permette, Harry Worth; 12.30: Ivan Graziani in concerto; 12.57: Ultime notizie; 13.00: Dynasty, sceneggiato con John Forsythe e Linda Evans; 14.00: La città degli angeli, telefilm; 14.50. Il virginiano, telefilm; 15.00: Firehouse, telefilm; 16.30: Cartoni animati; 18.00: Vicini troppo vicini, telefilm; 18 30: Cipria, rotocalco televisivo condotto da Enzo Tortora; 19.27: Ultime notizie; 19.30: Fynastu, sceneggiato; 20.30: La famiglia Bradford, telefilm; 21.30: Il capro espiatorio, film di Robert Hamer con Alec Guinness, Bette Davis; 23.00: Vicini troppo vicini, telefilm; 23.30: Ultime notizie; 00.00: Non stop film e telefilm.

Telefriuli

9.00: Telecronaca registrata dell'incontro di calcio dilettanti: Lecco-Pordenone; 9.50: Superclassifica show; 10.35: Insieme, amiche mie; 11.05: Cronache del cinema; 11.15: Kiss kiss, telefilm; 11.45: Si o no, mercatino telefonico, conduce Claudio Lippi; 13.20: Detective school, telefilm; 13.50: Fogolar, una domenica pomeriggio in casa; 19.30: Friuli sport; 20.30: Tamburi lontani, film con Gary Cooper, Mary Aldon, regia Raoul Walsh; 22 00: Sulle strade della California, telefilm; 23 00: Telecronaca registrata dell'incontro di basket: Udine-Forlì, 23.00: Film.

Tele Monfalcone

19.30: Film; 21.00: Film: Un tipo con una faccia strana ti cerca per ucciderti; 22.35: Film: Peter e Sabine, due corpi un amore.

Telepadova

10.00: Cartoni animati; 10.30: Teleromanzo, Cuore selvaggio; 12.00: Cartoni animati; 14.00: Sceneggiato: I racconti della frontiera; 15.00: Telefilm, Love story»; 16.00: Telefilm, Sesto senso; 17.00: Telefilm: Police story; 17.30: Telefilm: Movin'on; 18.00: Cartoni animati; 20.20: Tutto cinema; 20.30: Sceneggiato. Bonanza; 21.30: Telefilm, Police Story; 22.30: Sport, campionato mondiale catch (maschile); 23.30: Telefilm, Sesto senso; 00.30: Film: Incensurata, provata, disonesta, cercasi, carriera assicurata.

Teleantenna

15.30: Film: «Un matrimonio impossibile»; 16.45: Cartoni animati della serie Danguard: «Un ponte nel cielo»; 17.30: Telecronaca registrata della partita di pallamano Cividin - G.S. Rimini; 18.45: Telefilm della serie Joe Forrester: «Week end domenica»; 19.35: Cartoni animati; 20.30: Sì, ma dopo a nanna; 20.45: Telefilm della serie «Lotta per la vita»: «Una vita in sospeso»; 21.45: Film: «Era lei che lo voleva»; 23.30: Sintesi della partita di pallamano Cividin-Rimini.

Tele 4

8.30: Telefilm: Arrivano le spose; 9.20: Cartone Lady Oscar; 9.45: Telefilm: La casa nella prateria; 10.35: Film: «Anche gli angeli mangiano fagioli», di E.B. Clucher, con Bud Spencer, Giuliano Gemma; 12.35: Coppa Martini di vela e golf; 13.00: Gran bazar; 14.00: Telefilm: La casa nella prateria; 14.50: Telefilm: Arrivano le spose; 15.40: Jerry Lewis show; 16.45: Bim bum bam pomeriggio in allegria con: Sandro, Marina e Paola; 18.30: Longstreet; 19.00: Telequattro sport; 19.30: Telefilm Buck Rogers; 20.30: Telefilm Falcon Crest; 21.30: «L'australiano», di Jerzy Skolimowski. Con Alan Bates, Susannah York; 23.15: Grande schermo: anteprima cinematografica; 23.30: Film: «Quella sporca ultima meta» di Robert Aldrich: con: Burt Reynolds, Eddie Albert. Reynolds è un ex campione di rugby che viene spedito in galera da una denuncia dell'amante. Lì è più o meno costretto dal fanatico direttore a organizzare una partita fra detenuti e carcerieri. Il match si trasforma in una sanguinosa rissa; 00.00: Telequattro sport.

Tele Capodistria

Anthony Quinn alle 20.15 su Telecapodistria

17.00: Con noi... in studio (200 minuti di Tv con informazioni, sport e musica); 17.05: La foresta che vive, documentario; 18.00: Film, replica; 19.30: Punto d'incontro, settimanale del telegiornale; 20.15: La parata dell'impossibile, film con Fred McMurray, Joan Leslie, Anthony Quinn, regia di Gregory Ratoff; 21.30: Settegiorni, rassegna settimanale degli avvenimenti più importanti di politica estera, 21.45. Notturno musicale. S. Prokofijev: sinfonia n. 3 in do minore op. 44.

Telepiccolo

11.30: Presentazione asta di tappeti; 13.45: Concerto; 14.30: Replica presentazione asta di tappeti; 17: Lolek e Bolek, cartoni animati; 17.30: Astro Ganga, cartoni animati; 18. Matt e Jenny, telefilm; 18.30: Laura, telenovella; 19: Laura, telenovella; 19.30: Laura, telenovella; 20: Lucy, telefilm; 20.30: The Rookies, telefilm; 21.30: Fari nella nebbia, film; 23: Desideri nel sole, film.

Rtr

10.00: Gran bazar (replica); 12.30: Gran Bazar; 15.00: Film: «Bastogne»; 16.30: Tel.: «Affari di cuore»; 17.20: Tel.: «I cavalieri del cielo»; 17.45: Doc.: «Le meraviglie della natura»; 18.00: Cartoni animati; 19.00: Tel.: «Sos pronto intervento»; 19.30: Informazioni Rtr; 20.00: Tel.: «Garrison Commando»; 21.00: Film. «A.A.A. cercasi spia»; 22.30: Sport: «Un pieno di Goal»; 24.00: Informazione Rtr.

Oggi sul piccolo schermo

La storia di Sara



Barbara De Rossi

«Storia d'amore e d'amicizia» (Rete 1, ore 20,30), quarto episodio dello sceneggiato di Franco Rossi, dal titolo «Sara». Siamo negli anni '40 e '41. L'Italia entra in guerra. Cesare prende temporaneamente il posto di Davide accanto a Sara e al piccolo Lele. Quando Davide torna, dopo un lungo silenzio, le spiegazioni sono difficili. Protagonisti: Barbara De Rossi, Massimo Bonetti, Claudio Amendola.

* * *

«A domanda risponde» (Rete 1, ore 22,45), settimo appuntamento col programma di Arrigo Levi, diretto da Luigi Costantini: «La violenza, da dove?». Intervista con Carlo Moro.

* * *

«Rassegna di nuove canzoni napoletane» (Rete 1, ore 23,25), seconda parte. Regia di Marco Rossetti.

* * *

«Blitz» (Rete 2, ore 15,10-19,45), spettacolo, sport, quiz e costume, di Aldo Bruno. Conduce Gianni Minà, regia di Giuliano Nicastro. In diretta dal Fiera 2 di Milano Claudia Cardinale presenta «I ventidue di Madrid», con Enzo Bearzot.

«Se Parigi...» (Rete 2, ore 20,30), terzo appuntamento col comico Lino Banfi in compagnia di Janet Agren e Paola Tedesco. Musiche di Vito Tommaso. Coreografie e regia di Gino Landi. Questa volta Lino Banfi sogna di assistere alla «Vedova allegra». Ospite musicale, Alice.

* * *

«Hill strett giorno e notte» (Rete 2, ore 21,40), in onda il telefilm «Uomini e topolini».

* * *

«Francia '82» (Rete 2, ore 22,40), prima puntata, dal titolo «L'immaginazione al potere», di una inchiesta di Maurizio Cascavilla sullo stanziamento, da parte del governo socialista francese, di una cifra senza precedenti per la ricerca e la cultura.

RISTORANTI E RITROVI

REBUS (Frase: 6, 7)

NO
DI
PILA LUX
V. 4,5

Soluzione del rebus pubblicato ieri

GI tanica; T alani = gitani catalani.

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1982-83. Oggi alle 16 quarta rappresentazione de «Il Campiello» di E. Wolf-Ferrari (turno D). Direttore Janos Acs, regia di Vera Bertinetti. Biglietteria del Teatro (tel. 631948). Martedì alle 20 quinta de «Il Campiello» (turni B/C2.
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Sala del Ridotto. I Concerti della Domenica. Oggi alle ore 11 il secondo concerto. Complesso da Camera del Teatro Verdi. Biglietti presso la biglietteria del Teatro (tel. 631948)
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16, turno libero, ultima replica «L'affare Danton» di Stanislawa Przybyszewska, direzione e messa in scena di Andrzej Wajda, con Mario Maranzana e Vittorio Franceschi.
TEATRO STABILE. Ultimo giorno per abbonarsi ai dieci spettacoli della stagione 1982-83. Riduzioni per studenti, giovani con meno di 21 anni, lavoratori e pensionati. Informazioni presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2. La sottoscrizione degli abbonamenti può essere fatta anche direttamente alla cassa del Politeama.
TEATRO STABILE SLOVENO - Kulturni dom, via Petronio 4. Oggi 14 novembre ore 16 «Un mese in campagna» di Turgenjev. Turni di abbonamento C, G. Allestimento del Teatro d'arte drammatica di Nova Gorica. Oggi 14 novembre ore 17 «L'apriscatole» di Victor Lanoux nella sala parrocchiale di S. Giovanni.
PICCOLO TEATRO Via S. Francesco 5. Oggi alle 16 repliche della commedia «Ciribiribin» tre atti brillanti in dialetto. Vendita biglietti dalle 15.30 in poi alla cassa del teatro.
LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327, per soci). Prossimamente qui: Rockappella!

ARISTON. Festival dei Festival. Ore 16, 18, 20, 22. «Ti ricordi di Dolly Bell?» di Emir Kusturica, con Sladko Stimac, Slobodan Aligrudic, Liliana Blagoievic e... Dolly Bell. Dall'enfant prodige del cinema jugoslavo un divertente ritratto delle nuove generazioni. Leone d'Oro per l'«opera prima» alla Mostra di Venezia, premio Fipresci della Stampa internazionale
ARISTON. Mattinate per le scuole. Da martedì a venerdì, ore 8.30 e 11: «Family Life» di Kenneth Loach. Rapporti familiari e pazzia in un film attuale e commovente, sulla falsariga delle teorie della «nuova psichiatria». Prenotare telefonando al 741093.
EDEN. 15.30, 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Una commedia sexy in una notte di mezza estate» con Woody Allen e Mia Farrow.
FENICE. 16.30, 18.20, 20.14, 22.15. Laura Antonelli, Jonny Dorelli e Gloria Guida in «Sesso e volentieri». Delizioso, spiritoso, e perché no anche un po' sexi.
FILODRAMMATICO (luce rossa - serie oro). 15, ult. 22: «Erotic college girls, super pinpon», un cocktail esplosivo: minorenni spregiudicate, sesso e ultrapornografia! V.m. 18 anni.
GRATTACIELO. 16, 18, 20, 22.15. Il kolossal comico del cinema italiano: «Grand Hotel Excelsior» con A. Celentano, E. Montesano, D. Abatantuono, C. Verdone e Eleonora Giorgi. Regia di Castellano e Pipolo. Technicolor.
MIGNON. 16, ult. 22.15: «Di che segno sei?». Farete un'unica risata dall'inizio alla fine con Adriano Celentano, Alberto Sordi, Paolo Villaggio e Renato Pozzetto. Un vero poker d'assi della risata!
NAZIONALE 15, ult. 22.15: «Rabid, sete di sangue». Spietate ed inarrestabili belve umane uccidono per sopravvivere. Il film che ha terrorizzato l'America. V.m. 14 anni.
NAZIONALE. Mattinate. 10 e 11.30: «L'allegra parata di Walt Disney, con Paperino, Topolino, Pippo e Pluto. Ingresso L. 1500.
NAZIONALE 2. Prossima apertura.
NAZIONALE 3. Prossima apertura.
RITZ. Ore 16, 18, 20, 22.15: Desiderio, disgusto, sorpresa, scandalo: nessuno rimane indifferente... «La ragazza di Trieste» il film di Pasquale Festa Campanile con Ornella Muti e Ben Gazzarra. Vietato minori 14 anni.

AURORA. 15.30: Pozzetto, Dorelli e Vitti spassosi, insuperabili interpreti del comicissimo technicolor «Come porti i capelli bella bionda» (ovvero «Per vivere meglio divertitevi con noi»). Per tutti.
CAPITOL. 15.30: Da Cannes '82 per il pubblico che ancora ama il buon cinema: «Missing» (Scomparso) di C. Gavras, con Jack Lemmon. Un «thrilling» politico di straordinaria, drammatica attualità che spiega il tremendo significato della parola «desaparecido». «Palma d'oro» per il miglior film e la migliore interpretazione maschile
CRISTALLO. 16.30: Violenza, terrore e suspance dal best seller dell'orrore 1982, il film incubo «La casa di Mary». Trecento anni fa Mary scomparve da questa casa. Ora Mary è tornata: e vi aspetta... V.m. 14 anni.
MODERNO. (Adiacente Nuovo Hotel San Giusto). 16, 18, 20, 22. II settimana di grande successo «Poltergeist» demoniache presenze. Con questo eccezionale film Steven Spielberg il regista dei «Predatori dell'arca perduta» varca una nuova soglia nel mondo dell'incredibile. V.m. 14.
VITTORIO VENETO. 15.30, 17.40, 19.50, 22: «Conan il barbaro». Sandal Bergman, Ben Davison, G. Gaviola, Max Von Sydow. Regia J. Milius. Capolavoro.
ALCIONE (tel. 796162). **15.30, 17.40, 20, 22.10:** Il più recente capolavoro di Francois Truffaut: «L'ultimo metrò» con Catherine Deneuve e Gerard Depardieu. Raccomandato agli amatori del cinema migliore. Martedì cinema d'essai con «Hair» di M. Forman. Mercoledì «Mimì metallurgico» di L. Wertmuller.
LUMIERE (Tel. 820530). Inizio ore **15 ult. 21:** l'immortale capolavoro di Walt Disney «Biancaneve e i sette nani». Seguirà «La valle dei castori». Attenzione!! per l'ultima volta a Trieste. Domani «El topo» di Jodorowsky.
LUMIERE. Speciale bambini. Ore **10.30** Chiusura cassa ore **11):** «Biancaneve e i sette nani» di Walt Disney. Per l'ultima volta a Trieste
RADIO. 15.30, ult. 21.30. «Florence super erotic movie» Si consiglia lo spettatore a non assistere a più di una programmazione, causa la forte carica erotica di Florence. È un luce rossa! rossa!! rossa!!!. Sev. viet ai min. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 15.30, 22: «Grease 2» con M. Caulfield e M. Pfeiffer. Colori.
VERDI. 15.30, 22: «Porky's questi pazzi pazzi porcelloni». Colori. V.m. 14 anni.
VITTORIA. 16, 22: «Gran Hotel Excelsior», con A. Celentano, E. Montesano Colori.
CENTRALE. 16: Il Piccolo teatro «Città di Gorizia» presenta «Il fantasma di Canterville», dal racconto di O. Wilde. Regia di Alfio Bertoni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Arancia meccanica» con George Sutherland
PRINCIPE. 14: «Firefox volpe di fuoco» con Clint Eastwood.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 16: «Vizi morbosi di una governante». V.m 18 anni.
EXCELSIOR. 16: «Il bisbetico domato».

GRADO

PALAZZO DEI CONGRESSI. 20.45: «Tabù», dramma in due tempi di Nicola Manzari, con Enrico Maria Salerno.

TARVISIO

CRISTALLO. «La collina degli stivali» con Terence Hill e Bud Spencer.

CERVIGNANO

NUOVO. «Porky's, questi pazzi pazzi porcelloni». V.m. 14.

PALMANOVA

ITALIA. «Di che segno sei?» con R. Pozzetto.
GARIBALDI. «Love erotic». V.m anni 18

TARCENTO

MARGHERITA. «La cicala» con A. Franciosa e V. Lisi. V.m. 18 anni.

PORDENONE

VERDI. «Poltergeist, presenze demoniache».
CRISTALLO. «La notte di S. Lorenzo».
CAPITOL. «Porno love».

CORDENONS

RITZ. «Porca vacca».

SACILE

NUOVO. «Morti e sepolti».
ZANCANARO. «Piacere fino al delirio».

Dopo gli «Aqua» tocca ai «Dreams»

Il complesso goriziano degli «Aqua» si è classificato per le fasi finali della prima Rassegna regionale dei gruppi musicali del Friuli-Venezia Giulia.

Andy Capp

NON MI FARO' DISTRARRE DAL GIOCO PER LE TUE CHIACCHIERE, STASERA, AMICO!
CHI? IO?
A PROPOSITO, ANDY, JULIE, LA CAMERIERA, HA ACCETTATO DI SPOSARMI.
PROBABILMENTE STA CERCANDO DI DIMENTICARMI.

Mafalda

AH! ANCHE LA MIA RADIOLINA «MADE IN JAPAN»
PERCHÈ DICI «ANCHE»?
VEDI? QUI DICE «MADE IN JAPAN»
E ANCHE SULLA MIA TORCIA DICE «MADE IN JAPAN»
E L'ACCENDINO DI PAPÀ, I BINOCOLI, LA MACCHINA FOTOGRAFICA, I MIEI GIOCATTOLI... TUTTI HANNO QUESTO «MADE IN JAPAN»!
?
UUUUH! È DIVERSO, PER FORTUNA!

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE 21-3 * 20-4
Questioni familiari o esterne, che pian piano si risolveranno, potranno darvi delle preoccupazioni e farvi sentire depressi, frustrati. Non lasciatevi andare ma impegnatevi a fondo per migliorare la situazione attuale e tenete sotto controllo lo stato di salute e i nervi.

TORO 21-4 * 20-5
Qualche difficoltà da affrontare con fermezza ma anche con tatto; non rammaricatevi se non tutto funziona secondo i vostri desideri, alla fine ne sarete ricompensati. Siate più calmi, riflessivi, non inquietatevi con chi vi contraddice o disturba il vostro tran-tran.

GEMELLI 21-5 * 20-6
Affari personali, familiari e lavorativi sono in pieno movimento, non aspettatevi perciò molta tranquillità e preparatevi ad affrontare delle situazioni che richiedono molta attenzione. Per qualcuno possono esserci dei cambiamenti nelle ambizioni o nei sentimenti.

CANCRO 21-6 * 21-7
Dimostrate pure la massima fermezza nelle vostre convinzioni ma non siate troppo aggressivi e ascoltate anche il parere degli altri, specialmente nelle questioni familiari e di lavoro... un po' di modestia e di umiltà vi renderanno più simpatici e vi porteranno fortuna.

LEONE 22-7 * 22-8
Probabili tensioni nel vostro ambiente a causa di divergenze o in seguito a vostri errori o distrazioni. Siate diplomatici, potreste aver a che fare con una persona che sa dove vuole arrivare e non fa uso di mezzi termini: evitate situazioni che non vi convincono.

VERGINE 23-8 * 22-9
Avete lo slancio necessario per realizzare i desideri personali o un progetto di una certa importanza ma attenti a non manifestare con troppa energia la vostra personalità, a non indirizzare su obiettivi sbagliati il vostro interesse. Limitate gli alcolici.

BILANCIA 23-9 * 22-10
Attraversate un periodo tutt'altro che semplice e facile ma adatto alle realizzazioni e alle conquiste importanti; non rovinate tutto con progetti dispersivi, azioni imprudenti o impuntature, moderate la suscettibilità e concedetevi maggior svago e riposo.

SCORPIONE 23-10 * 21-11
Con ben cinque astri nel cielo potete sentirvi padroni del mondo e pronti a sfidare chiunque, ad affrontare qualsiasi situazione. Soddisfazioni e successi personali sono possibili più o meno per tutti ora ma non dimenticate che eccessi e strapazzi fanno male alla salute.

SAGITTARIO 22-11 * 21-12
Limitate i pensieri e le azioni ad un ambito strettamente pratico, la tendenza a sottovalutare alcuni fatti può mettervi in situazioni delicate. Se una persona del vostro ambiente vi fa una confidenza non riferitela ad altri, non create un vespaio di chiacchiere.

CAPRICORNO 22-12 * 20-1
Per molti della prima e seconda decade c'è la possibilità di adattarsi alle circostanze con senso dell'opportunità di afferrare qualche buona occasione. Sempre complicata la vita, con problemi e ostacoli che sbucano un po' da tutte le parti per i nati alla fine del segno.

ACQUARIO 21-1 * 20-2
C'è il rischio per alcuni di fare un buco nell'acqua; non entusiasmatevi e non sprecate tempo, energie e quattrini per arrosti che alla fine vi daranno solo fumo, non cercate l'impossibile e accontentatevi per ora di quanto avete. Difendetevi da imbrogli, furti.

PESCI 21-2 * 20-3
Giornata piuttosto positiva anche se per alcuni potrà presentarsi qualche momento complicato; guardatevi da una certa tendenza a strafare, a illudervi, siate molto pratici e discreti e non chiedete a voi stessi e soprattutto agli altri più di quanto sia possibile.

CRUCIVERBA

1	2	3		■	4	5	6	7	8		■
9			■	10						■	11
12										13	
14			■	15				■	16		
17		■	18	■	19		■	20			
21		22		23	■	24	25				■
■	26				27	■	28				29
30				■	31	32	■		■	33	
34			■	35			36	■	37		
38			39								
	■	40						■	41		
■	42						■	43			

ORIZZONTALI: 1 Fa il doppiogoco - 4 Fibra tessile vegetale - 9 Il verbo più breve - 10 Terreno per mondine - 12 Il palazzo della Camera dei Deputati - 14 Istituto assicurativo (sigla) - 15 Copricapo bellico - 16 Attraversa l'Engadina - 17 Sigla di Latina - 19 Le vocali di troppo - 20 Lo è un uovo bollito col guscio - 21 L'isola greca detta anche Negroponte - 24 Ampie strade alberate - 26 Gas nobile dell'atmosfera - 28 La Miller di un'opera verdiana - 30 È inquinata nelle grandi città - 31 Fondo di bottiglia - 33 Sigla di Pistoia - 34 Esprime concessione - 35 Poggiano sugli scalmi - 37 La quinta nota - 38 Eroe dei fumetti creato da Hugo Pratt - 40 Verbo ausiliare - 41 Attivo (abbreviazione) - 42 Sergio che creò il «signor Bonaventura» - 43 Fondò Lavinio e sposò Lavinia.

VERTICALI: 1 Analogo, somigliante - 2 Manuale di notizie - 3 Si nutre di carogne - 4 Una serie di conferenze - 5 Isaac, celebre scrittore - 6 Venuto al mondo - 7 Istitutore come lo fu il Parini - 8 Elegante quartiere di Roma - 10 Donne colpevoli - 11 Solido... per il gelato - 13 Colpite da leggero malessere - 18 Attrezzo del falegname - 20 Tragedia di Vittorio Alfieri - 22 Mitico gigante con cento braccia - 23 Sigla di Aosta - 25 Articolo maschile - 27 Il fiume di Kaunas - 29 Sportivo praticante - 30 Arnesi di carpentieri - 32 Liquore digestivo - 35 Un delicato colore - 36 Raganelle arboricole - 37 Il nome di Connery - 39 Telegrafo Senza Fili.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 principesche; 11 auto; 12 deriso; 13 ohi; 14 aerea; 15 SM; 17 ir; 18 umani; 19 età; 20 stato; 21 Oder; 22 satire; 24 presi; 25 Emile; 26 riarso; 27 seme; 28 sigla; 29 tra; 30 tonni; 31 de; 32 oi; 33 ferie; 34 FIT; 35 chalet; 37 beat; 38 cavallerizza.

VERTICALI: 1 Paolo Sesto; 2 Ruhr; 3 iti; 4 no; 5 ideate; 6 perno; 7 Erel; 8 sia; 9 CS; 10 hostess; 14 amare; 16 marionetta; 18 utile; 19 edera; 20 stima; 21 orali; 23 America; 24 pigne; 26 rinite; 28 Sorel; 30 Tell; 31 Diaz; 33 Faa; 34 fez; 36 HV; 37 bi.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 - MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841 - SASSARI: Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali - offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 200, numeri 16 - 24 lire 450, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 600.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 1.400 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

1 Lavoro pers. servizio Richieste

PULITRICE referenziata offresi una o due mattine la settimana. Telefonare 43209. 12947/1

SIGNORA disposta due volte la settimana per lavori casalinghi offresi. Tel. 825698. Ore 10-12. 3231/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

ALLOGGEREI donna in cambio lievi lavori domestici e compagnia. Telefonare 9-12 750265. 12980/2

CAMERIERE referenziato per villa cercasi. Massimo stipendio. Scrivere Publikompass cassetta n. 21/M 34100 Trieste. 12808/2

CERCASI collaboratrice domestica referenziata pratica per lungo orario. Compenso adeguato. Ottimo trattamento. Telefonare ore pasti 795510. 12997/2

CERCASI donna per Cortina, pratica cucina, dal 22 dicembre al 7 gennaio. Ottima retribuzione. Telefonare al 65690 oppure 727392 oraaario ufficio. 12998/2

CERCASI prestaservizi pratica lavori domestici referenziata dalle 8 alle 16. Tel. 411641. T.A. 610/2

CERCO donna media età cognizioni infermieristiche per assistenza uomo anziano dalle 16 alle 20 più sabati e domeniche. Scrivere Publikompass cassetta n. 35/M 34100 Trieste. 12935/2

CONIUGI cercano collaboratrice familiare orario da stabilire vicinanze Faro telefonare 411930. 12983/2

CONIUGI soli cercano collaboratrice domestica tuttofare mezza età massima fiducia adeguato compenso. Telefonare ore pasti 420010. 12871/2

CONIUGI soli cercano donna servizio referenziata quattro ore quattro mattine alla settimana Suppani Salita Trenovia 6. 3183/2

PERSONA sola cerca governo casa ore 8-14 oppure stabile con dormire. Telefonare 747524 o presentarsi Zollia via Buonarroti 16 II p. 3184/2

PERSONA sola frequentemente assente da Trieste cerca collaboratrice domestica per occupazione stabile pratica tutti lavori. Età minima 50 anni. Compenso da stabilire. Telefonare ore 9-11 n. 794411. 12877/2

SIGNORA sola cerca cinquantenne stabile con dormire referenziata. Telefonare 755459 lunedì 10-12 e 17-19. 3269/2

NETTO alloggio più compenso adeguato offro a persona media età per assistenza uomo anziano anche a persona residente fuori provincia. Scrivere Publikompass cassetta n. 35/M 34100 Trieste. 12935/2

3 Impiego e lavoro Richieste

AUTISTA (pat. B) con pratica magazzino cerca urgentemente un impiego serio anche con responsabilità. Si garantisce la serietà, la buona volontà, e l'intraprendenza. Chi è interessato telefoni al 775295 ore pasti. 3213/3

AUTISTA patente D pratico offresi per qualsiasi lavoro o presso ditta telefonare ore 13-18 tel. 421042. 3264/3

COMMESSA farmacia referenziata lunga esperienza offresi tel. n. 572149. 3205/3

CUOCO 42 anni veramente pratico offresi oneste subito. Tel. 772253. 12748/3

DIPLOMATA maestra d'asilo offresi baby sitter tel. 55883. 12907/3

DIPLOMATO ottimo francese inglese anche telex offresi. Tel. 944638. 12658/3

EX dirigente società americana offresi part-time a ditta per corrispondenza commerciale inglese correzione testi relazioni tel. 418170. 12981/3

GIOVANE ventiquattrenne militassolto dinamico esperto autista offresi qualsiasi impiego telefonare 418170. 12981/3

IMPIEGATA esperienza novennale dattilografia e contabilità Iva cerca impiego telefonare ore pasti 53945 lunedì. 3179/3

IMPIEGATA paghe previdenze, Iva contabilità ecc. veramente esperta mediaetà, offresi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 46/L 34100 Trieste. 12563/3

IMPIEGATA steno-dattilografa esperienza quadriennale import-export offresi. Telefonare al 746920 ore pasti. 3266/3

OFFRESI banconiere cameriere per ristorante bar pizzeria. Tel. 772266. 12820/3

OFFRESI commesso per salumeria o supermercato tel. 772266. 12820/3

RAGAZZA ventenne pratica offresi come cassiera telefonare ore pasti 743649. 12789/3

RAGAZZA 16.enne offresi come commessa conoscenza lingua slovena. Telefonare all'818114 ore pasti. 3235/3

RAGAZZA 24.enne bella presenza patente B ottima guida offresi come autista o per commissioni anche fuori città. Tel. 830649. 12809/3

RAGAZZO 22.enne militense con patente D-E cerca impiego. Telefonare ore pasti 0481-40928. 1022/3

RAGIONIERA referenziata esperienza decennale cerca impiego al mattino. Telefonare 812777. 3215/3

REFERENZIATA offresi a persona ammalata. 821838.

SIGNORA massima serietà esperienza bambini piccolissimi offresi baby sitter telefonare 747373 dopo ore 16. 12965/3

SIGNORA 40.enne lunga esperienza bambini, anche neonati, offresi baby-sitter ed eventuale piccolo aiuto domestico. Massima serietà e referenze. Tel. 743267. 12984/3

VOLONTEROSA 18.enne offresi mattina per impiego serio tel. 820749. 3248/3

23.ENNE militensente con conoscenza lingue slave ed inglese, patente D esperienza ufficio, cerca qualsiasi impiego. Tel. 226355. 12873/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A.A.A.A. AGENZIA Pubblicitaria prodotti largo consumo cerca signore-ine, e giovani, per distribuzione volantini in Gorizia, fisso giornaliero. Presentarsi ore 10-12, 15-17, via G. Cascino, 2 primo piano.

A.A.A.A.A. AMMINISTRAZIONI Stabili assumerebbe abile e veloce stenodattilografa con cognizioni comprovate di contabilità. Presentarsi martedì 16 novembre dalle 10 alle 12 in via Roma n. 3, I piano. 3217/4

A. ABILI venditori assume società Immobiliare offre inquadramento sindacale in alto livello stipendio fisso più interessantissime provvigioni per 14 mensilità con possibilità di elevati guadagni anche immediati un tipo di lavoro dinamico e stimolante che premia le effettive doti e capacità personali concrete possibilità di carriera chiede età 22-35 anni posizione militare assolta automezzo proprio serietà cultura presenza indispensabile esperienza di lavoro alle vendite di qualsiasi settore per almeno un anno presentarsi lunedì ore 10-12 16-18 o martedì ore 16-19 Intermedia s.r.l. via San Francesco 12 piano quinto. 2/4

A. ORGANIZZAZIONE editoriale comprendente principali case editrici, assume ambosessi capaci e ambiziosi. Offre alte provvigioni carriera inquadramento legge. Esaminerebbesi anche part-time. Presentarsi sig. Scrascia via Pascoli 18 ore 15-19. 3236/4

CERCASI persona capace gestione piccola mensa aziendale Trieste. Scrivere a Publikompass cassetta n. 23/M 34100 Trieste. 12834/4

CERCASI persona esperta negozio alimentari per interessante proposta. Tel. 750048 - 764836. 3191/4

DITTA serramenti in alluminio cerca posatori telefonare lunedì 762087. 12889/4

ENTE internazionale ricerca per proprio ufficio di Trieste tecnico meccanico navale, preferibilmente macchinista diplomato con navigazione e esperienza officina. Conoscenza lingue richiesta. Età circa 35 anni. Scrivere a Publikompass n. 22/M 34100 Trieste. 12832/4

GEOMETRA provata decennale esperienza direzione cantieri stradali impresa assume per importante cantiere zona Trieste indirizzare referenze pretese a Publikompass cassetta n. 48/L 34100 Trieste. 416.4

GRANDI magazzini friulani di villa Vicentina cercano signorine veramente volonterose possibilmente automunite per distribuzione volantini pubblicitari zone Trieste e Friuli. Telef. ore ufficio 0431/96651. 1/4

IMPORTANTE organizzazione sindacale, con sede in Trieste, assume giovane con diploma di scuola media superiore previa frequenza di un corso di formazione fuori sede. Scrivere a Publikompass cassetta n. 31/M 34100 Trieste. 050890/4

LAVORANTE parrucchiera pratica manicure salone Gaby Baiamonti 56/13. 12987/4

PASTICCIERE aiuto cercasi Casa del Pane. S. Spiridione 7. Telef. 630042. 12900/4

PER acconciature moda autunno inverno cercasi ragazze. Presentarsi martedì 17/11 al salone «Marchioro». V. S. Francesco 35. 12928/4

PRIMARIA azienda meccanica, cerca venditore campo valvolame, laurea o diploma. Conoscenza lingue, età 30-40 anni. Telefonare 040-813204. 3192/4

SEGRETARIA d'azienda con esperienza triennale e referenze perfetta conoscenza inglese titolo preferenziale conoscenza tedesco cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 29/M 34100 Trieste. 12875/4

SIGNORA libera impegni familiari cercasi assistenza stabile signora anziana. Tel. 766388 ore serali. 3182/4

SOCIETÀ leader nel proprio settore cerca in Trieste segretaria 22-30 anni diploma tecnico-commerciale dattilografia esperienza o predisposizione contatto col pubblico spirito iniziativa disponibilità immediata preferibile passaggio diretto scrivere a Publikompass cassetta n. 25/M 34100 Trieste. 050888/4

SOCIETÀ mediopiccola in fase di sviluppo con sede in Pordenone cerca: un ingegnere meccanico con 3/5 anni di esperienza nel settore progettazione sviluppo. Età non superiore ai 35 anni. Retribuzione equiparata all'esperienza. Un ingegnere meccanico e un ingegnere elettronico neolaureati con ottima votazione, età non superiore ai 28 anni, obblighi militari assolti. È richiesta per tutte le posizioni la conoscenza dell'inglese e-o tedesco. Scrivere casella postale 199 Pordenone. 050892/4

5 Rappresentanti Piazzisti

AGENTE introdottissimo bar prodotti largo consumo ottime provvigioni cercasi inutile presentarsi senza requisiti. Tel. orario ufficio 51241. T.A. 617/5

AZIENDA specializzata nel settore del riscaldamento affiderebbe mandato per le province di Go-Ts. Scrivere Cassetta Publikompass n. 34/M 34100 Trieste. 359/5

PRIMARIA azienda libraria cerca giovani ambosessi per vendite esterne zone Trieste Udine Pordenone. Tel. 040-60416 orario ufficio. T.A. 608/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente valutando appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti sollecitudine serietà. Tel. 749441. 12911/6

A.A.A.A.A. RIPARAZIONI rapide rubinetti scaldabagni, caldaie caloriferi impianti riscaldamento bagni nuovi. Rivestimenti piastrelle. Tel. 65768. 12864/6

A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 796822. 12936/6

A.A.A.A. ESEGUIAMO riparazioni idrauliche domicilio. Tel. 796822. 12936/6

A.A.A.A. ESEGUIAMO riparazioni elettriche domicilio. Tel. 796822. 12936/6

A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti telefonare 757376. 3222/6

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni Gaspari 755868 - 724092 Gambini 27/A. 12990/6

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili. Interpellateci 414244. 12746/6

ABATANGELO PARCHETTI 790497 vent'anni nel settore pavimenti raschiatura verniciatura. 3114/6

ANTENNA Canalecinque altre emittenti private specializzati installano minimo costo preventivi gratuiti riparazioni immediate televisori colori garanzia tre mesi 763545. 3245/6

ANTENNE Rai e private. Radioriparazioni valvole transistori radioregistratori televisori rasoi. Settefontane 1 741317. 11988/6

BORSETTE coccodrillo creazioni e modifiche via Galvani 5. Tel. 568367. 050879/6

MURATORE pittore appartamenti bagni telefonare ore pasti. Tel. 727449. 12659/6

OFFRESI pittore, carta parati, pavimenti linoleum, massima pulizia, serietà. Telefonare 944153 ore pasti. 12615/6

PELLICCERIA artigianale riparazioni rimodellature, pulitura, confezioni pronte vendita. Tel. 414198. 3017/6

PIASTRELLISTA e muratore offresi. Tel. 794616. 12830/6

PITTORE camere cucine appartamenti pitturazioni olio porte finestre telefono 43547. 12952/6

PITTORE restaura appartamenti applicazioni perfette carta parati stoffe. Tel. 830946. 12964/6

PITTORE stanze, cucine prezzi convenientissimi telef. al 794745. 12744/6

RINOMATA ditta vasta esperienza esegue: impianti elettrici idraulici riscaldamento gas gasolio condizionamento riparazioni e assistenza tecnica grandi elettrodomestici preventivi gratuiti telefonare 040/412120. 12974/6

7 Professionisti Consulenze

UFFICI attrezzati cede in uso studio edile contro collaborazione in associazione, scrivere a Publikompass cassetta 24 M 34100 Trieste. 12846/7

8 Istruzione

IMPARTISCO lezioni balli moderni liscio valzer cha-cha tel. 813374. 12857/8

LAUREATA dà ripetizioni greco italiano latino medie inferiori superiori tel. 812425.

LAUREATA impartisce lezioni matematica telefonare mattinata 630891. 12880/8

LAUREATA impartisce ripetizioni inglese qualsiasi livello tedesco medie inferiori, tel. 567665. 12919/8

NEO diplomata istituto magistrale impartirebbe ripetizioni bambini/e scuola elementare. Telefonare mattino 52756.

SIGNORA diplomata Università Trieste impartisce lezioni tedesco ragazzi scuole mediesuperiori, telefonare 44071. 12894/8

9 Vendite d'occasione

CARRELLO elevatore Cesab 10 quintali semi nuovo benna ribaltabile e Pallets porta fusti nuovi vendesi occasione telefono 827272, ore ufficio. 12767/9

FRANCOBOLLI Trieste Europa Cept Belgio Jugoslavia ed altri vendo in blocco al miglior offerente tel. 225024. 12976/9

VENDONSI mobili autentici secondo ottocento, ottimo stato. Telefonare ore 14-16, 0481/83579. 686/9

10 Acquisti d'occasione

ABITI antichi tessuti d'epoca tapezzerie corredi bianchi della nonna cappellini bigiotterie fibie comperiamo contanti discrezione. Telefonare 793972 abitazione 941093. 12745/10

ACQUISTIAMO antichità soprammobili quadri tappeti orologi biancheria giacenze ereditarie. Telefonate al Canton 631080. 12735/10

ANTICHI libri cianfrusaglie soprammobili curiosità cartoline ecc. comperiamo contanti discrezione. Telefonare 793972 abitazione 941093. 12745/10

BOTTEGA vecia Arco di Riccardo compra roba vecia, tel. 64958. 12956/10

11 Mobili e pianoforti

A.A. STANZA da pranzo palissandro prezzo interessantissimo. Telefonare 756430. 3216/11

ARREDAMENTO studio professionale nuovo vendesi occasione telefono 827272 ore ufficio. 12767/11

CAMERA matrimoniale in mogano fine ottocento vendo a privato, tel. 768110 ore 7-8. 12879/11

LA bottega delle curiosità compravendita mobili e oggetti vecchi via Settefontane 99, tel. 946868. T.A. 614/11

SALOTTO formato quattro poltrone seminuovo tre tavolini lire 650.000 trattabili tel. 825906 ore serali. 3231/11

VENDESI piano elettrico Wurlitzer, tel. 577001 dopo ore 21.

12 Commerciali

A.A.A.A.A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro argento gioiellerie realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET, via Roma 20. 3226/12

A.A.A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi oro argenti e orologi d'epoca, via Malcanton 14/b tel. 631641.

A.A. MONETE acquisto pagando bene telefono 631230 chiamare dopo 17,45. 12361/12

BUGATRICE a catena Tenosega compressore combinatina 4 lavorazioni legno occasioni via Conti 9/1. 12876/12

ORO acquistasi a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze CORSO ITALIA 28, PRIMO PIANO. 11362/12

ORO argento monete gioielli orologi acquistiamo a prezzi massimi oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello via Ginnastica 1. 12360/12

VENDO lavasecco Maestrelli «Aquila» 10 lavatrici acqua kg 7/5 «Miele», telefono 271298 dalle 8/12. 3208/12

13 Alimentari

DI.BE.MA offerta valida sino al 20 novembre vini Fantinel e vinicola udinese da 7/10 tutti i tipi del grande e del Collio a 2.400 birra Spaten Oktoberfest a 890 la terzina olio Bertolli oliva a 2.950, whisky William Lawson a 6.350, cioccolate Streglio e Suchard a 980 l'etto presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Canova 9, via Pagliericci 2 oppure direttamente a casa vostra telefonando al n. 569602, 793661, 418762. 12631/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A.A.A.A. PRESSO l'autosalone Fiat via di Prosecco 237 Opicina tel. 213870, troverete autovetture nuove e usate, permute rateazioni 42 mesi senza cambiali usato garantito. Lancia Stratos '76 km 6300, Beta Montecarlo 80, Lancia Delta 1500 80, BMW 320 76, A 112 Elite 81, A 112 70 HP 77, A 112 76, 127 74, 76, Dyane 6 79, 131 1.3 76, Alfa Duetto 1300 74, 124 Spider 1400 73, Porsche 924 79 e altre ancora. Moto Kawasaki 400 80, Honda 500, Samba Talbot 80, 128 77.

A.A.A.A.A. OCCASIONISSIME: VENDESI SENZA ANTICIPO, SENZA CAMBIALI, FINO A 40 MESI: A 112 Elegant 76, 77, 79, Alfetta 2.0 L 81, BMW 320 M 60 78, BMW 735i 80, Daimler 8 V Saloon 67, 127 73, 127 L 78, 127 Confort 78, 127 Top 79, 128 1100 coupé 77, Panda 45 80, 81, Panda 30 81, Ritmo Targa Oro 81, Giulietta 1.3 78, Lancia Beta C 1.6 78, MG A 56, Mini De Tomaso 78, Mini T 70, R 5 TL 73, 79, 80, R 5 GTL 81, R 5 Alpine 81, Porsche 911 S 72, Simca cassonato Canguro 76, 128 X 1/9 78, 131 CL 2.0 diesel 78. AUTOCCASIONI VIA ROMAGNA 6 040/61126. 12937/14

A.A.A.A. CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Matra Padovan De Carli, Flavia 47, tel. 827782: Renault 20 TS, 18 GTL, 14 TS, 5 TL, Citroen CX 2.4 GTI, Visa Super, Dyane 6, Peugeot 305, 304 diesel, Ascona diesel, Fiesta 950 Ghia, Alfetta 1.8, Alfasud, A 112 E, Lancia Trevi 2.0 IE 81, Audi 100 GLS, Mercedes 200 automatica, Fiat Panda 45 81, 127, 128, 124 S, 132 GL, Furgone 238, 900 T, 850 Pullmino, Simca 1100 GLS, TI, Break, 1307, 1308, Talbot Horizon LS, GL, GLS, Sunbeam 1.0 GL, 1.6 TI, 1510 LS, Solara SX automatica, Samba 1.0 GL 82, Tagora 2.2 82, Bagheera 1.3. 12903/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE paga benissimo auto da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 12802/14

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira anche sul posto macchine da demolire. Tel. 566355. 12747/14

A.A.A. FIAT usato sicuro presso l'autosalone Fiat via F. Severo 65, tel. 54089, rateizzazioni 42 mesi senza cambiali, anticipi e ipoteche vendita autovetture nuove e usate con garanzia 3 mesi: Fiat 127 CL 79, Ritmo 60 CL 80, 131 1.3 77, 124 spider 1.8 73, Autobianchi A 112 Elegant 77, A 112 Abarth 70 HP 77, BMW 316 77, BMW 320 i 76, VW Maggiolone 72, Giulietta 1.6 78, Giulietta 1.8 80, Renault 20 TL 79, Porsche 924 79, moto Kawasaki 400 80 e altre ancora. 3223/14

A.A. AUDI coupé 82 vendo. Telefonare 732411 ore serali. 111/14

A.A. VENDESI 128 coupé ottime condizioni. Tel. 273919 3943/14

A. SIMCA 1100 TI perfetta vendesi concessionario Peugeot - Talbot viale Ippodromo 2 DUPLICA. 7/14

A. LANCIA Beta HPE vendesi, viale Ippodromo 2, DUPLICA.

A. AUDI 80 vendesi viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7/14

A. CITROEN CX perfetta vendesi, viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7/14

A. TALBOT Horizon GLS vendesi, viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7/14

A. RENAULT 18 GTL come nuova vendesi, viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7/14

A. RENAULT 15 TL vendesi, viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7/14

AFFARONE privati vendono autovetture in perfetto stato Renault 5, Le Car, Alfasud, Fiat 500, Alfetta GTV, Fiat 750, Ritmo diesel. Tel. 0481-73282 ore ufficio. 1031/14

AFFARONE Simca 1100 TI ruote lega 1.600.000. Telefonare ore pasti 752267. 3214/14

AUTOCARRO Fiat 150 anno 1980 utile q.li 85, 60 cubi, pianale mt. 820 centina regolabile. Telefonare 0481/85147.

AUTOROTOR tel. 51400 vende Kadett City 78 unico proprietario, perfetta, Rekord diesel 78 motore in garanzia, Autobianchi A 112 70, 72, 73. 3238/14

AUTOROTOR tel. 51400 - 62160 vende usati: Simca Horizon 81 fine 12.000 km unico proprietario perfetta, Ford Fiesta 115 80 unico proprietario, Fiat 127 78. 3238/14

AUTOROTOR tel. 51400 vende Volvo 66 automatico unico proprietario 77, Renault 20 TS gancio traino 78, Golf accessoriata 1100 dicembre 79 unico proprietario. 3238/14

AUTOSALONE RENAULT GIROMETTA occasioni usato: Renault 5 TL, 177 TL, Volkswaghen cabriolet, Scirocco GTI, A 112 Elegant, Fiat 131, Alfasud TI, Peugeot 104, Fiesta Ghia, BMW 316. Permutiamo usato per usato, pagamento rateale, via Franca 4/2, telefono 750749. 12826/14

AUTOVETTURE CON GARANZIA 6 MESI. Ritmo 65 Cl 80, Ford Fiesta 1.1 79, Mini 1001 73, Citroen GS 1220 76, Peugeot 304 diesel 77, Alfetta 1.6 77, Saab 99 EMS 76, Renault R 4 76, 79, R 6 TL 73, R 5 TL 76, 79, R 14 TL 78, 80, R 18 GTL 79, R 15 GTL 77, R 177 coupé 76, R 20 TS 5 marce 78, 81. Permute e pagamento rateato sino a 40 mesi. Renault Dagri Rotonda Boschetto 3/1, tel. 55511 - 55512. 9/14

A 112 anno 77 motore perfetto vendo 1.500.000 trattabili. Telefonare 822162. 12993/14

BMW 518 1976, unico proprietario anche ratealmente e permutando Fiat via Roiano 6, tel. 413337 lunedì. 3227/14

BMW 525 75 ottimo stato, prezzo interessante. Tel. 942470 New For Sale. 050901/14

BMW 1980 5 marce 17.000 km metallizzato. Tel. 755593. 3255/14

CITROEN Mehari 1972 perfetta vendesi viale XX Settembre 103 lunedì mattina. 3260/14

F.F.F. FIAT Autosalone, via Roiano 6 vendita Fiat nuove. Esposizione usato selezionato: 126 79, A 112 73, 77, Panda 30 80, 127 73, 74, 76, 128 71, 77, 128 3 porte 76, 124 74, 124 coupé 71, 131 Special 75, 77, 132 73, 76, 132 2000 77, 79, 124 coupé 71, Honda 400 80, Lancia Beta 2000 77, Gamma coupé 78, BMW 718 76. Veicoli commerciali: 850 Pullmino 74, 850 Furgone 75, 76, 238 Furgone 73, 76, 77. Permute, rateazioni. 3227/14

FIAT 128 Confort 1977, ottime condizioni anche ratealmente e permutando. Fiat via Roiano 6, tel. 413337 lunedì. 3227/14

FIAT 131 S 1976 impianto gas vendesi. Telefonare ore pasti 751650. 3257/14

FIAT 131 Super 1600 km 45.000 perfetta vendo 5.500.000 trattabili. Tel. 54070 ore serali. 3239/14

FUORISTRADA Munga 4 ruote motrici lire 4.000.000 vendo. Tel. 416489. 3193/14

FUORISTRADA Suzuki 970 cc. nuovo modello in pronta consegna, inoltre Lada Niva 4x4, Toyota diesel, Nissan Patrol. Permute, facilitazioni. Autosalone Fiegl, strada di Fiume 19, tel. 766880. 3247/14

FURGONE Fiat 238 77, Renault Estafettes sopraelevato 1000 kg 77 in perfette condizioni. Renault Dagri Rotonda Boschetto 3/1, tel. 55511 - 55512. 9/14

GIULIA Super 1600 73 impianto gas privato vende. Tel. 793308. 12958/14

GIULIETTA 1800 80 perfetta vendo. Telefonare 569940 ore ufficio. 3270/14

GOLF Cabriolet 81 36.000 km 4 mesi. Tel. 942470 New For Sale. 050901/14

YAMAHA, il fuoriclasse dei motori fuoribordo. Vendita assistenza e ricambi. Concessionaria MOTOMARINE via Machiavelli 24/a (angolo via Filzi). Occasioni usati. 12683/14

JEEP Willis 1976 accessoriata allestimento speciale vendesi qualsiasi prova telefonando 213254. 3189/14

LADA 1300 berlina, pronta consegna, offerta lancio, permute, facilitazioni. Autosalone Fiegl strada di Fiume 19. 3247/14

MATRA Ranch 50.000 km bellissima privato vende 6.100.000. Tel. 0481-46693. 1007/14

MERCEDES tutti i modelli seminuovi, versione diesel o benzina, importanzione diretta dalla Germania. Ditta Steering - Gorizia - via Rossini 11, tel. 0481 - 84480. Telex Censte 461045. 692/24

MINI 90 1976 con stereo privato vende. Telef. 0481 - 72442. 1023/14

OCCASIONE Renault 15 TL ottimo motore. Tel. Mercedes 232277. 12905/14

OCCASIONE vendo permuto bellissima Mini 90 1979 unico proprietario come nuova 40.000 km. Tel. 577150. 12994/14

OCCASIONI: A 112, A 112 Abarth, Mini 1000, Mini De Tomaso, Accadyane, 128, 128 coupé, 124, 124 coupé, Giulia 1300, Alfetta 1600, Giulietta 1800, Alfa 2000 BMW 30 /CSIL, Golf GTI, Renault R 9, Benelli 500, Cagiva 250. Permute, facilitazioni, Autosalone Fiegl, strada di Fiume 19. 3247/14

OPEL Kadett 1977 caravan 1000 occasione vendesi, telefonare ore serali 725991. 12867/14

PORSCHE 911 2.7 perfetto stato vendesi permuta dilazioni via della Valle 6. 12988/14

PORSCHE 924 grigio metallizzato 1981 perfetta vendo tel. 827566. 12867/14

PORSCHE 924 pochi km seminuova accessoriata vendesi telefonare 790173 ore ufficio. 3237/14

PRIVATO vende Fiat 131 S Mirafiori 1300 perfetto 1976. Telfonare feriali 796678. 12923/14

PRIVATO vende 131 Supermirafiori 1600 carrozzeria e motore perfetti P 3 185 nuovi multiaccessoriata. Telefonare 827357 orario negozio. 12925/14

Continua in 14.a pagina

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

IL VENTO DELLA CRISI SUL MONDO DEL LAVORO: I SINDACATI CERCANO DI RICUCIRE L'UNITÀ, GLI INDUSTRIALI INSISTONO SULLA LINEA DURA

Lama: il sindacato deve chiedere quello che vogliono i lavoratori

«La nostra unità è più che mai necessaria di fronte alla crisi di governo»

CERIGNOLA — «Con la consultazione i lavoratori si sono pronunciati e nessuno del sindacato può ingorare il significato del loro voto. Le proposte avanzate nelle assemblee arricchiscono e completano la piattaforma, non la distruggono».

Lo ha detto il segretario generale della Cgil, Luciano Lama, in un discorso pronunciato ieri pomeriggio a Cerignola, in provincia di Foggia, davanti a ventimila persone che hanno preso parte alla manifestazione conclusiva delle commemorazioni del dirigente sindacale Giuseppe Di Vittorio.

«Del resto — ha proseguito Lama — tutte le nostre strutture unitarie hanno considerato emendamenti ed ordini del giorno a questo modo. Come possiamo al vertice, terminata la consultazione, decidere il contrario annullando i risultati di una esperienza democratica che, pur con i suoi limiti, ha coinvolto milioni di persone? Dobbiamo dunque assumere la volontà dei lavoratori, il loro sforzo costruttivo e positivo per decidere.

«E dobbiamo sapere che a questo scrupolo democratico, senza il quale il sindacato perderebbe ogni credibilità, deve accompagnarsi la ricerca dell'unità, senza la quale il sindacato perderebbe la sua forza. È questo il compito difficile ma non impossibile che sta davanti al direttivo unitario di lunedì (domani ndr)».

«La nostra unità — sottolinea il segretario generale della Cgil — da ricostruire anche con misure incisive che rinnovino la federazione Cgil-Cisl-Uil, il suo modo di dirigere, i suoi organi, il suo rapporto con i lavoratori, è necessaria più che mai di fronte ad una crisi di governo che dimostra la profondità della sfascio politico che colpisce l'Italia e ad una arroganza padronale che richeide capacità di risposta e di lotta da parte dei lavoratori».

«È bene che il governo — afferma Lama — praticamente paralizzato dalle divisioni interne ed incapace di affrontare i nodi della crisi, lasci il campo. Ma questo non significa la formazione politica che lo sostituirà sià più idonea della precedente.

«In una situazione nella quale, dopo molti anni, calano i redditi dei lavoratori occupati, cresce il numero dei senza lavoro, si aggrava il divario tra il Nord e il Sud, il fisco pesa iniquamente sui redditi fissi, si minaccia una pesante decurtazione dei seriviz sociali, è in pericolo grave la scala mobile e i lavoratori rifiutano il rinnovo dei contratti, occorre che il mondo del lavoro prepari una strategia di azione.

Anche qui — ha concluso Lama — un richiamo a Di Vittorio: «niente ci viene regalato dagli altri; le nostre conquiste dipendono dalla giustezza delle nostre rivendicazioni, diceva Di Vittorio, e dalla forza di farle valere».

Secondo la Cisl e la Uil la piattaforma è passata

ROMA — Alla luce delle polemiche di questi giorni il direttivo della federazione Cgil, Cisl, Uil convocato per domani pomeriggio si profila come uno dei più incerti degli ultimi tempi. Nessuno dei dirigenti sindacali vuole avventurarsi in previsioni su quella che potrà essere la sua conclusione ma ciascuna organizzazione sta utilizzando queste ore della vigilia per un'analisi, la più dettagliata possibile, dei dati relativi ad una consultazione che ha interessato, stando alle ultime stime, circa 3 milioni di lavoratori in circa 30 mila assemblee.

Mentre da parte Cgil la consegna del silenzio è ferreà, in ambienti Cisl ed in casa Uil, pur con tutte le cautele del caso, si tende a sottolineare che nessuno dei tre emendamenti più votati nelle assemblee (pregiudiziale fiscale, fondo di solidarietà e difesa automatica dei redditi più bassi) ha avuto, sul piano nazionale, più di un 20 per cento di suffragi.

La piattaforma in sostanza — affermano autorevoli esponenti cislini — è passata, ma è indispensabile andare ad analizzare nel dettaglio i pronunciamenti dei lavoratori sui singoli emendamenti dando un taglio definitivo alle «interpretazioni politiche» sul voto.

Da parte Uil il segretario organizzativo Larizza ha compiuto un'analisi statistica delle assemblee dalla quale si evince che il sistema di voto ha influito in misura non marginale sulla partecipazione dei lavoratori alle assemblee.

«I limiti della democrazia sindacale — incalza Giampiero Sambucini, altro segretario della Uil — non devono essere aggravati da una arbitraria interpretazione dei risultati. Le decisioni dei lavoratori devono essere lette obiettivamente e con grande attenzione rendendo pubblici i risultati che ne emergono».

«Ritengo — ha aggiunto Sambucini — che la piattaforma della federazione sia stata approvata così come il direttivo l'ha formulato e, in ogni caso, se il movimento sindacale si trovasse di colpo privo di strategia, ogni difesa dell'occupazione e del salario reale diverrebbe una sterile aspirazione».

Secondo Walter Galbusera, «la consultazione ha messo in luce nuovamente i limiti della mancanza di regole, nel senso che pur essendoci stato uno sforzo di mobilitazione, il numero delle persone coinvolte nella discussione è stato esiguo rispetto a quello degli iscritti al sindacato e ancor più rispetto al numero dei lavoratori occupati di ciascuna azienda».

«Anche per Giorgio Liverani, segretario repubblicano della Uil, la piattaforma è passata e non si è verificato lo stravolgimento a cui forze agguerrite, nelle assemblee, miravano per esclusivi fini politici. Non debbono quindi attrarci — conclude — obiettivi di una spaccatura a tutti i costi che sembra diventata la parola d'ordine di certi settori del movimento».

Le banche riaumentano il costo del denaro?

ROMA — Appare ormai scontato che la maggior parte delle banche italiane la prossima settimana fisserà nuove condizioni per il mercato del denaro. La decisione del Tesoro di aumentare i rendimenti dei titoli pubblici, e in particolare dei Bot (i tassi oggi scontano un punto, un punto è mezzo in più), sta creando problemi di gestione agli istituti di credito che si trovano in chiusura di bilancio.

In più, la riduzione di liquidità del sistema a causa dell'autotassazione, del versamento all'erario delle ritenute fiscali, ed altri adempimenti tecnici, rendono l'offerta più rigida. Il costo di questa offerta di denaro è poi legato al livello dei tassi passivi (remunerazione dei depositi) che dovranno essere aumentati per «assorbire» l'incremento dei tassi sui Bot.

Secondo alcune prime segnalazioni provenienti dal sistema bancario, i tassi — sia attivi che passivi — dovrebbero aumentare nei prossimi giorni di circa un punto percentuale, invertendo la tendenza che si era avuta negli ultimi mesi.

Già da alcuni giorni si ventilava un ritorno al rialzo dei tassi. Questa prospettiva, che ormai appare una realtà, era legata all'andamento dell'inflazione che, dopo mesi di caduta, ha ricominciato a crescere.

A Cordenons anche Marzotto chiede salari reali ridotti

Per gli industriali della regione l'«azienda Friuli-Venezia Giulia» si può salvare

CORDENONS — *Se la grande azienda Italia appare obbligata a una profonda revisione della sua concezione di politica economica (pena la rottura degli ormai deboli anelli che le assicurano l'aggancio alla catena dei paesi più industrializzati) la piccola azienda «Friuli Venezia Giulia» ha una grande opportunità per resistere alla crisi, rimodellandosi e presentandosi così già lanciata — nel momento della ripresa economica (peraltro lontana) — rispetto ad altre aree produttive nazionali.*

A grandi linee i concetti emersi dall'annuale assemblea generale degli industriali pordenonesi, svoltasi ieri al centro «Moro» di Cordenons, sono questi. Con l'aggiunta di una serie di precisazioni sul rispettivo ruolo delle parti sociali nazionali e regionali. Il vicepresidente della Confindustria, Piero Marzotto, ragionando sui temi di più ampio respiro ha inchiodato l'assemblea con le cifre: l'indebitamento pubblico nazionale è oggi pari a 20 miliardi di dollari; l'inflazione nel mese di ottobre è risultata superiore al 24%; la spesa pubblica, sfondato il tetto dei 50 mila miliardi e raggiunto quello dei 70 è esplosa con una dinamica di crescita preoccupante.

«Non voglio scoraggiare o criticare — ha proseguito — spetta a noi industriali trovare in questa situazione il modo di ripartire per la giusta strada ma oggi non riusciamo a vedere i presupposti politici di partenza. Speriamo — ha aggiunto — che dalla crisi governativa si esca con un esecutivo che sappia amministrare e governare il Paese». Bestia nera per la Confindustria era e resta comunque la spesa pubblica. Marzotto ha insistito sulla sua natura prevalente di «spesa corrente», mentre «solo il 20 p.c. viene destinato a investimenti». Per non parlare dello scadente rapporto fra costo e benefici.

È necessario dunque recuperare efficienza nell'azienda Italia guardando anche alle entrate, «pescando nella larga fascia delle evasioni data da commercianti, artigiani, liberi professionisti». Allineandosi infine con le recenti dichiarazioni di Merloni, Marzotto ha ripreso il tema della «necessità di richiedere con fermezza da parte imprenditoriale il mantenimento e forse la riduzione dei salari reali e, certamente, la riduzione del costo del lavoro per unità di prodotto». Infine un appello a tutte le forze politiche, maggioranza e opposizioni: «Ricordatevi — ha concluso — che il consenso non si raccoglie attraverso i pubblici sperperi».

La razionalizzazione delle risorse, nell'accezione più ampia del termine, è stata anche la via battuta negli altri interventi calibrati sulla realtà regionale. Una realtà in movimento dove gli obiettivi sono già stati chiariti da tutte le forze sociali e politiche, dove gli strumenti sono in buona parte già individuati ma dove è ancora necessario raggiungere un accordo sulla metodologia da adottare.

In sintesi la 546 bis costituisce una fonte d'approvvigionamento fortunatamente «aperta» poche battute prima della stasi conseguente alla crisi di governo.

Appare anche necessario (così hanno detto il presidente provinciale dell'Assindustriali pordenonese, Centa), e l'assessore all'industria De Carli) che tre siano i partner ai quali spetta il compito di elaborare la selezione strategica degli obiettivi da conseguire: Regione, categorie imprenditoriali, sindacati.

E — questa — una soluzione che non piace troppo agli enti locali che si sentono defraudati dalla mancata applicazione della legge sulle deleghe) né ai sindacati che riconoscono la necessità di un tavolo «triangolare» ma solo per trattare sugli orientamenti che — a loro avviso — è la Regione a dover elaborare per suo conto.

Per tutti comunque è necessario precedere per «piani di settore» privilegiando i settori portanti (siderurgia, tessile, mobile) e puntando su attività ad alto contenuto tecnologico (elettronica, chimica di precisione, chimica secondaria). I due pilastri della politica industriale devono insomma essere il risanamento e lo sviluppo: ma — ha detto Centa — occorre approfondire l'analisi degli elementi che garantiscono la fattibilità delle intese programmatiche e la vitalità di ciascun settore».

Il presidente della Federazione regionale degli industriali, De Riù, nel suo saluto, aveva ricordato il nocciolo del documento recentemente presentato alla Giunta regionale dall'imprenditoria del Friuli-Venezia Giulia: i principali interventi richiesti sono nel campo dell'energia, della ricerca tecnologica e del credito. Centa ha sviluppato nella sua relazione questo postulato sollecitando la Regione a dar corso all'accordo con l'Enel sull'istituzione del terminal carbonifero a Trieste e a realizzare la prevista centrale termoelettrica a carbone. Sull'area di ricerca scientifica e tecnologica che non decolla «occorre far presto per prevenire il pericolo che importanti clienti dell'area provvedano ad attrezzarsi da soli».

Bruno Cesca

IL SINDACATO NON È SLEGATO COME NEL RESTO D'ITALIA

Nella regione Cgil, Cisl e Uil valutano assieme i risultati

TRIESTE — *A differenza di quanto succede a livello nazionale, nel Friuli-Venezia Giulia Cgil, Cisl e Uil sono riuscite a fornire un quadro completo dei risultati sulla riforma del salario. Dopo ore di discussione, nelle quali ognuno è rimasto a lungo ancorato alle proprie posizioni, i dirigenti regionali hanno licenziato un documento in cui si può leggere l'interpretazione unitaria del voto. I risultati finali sono pubblicati nella tabellina qui a fianco.*

Nel documento a firma di Padovan (Cgil), Patuanelli (Cisl) e Trebbi (Uil) si vuol mettere subito in evidenza che in quasi tutte le assemblee il documento nazionale è stato approvato esplicitamente o tacitamente assieme alla mozione della federazione regionale Cgil, Cisl, Uil

Queste integrazioni vertevano in particolare su due punti: la difesa automatica del salario protetto dalla scala mobile (550 mila lire nette); la contemporaneità dell'entrata in vigore della riforma fiscale e della definizione dei contratti al rallentamento della scala mobile. In molte assemblee, precisano Cgil, Cisl, Uil questa contestualità «è stata assunta come dato pregiudiziale rispetto all'approvazione della piattaforma».

«Sono già considerati tra i voti contrari» sostengono i dirigenti sindacali, i documenti approvati assieme a «emendamenti con ordini del giorno che stravolgevano i contenuti della piattaforma (mozione Alfa Romeo e altre)».

In una decina di assemblee, infine, «sono state approvate mozioni tese a rivendicare una volontarietà attiva sul fondo di solidarietà».

C'è stata scarsa partecipazione. Come mai? «Va tenuto conto che soprattutto nei servizi e nel pubblico impiego le assemblee si sono tenute contemporaneamente per tutti i lavoratori, cioè quando con molti non c'erano», replicano in sostanza Cgil, Cisl, Uil».

	ASSEMBLEE	LAVORATORI		VOTI VALIDI ESPRESSI			
		INTERESSATI	PRESENTI	A FAVORE	CONTRO	ASTENUTI	TOTALI
GORIZIA	90	12.996	5.917	4.339	929	369	5.617
PORDENONE	331	26.043	14.028	11.534	993	540	12.975
TRIESTE	97	34.846	10.904	6.184	1.827	360	8.549
UDINE	120	20.715	8.959	7.173	259	650	8.133
GEMONA	72	12.514	5.167	3.680	364	381	4.425
TOTALE	710	107.114	44.975	32.910	4.372	2.300	39.699

IL CONVEGNO ORGANIZZATO DALL'ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI

Energia: a Udine l'attenzione concentrata tutta sul carbone

UDINE — Si è parlato con insistenza della centrale a carbone da 1280 megawatt da installare in una località della costa (Monfalcone? l'Aussa-Corno?) e del terminal carbonifero di Trieste al convegno organizzato a Udine dall'Associazione degli industriali in collaborazione con il Cispel regionale e la Soges di Torino avente per tema «Spunti per una politica energetica regionale».

A parlare innanzitutto della centrale termoelettrica a carbone è stato il direttore regionale dell'Enel Dino Fragiacomo: «La copertura dei fabbisogni di energia nel Friuli-Venezia Giulia — ha detto Fragiacomo — dovrà essere assicurata dall'impianto a carbone».

«Ma l'Enel — ha anche aggiunto il direttore per il Friuli-Venezia Giulia — è anche disposta a collaborare per favorire lo studio e la ricerca per uno sviluppo di tutte le fonti energetiche disponibili».

Sull'impianto termoelettrico a carbone si è pure soffermato Sandro Martinis, vice presidente dell'Associazione industriali di Udine che al proposito ha detto: «La centrale va comunque costruita, e siccome però si prevedono tempi di concretizzazione del progetto estremamente lunghi, noi industriali proponiamo la costituzione di un consorzio privato per la costruzione di una centrale a carbone da 320 megawatt».

Ma l'idea è ancora in fase di gestazione, e Martinis si è riservato di approfondire il discorso in un'altra occasione. «Collegato all'impianto a carbone — ha aggiunto Martinis — è il terminal carbonifero di Trieste: anche in questo caso gli industriali friulani chiedono la sua realizzazione nonostante le spinte che provengono da altre regioni che si vorrebbero assicurare tale impianto». Hanno portato al convegno interessanti comunicazioni anche i rappresentanti della Soges («bisogna procedere alla riduzione dei consumi in modo da contenere al massimo l'aumento dei consumi di petrolio» il loro pensiero), Gasparini per la commissione energetica del Cispel, Reni per l'Italgas e Fachin della Zanussi (del suo contributo si è detto ieri).

Ha quindi concluso i lavori l'assessore regionale alla pianificazione e al bilancio Coloni. E della centrale da 1280 mw ha parlato anche lui, definendola una grande occasione offertaci dal Piano energetico nazionale. Già il 18 novembre, ha annunciato, inizieranno le consultazioni con le Amministrazioni comunali per definire la localizzazione da scegliere. Estremo interesse ha anche espresso per l'ipotesi espressa dall'Assoindustria per la centrale da 320 mw.

Guido Barella

SI FARÀ IL PUNTO SUGLI INTERVENTI

Annunciata per gennaio la Conferenza regionale

TRIESTE — La Regione, su proposta dell'assessore alla pianificazione ed al bilancio, Coloni, ha deciso di convocare, per i giorni di venerdì 28 e sabato 29 gennaio del prossimo anno la Conferenza regionale sull'energia.

In quella sede, con la partecipazione delle direzioni regionali competenti nel settore, di delegati del governo, degli enti energetici, nonché degli enti locali e delle forze politiche, produttive, sociali e culturali della regione, si farà il punto sugli interventi già avviati in relazione al Piano energetico nazionale e si potrà configurare il quadro di una linea operativa nella regione.

Durante i lavori della conferenza sarà presentato il primo bilancio energetico consuntivo della Regione Friuli-Venezia Giulia, recentemente ultimato dalla Società «Snam progetti». L'assessore Coloni ha avuto modo di riferire alla giunta regionale che è in avanzata fase di predisposizione un disegno di legge relativo ai provvedimenti regionali nel settore energetico e di attuazione della legge nazionale n. 308, del 1982, sul risparmio di energia.

È stata anche annunciata una riunione con le amministrazioni comunali dell'arco costiero, per l'illustrazione generale della proposta «Enel» di localizzazione in regione di una centrale termoelettrica funzionante a carbone; a tale riunione preliminare, che si svolgerà la prossima settimana, seguiranno specifici incontri con i singoli comuni interessati.

LA SETTIMANA IN BORSA

La «non-politica» economica disorienta lo stanco mercato

TITOLI	chius. 5/11	chius. 12/11	%
Alleanza	35.900	35.840	— 0,1
Generali	115.225	112.350	— 2,5
Ras	114.375	112.200	— 1,9
Sai	14.060	13.700	— 2,5
Toro	11.299	10.695	— 5,3
Mediobanca	52.550	50.990	— 2,4
Bastogi	73	86	+17,8
Centrale	2.350	2.289	— 2,6
Italmobiliare	79.000	70.950	—10,2
Pirelli S.p.A.	1.234	1.202	— 2,6
Invest	2.246	2.153	— 4,1
Bii	630	604	— 4,1
De Angeli Frua	2.080	2.180	+4,8
Imm. Roma	1.460	1.446	— 0,9
Milano Centrale	7.410	7.230	— 2,4
Rinascente	322,50	308	— 4,5
Fiat	1.720	1.685	— 2,0
Olivetti	2.070	2.045	—1,2
Montedison	104,50	105,75	+ 1,2
Italcementi	25.740	24.550	— 4,6
Viscosa	635	630	— 0,7
Italcavi	10.989	10.499	— 4,4
Ciga Hotels	4.006	3.920	— 2,1
Tripcovich	8.500	7.850	— 7,6
Patriarca	380	380	—,—

TRIESTE — Il mercato si trascina stancamente in attesa di un qualche chiarimento concernente il quadro politico interno, ancora una volta in crisi di fronte al nodo della legge finanziaria. Per quanto si possa parlare di una buona resistenza di fondo, la Borsa appare disorientata dalle contrastanti indicazioni riguardanti gli indirizzi della politica economica italiana.

Il rialzo dei tassi di interesse dei nuovi titoli del debito pubblico, praticato per cercare di arginare la crescente disaffezione del risparmio verso certe emissioni, come ad esempio i Bot, non appare certo coerente con una politica deflattiva volta a ridurre il disavanzo dello Stato. Né si comprendono più di tanto gli impieghi di ingenti risorse per arginare l'ascesa di una moneta, il dollaro, rispetto alla quale la lira di fatto risulta già più che svalutata.

In realtà si ha l'impressione di trovarsi di fronte ad un ulteriore allargamento dell'indebitamento dello Stato, a danno di un'economia già di per sé boccheggiante, anche a causa di un costo del denaro tenuto artificiosamente alto, per favorire la raccolta del risparmio da parte dello Stato stesso.

Nel frattempo il mercato azionario, quale fonte di finanziamento per le imprese, giace in letargica attesa di leggi che lo stesso Spadolini giudicò urgentissime diciotto mesi fa, quando vennero fissati i famosi tetti: inflazione al 16% e disavanzo pubblico di 50 mila miliardi. Ma la Borsa, che in questi mesi di delusioni ne ha sofferte tante, non si è lasciata prendere dallo sconforto ora, come aveva disdegnato ogni inutile euforia quando le «urgentissime» (Visentini bis, Fondi di investimento mobiliari, agevolazioni fiscali per chi accede alla quotazione) sembravano ormai sulla dirittura di arrivo.

La cronaca della settimana è praticamente inesistente. Pochi scambi, per lo più concentrati su titoli primari, assenza di iniziative e prudente sfoltimento delle posizioni in vista dei riporti, in calendario per mercoledì.

Alla Borsa di Trieste, un'offerta piuttosto modesta ha fatto scendere le Tripcovich sotto le ottomila lire per azione, mentre positive attese si vanno formando per la Patriarca, dato anche il basso livello di quotazione raggiunto. Sul Terzo Mercato discreti scambi di Lloyd su basi stabili, anche se sembra confermata una sapiente operazione di rastrellamento.

Giuseppe Vizzini

Il caffè in cifre

In aumento i consumi italiani

TRIESTE — Secondo le statistiche doganali, in Italia si dovrebbero consumare quest'anno attorno ai 4/4,2 kg pro capite, di caffè collocando così il nostro paese all'undicesimo posto fra i consumatori di tutti gli altri stati importatori, ma al quarto posto dopo Usa, Germania e Francia.

I più forti consumatori sono i finlandesi (13,6 kg a testa), gli svedesi (12,9), i danesi (11,8), i norvegesi (10,5), gli olandesi (10,4), seguiti da tedeschi, svizzeri, belgi, francesi, statunitensi. La Jugoslavia importa mediamente caffè verde pari a 2,2 chilogrammi per abitante.

Secondo valutazioni triestine e austriache i cittadini della vicina repubblica dovrebbero aver acquistato da gennaio a ottobre nel traffico frontaliero fra 0,8 e 1,12 kg pro capite.

I caffè nelle due principali Borse a termine sono in fase sostenuta. I «Robusta» a Londra sono stati quotati (per consegne novembre) negli ultimi giorni della settimana a 1579 sterline per tonnellata, contro 1255 del luglio scorso, con un aumento di prezzo del 25,8 per cento. La sterlina (dal 1° settembre è aumentata in valore rispetto alla nostra lira dell'1,3%). Alla Borsa di New York, i cosiddetti «altri dolci» (in prevalenza caff— latino-americani) dal 1° luglio scorso sono scesi, à giovedì scorso, da 140,25 a 137 cents per libbra. Il dollaro è aumentato dal 1° settembre ad oggi del 5,6 per cento.

I torrefattori del Gruppo triveneto (aderenti alla Associazione caffè Trieste) hanno dichiarato di voler mantenere i prezzi attuali per il torrefatto per bar e famiglia fino alla fine d'anno. Un comportamento quasi identico è stato attuato anche dal resto delle torrefazioni nazionali. Per converso si profilano notevoli aumenti nei caffè in tazza.

A Roma si parla di 450 lire per i bar di seconda categoria, di 500 per quelli di prima e di 550 per i pubblici esercizi di gran lusso. Le motivazioni da parte della federazione pubblici esercizi è basata sugli aumenti nelle spese di gestione e del personale, con l'aggiunta di maggiori oneri.

D. Lun

Condono fiscale: domani convegno

TRIESTE — «I misteri e i dubbi del condono fiscale»: su questo tema, che è contemporaneamente di grande interesse e di assoluta attualità, ad iniziativa dell'Unione commercianti, verrà tenuta un'esposizione di funzionari dell'Amministrazione finanziaria di Trieste, esperti rispettivamente nelle imposte dirette e nelle imposte indirette ed Iva, nella sala maggiore dell'Unione stessa, in via San Nicolò 7, II piano, domani con inizio alle ore 17.

Successivamente, alcuni aspetti pratici del problema con riferimento all'assistenza da fornire alle aziende, verranno trattati da funzionari dell'Unione commercianti e delle associazioni ad essa aderenti.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

N 61 79 R.E

Si rende noto che alle ore 10 del 6 dicembre 1982, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà di Parenzan Capponi Maria Pierina e di Capponi Gianfranco per quanto riguarda il 5° lotto e di Parenzan Capponi Maria Pierina per i rimanenti lotti
4° lotto: P.T 17171 di Trieste (alloggio sito all ammezzato della casa civ 4 di via dei Fabbri costruito sul a P.T. 1770 di Trieste composto di due stanze; cucina e corridoio con 17 1000 p.i della P T 1770 di Trieste, di mq 55) prezzo base ulteriormente ridotto a L 2 548 800
5° lotto: P.T. 758 di Chiadino (Vicolo Scaglioni, 5) c.t. 1°
p.c.n 603 casa n.ah. 278 - mq 260; p.c.n. 604 fondo - mq 590.
P.T. 762 di Chiadino (strada privata - 1 2 quota) c.t. 1°),
p c n. 1243 - passaggio mq 84
Villa padronale con entrata pedonale dal Vicolo Scaglioni n 5 ed entrata carrata (a mezzo ampia cancellata metallica) da una strada privata (iscritta nella P T. 762 in comproprietà con altri) che dà sulla via dell'Eremo
L'immobile è formato da: ampio giardino completamente recintato sul Vicolo Scaglioni; la villa padronale su due piani più mansarda da una piccola dipendenza (casetta) ed una serra
La villa è composta da pianoterra, da un corridoio da disimpegno e scala di accesso al 1° piano. Vi sono altresì una sala da ricevere e salotto un vano diviso in due parti ad uso soggiorno e pranzo, cucina, spazzacucina e un servizio igienico completo di doccia. Al 1° piano vi sono 3 stanze, un bagno, è formata da tre stanzette e due ripostigli ed un bagno (doccia con gabinetto) prezzo base ulteriormente ridotto a L. 219 600 000
Offerte in aumento non inferiori a L 100 000 per il 4° lotto e a L 3 000 000 per il 5° lotto
Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita, il 25% del prezzo base di ciascun lotto, per cauzione e spese fiscali
Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.
Informazioni in Cancelleria, stanza n 241
Trieste, 22 ottobre 1982

Il Cancelliere

Continuaz. dalla 12.a pagina

PRIVATO vende Fiat 850 revisionata. Telfonare al 417593. 12777/14

PULMINO 900 E '81 80.000 km. ancora in garanzia. Tel. 942470 New For Sale. 050901/14

RACING Fiat 131 anno 1979 uniproprietario vendo 5.500.000 tel. 414692 lunedì oppure martedì solo se interessati. 12872/14

RENAULT 14 GTL '78 unico proprietario 23.000 km in garanzia tel. 942470 New For Sale. 050901/14

TOYOTA Landcruiser diesel hard e soft top, nuove consegna immediata, immatricolate autocarro, leasing, iva 18% detraibile, senza soprattassa. Streri Cuneo 0171 – 65931 - 65932. 1000/14

TOPOLINO «C» perfetto in ogni particolare vendo facilitazioni. Via della Valle 6. 12988/14

VENDESI autocarro Fiat 40 portata q.li 15. Per informazioni tel. 0481 - 44426. 1016/14

VENDESI Fiat 128 anno 75, perfetta, L. 1.700.000. tel. 815983. 12742 14

VENDESI Fiat 850 cassone, Fiat 850 pullmino, Fiat 238 pullmino, Fiat 850 furgone. B. Duino tel. 208181. 3185/14

VENDESI Simca Horizon 1500 special km 25.000 rivolgersi autorimessa Ada tel. 761831 – 768324 ore ufficio. T.A. 615/14.

VENDO Alfetta 1.6 anno 1978 km 45.000 perfetta tel. 273055. 12941/14

VENDO Ape Car tel. 870327 – 62696. 12893/14

VENDO Fiat 128 Rallye 1973 buono stato impianto stereo L. 700.000 trattabili. Tel. 734350. 3221/14

VENDO Fiat 500 blu buone condizioni telefonare ore pasti 740589. 12982/14

VENDO Lancia 2000 I.E. anno 1975 ottima. Tel. 273177. 3204/14

VENDO Mercedes 300 D ottobre 77 km 127.000 in perfette condizioni superaccessoriata unico proprietario prezzo da concordare. Tel. 0434 – 623245 ore pasti. 050894/14

VENDO Mini 1001 anno 72. Tel. 730476. T.A. 611/14

VENDO R 5 TS '76 ottimo stato. Tel. 826231. 050901/14

VESPA 150 PE 82, e 150 PX 79 in perfette condizioni, eventuale pagamento rateato sino 40 mesi. Renault Dagri Rotonda Boschetto 3/1. Tel. 55511 – 55512. 9/14

VOLKSWAGEN Jetta diesel gennaio '82 vendo pagamento anche rateale. Tel. 43530 prima delle ore 9. 12803/14

VOLVO 244 DL 76 perfetta tel. 62928 (14 – 17). 3180/14

VOLVO 2000 benzina dicembre 75 pefetto stato gomme nuove unico proprietario 60.000 km 5.500.000 telefono 764322. 12869/14

126, Ritmo 60, 128 impianto gas vendo. Tel. 68064. 12823/14

127 3 porte perfette condizioni da privato 734248 – 827860. 12859/14

238 pulmino 11 persone con bella attrezzatura campeggio 4-5 persone vende privato. Tel. 734248 – 827860. 12859/14

500 vendo rimessa a nuovo. Telefonare ore pasti 43916. 12899/14

850 special motore nuovo ottima carrozzeria privato 734248 – 827860. 12859/14

850 special '68 efficiente 88000 km unico proprietario vendo. Tel. 754453 (ore pasti). 3252/14

15 Roulotte nautica, sport

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 5, tel. 811351 - 822223. Concessionaria Cantieri Comar, Altura, Cranchi, Rio, Shetland, Fairline, Molinari-Italmarine. Gommoni Eurovinil, Pirelli, Zodiac. Motori fuoribordo Evinrude. Vasta esposizione imbarcazioni nuove ed usate. Lunedì aperto. 12920/15

A. IMBARCAZIONI a vela usate visibili all'Autonautica Russo via Flavia 5: Gura con Farymann 6 HP; Edel 600 deriva mobile, fuoribordo; Sun Ray 8 m con entrobordo Diesel 17 HP; Meteor e Tripesce m 6. 12920/15

A PORTO Santa Margherita Caorle - Piccolo Pavois. Presentazione nuovo Minitonner «OMNIA 24» progetto ing. STARKEL - 1.o classificato «Coppa Casio» - 1.o e 2.o classificato «Coppa d'Autunno». Versione crociera o ragata, diversi stadi di finitura. PRONTA CONSEGNA. 999/15

ALL'OMNIA NAUTICA di Monfalcone via Grado, tel. 0481/41066. Presentazione nuovo Minitonner «OMNIA 24» progetto ing. STARKEL - 1.o classificato «Coppa Casio» - 1.o e 2.o classificato «Coppa d'Autunno». Versione crociera o regata, diversi stadi di finitura. PRONTA CONSEGNA. 999/15

ACQUISTASI canotti, carrelli e barche carrellabili. Eventuale rimessaggio. Zona Sacchetta. Recuperi generali, tel. 733405. 12943/15

ADRIABOATS Riva Grumula, prezzi eccezionalmente convenienti ultime giacenze. Battelli pneumatici «Zodiac», Callegari, Novurania. Motori «Mercury» 20 e 25 HP elica, Tomos. Facilitazioni pagamennto, occasioni. Abbigliamento. 12971/15

ALPA 9,50 motore diesel 25 HP 9 vele accessoriatissima vendesi, telefonare ore pasti 763382. 12938/15

CLASSIS 35" - Lady Laura, vera barca da crociera HP 93 vendesi 60 milioni trattabili, tel. 040/411579. 12841/15

COMET 801 - Fariman 9 HP 6 vele + spinnaker frigo wc marino, molto accessoriato vendo, telefonare 040/416480 ore pasti. 12890/15

HONDA, il fuoribordo a 4 tempi, da 7,5 e 10 HP. Consumo massimo 2 litri/ora di benzina. Concessionaria Motomarine, via Machiavelli 24/a (angolo via Filzi). Vastissimo assortimento articoli nautici. 12682/15

IMBARCAZIONI Cranchi da metri 6 a metri 8 con motori benzina e diesel disponibili a Lignano per prove in mare dal 6 al 14 novembre anche domenica. Disponibilità usato. Offshore Unimar Spa, via Italia 54, tel. 0431/70323 - 71584. 050883/15

MOTORCARAVAN conc. Arca via Carpineto 28, tel. 040/810387 propone la nuova serie Leader ed inoltre vi offre il suo usato garantito: Scout corto benzina e diesel, scout lungo, anaconda maxi, camper Kavir Fiat, Westalia Joker, roulotte Avian 3,80, Laika 4,40 e 5,20. 050891/15

MOSTRA mercato galleggiante dell'imbarcazione usato da diporto. Trieste, molo Audace 6 - 14 novembre, orario 9.30-17. 12585/15

MOTOSCAFO Fiordo 20 H.P. Volvo 170 HP w.c. cucina frigo salpancora elettrico, telefonare giorni feriali 271025. 12883/15

OCCASIONISSIME: sconto 35% acquirenti prime 50 roulottes nuove superaccessoriate modelli 1983. Grossista vende. 0421/66274 - 66275 - 66012. 242/15

PILOTINE Gobbi: in esposizione una vasta gamma di modelli presso l'esclusivista per Trieste e provincia Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Marine Service Riva Massimiliano e Carlotta 15 Grignano.

VENDESI canotti con carrello seminuovi, barca motore Jet 55 HP con carrello. Recuperi generali, tel. 733405. 12943/15

16 Stanze e pensioni Richieste

CERCASI Gorizia periodo natalizio stanza pensione giardino per signore solo, tel. 040/761930 3241/16

17 Stanze e pensioni Offerte

STANZA mobiliata uso bagno e telefono affittasi giovane distinto, tel. 730618. 3254/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

APPARTAMENTO stanza cucina servizi riscaldamento equo canone cercasi, telefono 944936 ore pasti. 12861/18

CERCASI locale o appartamento in affitto anche piccole dimensioni uso ambulatorio medico nelle vie Paisiello - Cherubini - Benussi - Puccini - Valmaura, prego telefonare 0481/74144 ore 19.30-22. 12852/18

CERCO in affitto mini appartamento zona Roiano, tel. 416167. 3240/18

COPPIA coniugi referenziati cerca con urgenza appartamento in affitto min. 3 stanze + servizi qualsiasi zona, telefonare ore pasti 942182. 12891/18

DIRIGENTE industria in trasferta cerca appartamento ammobiliato per 1 anno, tel. 411534. 12995/18

GIOVANE coppia artisti cerca in affitto appartamento tranquillo con la massima urgenza, tel. 410882 mattina.

MEDICO ospedale Monfalcone cerca Monfalcone centro casa, telefonare 46702 ore 14-16 oppure dopo 20. 1029/18

MONFALCONE coppia (commerciante-statale) cerca appartamento, telefonare feriali dopo ore 15, 46630. 1028/18

MONFALCONE dintorni cercasi appartamento in affitto qualsiasi prezzo, telefonare dopo ore 18, 42359. 1015/18

PICCOLA impresa edile cerca magazzino comodo carico e scarico, telef. 631178 dalle 17 alle 19. 12870/18

PICCOLO appartamento cercasi in affitto, tel. 567918 ore 14-17. 12837/18

PRIMARIA azienda cerca urgentemente per ispettore straniero permanenza temporanea appartamento ammobiliato in Trieste, telefonare 7365 int. 126 ore 8-16.30 dal lunedì al venerdì. 12926/18

PROFESSIONISTI referenziatissimi cercano affitto appartamento o casetta 110-120 mq luminoso, telefonare 729239 ore 20. 3198/18

RICERCATORE centro internazionale fisica teorica cerca appartamento in affitto eventualmente in coabitazione, tel. 51389. 3210/18

SIGNORA sola dipendente parastato cerca 2 stanze più servizi, telefonare dopo ore 18 n. 571061. 12853/18

STUDENTE cerca appartamento ammobiliato 2 stanze, cucina bagno, tel. 726971. 12962/18

STUDENTESSE cercano appartamento tre posti, ammobiliato, riscaldato, centrale o servito autobus, da gennaio, telefonare da lunedì a giovedì ore pasti 040/722370. 12860/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A famiglia referenziata affittasi 400.000 mensili appartamento 145 mq, riscaldamento, ascensore. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 37/M, 34100 Trieste. 19/19

ACIT tel. 68677, affitta magazzino 60 mq S. GIACOMO. 12940/19

ACIT tel. 68677, affitta ad uso ufficio 3 stanze, servizi, zona GINNASTICA - TRIBUNALE. 12940/19

AFFITTASI uso ufficio appartamento centrale. Tel. 766676. 19/19

AFFITTASI appartamento arredato signorile. Telefonare 942425 lunedì 8-16. 3190/19

AFFITTASI casa con giardino e appartamento tutto ammobiliato ai non residenti. Tel. 200634. T.A. 609/19

AFFITTASI centrale 6 stanze, riscaldamento autonomo, bagno, IV piano senza ascensore. Tel. 61131 ore 16-17. 12848/19

AFFITTASI magazzino Molino Vapore, mq 120. Telefonare mattina 750183. 3234/19

AFFITTASI ufficio in signorile costruzione d'epoca: sette stanze, servizi, riscaldamento autonomo. Domus, tel. 61763. 1/19

AFFITTASI via Machiavelli 17, appartamento 220 mq, 550.000 mensili. Visibile mercoledì 11.30-12.30 III piano. 19/19

AFFITTO solo studenti, appartamentino, 4 letti, cucina, bagno, 300.000. Tel. 734257. 12918/19

AMMOBILIATO 3 camere, panoramico, affitto non residente. Tel. 942332. 12863/19

CANARUTTO Immobiliare 69349. Elegante pied-à-terre con servizi inizio via Giulia, adatto ufficio, rappresentanza, altra attività affittasi mensili 200.000 compensando spese. Stabile recente. 14060/19

CAPANNONE vicinanze aeroporto 410 mq, uffici, servizi affittasi. Telefonare 0481/44411. 3199/19

CEDESI affitto locale mq 50 paraggi via Rossetti. Telef. 040 421433. 3206/19

DUE stanze, servizio e autoriscaldamento affittasi uso ufficio o altra attività in nuovo edificio zona Ippodromo. Telefonare 823206 ore 16.30-18.30. 3093/19

FONDAZIONE pubblica affitta posti macchina al coperto via Lavareto. Telefonare 793003 feriali 9-13. 12924/19

IN VILLA uso ufficio salone, stanza, tel. affittasi 250.000. Adria, Mazzini 30, tel. 68758. 12934/19

MONFALCONE locale d'affari 120 mq, riscaldamento e servizi, affittasi. Telefonare 0481/44411. 3199/19

MOTO posteggi affittansi zone Ippodromo, Biasoletto. Telefonare 54913, ore pranzo. 3246/19

POSTO macchina Gretta in garage privato affittasi. Tel. 416300. 2345/19

POSTO macchina in autorimessa inizio via Matteotti affittasi. Tel. 62595 ore ufficio. 12908/19

PRIVATO affitta magazzino mq 170, cortile, passo carraio. Telefonare al 416586. 12932/19

SISTIANA appartamento lussuoso in villa, mq 200, affittasi referenziati, contratto termine; altro mq 70 in palazzina. Telefonare ore ufficio 299325. 1/19

VESTA IMMOBILIARE affitta appartamento uso esclusivo ufficio via Revoltella mq 100. Telefonare 730344, Gallina 4. 3188/19

VESTA IMMOBILIARE affitta locale d'affari zona Barriera mq 80 adatto qualsiasi attività. Telefonare 730344, Gallina 4. 3188/19

VIA D'Alviano locale particolarmente adatto attività officina-elettrauto, tappezzeria affittasi. DOMUS tel. 69210. 1/19

VIA Piccardi box auto, primo ingresso, affittasi. DOMUS tel. 61763. 1/19

ZARABARA 732409 centralissimo mq 165, cinque stanze, autoriscaldamento, uso ufficio, affitta. 12953/19

ZARABARA 732409 zona San Francesco, tre stanze, servizi, riscaldamento, affitta uso ufficio. 12953/19

ZONA Giardino Pubblico affittasi fabbricato 600 mq coperti, 100 mq cortile, passi carrai camion, con uffici. Tel. 766676. 19/19

20 Capitali Aziende

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITÀ noi ti aiutiamo. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 12934/20

A.A. DITTA primaria importanza nazionale produzione televisiva di telefilm, documentari, opere liriche, spettacoli musicali e vari destinati a Reti televisive di tutto il mondo e video-home offre a privati ottimo investimento in compartecipazione su utili produzione definita con rendiconti semestrali per contanti e resa per tre anni. Minimo investimento L. 1.000.000. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 30/M, 34100 Trieste, indicando proprio indirizzo e telefono. 050889/20

A.G. BUFFET, TRATTORIE, TAVOLE CALDE centrali, periferiche cedonsi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 12934/20

A.G. LABORATORIO maglieria fronte strada cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 12934/20

A.G. NEGOZIO animali zoofila rionale cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 12934/20

A.G. PICCOLO negozio abbigliamento centralissimo vastissima licenza cedesi ottimo prezzo. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 12934/20

A.G. PULITURA attrezzata cedesi 10.000.000. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 12934/20

A. LICENZA pizzeria bar superalcolici oltre 700 posti a sedere zona via Marchesetti alta 158.000.000 vende Intermedia, telefono 732498. 2/20

ACQUISTEREI bar tabacchi o rivendita giornali se occasione, pago contanti. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 32/M, 34100 Trieste. 3178/20

ADVISER uffici via S. Caterina 5, tel. 61765, pizzeria tavola calda snack bar grandi possibilità avviatissima vendesi non per necessità. 22/20

ADVISER 62765, centralissimo licenza tessuti arredamento casa. Informazioni nostri uffici. 22 20

ADVISER 62765, licenza possibilità grande magazzino trasferibile minimo 200 mq 60.000.000 trattabili. 22/20

ADVISER 62765, alimentari Opicina grosse possibilità sfruttamento già self-service. 22/20

CEDESI attività commerciale in Monfalcone. Telef. 0481/44426. 1016/20

CEDESI autosalone centrale, mq 300, vetrinato adatto anche altra attività espositiva. Eventualmente permutasi cn locale minore metratura più conguaglio. Tel. 767404, orario ufficio. 12970/20

CEDESI salone parrucchiera avviatissimo. Tel. 61011. 12770/20

CENTRALE adiacenze via Settefontane (via Manzoni) locale di 22 mq adibito a latteria e alimentari, 22.800.000. Telfonare 762081. 14/20

CERCASI albergo in affitto zona Grado, Lignano prossima stagione turistica. Telefonare 040/60516, ore ufficio. 12949/20

CERCASI bar in gestione, massima serietà. Telefonare al 271255, 818012, ore pasti. 12916/20

CERCASI gestore per pizzeria centrale. Tel. 60509, ore ufficio. 3194/20

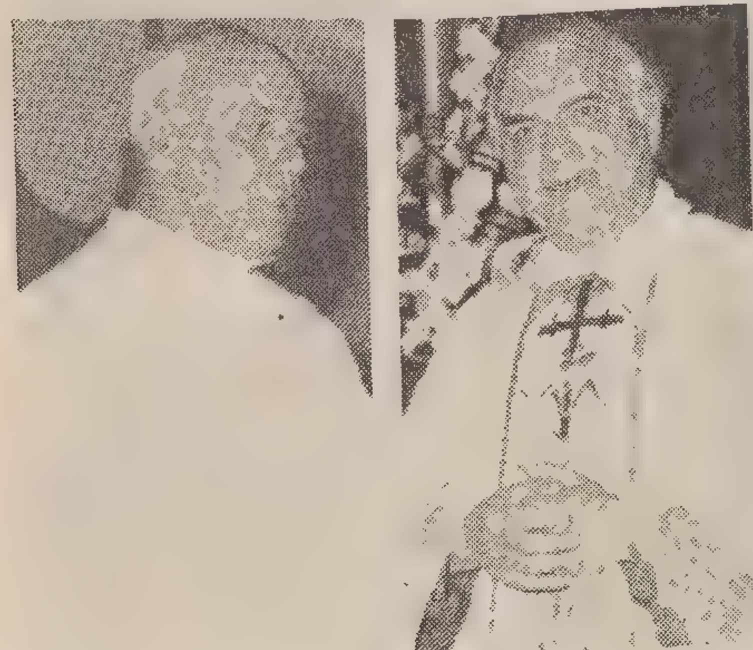
Continua in 18.a pagina

ATTUALITÀ

NOSTRA INTERVISTA CON I «VESCOVI» DEL «VATICANO TOSCANO»

«Dio ci ha chiamati dal nuovo Papa» Parlano i due preti friulani eretici

Don Alfredo D'Agostini e don Oreste Rosso spiegano le ragioni per cui hanno lasciato le loro parrocchie «Emmanuel I», il pievano nominatosi pontefice, canta le rivelazioni che ha ricevuto in ottava rima



Don Alfredo Agostini (a destra) e don Oreste Rosso: i due preti friulani discepoli di «Emmanuel I»

DAL NOSTRO INVIATO

GAVINANA — Sulla chiesa di Gavinana ci sono tante lapidi dedicate a Francesco Ferrucci, capitano delle milizie fiorentine pugnalato a morte da Fabrizio Maramaldo un chilometro fuori dal paese, dove ora sorge una cappellina votiva. Le poche altre lapidi ricordano civili ma anche religiosi. Forse un giorno ne verrà apposta una nuova: «Qui Gino Frediani, pievano, diventò Papa coL nome di Emmanuel I il 18 aprile 1974».

Accanto a quella forse ce ne sarà un'altra, che ricorderà i nomi dei fedeli, religiosi o laici, che credettero nelle rivelazioni avute da don Gino e formarono il primo gruppo di discepoli. Tra di essi da una settimana ci sono anche due sacerdoti friulani.

Don Alfredo D'Agostini ha fatto per vent'anni il cappellano di fabbrica a Torviscosa e per altri venti è stato parroco di Santa Caterina a Pasian di Prato alla periferia di Udine. Sabato scorso ha caricato mobili, libri, masserizie ed è partito per Gavinana. Era stato «chiamato». Non per lettera o per telefono. Da tempo sentiva che Dio lo aveva destinato a una parrocchia diversa da quella friulana, era in contatto spirituale con don Gino Frediani ed ha preso la sua decisione. Molto meditata, dice, molto sofferta. Una lettera al vescovo e via, a vivere un'esperienza nuova e difficile, magari accusato di settarismo o peggio ancora di eresia.

Indossa il suo abituale abito talare, il clergyman, sul bavero ha la crocetta di metallo che lo rivela subito per prete. Si aggira con circospezione nella canonica di Gavinana, la canonica che il vescovo di Pistoia non è ancora riuscito a strappare a don Gino. Anzi, domenica scorsa monsignor Scatizzi che era andato a impartire la cresima ai ragazzi del paese di montagna, non ha potuto essere ricevuto nella casa del clero, ma soltanto in chiesa. La canonica era infatti ed è occupata dai dissidenti, come li chiama lui, dai veri e unici profeti come invece sostiene il nuovo Papa Emmanuel I.

«L'uomo moderno — dice don D'Agostini — vede tutto in chiave materialista e non riesce ad aver contatto con Dio, con quel Dio che è solo spirito ma che ce lo dicono le scritture si rivelava e parlava ai profeti. Noi crediamo a un Dio concreto che ha rapporto con l'uomo che a qualche persona parla in modo particolare. Ho seguito tutti quelli che asseriscono d'averci parlato, spesso non creduti o derisi, c'è stato un crescendo di ricerca in me. A Gavinana trovo l'apice, qui c'è abbondanza di rivelazione. La mia non è stata una fuga, ma il bisogno di venire a comprendere qui la lezione di don Gino e di don Sergio».

L'ex parroco di San Miniato presso Piandiscò (Arezzo) don Sergio Melani ha avvertito anche lui nove anni fa il suo vescovo, quello di Fiesole, con una lettera che lasciava la parrocchia e se ne andava sulla montagna pistoiese. Nove anni fa dunque è avvenuto quello che ora si è verificato in Friuli. Da allora don Sergio trascrive con certosino scrupolo tutte le «rivelazioni» che don Gino riceve, di giorno e di notte, a più riprese, e che l'ex pievano di Gavinana, stranamente ripete cantando con l'antica abitudine di queste parti a poetare in ottava rima.

Qui vicino, al Piano degli Ontani, c'era una poetessa temporanea, di nome Beatrice che dilettava la corte granducale a Firenze nel tardo rinascimento. Don Gino, anche se trascura la rima, usa la stessa intensità musicale per trasmettere le «rivelazioni» che, lui sostiene, gli vengono da Dio.

Proprio da Dio in persona egli è stato indicato come il nuovo Papa, non un antipapa ci tiene a dirlo, ma «un nuovo Papa indicato direttamente dal Signore poiché i papi dopo Paolo VI non verranno più eletti dal conclave essendo la costituzione "de erigendo pontefice" annullata da Dio dopo la morte di Montini». In sostanza per don Gino Papa Giovanni Paolo I e Papa Giovanni Paolo II non sono stati legalmente eletti al trono di Pietro.

L'altro sacerdote friulano che si è trasferito da pochi giorni a Gavinana per restarci, per capire don Gino, per stargli accanto e rendersi conto della provenienza celeste delle «rivelazioni» è don Oreste Rosso, che era parroco di Caporiacco dopo aver girovagato a lungo per il Friuli-Venezia Giulia a curare le anime: da Moruzzo a Palmanova, da San Giorgio di Nogaro a Codroipo, dall'orfanotrofio di Sant'Antonio in via dell'Istria a Trieste, da Buttrio a Colugna. È stato anche cappellano nelle carceri udinesi di via Spalato.

«So benissimo che ci saranno provvedimenti per me e per don D'Agostini, dice l'ex parroco di Caporiacco, da parte della gerarchia cattolica. Ma non ce ne importa. Bisogna obbedire prima a Dio e poi agli uomini. Questo è l'invito che ho sentito e al quale non potevo mancare. Ho conosciuto quest'opera, ho parlato con don Gino, ho ascoltato don Sergio, ho potuto conoscere le rivelazioni e visto l'aggancio con il mio convincimento. Per questo sono qui».

Dice tutto questo con pacatezza, con tono serafico, con occhio commosso. Don D'Agostini sembra invece un moschettiere della fede e più deciso nelle dichiarazioni che fa, un costante atteggiamento di sfida lo rivela molto convinto e altrettanto fermo nel difendere i principi nei quali mostra di credere ora assai più di quelli per cui a suo tempo dichiarò obbedienza alla gerarchia.

A Gavinana don Rosso e don D'Agostini hanno portato in due locali al pian terreno della canonica, già abbastanza pieni di oggetti disparati, tanti libri, mobili e suppellettili. Ma non si sono posti problemi di comodità di alloggio. Accettano quello che don Gino è in grado di offrire loro. Quello che li gratifica è la presenza del nuovo Papa, le «rivelazioni» che giorno per giorno ormai li vede testimoni, la lettura delle 14 mila «rivelazioni» che don Gino ha avuto in questi ultimi anni e che riempiono decine di scaffali.

Il «notaio dei notai dell'universo», come lo chiama il nuovo Papa Emmanuel I, è don Sergio. Registra nastri su nastri, scrive a penna pagine e pagine di quaderno, poi trascrive a macchina le «rivelazioni»: ha riempito cartelle, volumi, fascicoli che formeranno, se verranno mai pubblicati, volumi più ponderosi della Bibbia. Per dare in lettura solo una settantina di «rivelazioni» don Gino Frediani qualche mese fa ha messo in circolazione un libro. Si chiama «Appelli del Sacro Cuore di Gesù agli uomini del XX secolo» ed ha fatto arrabbiare il vescovo di Pistoia perché non era stato chiesto l'imprimatur.

Ma Don Gino si arrabbia di più a sua volta sostenendo che il decreto della Sacra congregazione per la propaganda della fede approvato da Paolo VI nel 1966 ha abrogato ogni obbligo relativo alla stampa dei libri di profezie, miracoli, visioni, apparizioni.

Il prossimo libro sarà composto da 33 salmi dettati da Dio, da Gesù, dalla Madonna, insomma da personaggi celestiali. Poi ne uscirà un altro dal titolo «La fine del mondo del peccato e del dolore» con sottotitolo «L'anticristo». Dice don Gino Frediani, proclamandosi vicario, il primo, nominato direttamente da Dio a rappresentarlo in terra e indicato al Vaticano e al mondo incredulo quale Papa legittimo, che il libro sarà esplosivo. Non si capisce bene se lo sarà per il contenuto o per la terrificante fotografia che apparirà in copertina, l'apocalittica visione dello scoppio atomico di Hiroshima.

Come mai queste nuove rivelazioni e perché la scelta del profeta è caduta su un oscuro pievano di montagna? Don Gino dice che Dio non vuole dare a lui con la sua scelta alcuna patente di santo.

Don Gino sostiene che proprio Gavinana è stata inclusa nel grande disegno divino delle nuove rivelazioni e afferma anche di essere il nuovo profeta, nuovo Papa, nuovo tutto, insomma. In lui crede ciecamente don Sergio Melani, credono centinaia di persone sparse in tutto il mondo, hanno creduto fino all'abbandono delle loro parrocchie don Alfredo D'Agostini e don Oreste Rosso.

Quando li abbiamo lasciati nella frizzante aria di montagna, nel buio della piazzetta della canonica, dov'erano radunati molti gavinanesi increduli e scettici, divertiti all'idea di avere un nuovo Vaticano in casa loro, don Gino e i suoi cardinali, come lui li chiama, ci hanno fatto capire con un tono assai poco moderno e tanto medievale nelle allusioni che bisogna credere in quello che ci hanno riferito, a scanso di gravi conseguenze.

Anche a Sodoma e Gomorra i profeti furono derisi, ci hanno ricordato, ma le città vennero distrutte. Invece a Ninive ci fu chi credette e la città venne salvata. Tornando a valle abbiamo vivamente sperato di essere anche noi fra i cittadini di Ninive.

Fulvio Apollonio

Grande senso di pietà alla Curia di Udine

UDINE — Gino Frediani, un sacerdote (ormai ex) di Pistoia che a Gavinana ha fondato otto anni fa la cosiddetta Chiesa Novella Universale del Sacro Cuore di Gesù autoproclamandosi Papa con il nome di Emanuel I, ha fatto proseliti in Friuli. Don Alfredo D'Agostini, 64 anni, parroco di Santa Caterina in comune di Pasian di Prato, alle porte di Udine, e don Oreste Rosso, 71 anni, sacerdote molto noto soprattutto per l'impegno musicale e parroco di Caporiacco di Fagagna, sempre in provincia di Udine, hanno infatti abbandonato, accompagnati rispettivamente dalla «perpetua» Rosetta e dalla sorella Gemma, le loro parrocchie per raggiungere Gavinana.

Il «riconoscimento» per i due sacerdoti friulani è stato immediato, tanto che sono stati eletti vescovi e nominati da don Frediani cardinali della Chiesa Novella Universale.

Altrettanto pronto il commento della Curia udinese a questo sconcertante doppio episodio; se ne è fatto portavoce il vescovo di Udine mons. Alfredo Battisti in una nota che è comparsa sul settimanale diocesano La Vita Cattolica e che viene introdotta dalla definizione di «grande senso di pietà» con il quale la diocesi ha accolta la notizia che «don Alfredo D'Agostini e don Oreste Rosso hanno lasciato le rispettive parrocchie per aggregarsi alla cosiddetta Chiesa Novella Universale.

La nota afferma poi: «Ognuno può capire la serietà di tutta tale vicenda. Lo sconcerto nasce nel venire a sapere che due nostri sacerdoti, l'uno di 64 e l'altro di 71 anni, abbiano potuto lasciarsi irretire da simili pseudo-rivelazioni. A dire il vero, già in passato il don D'Agostini avrebbe lasciato trasparire una certa sofferenza psicologica, alimentata da fantasie pseudo-religiose nutrite di letture di [illegible] rivelazioni e visioni strane».

Riferendosi al secondo sacerdote transfuga, «quello che più ha sorpreso è stata la vicenda, quantomeno singolare, di don Oreste Rosso, che dalla sua condotta nulla faceva trasparire di così inconsulto».

UNA DITTA MILANESE SI È IMPEGNATA A CONTINUARE L'ATTIVITÀ DI NOLEGGIO

I cinearredi Cimino all'asta forse cambiano solo padrone

Svanite le speranze della gente di rifarsi l'arredamento con i mobili usati in film famosi

ROMA — *Asta, non asta; asta, non asta; asta, non asta... Arrivati all'ultimo petalo il responso è dunque positivo. Così, sembra proprio che domani i cancelli di Cinecittà si apriranno al pubblico per la vendita di tutti i cinearredamenti della ditta Cimino.*

Nell'ultima settimana si erano mobilitati in molti: sindacati, registi, sceneggiatori... tutti volevano impedire la dispersione di un patrimonio insostituibile per il cinema italiano: il materiale (pezzi di antiquariato, ma anche tanta paccottiglia) raccolto in 50 anni di attività dai fratelli Cimino.

Ora, sembra che si sia trovata una soluzione che accontenta tutti e non fa perdere la faccia a nessuno. Una società milanese (si fa il nome dell'antiquario lombardo Berni), si è infatti impegnata a continuare l'attività di noleggio svolta finora dai tre fratelli imprenditori.

I milanesi parteciperanno all'asta sin dal primo giorno e compreranno il più possibile, cercando di assicurarsi tutti quei lotti più utili all'arredo cinematografico. Cinecittà, da parte sua, ha già annunciato che metterà a disposizione, all'interno della Hollywood romana, i locali per ospitare il materiale; al quale potranno così continuare ad attingere registi e scenografi per l'allestimento dei loro «set».

Il «caso» Cimino, esploso con l'annuncio ufficiale dell'asta e le successive, vibrate, proteste di uomini del cinema e della cultura, preoccupati per la perdita del «museo di cinema italiano», era culminato nei giorni scorsi con la nomina di una commissione ministeriale incaricata di trovare una via d'uscita.

«Stabilito che nella collezione — spiegano al Ministero del turismo e spettacolo — non c'era nessun oggetto che potesse essere considerato "bene culturale" in senso stretto, il problema era apparso subito quello di continuare a garantire un servizio divenuto ormai indispensabile per i cineasti». Poi, l'arrivo provvidenziale della ditta milanese, sollecitata ad intervenire, pare, dall'Ente Gestione Cinema. E che cosa ne pensano i Cimino? «Per noi sono solo compratori qualsiasi» rispondono, trascurando le cifre considerevoli che la ditta milanese sembra disposta a spendere.

Meno contenti, in tutta la vicenda, saranno sicuramente tutti coloro, fra i piccoli antiquari e la gente comune, che si erano illusi di poter realizzare qualche buon affare o completare l'arredamento di casa a poco prezzo.

L'alternativa per costoro sembra essere quella di dover competere con il colosso milanese, o accontentarsi degli scarti. Ma nonostante tutto, la curiosità è molta: per i primi sei giorni il servizio di prenotazioni, istituto per regolamentare l'afflusso di pubblico, registra già il tutto esaurito.

Marina Nemeth

Atti di libidine su otto bambine

BARI — Un giovane rappresentante di commercio, Francesco De Santis di 28 anni, è stato fermato dalla polizia perché accusato di aver compiuto atti di libidine su otto bambine, tutte di età compresa fra i nove e i dodici anni ed abitanti nel suo stesso stabile a Modugno (Bari).

TRAGICO EPILOGO DEL SEQUESTRO CHE SI È TRASFORMATO IN UNA TRAPPOLA MORTALE

Sedicenne in Calabria rapito e sventrato

Il corpo del giovane in una scarpata - Ucciso subito dopo il rapimento? - Preso un insegnante: ha confessato

CASTROVILLARI — Il corpo di Edoardo Annicchiarico il ragazzo di 16 anni sequestrato martedì sera a Castrovillari è stato trovato la scorsa notte in una scarpata ai margini dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria, con il ventre squarciato. Dai primi accertamenti il ragazzo, figlio di un facoltoso gioielliere (gli Annicchiarico da generazioni si dedicano al commercio di preziosi) sarebbe stato ucciso circa un'ora dopo il sequestro con sei coltellate al ventre mentre quasi contemporaneamente la famiglia riceveva la richiesta del riscatto.

Non si sarebbe trattato quindi di un sequestro vero e proprio ma di un omicidio maturato negli ambienti frequentati dal giovane. La versione del sequestro sarebbe stata portata avanti per sviare le indagini. Gli inquirenti seguono la pista del sequestro allo scopo di ottenere un sostanzioso riscatto ma non trascurano anche altre ipotesi proprio in considerazione della barbara esecuzione del giovane.

A portare i carabinieri nel luogo dove il cadavere è stato trovato è stato Giacomo Daniele Cardello, di 25 anni, l'insegnante arrestato poche ore dopo il sequestro del giovane.

Dopo aver ripetutamente negato ogni responsabilità nel sequestro del ragazzo, Cardello ha fatto la scorsa notte le prime parziali ammissioni. Poi ha confessato ed ha detto che Edoardo Annicchiarico era stato ucciso.

Edoardo Annicchiarico era stato sequestrato intorno alle 22 di martedì scorso mentre, a piedi, stava rientrando a casa.

Le indagini, portarono ad un primo nome: quello di Giacomo Cardello, di 25 anni, insegnante dei corsi professionali organizzati dalla regione Calabria. Di Cardello i carabinieri hanno appreso che usava abitualmente una «Volvo» di proprietà del fratello. I carabinieri trovarono l'automobile in un garage diverso da quello usato abitualmente dai Cardello. Sul sedile posteriore dell'autovettura furono trovate delle tracce di sangue che, come risultò successivamente, erano dello stesso gruppo sanguigno di quello di Edoardo Annicchiarico.

I sospetti su Cardello (nato a Catania e residente da circa sei anni a Castrovillari) si aggravarono anche perché un testimone riferì di avere visto l'insegnante con il ragazzo.

Quasi contemporaneamente, a casa degli Annicchiarico (proprietari di una avviatissima gioielleria) giunse la richiesta «ufficiale» di riscatto: 300 milioni e 20 chilogrammi d'oro. Per il momento, per il sequestro di Edoardo Annicchiarico, sono accusati il professore Giacomo Daniele Cardello, il pregiudicato Castrese Grieco ed il tipografo Benedetto Scorza. Per gli altri due fermati, Recchia e Tricoci, non è stato spiccato ordine di cattura per cui verranno sicuramente rilasciati.

«Il sequestro conclusosi così tragicamente — ha affermato il procuratore Serafini — è stato opera di una banda di dilettanti criminali che avevano il solo obiettivo di racimolare un po' di milioni e che erano decisi ad uccidere il ragazzo. Edoardo è stato attirato in una trappola mortale».

Lo stesso medico che ieri mattina ha eseguito l'esame necroscopico, ha affermato che Annicchiarico sarebbe stato assassinato circa un'ora dopo il sequestro.

Chiusa a Trieste la gioielleria dei parenti

TRIESTE — A Trieste, da mercoledì scorso, la gioielleria Annicchiarico di via Carducci 30 — dietro la guida luminosa — è chiusa «per motivi di famiglia». Il titolare, Giacomo Annicchiarico, zio del ragazzo sedicenne assassinato dai rapitori, è partito subito per la Calabria non appena aveva ricevuto dal fratello di tre anni più giovane, la notizia.

A Trieste sono rimaste la moglie triestina e le figlie che hanno seguito con trepidazione gli eventi fino al momento della tragica notizia. Giacomo Annicchiarico, 49 anni, abitante in via Romagna 30, aprì nel 1965 la gioielleria a Trieste.

DUE MORTI PER L'AGGIUDICAZIONE DI SUBAPPALTI

Presi i killer mafiosi che uccisero a Firenze

FIRENZE — Indagando sull'uccisione di un orefice durante un tentativo di rapina avvenuto a Firenze gli uomini della quarta sezione della «squadra mobile» della questura del capoluogo toscano hanno individuato i presunti responsabili di un altro omicidio che la polizia ha definito di «stampo mafioso». Sono già in carcere con l'accusa di aver assassinato a Firenze il muratore siciliano Giusto La Licata, di 39 anni, i fratelli palermitani Salvatore (di 26 anni) e Vincenzo Sutera (di 22).

Il delitto — secondo la polizia — è avvenuto principalmente per motivi di interesse legati ai contrasti per l'aggiudicazione di subappalti tra imprese artigiane edili gestite da siciliani. Venerdì è stato invece arrestato per favoreggiamento degli assassini dell'orefice Vittorio Grassi un altro palermitano, Rosolino Orlando, di 39 anni, anche lui con interessi nel mondo dei subappalti che la polizia, pur essendo egli incensurato, ha definito un «uomo di rispetto».

Il cadavere di Giusto La Licata, residente a Peretola, fu trovato con la gola squarciata e la testa fracassata in una zona deserta sulle pendici di monte Morello da due cercatori di funghi la mattina del 15 marzo scorso. Le indagini si dimostrarono subito difficili per l'omertà nell'ambiente e la non collaborazione degli stessi familiari della vittima.

Il 4 maggio scorso durante un tentativo di rapina con sparatoria fu ucciso nel suo negozio l'orefice Vittorio Grassi. Uno dei banditi, Corrado Matteo, fu abbandonato ferito dai suoi complici vicino a un ospedale e fu così arrestato. Indagando su questo fatto la polizia circa un mese dopo fece irruzione in via Bolognese nell'appartamento di una donna, dove c'era un gruppo di siciliani, tra i quali alcuni pregiudicati e ricercati. In quella occasione fu arrestato per l'omicidio dell'orefice Vincenzo Sutera. Per lo stesso fatto nel corso dell'operazione fu catturato a Palermo Santino Caracausi, mentre riuscì a fuggire ed è ancora latitante il siciliano Giuseppe Ranieri.

La Mobile ha appurato che Vincenzo Sutera, anche lui piccolo impresario edile, aveva avuto rapporti di lavoro con La Licata. È risultato anche che la donna che lo ospitava al momento dell'arresto nell'appartamento di via Bolognese era l'amante del muratore ucciso. L'inchiesta sul delitto di monte Morello a questo punto ha subito una svolta e la polizia, in base ad alcune testimonianze, ha appurato che il muratore fu ucciso nell'appartamento della donna.

Secondo l'accusa Salvatore (arrestato circa tre settimane fa) e Vincenzo Sutera colpirono alla testa il muratore con un tubo di ferro, poi gli tagliarono la gola e trasportarono il cadavere a monte Morello. L'arresto di Orlando è poi avvenuto in base a ulteriori indagini.

Trentatré volte omicida in Usa

FAYETTEVILLE — Un detenuto accusato di aver ucciso un secondino a colpi di accetta durante un recente tentativo di evasione ha detto alla polizia, una volta ripreso, di essere responsabile di ben 33 delitti avvenuti tra il 1971 e il 1973 in varie zone degli Stati Uniti. Le vittime erano tutti uomini.

LA DROGA È ACQUISTATA DAGLI STRANIERI ED ESPORTATA

Olanda: la libera vendita di hashish suscita proteste a Stoccolma e Bonn

L'AJA — Facendo appello alla convenzione internazionale contro i narcotici e la droga del 1961, il ministro degli esteri svedese ha convocato l'ambasciatore d'Olanda in Svezia, Van Heusden, esprimendo la formale protesta del suo paese per l'autorizzazione concessa in Olanda alla vendita libera di hashish nel centro della gioventù di «Kokerjuffer» a Enschede (Est dell'Olanda).

Il ministro ha anche avvertito l'ambasciatore che in mancanza di provvedimenti la Svezia potrebbe prendere in considerazione la richiesta della stampa svedese di boicottare tutti i prodotti in provenienza dai Paesi Bassi. La prima denuncia contro il permissivismo olandese era stata lanciata sia dal giornale olandese «Volkskrant» sia dalla televisione svedese.

Quest'ultima aveva tra l'altro documentato che contrariamente a quanto dichiarato dall'ambasciatore olandese, e cioè che la vendita di hashish era riservata ai soli soci del circolo giovanile, tutti potevano acquistare per sette dollari una quantità di hashish che sul mercato svedese si poteva vendere a 175 dollari.

Da partre olandese si è precisato che l'autorizzazione è stata concessa tre settimane fa a titolo sperimentale con il proposito di lottare contro le droghe pesanti liberalizzando appunto la vendita di modesti quantitativi di hashish.

La situazione però a Enschede malgrado queste affermazioni della municipalità non è molto chiara. Proteste infatti arrivano anche dalla Germania perché i giovani olandesi del centro di «Kokerjuffer» rivenderebbero l'hashish ai giovani studenti tedeschi i quali lo consumerebbero in Olanda prima di rientrare in patria. In Germania federale i controlli alla frontiera sono infatti severissimi e ultrameticolosi ed è ben difficle far filtrare anche il minimo quantitativo di droga.

La polemica che sta nascendo anche con la stampa tedesca, che minaccia a sua volta di chiedere il boicottaggio dei formaggi e dei fiori olandesi, ha fatto intervenire il procuratore di Enschede che ha minacciato di far cessare l'esperimento se l'hashish dovesse essere ancora venduto ai visitatori stranieri.

CRONACHE DELLO SPORT

L'Italia mondiale «stecca» all'esordio europeo

LA NAZIONALE DUE VOLTE IN VANTAGGIO CON ALTOBELLI E MARINI IL CUI TIRO È STATO DEVIATO

I céchi ringraziano la difesa azzurra

Sotto accusa la retroguardia disattenta pure in altre occasioni - Il pari nel rispetto della tradizione

Italia - Cecoslovacchia 2-2 (1-1)

MARCATORI: 13' Altobelli, 26' Sloup, 65' autorete Kapko, 70' Chaloupka.

ITALIA: Zoff, Bergomi, Gentile, Marini, Collovati, Scirea, Conti, Tardelli (78' Dossena), Rossi, Antognoni, Altobelli. (12 Bordon, 13 Vierchowood, 15 Causio, 16 Selvaggi).

CECOSLOVACCHIA: Miklosko, Kapko, Prokes, Fiala, Jakubec, Sloup, Chaloupka, Janecka (71' Vizek), Selenski, Cermak (90' Jarolim), Nemec. (12 Hruska, 13 Jurkemik, 14 Pelo).

ARBITRO: Corver (Olanda).

NOTE: angoli 6-1 per l'Italia. Pioggia, campo pesante e scivoloso, spettatori 80 mila. Ammonito Marini al 44' per gioco scorretto.

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — E' cominciato alle 14.32 in un indescrivibile frastuono fatto di entusiasmo ed amore; è finito un'ora e tre quarti dopo trafischi di delusione, musi lunghi e bandiere arrotolate anzitempo. Che la via della nazionale in questo campionato europeo presentasse qualche difficoltà di rilievo lo sapevano tutti e che la Cecoslovacchia fosse l'avversaria più difficile era risaputo. È che dalla nostra nazionale ci si attendeva qualcosa di più.

Bearzot ha detto che si è vista «notevole» la volontà di vittoria, ma vittoira non c'è stata. E il pareggio rappresenta senz'altro un punto perso proprio nello scontro iniziale, proprio nel momento in cui il test nazionale avrebbe dovuto fornire alcune risposte tranquillizzanti in merito alla cronaca o alla leggenda che i ragazzi di Madrid devono continuare a scrivere.

Due volte gli azzurri hanno presentato un gentile omaggio agli avversari e per due volte, Zoff innocente, si è tornati al pareggio. Volontà di vittoria senz'altro, ma come può bastare se poi in difesa i corridoi rimangono aperti e se il disordinato centrocampo non riesce a rifornire di passaggi le punte, o se queste non sanno sfruttare in tempi e modi opportuni quelle due o tre palle gol che avrebbero potuto dare all'incontro un andamento completamente diverso? L'intero impianto Italia ha denunciato alcuni guasti. Che sia già rotto il giocattolo così amorevolmente inventato da Bearzot? O forse che la nazionale, mentre da una parte riesce a ricaricare uomini come Conti o ancor più Antognoni, dall'altra parte deve subire cali riscontrabili nelle rispettive squadre di club. In particolare ci riferiamo al blocco Juventus, quella stessa pattuglia così esaltante e determinante in Spagna.

L'unico bianconero da salvare è ancora una volta Zoff che se per due volte si è chinato a raccogliere il pallone nella propria porta deve ringraziare i suoi colleghi. Scirea, Gentile e Tardelli. Al primo la palma del «liscio» per aver più volte consentito ai cechi di sgusciare verso la porta azzurra, prima e dopo il gol del pareggio al 25' del primo tempo. Gentile si è fatto spesso portare a spasso per il campo e in più di un'occasione è mancato all'appuntamento con Chaloupka, autore del secondo pareggio. Tardelli infine si è distratto, ha cercato invano una posizione con tanto impegno ma senza lucidità.

Infine anche il quinto e più famoso bianconero in nazionale, Paolo Rossi, ha deluso; non è stato servito a dovere, è stato ben bloccato dalla difesa, marcato strettissimo da Prokes eppure la palla buona l'ha avuta sul piede in qualche occasione: basti per tutte quella del 34' del primo tempo sulla corta respinta del portiere dopo un tiraccio di Antognoni. Nel secondo con l'affanno in gola ha cercato di procurare punizioni dal limite al collega della Fiorentina, ha anche cercato il rigore. La folla lo ha acclamato, richiamato a gran voce, aspettando il guizzo vincente, quello rivisto contro i belgi dello Standard pochi giorni fa. Problemi juventini dunque che si ripercuotono sulla nazionale: i crucci di Trapattoni diventano crucci di Bearzot.

Un capitolo a sé lo ha invece scritto Antognoni. Maiuscola la sua prova per intelligenza, capacità, agonismo e caparbietà. Gran regista a centrocampo, spesso utile per riportare l'ordine in difesa, sempre pulito smistatore di palloni per gli avanti; sono piaciuti i suoi inserimenti in tutte le zone del campo, pronto al recupero di palloni perduti, rapido nell'individuazione dei corridoi vincenti; implacabile nelle sue punizioni. A sei minuti dalla fine ne ha imbroccata una eccezionale, ma altrettanto eccezionale è stata la parata di Miklosko.

In pieno recupero è apparso anche Conti, il «brasiliano» non perfettamente a suo agio sul pesantissimo campo di San Siro al quale forse troppo presto sono stati tolti i teloni protettivi e sul quale impietosamente è continuata a cadere l'abbondante pioggia. Conti ha alternato grandi momenti a pause di riflessione ma il suo bilancio è senz'altro positivo.

Restano i tre interisti, per i quali non era previsto il loro utilizzo, ma che gli infortuni di Cabrini, Oriali e Graziani li hanno sospinti in formazione. Bergomi ha giocato al livello che ci ha già fatto vedere in Spagna, severo col suo diretto avversario che è stato per buona parte della gara Janecka, veloce nel recupero, spesso ben inserito in fase di spinta. Un gran terzino dunque, così giovane per il quale è facile pronosticare una carriera molto lunga.

Marini ha il merito di aver propiziato il secondo effimero vantaggio; ha lavorato tanto, ma i risultati non sono stati pari alla fatica spesa. Infine Altobelli: ha saputo che avrebbe giocato soltanto un'ora e mezzo prima dell'inizio. Forse era anche emozionato, ma ce l'ha messa tutta. Ha segnato la prima rete di testa su calibratissimo passaggio di Antognoni, ma questo gol non lo ha sbloccato, anzi. E così che il popolare «spillo» si è fatto sfuggire altre più clamorose occasioni. Tanta foga e tanta indecisione nel momento di tirare. Una partita a fasi alterne la sua, comunque ha acquisito il diritto ad una prova d'appello.

Anche in Spagna abbiamo cominciato le qualificazione di Vigo con i pareggi poi c'è stata quella splendida storia d'amore iniziata a Barcellona e finita a Madrid. O fu soltanto un flirt estivo che la pioggia milanese ha già cancellato?

Gualberto Niccolini

Davanti al «Meazza» esaurito ed entusiasta Rossi e compagni non all'altezza della fama

MILANO — Primo tempo. 3': lancio di Fiala, Cermak si trova smarcato, ma il suo tiro lambisce il palo. 4': discesa di Bergomi, cross, Antognoni controlla e tira fuori. 8': Antognoni-Altobelli, l'interista si gira e tira: parata a terra di Miklosko. 10': azione di Conti sulla sinistra, al volo conclude Tardelli alto. Poi è Antognoni ad alzare sulla traversa dopo una sgroppata personale.

13': Antognoni lavora splendidamente la palla sulla destra; il suo traversone supera anche il portiere, Altobelli dal palo opposto insacca: uno a zero.

17': scambio in velocità Conti-Altobelli-Conti, sull'ultimo passaggio verso Tardelli interviene un difensore e mette in angolo. 22': Scirea perde palla in un contrasto e Marini libera un pericoloso pallone che stava arrivando a Nemec.

26': cross di Cermak dalla destra, «buca» Scirea, scivola Marini e Sloup è lesto ad insaccare al volo: uno a uno.

33': tiro di Antognoni, Miklosko para ma non trattiene, Rossi «cicca», tradito dal rimbalzo della palla e manca una clamorosa occasione a porta vuota. Il portiere recupera la palla e su di lui commette fallo Tardelli. 36': Antognoni mette al centro, Altobelli conclude di testa ma il portiere para.

Secondo tempo. 46': punizione di Antognoni, alza il portiere. 48': Rossi lancia Altobelli che si libera di due avversari ma, al momento di mettere al centro, una selva di gambe pensa a respingere la palla. 54': punizione di Selenski, testa di Sloup, para Zoff. 57': punizione di Antognoni e parata a terra di Miklosko.

65': Marini al limite dell'area tira, la palla picchia su Kapko e finisce in rete: 2-1.

70': Chaloupka, sul filo del fuorigioco, raccoglie un passaggio filtrante di Sloup e infila Zoff: 2-2.

76': sinistro di Conti che accarezza la faccia superiore della traversa. 84': fallo su Rossi. Botta su punizione dal limite di Antognoni, devia il portiere. 85': Rossi vola a terra in area e gli azzurri chiedono il rigore. L'arbitro non si commuove.

Milano — La clamorosa occasione mancata da Paolo Rossi

■ AZZURRINI — Esordio positivo dell'Italia juniores al torneo giovanile di calcio di Monaco al quale, oltre all'Italia, partecipano Spagna, Francia, Jugoslavia e Scozia. Gli «azzurrini» di Acconcia hanno vinto la prima partita battendo la temibile Jugoslavia per 1-0.

TORNEO BERRETTI

Triestina 2
Mira 1

MARCATORI: al 28' Zuccheri, al 30' Seno, al 65' Pescatori.

Cipro - Svezia 0-1

NICOSIA — La Svezia ha battuto Cipro 1-0 (1-0) in un incontro del gruppo 5 delle qualificazioni per il campionato europeo per nazioni disputatosi a Nicosia.

Classifica del gruppo 5

Romania	2	2	0	0	5	1	4
Svezia	3	1	1	1	3	4	3
Cecoslovacchia	2	0	2	0	4	4	2
ITALIA	1	0	1	0	2	2	1
Cipro	2	0	0	2	1	4	0

Milano — Chaloupka mette a segno la rete che fissa il risultato sul 2-2 (Tel Ap)

ANCHE SORDILLO HA PAROLE DI ELOGIO PER LA SQUADRA

...ma Bearzot è sempre soddisfatto

MILANO — Tutto soddisfatto il «vertice» azzurro, da Bearzot a Sordillo. Il ct mastica amaro solo sul risultato, ma si crogiola negli applausi del primo tempo: «Per tutta la prima parte — sottolinea, agitando la pipa spenta — abbiamo avuto il consenso di un pubblico entusiasta». E, poi, l'analisi: «Abbiamo creato molte occasioni. Se le avessimo concretizzate, nel primo tempo, la partita poteva finire lì. Invece abbiamo preso un gol stupido e, in quel momento, loro hanno trovato il pareggio senza grossi meriti».

Il «gol stupido» innesta il discorso sull'unico rilievo che Bearzot si sente di fare alla sua squadra, quello di non aver saputo amministrare la palla: «Hanno fatto contropiede loro e non noi che eravamo la squadra in vantaggio e che dovevamo attenderli e affrontarli, anche con decisione, al limite dell'area». [illegible]

Per il resto, soddisfazione completa. «Sono entusiasta. Mi spiace solo che questo sforzo non sia stato adeguatamente premiato». Di Tardelli, chiaramente a disagio, dice che «ha fatto un buon primo tempo, poi piano piano si è affaticato. Per questo l'ho sostituito».

Bearzot fa notare che «il terreno e le condizioni atmosferiche generali hanno favorito chi si difende. Non erano certo situazioni congeniali ad una squadra agile come la nostra». E aggiunge: «Secondo me meritavamo la vittoria. I cecoslovacchi non è che ci abbiano creato grossi problemi sul piano tattico». E allora ? «Se abbiamo la solita filosofia del risultato... è un conto, ma io sono soddisfatto».

Da Bearzot a Sordillo. Esordisce il presidente della Figc: «Non è sufficiente giocare bene. Per la verità, io mi aspettavo che la nazionale ritrovasse spirito, determinazione e umiltà». Aggiunge: «Hanno giocato contro una grossa squadra ed un grosso collettivo che ha pure qualche individualità di rilievo. I nostri campioni hanno giocato con una volontà di vittoria chiarissima per tutti gli spettatori».

Racconta che qualcuno gli ha fatto notare che questo pareggio è di buon auspicio. Anche in Spagna cominciò a pareggi... «A questo qualcuno ho risposto che qui ogni partita è una finale». Sordillo sottolinea che il pubblico di Milano ha risposto come ci si aspettava». E questo mi convince sempre più che la nazionale è amata».

Alla squadra, il presidente non rimprovera nulla. «Siamo preparati ad incontrare formazioni che contro i campioni del mondo daranno tutto». «A Roma — dice ancora — c'era stato un rilassamento. Ora sono soddisfatto perché questo rilassamento è stato sconfitto».

Il primo dei giocatori ad arrivare dagli spogliatoi è Marini: «Ai punti abbiamo vinto noi. La nostra è stata una partita bellissima sul piano tattico-agonistico. Meritavano di vincere anche perché loro hanno fatto due gol nelle due uniche azioni pericolose. L'Italia ha dimostrato di essere viva e concentrata.

Beccalossi squalificato

ZURIGO — Tre giornate di squalifica a Celestini del Napoli ed una a Beccalossi dell'Inter. Queste le decisioni riguardanti giocatori italiani prese dalla commissione disciplinare dell'Uefa dopo l'ultimo turno delle Coppe europee. Per un turno sono stati anche squalificati Holger Willmer, Pierre Littbarski e Gerd Strak del Colonia, la squadra avversaria della Roma nel prossimo turno della Coppa Uefa.

La decisione più grave adottata dall'Uefa è stata comunque la squalifica per sette anni (fino al 31 dicembre 1989) del giocatore romeno Florian Dumitrache, del Corvinul Hunedoara, «per essere passato a vie di fatto contro l'arbitro durante l'incontro di Coppa Uefa Sarajevo-Corvinul del 3 dicembre scorso». Si tratta della più lunga squalifica mai inflitta dall'Uefa.

Il calcio di domenica

SERIE B
Programma e arbitri:
ATALANTA-COMO: Facchin
BARI-CAVESE: Benedetti
BOLOGNA-SAMBENDETTESE: Magni
CAMPOBASSO-CATANIA: Bianciardi
LAZIO-LECCE: Angelelli
MILAN-FOGGIA: Lanese
PALERMO-REGGIANA: Pezzella
PERUGIA-CREMONESE: Patrussi
PISTOIESE-AREZZO: Lo Bello
VARESE-MONZA: Sarti
Classifica: Arezzo, Milan e Lazio p. 13; Cavese e Cremonese 12; Catania 11; Como 10; Campobasso, Palermo, Atalanta e Foggia 9; Lecce e Perugia 8; Varese, Pistoiese, Sambenedettese e Bologna 7; Reggiana 6; Bari e Monza 5.

SERIE C 1
Programma e arbitri:
FORLÌ-VICENZA: Lussana
MESTRE-TRENTO: Pucci
MODENA-SPAL: Burschini
PADOVA-TREVISO: Cassi
PIACENZA-FANO: Baldas
PRO PATRIA-SANREMESE: Tuveri
RIMINI-PARMA: Frigerio
RONDINELLA-BRESCIA: Bin
TRIESTINA-CARRARESE: D'Innocenzo
Classifica: Triestina e Carrarese p. 12; Parma e Rimini 10; Padova, Modena, Sanremese e Vicenza 9; Rondinella, Mestre e Trento 8; Treviso e Fano 7; Spal 6; Brescia, Piacenza, Pro Patria e Forlì 5.

SERIE C 2
Programma e arbitri:
GORIZIA-MONSELICE: Acri
LECCO-PORDENONE: Conforti
MONTEBELLUNA-LEGNANO: Damiani
NOVARA-FANFULLA: Bailo
OSPITALETTO-MANTOVA: Picchio
PERGOCREMA-PAVIA: Carrubba
RHODENSE-MIRA: Ruffinengo
S. ANGELO-CONEGLIANO: Pozzati
VOGHERESE-OMEGNA: Catania
Classifica: Legnano p. 15; Voghe-rese 13; Novara 12; Montebelluna 10; Rhodense, Mantova e Fanfulla 9; Gorizia, Pavia e Mira 8; Omegna, Pergocrema, Ospitaletto e Pordenone 7; Sant'Angelo Lodigiano 6; Monselice 4; Lecco e Conegliano 3.

INTERREGIONALE
Programma:
CITTADELLA-ABANO TERME
DOLO-MIRANESE
PIEVIGINA-CONTARINA
JESOLO-PRO AVIANO
MANZANESE-OPITERGINA
ROVIGO-MONFALCONE
SACILESE-VENEZIA
TRIVIGNANO-VALDAGNO
Classifica: Cittadella e Venezia p 13; Sacilese, Contarina e Miranese 11; Pievigina e Opitergina 10; Abano Terme 9; Trivignano, Dolo e Valdagno 7; Monfalcone 5; Jesolo e Pro Aviano 4; Rovigo e Manzanese 3.

PROMOZIONE
Programma:
CORDENONESE-TARCENTINA
CORMONESE-PASIANESE
VALNATISONE-SANVITESE
EDILE ADRIATICA-ISONZO T.
PRO TOLMEZZO-BRUGNERA
S P A L - FONTANAFREDDA
PRO CERVIGNANO-LUCINICO
Classifica: Lucinico p. 15; Sanvitese 14; Pro Cervignano e Pasianese 11; Cordenonese, Spal Cordovado e Cormonese 9; Tarcentina e Valnatisone 8; Brugnera e Fontanafredda 7; Azzanese e Edile Adriatica 6; Pro Tolmezzo 4; Isonzo Turriaco e Ponziana 2.

PRIMA CATEGORIA
Girone A
Programma:
GEMONESE-CASARSA
VISINALE-VIVAI RAUSCEDO
REANESE-CODROIPO
SANDANIELESE-BASILIANO
SPILIMBERGO-MANIAGO
SANGIOVANNESE-UNION NOGAREDO
MAIANESE-FLUMIGNANO
JULIA-CIVIDALESE
Classifica: Julia e Union Nogaredo p. 12; Flumignano e Spilimbergo 10; Sandanielese, Cividalese e Maniago 9; Sangiovannese, Casarsa e Codroipo 8; Maianese, Vivai Rauscedo e Visinale 7; Reanese 5; Basiliano 4; Gemonese 3.

PRIMA CATEGORIA
Girone B
Programma:
PALMANOVA-CIMA ADVISER
PORTUALE-PIERIS
SAN CANZIAN-PERCOTO
CORNO ROSAZZO-SANGIORGINA
COSTALUNGA-VESNA
TORVISCOSA-RONCHI
PRO FIUMICELLO-STOCK
Classifica: Percoto e Pro Fiumicello p. 12; Portuale 11; Torviscosa e San Giovanni 10; Costalunga e Pieris 9; Ronchi e Sangiorgina 8; San Canzian e Fortitudo 7; Cima Adviser, Corno Rosazzo e Vesna 6; Stocik 4; Palmanova 3.

SECONDA CATEGORIA
Girone E
Programma:
AIELLO-AQUILEIA
GRADESE-STANRANZANO
AUDAX-ITALA SAN MARCO
VILLESSE-MALISANA
ROMANS-SEVEGLIANO
FARRA-TERZO
RUDA-MORARO
MOSSA-MARIANO
Classifica: Mariano p. 12; Gradese p. 11; Romans e Malisana 10; Mossa, Itala San Marco, e Audax 9; Aquileia e Terzo 8; Farra e Ruda 7; Sevegliano 6; Villesse, Moraro, Staranzano e Aiello 5.

SECONDA CATEGORIA
Girone F
Programma:
CAMPANELLE-ZARJA
PRIMORJE-LIBERTAS
GIARIZZOLE-C.G.S
DOMIO-KRAS
OPICINA-GAJA
SAN MARCO SISTIANA-ZAULE
ISONZO S. PIER ISONZO-CAMPI E. PRISCO
Classifica: Cgs p. 13; Isonzo San Pier d'Isonzo e Primorje 12; Muggesana e Campi Elisi Prisco 11; Giarizzole 10; Libertas, Opicina Supercaffè e Opicina 9; Zarja 8; Kras 7; Zaule e Domio 6; Campanelle e Gaja 2; San Marco Sistiana 1.

CONCLUSIONE A ROMA DOPO QUATTRO GIORNI DI DIBATTITI

Non belligeranza fra politici e Coni La Conferenza si è chiusa in parità

ROMA — Dopo quattro giorni di dibattiti la Conferenza nazionale dello Sport si è chiusa ieri con un risultato di parità. Esponenti politici e dirigenti dello sport hanno firmato una sorta di patto di non belligeranza. I partiti non attenteranno all'autonomia del Coni e delle singole Federazioni nazionali. Il Coni, per mezzo del suo presidente, Franco Carrao, ha preso atto «con soddisfazione del grande interessamento e della concreta volontà di risolvere i nostri problemi, dimostrata dai partiti politici i cui rappresentanti hanno fatto precise dichiarazioni».

Ricomposte le sbavature iniziali la conferenza nazionale dello sport sembra aver ottenuto un primo successo, di natura prevalentemente diplomatica, ma non per questo da sottovalutare.

Il ministro della pubblica istruzione, Guido Bodrato, sull'onda della distensione di rapporti che aleggiava nell'assemblea, non ha esitato per esempio, nell'autocritica quando si è parlato dei ritardi nella introduzione nelle scuole delle attività fisico-motorie e sportive. Le critiche piovute da più parti sull'insufficiente impegno del Governo sulla questione dello sport nella scuola sono, per Bodrato, «in parte fondate».

Da esse «dovrà partire una iniziativa politica del Governo e del Parlamento, dal quale possa emergere una normativa che dia riconoscimento e spazi alle attività fisiche e sportive a tutti i livelli di istruzione: una legge adeguata per la formazione dei docenti a livello universitario; la ripresa dei finanziamenti per l'edilizia e il funzionamento degli impianti sportivi scolastici».

Anche il problema della difficoltà organizzativa delle società sportive — ha promesso il ministro del Turismo e Spettacolo, Nicola Signorello, nella relazione che ha chiuso i lavori — verrà risolto.

Nulla di fatto, invece, per la rivendicazione del Coni di una propria autonomia operativa. Questa richiesta, ha ricordato il presidente del Coni, Franco Carraro, nasce dalla convinzione che «l'alternativa ad essa costituirebbe una rivoluzione dell'attuale modello, con uno sport non più libero, ma bensì diretto dallo Stato a livello centrale o periferico.

Giancarlo Leone

Carraro contrario al Toto clandestino

ROMA — Dopo la conclusione della Conferenza nazionale dello sport, Franco Carraro si è intrattenuto brevemente con i giornalisti. Nel corso dell'incontro è stato fra l'altro chiesto al presidente del Coni un suo parere sulla proposta dell'on. Matanese, presidente della Lega Calcio, per la legalizzazione del Totocalcio clandestino.

Un progetto del genere non trova d'accordo Franco Carraro, il quale ha infatti detto: «Chi è clandestino, tale rimane anche dopo la legalizzazione delle scommesse. La filosofia dello Stato italiano in materia di gioco e scommesse è differente da quella anglosassone cui il progetto si rifà. In Italia, lo stato non concede, ad esempio, autonomia alle case da gioco. Il mondo dell'ippica, poi, ci fornisce un'altra risposta: esistono bookmaker ufficiali e clandestini».

In poche righe

Arguello battuto, in ospedale

MIAMI — Aaron Pryor resta campione del mondo dei welter junior della Wba. In un combattimento duro, spietato, dalle fasi drammatiche ha battuto per k.o. alla quattordicesima ripresa Alexis Arguello, l'attuale campione del mondo dei leggeri versione Wbc.

Centrato da una gragnuola di colpi al capo Arguello è caduto di schianto, privo di sensi sul quadrato. Sono stati momenti di autentico dramma; per tre, forse quattro minuti i secondi del campione nicaraguense e il medico di bordo ring gli hanno somministrato ossigeno. Arguello, gli occhi chiusi, immobile, sulla schiena ha tenuto in ansia le migliaia di spettatori accorsi all'Orange Bowl di Miami.

Poi, faticosamente, è riuscito a sollevarsi, a raggiungere l'angolo. Ma ovvi motivi precauzionali ne hanno suggerito il ricovero in ospedale. Un epilogo che dimostra da solo la drammaticità del combattimento, che archivia l'ambizioso sogno del campione nicaraguense di diventare, primo uomo nella storia del pugilato, l'unico atleta a fregiarsi nella sua carriera di ben quattro titoli mondiali

Nel sottoclou Duran è tornato alla vittoria battendo ai punti nettamente l'inglese Jimmy Batten.

Mondiali tiro: oro per l'Italia

CARACAS — Gli azzurri tornano agli antichi splendori. Ai campionati mondiali di tiro la formazione italiana formata da Silvano Basagni, Daniele Cioni, Alberto Giani e Luciano Giovanetti ha conquistato il titolo iridato di tiro, specialità fossa olimpica, a squadre stabilendo con 587 punti su 600 il nuovo primato mondiale della specialità.

È una vittoria che ripaga il settore di alcune amarezze (come il quarto posto di Giardini nello skeet) e che il quartetto azzurro ha festeggiato sul campo con grandi abbracci e indicibile entusiasmo.

L'italiano Luciano Giovannetti ha conquistato invece ex aequo con lo spagnolo Vallduvi, la medaglia d'oro individuale del mondiale di tiro a volo fossa olimpica. La parità dei due è stata decretata, a norma di regolamento, dopo tre spareggi da 25 piattelli ciascuno.

Motociclismo: calendario 1983

ABBAZIA — La Federazione internazionale di motociclismo (Fim) ha stabilito nel Congresso di Abbazia i vari calendari della stagione 1983. Ecco quello del mondiale di velocità. (classe 350 soppressa)

19 marzo: G.P. Sud Africa a Kyalami (250 e 500 cc); 3 aprile: G.P. Francia a Le Mans (50, 125, 250, 500, side-cars); 24 aprile: G.P. Italia a Monza (50, 125, 250, 500); 8 maggio: G.P. Rfg a Hockenheim (50, 125, 250, 500, side-cars); 22 maggio: G.P. Spagna a Jarama (50, 125, 250, 500); 29 maggio: G.P. Austria a Salisburgo (125, 250, 500, side-cars); 12 giugno: G.P. Jugoslavia a Fiume (50, 125, 250, 500), 25 giugno: G.P. Olanda ad Assen (50, 125, 250, 500, side-cars); 3 luglio: G.P. Belgio a Francorchamps (125, 250, 500, side-cars); 31 luglio: G.P. Gran Bretagna a Silverstone (125, 250, 500, side-cars); 7 agosto: G.P. Svezia a Anderstorp (125, 250, 500, side-cars); 4 settembre: G.P. San Marino a Imola (50, 125, 500, side-cars).

Handicappata cintura nera di ju-jitsu

GENOVA — Una ragazza genovese, Paola Tuberoni, mongoloide, riceverà sabato prossimo, secondo il rituale dell'antico Giappone, la cintura nera, primo dan, di ju-jitsu. Paola Tuberoni, che nonostante il suo handicap ha iniziato a praticare la lotta giapponese a dodici anni, ha conquistato la «cintura nera» con un regolare esame «open» tenutosi recentemente a Taranto a cura del Coni e che, per la prima volta in Italia, ha laureato una mongoloide alla pari dei concorrenti normali.

Scherma alla Sgt: sport per il futuro

Il 1982 è stato un anno di grosse soddisfazioni per la scherma italiana che si è posta all'attenzione di tutto il mondo. Nel settore maschile, infatti, l'intramontabile Michele Maffei, Mario Numa campione europeo e Andrea Cipressa campione del mondo under 20 hanno dominato la scena internazionale dall'alto di una classe superiore; in quello femminile, Dorina Vaccaroni, passando di vittoria in vittoria ai recenti campionati mondiali di Roma, ha trascinato la squadra azzurra alla conquista della medaglia d'oro

È con queste favorevoli premesse, che la Società Ginnastica Triestina nel suo costante impegno di propagandare lo sport nella nostra città, organizza un corso gratuito di scherma per ragazzi, che si terrà nella sede sociale da domani al 15 febbraio. Tutti coloro che desiderano iscriversi al corso gratuito o ricevere informazioni possono rivolgersi presso la segreteria del sodalizio in via Ginnastica n. 47, tel. 755651.

Pallavolo: Norcia-Vbu 0-3

(4-15; 9-15; 5-15)

NORCIA TRIESTE: Braida, Pellarini, Allesch, Ziani, Michelli, Di Bin, Rizzo, Del Bello, Prata.

VOLLEY BALL UDINE: Tre, Gurian, Zanuttigh, Marchesini, Mesaglio, Zuliani, Di Lenardo, Santuz, Slambor.

ARBITRI: Giotta di Pordenone e Sartori di Gorizia.

Rotelle: Triestina-Montebello 8-1

DILETTANTI: ANTICIPO IN PROMOZIONE E IN I CATEGORIA

Ponziana-Azzanese 2-0

MARCATORI: nel p.t. al 30' Coslovich, nel s.t. al 12' Nonis.

PONZIANA: Marsich, Rigoni, Riosa, Tugliach, Nonis, Zoch, Calcich, Coslovich (37' s.t. Bisiacchi), Lenardon, D'Orso, Atena.

AZZANESE: Sorci, Bonon, Colussi, Lisotto, Spagnoli, De Mattio, Disnon, Bortoluzzi, Cabrena, Massio, Mozzolut.

ARBITRO: Libri di Cormons.

Vittoria legittima e meritata del Ponziana nell'anticipo giocato sul campo di via Flavia con i friulani dell'Azzanese. La squadra di Covacich ha conquistato due punti importantissimi ai fini della classifica, due punti che le permettono di guardare con maggiore fiducia al futuro. Non devono però dimenticare, i biancocelesti, il rischio che hanno corso negli ultimi venti minuti quando, per l'insensato comportamento di due suoi giocatori, Atena e Tugliach, si sono trovati a dover giocare in nove uomini.

Sul piano del gioco i ponzianini hanno fatto vedere cose davvero buone con azioni rapide e ficcanti.

La gara è sin dall'inizio controllata dal Ponziana che già all'8' va vicino al gol con Lenardon il quale conclude sull'esterno della rete una brillante iniziativa personale. Alla mezz'ora giunge il meritato vantaggio: l'azione è di D'Orso che sulla destra semina più di un avversario e dal fondo crossa con precisione un pallone che Coslovich è lesto a deviare in gol.

Nella ripresa la musica non cambia ed al 12' i ponzianini raddoppiano. È ancora D'Orso che, lanciato da Coslovich, centra da sinistra per l'accorrente Nonis che da pochi metri non perdona. Ormai è cosa fatta, ma evidentemente è destino per il Ponziana di quest'anno dover soffrire.

Corre il 22' minuto e Lenardon, ben servito a trequarti campo, vola verso la porta avversaria quando, al momento di concludere viene atterrato. Il rigore, sacrosanto, viene fischiato dall'arbitro. Nel frattempo però, a centrocampo un giocatore ospite è a terra ed i suoi compagni chiedono al direttore di gara di interpellare i guardialinee. Rapida consultazione e per Atena è cartellino rosso.

Non è però finita: Tugliach accorre in difesa del compagno, ma lo fa un po' troppo energicamente e anche lui l'arbitro indica la via dello spogliatoio. Finalmente, dopo un paio di minuti si può battere il rigore che Lenardon, forse deconcentrato dai fatti appena avvenuti, si fa parare. Anche in nove uomini però il Ponziana gioca bene ed anzi va in un paio di occasioni vicino alla terza rete.

Felice Carta

San Giovanni-Fortitudo 3-3

MARCATORI: nel s.t. al 2' Fontanot, all'8' Braico, al 13' Stigliani, al 27' Fontanot, al 34' Piccolo, al 41' Favento.

SAN GIOVANNI: Covi, Sossi M., Stigliani, Bossi, Francini, Plet, Favento, Canossa, Piccolo, Romano, Polli (dal 46' Zurini).

FORTITUDO: Scarcia, Pintus, Castellano (dal 70' Nicolini), Mantovani, Ciacchi, Saia (dal 84' Zaccaria), Plesnik, Braico, Fontanot, Prestifilippo, Repa.

ARBITRO: Pavanel di Monfalcone.

Dopo tre sconfitte consecutive, una Fortitudo particolarmente pimpante e determinata è riuscita nell'intento di strappare un risultato utile ad un San Giovanni particolarmente distratto.

La cronaca. Al 17' malinteso in difesa tra Plet e Covi e per poco Fontanot non riesce a deviare in rete. Al 25' la squadra di Giovannini reclama un calcio di rigore per fallo di mano di Polli su tiro di Saia. L'arbitro ritiene involontario il fallo, ma non sorvola 2 minuti più tardi quando decreta la massima punizione, questa volta per fallo di mano di Sossi su tiro di Prestifilippo: tira quest'ultimo, ma Covi para a terra.

Al 35' sfugge sulla destra il solito Prestifilippo che riesce ad allungare la palla a Fontanot, la cui rete viene annullata dall'arbitro annullata per fuorigioco dello stesso centravanti.

Nel secondo tempo al 2' la Fortitudo passa in vantaggio con Fontanot che eludendo abilmente Francini insacca di testa da due passi. Raddoppia all'8' Braico approfittando di una furibonda mischia davanti alla porta di Covi, in seguito ad una punizione dal limite.

Al 13' il S. Giovanni accorcia le distanze con un bel gol di Stigliani su cross di Piccolo. A questo punto, dopo aver segnato la rete del 1-2 la squadra di casa incomincia a svegliarsi e più volte si avvicina pericolosamente alla porta di Scarcia, soprattutto con Romano. Contemporaneamente in questi frangenti la Fortitudo riesce a rendersi pericolosa in contropiede e proprio al 27' segna la sua terza rete, molto spettacolare, con Fontanot su passaggio di Repa.

Ma il S. Giovanni, nonostante che si ritrovi nuovamente sotto di due reti, non si dà per vinto e riesce dapprima ad accorciare le distanze al 34' con Piccolo e a pareggiare a pochi minuti dal termine con Favento, su rigore decretato dal signor Pavanel per atterramento della stessa ala sinistra.

Roberto Malfassi

SECONDA CATEGORIA GIRONE F
Muggesana - Opicina Supercaffè 2-1 (2-1)

CRONACHE DELLO SPORT

Che «domenica... in» per gli sportivi triestini!

Palasport, ore 11: Cividin-Rimini



Che domenica per gli sportivi triestini! Pallamano, calcio, pallacanestro... Una giornata piena, una domenica veramente «in», da vivere ora per ora, accanto ai propri bambini, tifando Trieste. Non importa se si giochi per lo scudetto (oggi Cividin), per la promozione in serie B (leggi Triestina) oppure per la salvezza (come nel caso del basket).

La sveglia suona presto. Il primo appuntamento è per le 11 al Palasport di Chiarbola. La scudettata Cividin torna a giocare tra le mura amiche dopo aver espugnato Bressanone, decisa a confermare la sua supremazia in campo nazionale anche di fronte ad un Rimini che ha l'ambizione dei «play off».

La Cividin non perde da trentaquattro domeniche: ossia da tempo immemorabile. Ormai i pluriscudettati campioni d'Italia sono la squadra da battere per eccellenza. Il Rimini ci provi pure, ma al toto-pallamano il pronostico è «uno». Occhi su Pischianz, cannoniere principe del massimo campionato: vuole riscattare subito la «sua» Bressanone...

«Grezar», ore 14.30: Triestina-Carrarese



Per gli amici del sindaco che di buon mattino si saranno ritrovati in Municipio con un giorno di ritardo rispetto al solito appuntamento settimanale, nonché per quanti saranno usciti sperabilmente con la bocca buona dal «tempio della pallamano», il tempo per l'aperitivo, per uno spuntino frettoloso e poi di corsa, tutti allo stadio.

«U-nio-ne!, U-nio-ne!», il coro è sempre quello, dei tempi di Colaussi e di Pasinati, dei tempi di Milani e Petris. Che siano finiti i tempi cupi anche per la nostra squadra paesana cara al Poeta (leggi Saba)?

«Anch'io tra i molti vi saluto, rosso alabardati, ...da tutto un popolo amati...». Saremo in tanti oggi sugli spalti del vetusto «Grezar». E della festa, al fischio finale, saremo tutti parte, se la Triestina dovesse tornare da sola al vertice della classifica.

Eccoli (nella foto) i «nuovi gemelli» esultare: «intorno al vincitore stanno, al suo collo si gettano i fratelli...».

E i compagni di squadra, Buffoni, la Triestina tutta, Trieste, sperano che oggi il rito si rinnovi al «Grezar».

Palasport, 17.30: Bic-Honky Fabriano



Dal «Grezar» sulla via del ritorno, sperabilmente con il sorriso sulle labbra con un orecchio alla radiolina per sapere com'è andata sugli altri campi. Alle 17.30 palla in alto a Chiarbola, per Bic-Honky, scontro diretto tra due matricole della massima serie, il cui obiettivo dichiarato è una tranquilla salvezza. Rispetto al quintetto di Fabriano la Bic è indietro di due lunghezze: il successo è quindi d'obbligo.

Partita importante agli effetti della classifica, l'attesa è tutta per lui: per la nuova «superstar» nera che si spera (è nei voti di tutti) possa far rinascere nel tempio del basket l'entusiasmo antico. Da Portland è arrivato Mike Harper (nella foto accanto, durante l'ultimo allenamento) per sostituire Dietrick. Adesso al nuovo acquisto della Bic si chiede subito (anche se fosse non sarebbe lecito) di dimostrarsi degno della fama che l'ha preceduto.

Con Harper si fa la Bic o si muore. Ma Trieste questa A1 se la merita!

Ezio Lipott

Con i toscani una sfida che vale il primato

TRIESTINA		CARRARESE
Nieri	1	Aliboni
Costantini	2	Bobbiesi
Trevisan	3	Savino
Leonarduzzi	4	Rossi
Mascheroni	5	Panizza
Pasciullo	6	Taffi
De Falco	7	Corsi
Pedrazzini	8	Lombardi
Strukelj	9	Bressani
Ruffini	10	Menconi
Ascagni	11	Del Nero
All.: Buffoni		All.: Orrico

Crollerà il record di incassi al «Grezar»? - Recuperato il difensore Trevisan Buffoni-Orrico: duello nel duello tra due tecnici amici e di medesima scuola

Triestina-Carrarese: una partita che vale il primato in esclusiva e sembra destinata, per la gioia dell'amministratore della società alabardata, a stabilire il record delle presenze stagionali a Valmaura. Sulla base dei dati relativi alla prevendita, dovrebbe venir superato (pioggia permettendo) il tetto di 11 mila spettatori fatto registrare contro il Piacenza nella terza giornata. C'è grande attesa negli ambienti sportivi cittadini per questo «clou» della nona giornata che potrebbe consentire alla Triestina di spiccare nuovamente il volo e rimanere quindi in beata solitudine in vetta alla classifica.

La squadra alabardata, che in campionato manca dal «Grezar» dal 24 ottobre (vittoria sul Trento per 3-0), si ripresenta ai suoi tifosi ancora nei panni di capolista nonostante il magro bottino di un punto conquistato nella doppia trasferta di Rimini e Ferrara. Dopo la leggera flessione in riva all'Adriatico, dove ha conosciuto la prima sconfitta, contro la Spal, la squadra è ritornata quella di sempre, quella cioè che ci aveva abituati a vittorie interne ed esterne e aveva deliziato tutti a suon di gol. Una Triestina quindi caricatissima, in splendide condizioni e in piena salute, decisa a donare un altro successo ai suoi tifosi ai quali chiede, come in passato, di sospingerla con il loro caldo incitamento alla vittoria.

Triestina-Carrarese, ovvero due grandi amici, Buffoni e Orrico, uno di fronte all'altro. I due «mister» sono legati a filo doppio da un sentimento di amicizia che risale all'epoca in cui entrambi hanno frequentato il «supercorso» di Coverciano dove dividevano la stanza, ed è continuata nei viaggi di studio, uno dei quali l'hanno fatto assieme in Ungheria.

Ecco spiegato anche il perché le attuali leader della classifica hanno caratteristiche molto simili. Triestina e Carrarese, infatti, applicano con molto profitto il pressing a tutto campo e hanno nella velocità di sviluppo ed esecuzione delle varie trame la loro arma migliore.

«Dobbiamo fare molta attenzione — dice Buffoni parlando della Carrarese — in quanto si tratta di un avversario molto scorbutico, difficile da prendere e contro il quale non è consentita la minima distrazione».

— E la Triestina?

«La squadra attraversa uno splendido periodo, di cui ha dato ampia dimostrazione a Ferrara, ed è concentrata al massimo. I ragazzi sono consci del fatto che avranno addosso gli occhi di tutti e non intendono fallire il bersaglio».

Giovedì al «Tardini» c'era anche Orrico per visionare di persona la prossima avversaria. Buffoni, giocando d'anticipo, ha presentato una formazione così diversa da confondere le idee all'amico.

«Ci è rimasto male — dice il tecnico alabardato — e non lo ha nascosto. "Sono venuto a spiare la tua squadra" mi ha detto, "ma mi hai fregato in quanto non ho visto nulla che potesse interessarmi"... "Già — ho replicato sorridendo — ma la fregatura più grossa la prenderai domenica al "Grezar"! Vedrai..."».

— Sarà così?

«Me lo auguro anche se, come ho detto prima, non sarà facile arrivare ai due punti. Speriamo comunque di farcela per riprendere saldamente in pugno lo scettro del comando e mettere nuovamente le mani sul campionato...».

Nella formazione apuana non ci sono nomi altisonanti (c'è un Paolo Rossi, è vero, ma gioca terzino e non ha molta propensione al gol...). Una squadra quindi che non dispone di grossi nomi ma ottimamente amalgamata e ben preparata. Un cliente difficile, sorretto da un morale altissimo e un entusiasmo insolito.

Nella Triestina invece di sarà anche Angelo Trevisan. Il difensore, liberata la caviglia sinistra dalla stretta fasciatura che teneva immobilizzato l'arto dopo la partita di Ferrara, è stato sottoposto ieri mattina da Buffoni a un severo collaudo che ha dato esito positivo. Alabardati al gran completo, quindi, e probabilmente (il tecnico si è riservato di togliere ogni interrrogativo poco prima del fischio d'inizio) nello stesso schieramento che ha pareggiato in casa della Spal.

— Risolta positivamente l'incognita Trevisan — diciamo a Buffoni — tutto è o.k...

«Per il momento sì, speriamo di poter dire le stesse parole anche alle 16.15, dopo cioè il fischio di chiusura. L'unica cosa che mi disturba è la pioggia. Non ci favorirà di certo se continuerà a cadere con tanta insistenza».

L'appuntamento per tutti è alle 14.30.

Claudio Nordio

Coppa di serie C

FIRENZE — La Lega nazionale ha comunicato che gli ottavi di finale delle gare di andata della Coppa Italia di serie «C» si svolgeranno l'8 dicembre (andata) e il 26 gennaio '83 (ritorno), i quarti il 23 febbraio e il 9 marzo e le semifinali il 30 marzo e il 13 aprile. Il programma della finale sarà reso noto successivamente.

C'è anche Rimini-Parma

Nemmeno il cervellone elettronico del Centro meccanografico del Coni, all'atto di abbinare una squadra all'altra dando corpo così al calendario, poteva prevedere che il 14 novembre, nella nona giornata di andata, si sarebbero trovate una di fronte all'altra le squadre che si dividono il primato e la seconda poltrona. Già, oltre a Triestina-Carrarese (gli alabardati potrebbero nuovamente prendere il volo) c'è in programma lo scontro Rimini-Parma.

Nel derby romagnolo-emiliano è in gioco il secondo posto dopo il ricongiungimento fra le due compagini avvenuto domenica. Un Rimini che, grazie al nuovo sponsor, vorrebbe proseguire la rincorsa a... tutta birra contro un Parma, unica squadra ancora imbattuta, intenzionata a conservare questo primato.

In cartellone anche un altro atteso confronto, quello fra il Modena e la Spal. «Titta» Rota, sullo slancio dei due recenti successi consecutivi che hanno rilanciato i canarini (Vicenza e Padova) si troverà di fronte la sua Spal che allenava lo scorso anno e dalla quale è stata esonerato in giugno. Il Modena (non c'è due senza tre?) troverà pane per i suoi denti però; i ferraresi, dopo i rinforzi ottobrini; sono decisissimi a rimettersi in corsa per la serie B.

Rischiano Vicenza e Brescia, rispettivamente in casa del Forlì e della Rondinella.

C. N.

Con l'esordio di Harper il basket ad una svolta

BIC		HONKY
Robinson	4	Salvucci
Bobicchio	5	Savio G.
Valenti P.	6	Lasi
Tonut	7	Romano
Floridan	8	Valenti R.
Harper	10	Beal
Ciuch	11	Tassi
Agostinis	12	Serafini
Fabbricatore	13	Crow
Bertolotti	15	Servadio
All.: D'amico		All.: Bucci

Grande attesa a Chiarbola per vedere se l'uomo nuovo è proprio ciò che mancava alla Bic Nello scontro tra matricole occasione per D'Amico ed i suoi di agganciare gli ospiti

Più importante il risultato, o lo scoprire che Mike Harper è (o non è) l'uomo che mancava a questa Bic, l'uomo in grado di rilanciarla verso quei traguardi (play-offs) che sognava quest'estate, l'uomo capace di darle ciò che, a memoria d'uomo (cestofilo), Trieste non ha mai avuto (rimbalzi)? Senza dubbio, risolvere in senso positivo il secondo quesito, per la portata temporale e complessiva della risultante, è la cosa in cui più sperano D'Amico, la squadra, la società, il pubblico, tutti.

L'attesa, la curiosità per l'esordio di questo Harper sono grandi. Il giocatore ha tutte le caratteristiche per offrire quello che alla Bic serve: centimetri, agilità, propensione al rimbalzo che si leggono in due trampoli lunghissimi, in due braccia che sembrano non finire mai, nelle stesse dita delle mani, che sembrano tentacoli più che terminali umani.

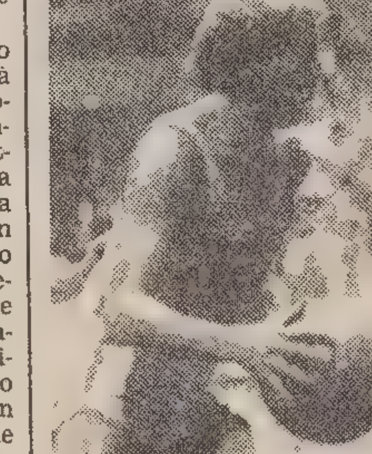
Il giocatore è anche allenato. Fino all'altro giorno è stato tenuto sotto pressione a Portland dai Trail Blazers. Le sue cifre — e negli States i book che riportano anche il più banale numero fatto scattare dalla più insignificante riserva sono vangelo — parlano bene di lui, dicono che è uomo duro in difesa, che salta con frequenza e non a vuoto, che non si fa pregare il tiro e con buona risultanza. Dicono che è un giocatore giovane, esuberante, sprizzante di energia ed entusiasmo, in continuo progresso tecnico: lui, il suo atteggiamento, il suo carattere sembrano ribadire questi concetti.

Quello che nessun book dice, né può certo dirlo è se Harper sarà in grado di far valere nella Bic i suoi numeri, le sue potenzialità, se sarà in grado di integrarsi con profitto e senza alterare equilibri di squadra su cui D'Amico ha già a lungo lavorato. Né si sa di quanto tempo di collaudo il binomio Bic-Harper necessiti per esprimere al cento per cento il suo valore. Sarà bastata una settimana? O ce ne vorranno due? O un mese; o più ancora. O' forse, ci siamo già?

Ecco che questo pomeriggio le attese e le illazioni di una lunga settimana e mezza avranno le prime risposte. Per Harper, riteniamo, il primo problema sarà quello di assuefarsi all'arbitraggio e, se ne abbiamo intuito giustamente il temperamento, di rimanere in campo fino alla fine della partita. Se supererà questo primo esame, concreto, di indubbia valutazione, senza ovviamente perdere in efficienza difensiva, avremo anche l'indicazione che Harper è un ragazzo intelligente, sveglio, capace di intuire subito le situazioni e di adeguarvisi. E attendersi di più sarebbe veramente utopia.

Ecco il condimento di lusso di questo Bic-Honky che già di per sé è abbastanza succoso, ed i tifosi del basket sembrano già averne ben intercettato il profumo, tantoché era da tempo che la prevendita alla biglietteria centrale non toccava quote di così alto rilievo come è successo questa settimana, come neanche per i vicecampioni della Scavolini ed il leader della classifica, il Banco Roma era stato registrato. Segno che è ben viva la febbre del basket e che ha solo bisogno di essere opportunamente controllata.

Quale segno lascerà Harper su Bic-Honky? Ecco che entra in ballo il primo interrogativo, quello sul risultato. Un risultato importantissimo per la classifica, per il morale dei giallo-oro, costretti all'ovvia



Piero Valenti.

sosta a Varese (dove peraltro si è ben comportata) dopo essere riuscita a cogliere due successi consecutivi contro le squadre che doveva assolutamente battere. Oggi bisogna battere anche l'Honky, che sopravvanza i triestini di una vittoria.

La squadra di Bucci, prima di perdere Beal per un infortunio (dovrebbe rientrare proprio questo pomeriggio) è stata il complesso rivelazione del torneo avendo colto prestigiosi successi. E' una squadra abituata a lottare, duramente, su tutti i palloni e se non concede molto allo spettacolo certo offre molto in tensione emotiva.

Per la Bic — che mercoledì si ripresenterà a Chiarbola per ospitare la Ford europea e mondiale per poi tuffarsi nei confronti della laguna con Carrera e Lebole — sono giunti i tempi delle battaglie che contano, del disputarsi i due punti che decidono la sorte del campionato. Perdere in casa non è più possibile, contro le dirette avversarie, a meno di compiere miracoli in trasferta. Ecco che il binomio Bic-Harper è chiamato subito ad un severissimo esame.

Piero Trebiciani

A 2 FEMMINILE

Sgt Gefidi	68
Ibici	66

Pavone in palleggio

SGT GEFIDI: Huez 2, Bontempi 17, Pegan 4, Biasi 12, Pavone 18, Gemmari 13, Tracanelli, Trampus 2; n.e.ààDel Fabbro e Lonzar.

IBICI BUSTO ARSIZIO: Benaglia, Nesi 2, Bonora 9, Zanoni 6, Denna 4, Caon, Falciani 11, Bestetti, Cesati 14, Bitu 20.

ARBITRI: D'Este e Munerin di Venezia.

NOTE: tiri liberi Gefidi 16 su 27, Ibici 16 su 23; uscita per 5 falli la Falciani al 19' del s.t. (64-66).

San Benedetto a Cantù sperando in LaGarde

GORIZIA — Ancora un incontro molto difficile per la San Benedetto, che sarà impegnata oggi a Cantù sul campo della rinata Ford, reduce dall'imperioso successo ottenuto a Bologna contro la Sinudyne e ormai avviata, dopo il balbettante inizio, sulla strada del completo rilancio. Il problema principale per la squadra di De Sisti, uscita battuta sette giorni fa dall'incontro-maratona con la Berloni, non appare tanto quello di riuscire ad evitare un nuovo risultato negativo, poiché i pronostici, e non potrebbe essere diversamente vista la caratura addirittura «mondiale» dell'odierna avversaria, sono ovviamente tutti a favore dei canturini.

In settimana De Sisti si è dato un gran daffare per cercare di «truccare» il motore della sua «utilitaria», che non ha certo la potenza della fuoriserie Ford. Ma per quanto abile meccanico sia, De Sisti non può certo aver fatto miracoli, anche perché gli manca l'indispensabile e cioè i ricambi. Il rendimento della macchina San Benedetto è troppo condizionato infatti dalla scarsa esperienza dei suoi piloti, il cui modo di guidare non è certo il più adatto ad evitare sbandate. Negli ultimi incontri, De Sisti, nel tentativo di ottenere un miglior assetto di guida, ha affidato molto più spesso il volante a Vazzoler e Biaggi e qualche miglioramento, in fatto di manovra, si è visto.

Oggi LaGarde sarà impegnato in un grosso duello con Brewer, l'ex «pro» di Los Angeles che come LaGarde porta al dito l'anello Nba. Dal confronto tra i due campioni dovrebbero venir fuori autentiche faville, che potrebbero anche incendiare la gara. Questa è almeno la segreta speranza di De Sisti, che conta moltissimo sull'orgoglio di LaGarde e sulla sua voglia di emergere. Sulla scia di una grossa prova di LaGarde (che sarà stasera ospite della Domenica sportiva) potrebbe muoversi, galvanizzata, l'intera squadra.

Giancarlo Bulfoni

Decima giornata

A-1

VENEZIA: (Oggi ore 20.45 – Tv ore 22.50): Carrera-Lebole (Vitolo e Duranti).

MILANO: (16.30): Billy-Cagiva (Baldini e Montella).

PESARO: Scavolini-Peroni (Di Lella e Forcina).

TORINO: Berloni-Cidneo (Cagnazzo e Filippone).

CANTÙ CUCCIAGO: Ford-San Benedetto (Pigozzi e Maurizzi).

ROSETO (c.n.): Binova-Sinudyne (Marchis e Garibotti).

BOLOGNA: Latte Sole-Bancoroma (Gorlato e Zanon).

TRIESTE: Bic-Honky (Paronelli e Casamassima).

Classifica: Bancoroma p. 16; Berloni Torino, Billy Milano, Cagiva Varese 14; Cidneo Brescia 12; Sinudyne Bologna, Ford Cantù, Scavolini Pesaro, Peroni Livorno 10; Honky Fabriano 8; Latte Sole Bologna, Bic Trieste, Lebole Mestre 6; Carrera Venezia, San Benedetto Gorizia 4; Binova Rieti 0.

A-2

BRINDISI: Bartolini-Coverjeans (Tallone e Pelliccioli).

RIMINI: Sacramora-Sapori (Teofili e Nuara).

LIVORNO: Rapident-Seleco (Bianchi e Guglielmo).

UDINE: Udinese-Brillante (Albanesi e Salmoiraghi).

PADOVA: Benetton-Indesit (Rotondo e Mioni).

VIGEVANO: American Eagle-Sav (Mattolini e Petrosino).

MARSCIANO: Italcable-Riunite (Fiorito e Corsa).

LIVORNO (oggi ore 18.30): Farrow's-Mangiaebevi (Pinto e Vassallo).

Classifica: Sav Bergamo p. 16; Seleco Napoli, American Eagle Vigevano 14; Brillante Forlì, Bartolini Brindisi 12; Sacramora Rimini, Udinese, Riunite Reggio 10; Benetton Treviso, Sapori Siena, Rapident Livorno 8; Indesit Caserta, Coverjeans Roseto 6; Italcable Perugia, Mangiaebevi Ferrara 4; Farrow's Firenze 2.

NEL CONVEGNO ODIERNO DI SCENA I TRE ANNI NEL PREMIO ASIA

E magari una puntata all'ippodromo

Nel convegno odierno (inizio ore 14) bella parata di puledri di 3 anni nel Premio Asia. In sei in pista dopo il ritiro di Berganella, con la rientrante Boiga Jet di fronte ad impegno stressante vista la concorrenza estremamente insidiosa. Se si pensa che la figlia di Marengo Hanover troverà sui suoi... passi coetanei del valore di Bonci, Bucintoro, Bassofondo e Bethel di Noé, ovvero quanto di meglio offre attualmente il... convento, ecco come può apparire problematico il suo assunto.

Certo che Boiga Jet saprà ancora una volta difendere il proprio prestigio acquisito in una stagione particolarmente brillante, però è anche vero che alla corda si avvierà un Bonci in netta ascesa, come lo spiegano la recente vittoria a Montebello e poi il posto d'onore dietro a Bico, e in 1.18.9, a Ponte di Brenta.

E poi Bucintoro, recente vincitore della «gentlemen» dallo svolgimento «thrilling» della scorsa domenica, e ancora Bassofondo, ritornato il plastico trottatore di tante battaglie vittoriose, e ancora quel Bethel di Noé imbattuto da noi ma che si avvierà in seconda fila (sarà un male oppure un bene che partirà nella scia del velocissimo Bonci?), tutti avversari pericolosissimi per la portacolori della Scuderia Ondina.

La sola Bosquera non dovrebbe accampare troppe pretese in questo consesso di grossi sprintatori, del resto ci stanno un po' tutti e di conseguenza il pronostico diventa subito arduo. Diremo Bonci per i progressi compiuti e per la «pole position», e subito dopo Boiga Jet, ma sia Bassofondo, sia Bethel di Noé, e, perché no, sia Bucintoro, possono benissimo competere per il successo.

Ancora tre Totip a spalla del «clou», tutte e tre sul miglio e con Granaglione e Handily attesi nella prima Encia, Patrick, Zado e Livione da considerare nella seconda, e Antilla d'Ausa, Ispano, Fayret e Sportivo da non dimenticare nella terza.

Bella anche la prova dei puledri di 2 anni, con Calabrese, Chimba, Cubebe, Calister e Cesenaz in grado di esprimersi a ottimo livello.

M. G.

I nostri favoriti

Premio Seul: Affelen, Alina Bi, Alcador. **Premio Pechino:** Calabrese, Chimba, Cubebe. **Premio Manila (Totip):** Granaglione, Handily, Roanoke. **Premio Tokio (Totip):** Encia, Patrick, Zado. **Premio Damasco (Totip):** Antilla d'Ausa, Ispano, Fayret. **Premio Asia:** Bonci, Boiga Jet, Bassofondo. **Premio Bombay:** Nomberone, Valtanaro, Rabacal. **Premio Bagdad:** Akito Bi, Arrigo, Adorgnano.

La riunione di ieri:

Premio del Refosco (metri 1.660): 1) Adro (M. Ceugna), 2) Atrisia. 6 part. Tempo al km 1.21.9. Tot. 723, 31, 22 (318).

Premio del Nebiolo (metri 1.660): 1) Flight (U. Gobbato), 2) Patrick, 3) Vuaina. 9 part. Tempo al km 1.21. Tot. 33, 12, 53, 26 (183) Duplice non vinta.

Premio del Barbera (metri 1.680): 1) Ismara (A. Quadri), 2) Delos d'Ausa. 6 part. Tempo al km. 1.23.2. Tot. 28, 18, 45 (70) 40.

Premio del Barbaresco (metri 1.660): 1) Colello (A. Mazzuchini), 2) Collazia Jet, 3) Caino d'Ausa. 8 part. Tempo al km 1.24.1. Tot. 25, 13, 25, 14 (120) 38. Duplice dell'accoppiata II e IV corsa 137.580 per 500 lire.

Premio del Barolo (metri 1.660): 1) Boccaporto (M. Ceugna), 2) Bela d'Ausa, 3) Bahr. 11 part. Tempo al km 1.23.9. Tot. 86, 20, 20, 16 (588) 138.

Premio dei Vini (metri 2.080): 1) Sentiero (F. Peresson), 2) Fanaka. 7 part. Tempo al km 1.23.4. Tot. 62, 40, 30 (199) 795.

Premio del Lambrusco (metri 1.660): 1) Fascicolo (C. Schipani), 2) Dan, 3) Roanoke. 10 part. Tempo al km 1.22. Tot. 15, 11, 11, 12 (40) 93. Duplice dell'accoppiata V e VII corsa 198.560 per 500 lire.

Premio del Verdicchio (metri 1.660): 1) Abesada Jet (A. Mazzuchini), 2) Ado. 6 part. Tempo al km 1.21.5. Tot. 21, 16, 30 (79) 47.

Oggi a Trieste

CALCIO

Serie C1

Triestina-Carrarese, stadio «Grezar», ore 14.30.

Promozione

Edile Adriatica-Isonzo Turriaco, viale Sanzio, ore 14.30.

Prima categoria

Portuale-Pieris, Prosecco, ore 14.30; Costalunga-Vesna, San Sergio, ore 14.30.

Seconda categoria

Campanelle-Zarja, Campanelle, ore 14.30; Primorje-Libertas, Prosecco, ore 14.30; Giarizzole-C.G.S., Aquilinia, ore 14.30; Domio-Kras, Domio, ore 14.30; Opicina-Gaja, via Alpini, ore 14.30; San Marco Sistiana-Zaule, Villaggio del pescatore, ore 14.30.

Allievi regionali

Domio-Itala San Marco, Domio, ore 10.30; Chiarbola-Breg, Villaggio del Pescatore, ore 10.30; Opicina Supercaffè-C.G.S., Santa Croce, ore 10.30.

Giovanissimi regionali

Portuale-Sangiorgina, Prosecco, ore 10.30; San Giovanni-Lignanese, viale Sanzio, ore 10.30; Libertas-Monfalcone, via Alpini, ore 10.30; Triestina-Udinese, Guardiella, ore 10.30.

PALLAMANO

Serie A

Cividin-Rimini, palasport, ore 11.

BASKET MASCHILE

Serie A1

Bic Trieste-Honky Fabriano, palasport, ore 17.30.

Promozione

Scoglietto-Casa del Frigo, via dello Scoglio, ore 9; Kontovel-Cus Trieste, Contovello, ore 11; Ferroviario-Libertas, viale Miramare, ore 11; Saba-Bor, Gretta, ore 11; Grandi Motori-Don Bosco, via della Valle, ore 17; Stella Azzurra-Polet, via della Valle, ore 19.

JUDO

«Città di Trieste»

La manifestazione proseguirà nella palestra della Ginnastica Triestina con inizio alle ore 9.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione alle ore 14.

RUGBY

«Under 15»

Rugby Trieste-Maniago, Villaggio del Fanciullo, ore 11.

Serie C1

Rugby Trieste-Mestre, San Luigi, ore 14.30.

HOCKEY PRATO

Serie B

Triestina-Bignozzi, San Luigi, ore 12.30.

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.25 D Venezia S.L.
5.45 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.15 · Portogruaro (Si effettua dal 16/6 al 14/9/82. Soppresso nei giorni festivi, autoservizio sostitutivo)
6.22 L Portogruaro (1)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 28/5 al 24/9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 3 6-23 9)
8.02 Ex Venezia S.L.
9.10 R Roma (via Mestre) (*)
9 20 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10 04 L Venezia S.L.
12.35 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M N. - Roma Termini - Napoli C F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
13.20 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.38 Ex Venezia S.L.
17.06 R V. Mestre - Milano - Genova Brignole (*) (3)
17.13 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.14 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi, cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.25 Portogruaro (si effettua dal 23/5/82 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
19.23 L Portogruaro (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
20.28 D Venezia S.L.
22.08 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova e dal 26 9/82 anche cuccette di II cl. Trieste - Genova).
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.20 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro (si effettua dal 27/9/82 al 28/5/83. Soppresso nei giorni festivi)
6.10 L Portogruaro (si effettua dal 24/5 al 25/9/82. Soppresso nei giorni festivi - Autoservizio sostitutivo)
7 11 L Portogruaro
7.28 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste e dal 26/9 anche cuccette di II cl. Genova - Trieste; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.13 D Venezia S.L.
10.10 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10 28 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
13.07 D Venezia S.L.
14.23 D Milano - Venezia S.L.
15.25 D Venezia S.L.
16.27 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste, cuccette di I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82 cuccette di II cl. Venezia - Istanbul dal 23 5 al 23/9/82 e dal 29/3 al 28/5/83; Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica; Venezia - Belgrado e Venezia - Atene escluso giorni giovedì e domenica dal 27/5 al 26 9/82)
19.20 L Portogruaro
20 10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma (via V. Mestre) (*)
21.25 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) (*)
23 13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 29/5 al 25/9/82)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 15/9 al 22/12/82, dal 5/1 al 30/3 e dal 6/4 al 28/5.83
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 23/5 al 24/9) e mercoledì e venerdì (dal 24/9/92)
(3) Soppresso nei giorni 25 e 26 12/82 e 1/1/83
(4) Non circola nei giorni di sabato (dal 23/5 al 23/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 24/9/82)

Continuaz. dalla 14.a pagina

DROGHERIA profumeria semicentrale, avviatissima. Solario piazza S. Giovanni 3, orario 16-19. 12954/20

ESPERTISSIMO buffettista-cuoco con urgenza cerca in gestione Snac bar buffet paninoteca. Telefonare 764463, domenica, lunedì. Chiedere Gianni. 3211/20

GORIZIA licenza panetteria-alimentari Tabella I-VII, 32.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1009/20

GRADISCA vendesi negozio coloni avviato. Tel. 0481/99327.

IMPRESA edile in sviluppo cerca socio finanziatore per interessante e seria attività quale concessionaria esclusiva Friuli-Venezia Giulia Jugoslavia; capitale investito modesto. Massima riservatezza. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 27/M, 34100 Trieste. 12870/20

INFERMIERA con capitale cerca casa di riposo per anziani cui associarsi. Casella postale 1872, via Crispi. 12772/20

LIBERABILE Gretta locale d'affari di circa 40 mq adibito ad alimentari 39.800.000. Telefonare 762081. 14/20

LIBERO Fiumicello locale adatto a ristorante in casa di tre piani così composta: piano terra bar sala pizzeria sala pranzi cucina doppi servizi cortile di 70 mq terrazzo di 30 mq primo e secondo piano appartamento di soggiorno 2 camere cucina bagno mansarda tutto 149.000 000. Telefonare 762081. 14/20

LIBERO locale d'affari via della Guardia (San Giacomo) 220 mq con soppalco 6 fori 5 entrate indipendenti 199.000.000. Telefonare 762081. 14/20

LIBERO locale di articoli fotografici 46.000.000. Telefonare 762081. 14/20

LIBERA Grado Pineta licenza e avviamento di abbigliamento 34.500.000. Telefonare 762081.

LIBERO San Giovanni (via delle Docce) bar gelateria arredato di circa 60 mq con servizio ripostiglio 39 600.000. Telefonare 762081. 14/20

LICENZA ristorante notturno alcolici superalcolici trattenimenti danzanti attrazioni arti varie e altro Grado. Telefonare 762081. 14/20

LOCALE San Dorligo adatto magazzino laboratorio cedesi affitto. Telefonare ore ufficio 228777. 12955/20

MONFALCONE centro attico recente, 2 stanze, salone cucina, biservizi, terrazza, box. Solario Immobiliare tel. 040-61061 orario 16-19. 12954/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende aziende varie tabelle. Prezzi interessanti. 1010/20

MONFALCONE vendesi avviato negozio alimentari AGENZIA GABBIANO 45947.

MURI mq 25 e licenza latteria caffè rionale studio immobiliare 60955. 12904/20

OSTERIA vendo muri e licenza. Telefonare 724458 ore 11-13.

PULITURA zona forte lavoro attrezzatissima vendesi. Telefonare 569680 - 774983. 3265/20

QUADRIFOGLIO CENTRALE licenza bar superalcoolici avviatissimo ottimamente arredato 55.000.000. 630174. 12/20

QUADRIFOGLIO CENTRALE licenza articoli sportivi e pesca licenza avviamento arredamento 52.000.000. Trattative riservate. 630175. 12/20

QUADRIFOGLIO CITTA' VECCHIA negozio rigattiere abiti pellicce ottimamente avviato 40.000 000. 631171. 12/20

QUADRIFOGLIO SEMICENTRALE abbigliamento licenza tab. IX X compreso inventario 45.000.000. 630174. 12/20

QUADRIFOGLIO LICENZA ambulante tab. X per tessuti d'arredamento e corredi 9.000.000. 630175. 12/20

QUADRIFOGLIO SAN VITO licenza avviamento arredamento drogheria profumeria compreso inventario 50.000.000. 631171. 12/20

QUADRIFOGLIO SEMICENTRALE licenza avviamento arredamento coltelleria 12.000.000. 630174. 12/20

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMA profumeria forte lavoro licenza arredamento 70.000.000. 630175. 12/20

QUADRIFOGLIO ROIANO negozio rigattiere commercio oggetti preziosi 23.000.000. 631171. 12/20

QUADRIFOGLIO ROZZOL rivendita tabacchi licenza avviamento arredamento 15.500.000. 630174. 12/20

QUADRIFOGLIO CENTRALE avviatissimo istituto di estetica licenza attrezzatura 50.000.000. Trattative riservate. 630175. 12/20

QUADRIFOGLIO ADIACENZE VIALE bar trattoria tavola calda in ottime condizioni licenza compreso muri 100 000.000. 63171. 12/20

SALI - TABACCHI zona rionale con ampia licenza. DOMUS tel. 69210. 1/20

VENDESI Grado pineta panetteria pasticceria forte lavoro stagionale, escluso muri. Tel. 793757 ore 15-17. 12545/20

VENDESI licenza arredamento tabella XIV muri in affitto. 574191 Primavera. 3221/20

VERO affare centro Gorizia cedesi avviato bar 300 mq circa. Telefoanre 0481-46959. 1024/20

ZARABARA 732409 avviata e centralissima azienda tabella X mq 250 negozio, 150 magazzino, passo carrabile, tre posti auto. 12953/20

ZARABARA 732409 drogheria buona posizione, vasta tabella 22.000.000 escluso inventario. 12953/20

ZARABARA 732409 drogheria ottima posizione vasta tabella milioni 35. 12953/20

ZARABARA 732409 tabaccheria rionale, alto reddito, licenze: cartoleria, giocattoli, mercerie 55 000.000. 12953/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A. ACQUISTO miniappartamento soffitta preferibilmente da restaurare. Tel. 725120. 17967/21

A. CASETTA acquisto urgentemente Trieste e dintorni pago contanti tratto solo privatamente. Telefonare 755059. 14/21

ACQUISTASI appartamenti Trieste e Grado. Telefonare mattina 768800 Trieste mia. 12922/21

ACQUISTASI pagamento contanti magazzino con attività commerciale o vuoto anche grande con muri zona Roiano. Massima riservatezza. Tel. 733405 dalle 14 alle 17. 11943/21

APPARTAMENTO 60-80 mq compro contanti solo da privati inintermediari. Telefonare 732498. 2/21

CERCO appartamento o casetta adatta a ricovero per anziani. Scrivere casella postale 1872, via Crispi. 12772/21

CERCO urgentemente a Trieste e dintorni piccolo appartamento anche da ristrutturare. Telefonare 775115. 1000/21

COMPERO piccolo appartamento con terrazza o casetta con giardinetto anche da ristrutturare. Tel. 68018 orario negozio. 12961/21

COMPERO privatamente appartamento 2 camere cucina massimo 40.000.000. Tel. 630120 ore ufficio. 121/21

GEOM. Sbisà cerca VILLE villette casette zone periferiche Opicina assicurasi discrezione serietà. Tel. 942494. 3186/21

IMPRESA edile cerca piccolo fondo per deposito attrezzi e materiali in affitto o in affitto con patto di vendita o vendita solo se conveniente. Tel. 631178 dalle 8.30 alle 10. 12870/21

PRIVATO acquista da privato soggiorno due stanze comfort pagamento contanti. Tel. 417030. 12995/21

PRIVATO acquisterebbe appartamento recente circa 70 mq con vista Roiano, Gretta, via Commerciale. Tel. 790928 ore 18-20. 12766/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A. AMMINISTRAZIONE stabili vende appartamento libero via S. CATERINA – 173 mq per abitazione o studio professionale, riscaldamento centrale + 2 ascensori padronali e doppi servizi. Telefonare al 61346 dalle 16 alle 18.30 escluso il sabato. 3217/22

A.A.A. VALMAURA soleggiato panoramico primo ingresso 4 vani doppi servizi poggiolo ripostiglio centralnafta doppi ascensori 120 milioni. Parziale mutuo 15% telefonare 43824 ore pasti. 3063/22

A.A.G. APPARTAMENTINI occupati vendonsi ottimi prezzi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 12934/22

A.A.A. VENDE Matteotti miniappartamento arredato box Eremo alta attico prestigioso box zona industriale tristanze cucina bagno zona Università casetta ristrutturata pomeriggio 62892. 3242/22

A.A.G. LIBERO Marina mq 110 vendesi 40.000.000 ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 12934/22

A.A. PRIVATO vende appartamento recente, piano alto, luminosissimo, SETTEFONTANE: tricamere, cucinino, bella veranda, terrazze, centralnafta, ascensore. Tel. 724707. 6/22

A.A. SIGNORILE palazzina zona S. Vito 5 vani ricchi accessori vendesi tel 61131 ore 16 – 17. 12847/22

A.A. S.IM.I. 772629 – Libero, bellissimo appartamento panoramico zona Commerciale, ingresso-salotto, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, 2 balconi, box, 90.000.000. 12914/22

A.A. S.IM.I. 772629 – Libero, ottima occasione, soggiorno, cucina, 3 stanze, ingresso, bagno, 2 balconi. Termoautonomo, 85.000.000. 12914/22

A.A. S.IM.I. 772629 Libero, vero affare, zona stazione, 160 mq circa 5 stanze, cucina abitabile, bagno, wc, ingresso, termoautonomo, 65.000.000. 12914/22

A.A. S.IM.I. 772629, libero via Ginnastica, perfettissimo, stabile recente, piano alto, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 63.000.000. 12914/22

A.A. S.IM.I. 772629 Libero, Roiano, costruzione recente, tinello-angolo cottura, stanza, bagno, ingresso, balcone, cantina, 33.000.000. 12814/22

A.A. S.IM.I. 772629 – Libero, da restaurare, soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile; bagno, wc, ingresso, 50.000.000. 12914/22

A.A. S.IM.I. 772629 — Vera occasione, zona Montebello - Camionale, capannone industriale 350 mq circa, 90.000.000. 12914/22

A.A. S.IM.I. 772629 — Vera occasione, in zona centrale, ingresso, cucina abitabile, bagno, wc, 4 stanze. Prezzo interessantissimo. 12914/22

A.A. S.IM.I. 772629 — Sa, Giacomo, ottima occasione, in stabile restaurato internamente. Stanza, stanzetta, cucina abitabile, bagno ingresso. Prezzo affare 18.000.000 dilazionabili. 12914/22

A.A. S.IM.I. 772629 — Ad un prezzo interessantissimo offriamo, con una splendida vista sul golfo 3 appartamenti in casetta con giardino proprio. Vero affare 135.000.000. 12914/22

A.C. CENTRALISSIMI LIBERI varie grandezze uso abitazione ufficio vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel 62636. 12927/22

A.C. ALTURA libero appartamento 3 stanze soggiorno cucina doppi servizi vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 12927/22

A.C. BOX auto nuovo SAN GIOVANNI vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 12927/22

A.C. NAVALI prenotansi box auto Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 12927/22

A.I. SAN MICHELE — rimessi nuovo, 2 camere, cucina, bagno 38.000.000. ALTRA MANSARDA rivestita legno; 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, 43.000.000 vendesi, PRONTAENTRATA ESPERIA. Battisti 4. Tel. 750777. 3209/22

A.I. COMMERCIALE INIZIO COSTRUZIONE PALAZZINA SIGNORILE. Vista mare ogni conforts 2 stanze, salone, servizi, cantina, box auto. VENDITE DIRETTE. Informazioni e VISIONE PROGETTI. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 3209/22

A.I. BONOMEA ALTA (GRETTA) VISTA MARE. 2 stanze, saloncino, servizi, cantina, posto auto coperto. LIBERO 80.000.000 ESPERIA. Battisti 4 tel. 750777. 3209/22

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Gemma Vidotto ved. Cocolo

Ne danno il triste annuncio i figli ARMANDO, LIDIA, TULLIO, le nuore LILIANA, ONDINA, MARISA, il genero NEREO, nipoti, pronipoti e la consuocera UCCI RUTA.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 novembre 1982

Si associano al dolore:
— TINA e DANILO BANDI
— ALFIO e MARIUCCIA CODELIA

Trieste, 14 novembre 1982

Partecipano al lutto:
— BRUNA ed ERSILIA MAZZER
— ALDO e famiglia FLEGAR

Trieste, 14 novembre 1982

Si associano al lutto le famiglie ZOTTI - BOSCOLO.

Trieste, 14 novembre 1982

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Bianca Bertoch ved. de Incontrera

Ne danno il triste annuncio i figli MARIA ANTONIETTA, ISABELLA, CARLO, la sorella CARMELA, l'adorata nipote CRISTINA, unitamente ai parenti tutti.

Un grazie particolare ai medici e al personale della III pneumatologica dell'ospedale Santorio Santorio.

I funerali avranno luogo martedì alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 novembre 1982

15-11-1981 15-11-1982

Ovidio Paron

La moglie, figlie e generi Lo ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata lunedì 15 corrente alle ore 9 nella Chiesa S. Maria Maggiore.

Trieste, 14 novembre 1982

A.I. D'ANNUNZIO SEMINUOVO 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ogni conforts LIBERO 80.000.000 ESPERIA. Battisti 4. 3209/22

A.I. NAVALI (pressi) OCCASIONE — camera, soggiorno, cucina, bagno, centralnafta. ROMESSO COMPLETAMENTE NUOVO – PRONTENTRATA – 45.000.000 ESPERIA – Esperia 4. Tel. 750777. 3209/22

A.I. BARCOLA signorile in palazzina. Appartamento stanza, salone, doppi servizi, terrazza vista mare, ogni conforts, posto auto. Vendesi LIBERO, ESPERIA. Battisti 4. 3209/22

A.I. SONCINI PRONTOINGRESSO 2 stanze, saloncino, doppi seriviz, ogni conforts moderno. Mutuo già accordato. Possibilità Mutuo regionale. VENDITE DIRETTE. ESPERIA Battisti 4. Tel. 750.777. 3209/22

A.I. PICCARDI — I piano, 3 stanze, cucina, servizio, autoriscaldamento metano, LIBERO 60.000.000 trattabile. ESPERIA. Battisti 4. Tel. 750777. 3209/22

A. LUSSUOSISSIMO recente libero via Piccardi salone camera cucina bagno posto macchina condominiale 77.800.000 vende Intermedia telefono 732498. 2/22

A. VIA Conti libero recente signorile saloncino 2 camere cucina bagno 73.500.000. Vende Intermedia telefono 732498. 2/22

A. VIA Bellosguardo adiacenze (via dell'Ongaro) libero recente signorile saloncino 2 camere cucina bagno giardino proprio 140 mq posto macchina 99.800.000 vende Intermedia telefono 732498. 2/22

A. VIA Revoltella libero soggiorno 2 camere cucinino bagno riscaldamento autonomo 57.500.000 vende Intermedia telefono 732498. 2/22

A. TERRENO edificabile circa 1000 mq Trebiciano 37.500.000 vende Intermedia telefono 732498. 2/22

A. SETTEFONTANE liberi in ottimo stato soggiorno camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo da 46.500.000 a 57.500.000 vende Intermedia telefono 732498. 2/22

A. SAN Giacomo economicissimo camera cucina bagno 12.600.000 vende Intermedia 732498. 2/22

A. SAN Giovanni (salita di Vuardel) libero recente in palazzina soggiorno 2 camere cucina bagno 79.000.000 vende Intermedia telefono 732498. 2/22

A. VIA Puschi (adiacenze Stadio) libero nuovo salone 2 camere cucina bagno cantina posto macchina giardino condominiale 92.000.000 più 15.000.000 mutuo vende Intermedia telefono 732498. 2/22

A. VIA Giulia convenientissimo soggiorno 5 camere cucina bagno complessivi 160 mq riscaldamento autonomo 54.900.000 vende Intermedia telefono 732498. 2/22

A. PIAZZALE Rosmini adiacenze (via Colautti) libero recente signorile saloncino 2 camere cucina doppi servizi cantina giardino condominiale 84.500.000 vende Intermedia telefono 732498. 2/22

A. CASETTA libera recente indipendente Duino a un piano soggiorno angolo cottura 2 camere bagno lavanderia cantina giardino 250 mq 39.000.000 più 40.000.000 mutuo vende Intermedia telefono 732498. 2/22

A. OPICINA libero recentissimo signorile in palazzina salone camera cameretta cucina doppi servizi volendo box terrazze parco condominiale 72.500.000 più 23.000.000 mutuo vende Intermedia telefono 732498. 2/22

A. ININTERMEDIARI vendesi appartamenti zone Servola e San Giacomo composti di tristanze cucina servizi riscaldamento autonomo. Per informazioni tel 773523 ore pasti. 12977/22

Continua in 20.a pagina

†

Dopo una vita lunga e laboriosa è mancato il

DOTT.

Bruno Sbisà

farmacista

Lo piangono la moglie EUGENIA, la sorella IRMA, le figlie TATIANA e SONIA, i nipoti GIULIANO con LILIA, CRISTIANO con EMANUELA, FABIO con DONATELLA e la piccola VALENTINA.

Un sincero grazie al dott. CARLO PAOLETTI per le costanti, premurose cure.

I funerali seguiranno martedì 16 novembre alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 novembre 1982

Partecipano al lutto le congiunte famiglie DEGANO, COMICI, SELINGHER e RONCO.

Trieste, 14 novembre 1982

Lo ricordano: CAFFAU MARIA TERESA, CAPUCCIO FRANCO, FURIGO GIORGIO, GIOITTI GIANFRANCO, GREGO PIERO, DE LEITEMBURG DARIO, LONGO FRANCESCO, MERLUZZI LIVIO, NERI PAOLO, PAPO DINO, PEGAN ADRIANO, SIMONI LIDIA, RUBINO GIANNI, ZAMBONI LUCIANO, ZUCCHERI FULVIO.

Trieste, 14 novembre 1982

L'ORDINE e l'ASSOCIAZIONE TITOLARI DI FARMACIA di Trieste partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa del

DOTT.

Bruno Sbisà

già apprezzatissimo segretario.

Trieste, 14 novembre 1982

Partecipano addolorati al lutto i cugini SELINGHER-RONCO.

Trieste, 14 novembre 1982

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Surian (Nini)

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il fratello, i figli, la nuora, i generi, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì alle ore 11, dalla Cappella di via della Pietà, direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 14 novembre 1982

Profondamente commossi per le dimostrazioni di affetto tributate al nostro caro

Giuseppe Maselli

ringraziamo i sigg. Direttori delle Poste i colleghi gli amici e tutti quelli che hanno partecipato al nostro dolore.

Un grazie particolare ai condomini di via Felluga 100 e 102.

Famiglie MASELLI, CERNECCA

Trieste, 14 novembre 1982

RINGRAZIAMENTO

Il marito di

Emanuela Scoccimarro in Nenno

ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore ed in particolare i medici ed il personale del Policlinico Triestino.

Trieste, 14 novembre 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Romano Chmet

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Un doveroso grazie al dott. M. CHERUBINI ed al primario e al personale della 1.a Medica.

Trieste, 14 novembre 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Elsa Sossi nata Malalan

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 novembre 1982

I familiari di

Carlo Visnjevec

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste 14 novembre 1982

ANNIVERSARIO

Nel 7.o anniversario della scomparsa del suo indimenticabile

RETTORE

Johannes Dittrich

Padre spirituale per 38 anni

la Comunità Cattolica di lingua tedesca Lo ricorda con immutata riverenza celebrando una S. Messa martedì 16 novembre alle ore 19 nella Chiesa di via Giustinelli.

Trieste, 14 novembre 1982

†

Con il conforto della Fede, il giorno 11 novembre, è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Vera Tardivello

Ne danno il triste annuncio il fratello MARIO, la cognata RITA, l'adorata nipote MARIA TEA, l'affezionata zia IOLE ed i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. LORENZO FOGHER per la sua assistenza, al dott. FABRIZIO OTTOLENGHI e al Parroco della Chiesa di San Vincenzo de' Paoli Don BRUNO SPERANZA.

I funerali avranno luogo lunedì 15 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Non fiori ma elargizioni pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 14 novembre 1982

Partecipano al lutto le famiglie: BRILL, GIACCA, JACONCIG, MIANI, PRIMOSI e CORSI.

Trieste, 14 novembre 1982

Partecipano al lutto: ORAZIO, SILVANA, ARGEO e MIREILLE.

Trieste, 14 novembre 1982

Partecipano al dolore: SILVERIA e MARCELLO con la mamma ANGELA.

Trieste, 14 novembre 1982

†

Si è spenta improvvisamente il 12 novembre

Fanny Gerolimich ved. Piperata

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia CARLINA, il genero ANTONIO REBECCHI, i nipoti PAOLO e MARIOLINA unitamente agli altri parenti.

I funerali con la S. Messa avranno luogo lunedì 15 novembre alle ore 9.45 nella chiesa di Santa Rita di via Locchi.

Trieste, 14 novembre 1982

†

Il 12 novembre si è spenta la nostra adorata mamma

Rosina Viezzoli in Gherdol

Affranti ne danno il triste annuncio il marito CELESTE, il figlio SERGIO, la nuora ORNELLA, i nipoti MAURO e GIULIANO, il fratello FERRUCCIO, la sorella BRUNA, le cognate e i nipoti tutti.

I funerali seguiranno domani 15 novembre alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 novembre 1982

Si unisce al dolore della cara zia ERNESTA e cugini per la scomparsa del suo buon zio

Massimiliano Paiser

avvenuta a Las Palmas la nipote GIANNA MARTINOLI e famiglia.

Trieste, 14 novembre 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Olga Cocevar ved. Seriani

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 novembre 1982

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Vladimiro Chius

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore

I familiari

Trieste, 14 novembre 1982

Il figlio GINO di

Angela Buzekjan ved. Pontelli

ringrazia tutte le persone che gli sono state vicine nel suo grande dolore.

Trieste, 14 novembre 1982

I familiari di

Michele Zopp

ringraziano quanti parteciparono al loro immenso dolore hanno voluto porgere l'estremo saluto al caro estinto.

Trieste 14 novembre 1982

A quanti parteciparono al dolore per la scomparsa del caro

Augusto Ainio

vada il ringraziamento delle famiglie AINIO ANDRIAN.

Trieste, 14 novembre 1982

ERRATA CORRIGE

Nel necrologio di ieri leggasi

Concetta Marino ved. Maisano

e non

Masiano

Trieste, 14 novembre 1982

†

Strappato da mani crudeli all'affetto dei suoi cari

Edoardo Annicchiarico

di Castrovillari

non è più.

Lo piangono, affranti dal dolore, gli zii GIACOMO e DIANA insieme alle cugine ANGELA e WILMA.

Trieste, 14 novembre 1982

In questo triste momento sono vicini alla famiglia ANNICCHIARICO:
— ANGELINA e GUGLIELMO REGGIO
— ANDREINA FILIPPO e WILLI REGGIO
— MAURIZIO STAGNI

Trieste, 14 novembre 1982

Partecipano al cordoglio le famiglie: BONIFACIO, REGGIO, MARTINO e DE VESCOVI.

Trieste, 14 novembre 1982

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bressan

Pepi da Isola d'Istria

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie GINA, i figli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 novembre 1982

Si associa al lutto la famiglia FURLAN.

Trieste, 14 novembre 1982

Si associano al lutto le famiglie VISINTINI e CAPOZZIELLO.

Trieste, 14 novembre 1982

Partecipano al dolore famiglie: DEGRASSI, FONDA, ZADEU.

Trieste, 14 novembre 1982

†

Il 12 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Odoni

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i familiari.

Un grazie particolare vada al primario BONINI, ai medici e al personale della 3.a Geriatria.

Un sentito ringraziamento a tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

Trieste, 14 novembre 1982

†

Improvvisamente all'ospedale civile di Gorizia si è spento

Luigi Susic

di anni 73

La moglie, i figli, il genero e la sorella con i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali muoveranno, martedì 16 novembre, alle ore 11, per la chiesa parrocchiale di San Rocco.

Gorizia, 14 novembre 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Francesco Vascotto

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Una S. Messa verrà celebrata nella chiesa S. Vincenzo de' Paoli domani alle ore 8.25.

Trieste, 14 novembre 1982

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Mario Delise (Alba)

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Muggia, 14 novembre 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Milan Skabar

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 novembre 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ruggero Serdi

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 novembre 1982

A Trieste, che ha voluto onorare con la sua presenza

Silvio Rutteri

vada il più vivo ringraziamento da MARIA GRAZIA, GIANCARLO e BIANCAMARIA.

Trieste, 14 novembre 1982

I ANNIVERSARIO

Giuseppe Finderle

sei sempre nei nostri cuori con rimpianto e amore.

I familiari

Trieste, 14 novembre 1982

†

Il 10 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Paoletti

Per espresso desiderio dell'Estinto, a tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la moglie ROSA, i figli MAURO e NADIA con il marito BRUNO e l'adorata nipotina FLAVIA, la sorella, i fratelli, cognati, nipoti e cugini.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. GAMBARDELLA, ai medici e al personale della Patologia Chirurgica e della Rianimazione per le amorevoli cure prestate.

Trieste, 14 novembre 1982

Partecipano al lutto ENRICHETTA e FERRUCCIO MARANZANA.

Trieste, 14 novembre 1982

Partecipano al lutto di NADIA i colleghi dell'ACEGA.

Trieste, 14 novembre 1982

Partecipano al dolore della famiglia MARIO e AMELIA ZOLI.

Trieste, 14 novembre 1982

†

È mancata improvvisamente

Luciana Derossi ved. Gasperini

La piangono desolati i genitori, la sorella LICIA con il marito FERRUCCIO, il fratello FRANCO con la moglie PAMELA i nipoti FRANCO e LISA e i parenti tutti.

Si ringraziano di cuore i signori medici e il personale tutto della clinica neurologica per le premurose cure prestate.

I funerali seguiranno martedì alle ore 10 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il cimitero di Muggia.

Muggia, 14 novembre 1982

Si associano al lutto i condomini di via P. Revoltella n. 73.

Trieste, 14 novembre 1982

Partecipano al dolore dei familiari le famiglie ROBERTO e SERGIO GUADAGNO.

Muggia, 14 novembre 1982

†

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con spirito cristiano, si è spenta serenamente raggiungendo nella pace del Signore il Suo adorato compagno

Servola (Lina) Zangrando ved. Fonda

di anni 86

da Pirano

Lo annunciano con profondo dolore il figlio DARIO con GIULIA, la nipote ADRIANA col marito DARIO e parenti tutti.

Si ringraziano inoltre fin d'ora tutti coloro che parteciperanno al dolore della famiglia.

I funerali seguiranno martedì 16 novembre alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 14 novembre 1982

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Rosa Muran in Saletnik

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 14 novembre 1982

RINGRAZIAMENTO

La moglie, i fratelli ed i familiari di

Aldo Giotta

ringraziano amici, conoscenti, colleghi e tutte quelle gentili persone che in vario modo hanno partecipato al loro immenso dolore.

Trieste, 14 novembre 1982

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Vittorio De Biasio

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 14 novembre 1982

Non potendolo fare personalmente i familiari di

Maria Piazza ved. Colautti

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro lutto.

Trieste, 14 novembre 1982

I familiari di

Vladimiro Vaclik

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 14 novembre 1982

I familiari di

Graziano Cecchini

ringraziano sentitamente quanti presero parte al loro dolore.

Trieste, 14 novembre 1982

Il 15 novembre ricorre il X anniversario della Tua scomparsa.

Remigio Novak

i Tuoi cari Ti ricordano.

Trieste, 14 novembre 1982

†

Il 12 novembre ha cessato di vivere

Francesca Postogna ved. Novello

Addolorato lo annuncia il nipote ROMANO VALLON con la moglie ANGELA.

Un sentito grazie al dott. SOMMARIVA e a quanti si sono prodigati con amorevoli cure.

I funerali seguiranno martedì 16 novembre alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore direttamente per il cimitero di Muggia.

Trieste, 14 novembre 1982

Si associano al lutto: NINO, MARIA, GIULIANA MARIN.

Trieste, 14 novembre 1982

Partecipano al lutto per la scomparsa della signora

Francesca Postogna Novello

le congiunte famiglie NOVELLO, FRAUSIN, SVARA, VISINTINI.

Trieste, 14 novembre 1982

†

Serenamente all'ospedale civile di Gorizia si è spenta

Maria Zoff ved. Cividin

di 72 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora e il genero, con i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì 15 novembre, alle ore 14.30, nella chiesa parrocchiale di Mariano del Friuli muovendo dall'ospedale alle ore 14.

Gorizia-Mariano del Friuli, 14 novembre 1982

Il Preside, il personale docente e non docente, gli alunni della SCUOLA MEDIA di Manzano partecipano al dolore del professor ENZO CIVIDIN per la morte della madre

Maria Zoff ved. Cividin

Manzano, 14 novembre 1982

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Pasqua Matassi ved. Bonetti

Ne danno il triste annuncio i cari nipoti MARIO, CLELIA, ALIGHIERI, UMBERTO, NERINA, RENATA, i pronipoti GIULIANA, FABRIZIO, LIVIO ed EDOARDO.

I funerali seguiranno domani 15 corrente alle ore 9.15 nella Chiesa Madonna del Mare dove sarà celebrata una Santa Messa.

Trieste, 14 novembre 1982

Si associa al lutto la famiglia LIMONCIN.

Trieste, 14 novembre 1982

†

Il giorno 11 corr. è scomparso

Narciso Rinaldis

Addolorati lo annunciano il fratello GIUSEPPE, le sorelle MARIA, BIANCA, ANTONIA; la cognata JOLE, il cognato LIVIO e i nipoti tutti.

I funerali seguiranno domani 15 corrente alle ore 9.45 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 novembre 1982

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Vittoria Marini ved. Carini

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I figli

Trieste, 14 novembre 1982

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Angelo Kante

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

Prosecco, 14 novembre 1982

I familiari di

Fulvio Pocecai

ringraziano commossi quanti presero parte al loro dolore.

Un grazie vada ai medici e personale tutto del C.I.M. di S. Giovanni.

Trieste, 14 novembre 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Carlo Besednjak

ringraziano tutti gli amici e conoscenti che sono stati loro vicini in questo difficile momento.

Trieste, 14 novembre 1982

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Anita Flego in Goruppi

il marito e le figlie La ricordano sempre con affetto.

Una Santa Messa verrà celebrata venerdì 19 corrente alle ore 18.30 nella chiesa parrocchiale di via Besenghi.

Trieste, 14 novembre 1982

ESTERI

I RAPPORTI TRA MOSCA E I «SATELLITI»: CONTINUITÀ O MUTAMENTI?

In dicembre summit all'Est: si vedrà la «linea Andropov»

Grandi elogi da Budapest - Prudenza a Bucarest - Belgrado ricorda la propria sovranità

VIENNA — Il nuovo «numero uno» del Pcus, Yuri Andropov, non è certamente il classico illustre «sconosciuto» per i «compagni» al potere in Europa Orientale, compagni che nella rituale parata di omaggi al neoeletto hanno posto una particolare enfasi sul tema della «continuità» di rapporti con il potente alleato dopo la morte di Leonid Breznev.

In queste ore di riflessione su ciò che il blocco orientale, c'è chi spera in un eventuale allentamento dei controlli sociali e politici e in possibili innovazioni economiche, tali da migliorare la sorte del cittadino medio. Ma dissidenti, osservatori occidentali e fonti stesse dei partiti comunisti evvertono che, se cambiamenti vi saranno, i tempi non potranno che essere lunghi e i ritmi graduali. Nel discorso dell'investitura, del resto, Andropov ha dichiaratamente espresso il proposito di mantenere almeno inzialmente la linea di Breznev.

I primi indizi di continuità o di cambiamento potrebbero emergere già in dicembre, in un summit che si dava per certo prima della morte di Breznev e che probabilmente non sarà annullato. Nella veste di capo del dipartimento del comitato centrale per i rapporti coi partiti del blocco socialista, Andropov ebbe a suo tempo modo di visitare frequentemente le capitali alleate e di stabilire contatti con i rispettivi dirigenti.

In Ungheria, il nuovo leader sovietico è ricordato particolarmente in quanto, durante la rivolta del 1956, fu titolare dell'ambasciata di Mosca a Budapest. L'organi ufficiale del Pc ungherese Nepszbodag ha elogiato in Andropov «il vero amico del popolo ungherese», e il capo del partito Janos Kadar gli ha assicurato in un messaggio la continuazione «della fraterna amicizia e cooperazione tra partiti e paesi».

Un discorso a parte va fatto per Romania e Jugoslavia. I romeni sono stati evidentemente gli ultimi a sapere della nomina di Andropov. Mentre gran parte degli organi di informazione del blocco hanno dato la notizia entro un'ora dall'annuncio di Mosca, a Bucarest sono passate diverse ore. La maggior parte dei romeni hanno conosciuto il nome del successore di Breznev solo attraverso i giornali di ieri.

L'agenzia ufficiale «Agerpress» ha relegato le rituali congratulazioni ad Andropov a uno degli ultimi posti del sommario, addirittura sotto la notizia dell'arrivo del ministro degli esteri di Gibuti, le informazioni economiche e gli omaggi a Breznev. Il perché di questo trattamento è difficile da valutare, ma alcuni osservatori occidentali vi ravvisano un segno di preoccupazione in linea con la tradizionale gelosia del Presidente Ceausescu per l'autonomia politica del paese.

La non allineata Jugoslavia non ha perso tempo, dal canto suo, a ricordare ai nuovi dirigenti sovietici la propria indipendenza. In un telegramma a Mosca, i dirigenti jugoslavi hanno sottolineato l'importanza dei principi di «sovranità, indipendenza, eguaglianza, non ingerenza» nei rapporti bilaterali.

Reagan firma all'ambasciata sovietica a Washington

NEW YORK — Il Presidente Ronald Reagan si è recato ieri mattina all'ambasciata sovietica a Washington per una visita di condoglianze per la morte del segretario generale del Pcus Leonid Breznev. Il Presidente, che era accompagnato dal vicecapo dello staff della Casa Bianca, Michael Deaver, e dal consigliere per la sicurezza nazionale William Clark, è stato accolto all'ingresso della sede diplomatica dall'ambasciatore Anatoli Dobrynin.

Subito dopo Reagan ha firmato il libro delle condoglianze esposto in una sala addobbata a lutto e con un grande quadro di Breznev circondato da rose rosse. «Esprimo le mie condoglianze alla famiglia del Presidente Breznev e al popolo dell'Unione Sovietica», ha scritto Reagan nel libro che fra giorni sarà inviato a Mosca. «Possano i nostri due popoli vivere insieme in pace».

Poco prima di lasciare l'ambasciata, Reagan ha ricevuto da Dobrynin un'antica scatola in lacca quale segno di omaggio da parte dello staff dell'ambasciata. La visita, durata circa dieci minuti, è stata la prima del Presidente Reagan all'ambasciata sovietica.



Mosca — Vestita di nero, con cappello e scialle, Viktoria Breznev piange davanti alla salma del marito. È la prima volta che la consorte del defunto leader sovietico appare ufficialmente in pubblico *(Telefoto Upi)*

SU ANDROPOV L'OMBRA SINISTRA DELLA POLIZIA POLITICA

Un enigma per il russo medio il numero uno venuto dal Kgb

L'uomo della strada non osa azzardare previsioni sul dopo-Breznev

MOSCA — *Dispiaciuto ma non affranto per la morte di quel «brav'uomo» di Leonid Breznev, il compagno Aleksandr Kuznietsov — questo per antonomasia è il nome tipico del «russo medio» — non ha alcuna idea precisa su chi è, e che cosa farà il nuovo segretario generale del Pcus.*

Per la strada la gente rifiuta di avventurarsi in commenti sul nuovo «numero uno» del Cremlino, ma non bisogna pensare a paura: il compagno Aleksandr Kuznietsov manca totalmente degli elementi necessari per azzardare previsioni o arrischiare giudizi.

Di Andropov l'uomo sovietico medio conosce il volto, la voce e la lunga permanenza (quindici anni) alla guida del Kgb, la potente e temuta polizia. Il volto è familiare perché da almeno tre lustri è nel gruppetto dei sommi capi. Da nove anni il suo ritratto compare tra le «icone» dei membri effettivi dell'ufficio politico del Pcus, portate in processione sulla piazza Rossa alla sfilata del primo maggio e alla parata militare del sette novembre. La sua voce si è udita più volte in pubblico per discorsi in occasione di solenni ricorrenze.

Da questi discorsi, che semmai all'analisi microscopica dei sovietologi occidentali più pignoli possono rivelare per alcuni dettagli approcci personali ai problemi sul tappeto, senz'altro nessun sovietico fuori della «nomenklatura» (la casta dei funzionari di alto livello) è stato in grado di capire chi sia politicamente il nuovo «numero uno» del Cremlino.

Nessun dubbio che tutti abbiamo ben presente la lunga presidenza di Andropov al Kgb. Il «comitato per la sicurezza statale» rimane pur sempre un ente un po' speciale, che malgrado siano lontani i tempi di Stalin continua a suscitare sentimenti di timore, sospetto, reverenza.

Non è detto ad ogni modo che per Aleksandr Kuznietsov l'associazione Andropov-Kgb suoni sinistra come può echeggiare alle orecchie degli sparuti gruppi del dissenso, ridotti praticamente al silenzio dalla polizia politica.

In Urss film, sceneggiati, libri hanno compiuto grossi sforzi per migliorare «l'immagine pubblica» del Kgb e molti tra i sovietici della strada sono oggi convinti che l'energica polizia politica sia uno degli organismi del paese più «sani», non intaccati da «mafie» e corruzioni, imperversanti invece in altri settori e organismi.

Non all'altezza di decifrare quale «dopo Breznev» si nasconda in Andropov, i moscoviti continuano intanto a fare la coda per rendere l'estremo saluto alla salma del leader scomparso, esposta da venerdì pomeriggio nella «sala delle colonne», non lontano dalla piazza Rossa dove lunedì a mezzogiorno in punto si celebreranno le esequie alla presenza di statisti provenienti da ogni parte del mondo.

SI ALLARGANO IN SUD AMERICA LE INDAGINI SULLE RAMIFICAZIONI DELLA LOGGIA P2

Gelli: un «cumulo di irregolarità» dietro le sue nomine in Argentina

Era funzionario diplomatico, con varie onorificenze - Isabelita Peron tra gli indiziati di reato

BUENOS AIRES — L'inchiesta amministrativa ordinata a suo tempo dalle autorità argentine sul «caso Gelli» e sulle ramificazioni locali della disciolta P2, si è conclusa con una richiesta di incriminazione, presentata al giudice Pedro Carlos Narvaiz, di alti funzionari della stato, ritenuti colpevoli di un «cumulo di irregolarità».

Secondo le risultanze dell'inchiesta, l'ex capo della P2 fu nominato funzionario diplomatico argentino in aperta violazione delle norme vigenti e fu insignito con onorificenze senza alcuna giustificazione.

Licio Gelli figurò tra i quadri del servizio diplomatico argentino dal 20 agosto 1974 al 19 maggio 1981.

Gli indiziati di reato nel «caso Gelli» sono, a giudizio della commissione d'inchiesta, le seguenti persone: Maria Estela Martinez Peron, detta Isabelita (l'ex presidente della Repubblica), l'ammiraglio Emilio Eduardo Massera (ex comandante della marina), Alberto Vignes (ex ministro degli esteri, deceduto), viceammiraglio Oscar Antonio Montes (ex ministro degli esteri) capitano di vascello Oscar Eduardo Saa (segretario di Montes), capitano di vascello Gualter Allara (ex sottosegretario agli esteri), ed altri funzionari.

La richiesta d'incriminazione contro tali persone, avanzata al giudice Narvaiz, insiste sul fatto che siano investigati i motivi non solo della designazione di Gelli, risultata «del tutto illegale», ma anche della sua permanenza nel servizio diplomatico, «nonostante i mutamenti avvenuti nel frattempo ai vertici dello Stato». Ossia Golpe del '76.

D'altra parte, la commissione d'inchiesta contesta anche la validità dell'onorificenza «Orden del Libertador San Martin», nel grado di Grande Croce di cui Gelli fu insignito il 18 ottobre 1973, con decreto firmato dall'allora presidente Juan Domingo Peron e dal suo ministro degli esteri Vignes.

Secondo la commissione, l'onorificenza è irregolare, dato che Gelli «non possedeva titoli sufficienti che lo rendessero meritevole di tale onore», riservato a funzionari stranieri, civili o militari, degni di tale onorificenza.

Secondo le prove raccolte dalla commissione d'inchiesta, il 20 agosto 1974 si autorizzò la nomina di Gelli come funzionario dell'ambasciata argentina a Roma e il 2 settembre (dodici giorni più tardi), un decreto firmato dall'ex presidente Peron lo designava consigliere economico.

A ottobre del 1976 si registrarono alcuni interventi affinché il capo della P2 fosse esonerato dalle sue funzioni, ma il 29 novembre la segreteria privata del ministro degli esteri ordinò che Gelli «venisse incluso di nuovo nelle liste diplomatiche come consigliere economico».

Licio Gelli fu titolare di quattro passaporti diplomatici, ma, secondo la commissione d'inchiesta, è da supporre l'esistenza di un quinto passaporto, non registrato. Il secondo di questi passaporti fu emesso il 7 novembre 1977 e consegnato in bianco all'interessato, su ordine dell'allora ministro degli esteri, viceammiraglio Montes, il quale — interrogato dalla commissione d'inchiesta — ha detto di non ricordare i motivi per i quali ordinò la concessione.

Desaparecidos: una trentina le denunce alla Procura di Roma

ROMA — Sono circa trenta le denunce sino a oggi pervenute al sostituto procuratore Antonio Marini, che conduce l'inchiesta sugli italiani scomparsi in Argentina. La maggior parte di queste sono state consegnate personalmente al magistrato dai familiari degli scomparsi.

Nelle denunce i familiari non si sono limitati a narrare la storia, ma hanno indicato anche le fasi successive riguardanti l'inutile ricerca culminata poi con appelli alle ambasciate, ai consolati e al ministero degli esteri.

Questi fatti saranno ora presi in esame dal giudice, che dovrà accertare la veridicità di quanto denunciato. Le stesse saranno poi confrontate con quanto attualmente è conservato alla Farnesina: ossia i dossier che il ministero degli esteri ha messo ha disposizione della magistratura.

Intanto, per la prossima settimana, il sostituto procuratore Marini attende una risposta da parte del ministero di grazia e giustizia che dovrebbe concedere o rifiutare l'autorizzazione ad allargare le indagini in Argentina, nei confronti degli eventuali autori dei sequestri dei cittadini italiani scomparsi.

L'unico reato certo e provato, infatti, è quello di sequestro di persona, ma l'indagine segue anche le ipotesi più gravi di omicidio plurimo e aggravato e strage. Per quanto riguarda invece l'inchiesta nei confronti di eventuali funzionari italiani che non avrebbero informato la magistratura italiana di quanto sta accadendo in Argentina, l'ipotesi di reato rimane allo stato quella di omissione di atti di ufficio e di favoreggiamento.

Al riguardo, i familiari nelle denunce avrebbero indicato come responsabili anche alcuni funzionari del ministero, ma su questo punto il giudice Marini non ha preso nessun provvedimento in quanto allo stato attuale non esistono elementi a carico di nessuno.

CONCLUSO A BELGRADO IL IX CONGRESSO DEL «SAVEZ»

Il sindacato jugoslavo è diviso fra due ruoli

Difendere benessere e autogestione o giustificare l'austerity?

BELGRADO — *Qual è la funzione del sindacato in una società socialista e per di più autogestita come quella jugoslava? È un dilemma vecchio da almeno trent'anni che il IX Congresso del «Savez Sindikata», conclusosi ieri a Belgrado con la riconferma a presidente di Bogoljub Nedeljkovic, un serbo del Cossovo, non ha potuto risolvere.*

Una crisi d'identità del resto mai negata e dovuta al fatto, secondo Mika Spiljak, ex presidente del sindacato, che gli autogestori «non hanno ancora realizzato il loro potere-diritto di disporre dei risultati del loro lavoro».

Insomma la «via jugoslava al socialismo» non è stata ancora percorsa del tutto e in attesa che ciò si compia il sindacato è costretto a fare i conti con le due anime che in esso convivono e che la crisi economica ha reso conflittuali.

Da una parte il sindacato, seppur stretto tra gli organismi del sistema delegatario e la Lega dei comunisti, si propone come difensore diretto degli autogestori nei confronti dello Stato e le sue trappole accentratrici e dirigistiche. «È questo un ruolo democratico — ha affermato dalla tribuna del congresso uno dei delegati più giovani — che rende il sindacato più combattivo».

Ma dall'altro lato, dinnanzi agli inevitabili «diktat» che scandiscono la linea di stabilizzazione economica, il sindacato è costretto ad investirsi del ruolo opposto. Di questo soprattutto si è parlato al congresso. In questi momenti decisivi per il futuro del Paese — e ciò corrisponde ad una precisa indicazione proveniente dai vertici della Lega dei comunisti e del governo federale — il «Savez» deve tutelare il primo luogo gli interessi legittimi dello Stato (in quanto coordinatore di politiche generali) dinnanzi alle molte deviazioni della prassi autogestionaria, e soprattutto dinnanzi al non-lavoro e alla non-economia.

In altre parole, il sindacato dovrà mediare tra le euforie del passato e il nuovo corso di austerità, destinato a caratterizzare la Jugoslavia negli anni 80 e forse oltre.

Lo ha detto Zvone Dragan, vice-premier federale e responsabile per l'economia, parlando dinnanzi alla Camera dei delegati: il tenore di vita nel 1983 dovrà scendere del 10%, si sta preaparando una nuova lista di restrizioni che contiene 155 punti, gli stipendi verranno rigorosamente controllati e comunque commisurati alla produzione e alla produttività.

Ci dovranno essere — lo sancisce il libro bianco anticrisi che la commissione Krajgher presenterà a dicembre — un ritorno alle leggi di mercato e una netta separazione tra politica (intesa come burocrazia) ed economia (intesa come tecnocrazia).

Sergio Canciani

DUE AUTO-BOMBA E NUOVI SCONTRI INSANGUINANO IL PAESE

Attentati a catena in Libano: sei morti Sono più di settanta le vittime a Tiro

La «Pravda» e la «Tass» definiscono patrioti i responsabili dell'efferata strage anti-israeliana

BEIRUT — Si moltiplicano gli attentati in Libano: ieri ce ne sono stati due, in entrambi i casi si è trattato di automobili fatte esplodere. Il bilancio è di morti. A Tiro intanto sale il numero delle vittime israeliane dell'esplosione di giovedì: si parla ora di 71 soldati morti.

Un'automobile con a bordo una nomba da 50 chili è esplosa all'esterno di una stazione di polizia a Shoueifat, un sobborgo di Beirut, uccidendo cinque passanti e ferendone altri 15. L'esplosivo si trovava in una piccola auto, una Volkswagen, parcheggiata vicino alla stazione di polizia. L'esplosione è avvenuta alle 12.45 (ora italiana) ed ha provocato l'incendio di altre otto automobili e di cespugli circostanti. Era possibile vedere il fumo levarsi dal villaggio situato su una collina a Sud di Beirut, mentre le ambulanze e i vigili del fuoco si adoperavano per evacuare le vittime dalla zona in fiamme.

Un'altra auto carica di esplosivo è saltata in aria nei pressi di una moschea nel campo profughi palestinesi di Bourji El Barajneh, alla periferia meridionale di Bairut, provocando la morte di un cittadino siriano e il ferimento di tre donne di nazionalità libanese. L'attentato non è stato per ora rivendicato.

Intanto a Tiro la squadre di soccorso, con l'impiego di imponenti attrezzature meccaniche, hanno tratto fuori altri cadaveri dai detriti. Come ha annunciato l'emittente israeliana nella tarda mattinata di ieri. I soldati soldati si affannano a cercare in particolare quattro loro compagni ritenuti sicuramente sotto l'ammasso di macerie dell'edificio di sette piani due dei quali erano adibiti anche a prigione per sospetti guerriglieri palestinesi.

Secondo voci ricorrenti e non controllabili almeno 120 soldati erano all'interno del comando delle forze armate, della polizia militare e delle guardie di frontiera israeliane e forse anche delle milizie del maggiore Saad Haddad, l'ufficiale libanese appoggiato da Israele.

Tredici soldati sono usciti indenni dal crollo seguito all'esplosione la cui onda d'urto non ha infranto alcun vetro delle finestre degli edifici circostanti. Lo si è appreso a Tel Aviv, dove si ritiene che l'rsplosione sia opera della guerriglia palestinese anche se il capo di stato maggiore israeliano Rafael Eytan ha ribadito ancora ieri che le cause dell'incidente sono tuttora sconosciute.

Da registrare il fatto che la «Pravda» ha definito ieri «patrioti libanesi» coloro che hanno fatto saltare il quartier generale delle forze israeliane nella città libanese di Tiro e ha detto che l'operazione «è la più grossa finora compiuta contro gli occupanti israeliani».

Nella notizia originariamente diffusa dall'agenzia «Tass» e ripresa prima dalla radio e dalla televisione e poi, con la «Pravda», anche da altri giornali di Mosca, non vi è stata una parola di deplorazione per l'attentato costato la vita a decine di occupanti dell'edificio. I giornali sovietici hanno invece condannato le «azioni di rappresaglia» compiute dopo l'attentato dalla «soldataglia israeliana» contro «i pacifici abitanti di Tiro».

Infine nel pomeriggio di ieri è avvenuto uno scontro nel villaggio di Nasirieh, nella valle della Bekaa, fra aderenti al movimento sciita «Amal» e formazioni che si ispirano al partito Baath iracheno causando tre morti e otto feriti, secondo quanto affermato la polizia. Nella valle del Bekaa, oltre ai soldati israeliani, vi sono anche diversi movimenti e partiti della sinistra libanese. La faida fra il movimento sciita e gli elementi filo iracheni dura da sempre. A Beirut Ovest, prima dell'invasione israeliana, i due partiti rivali si scontravano continuamente seminando morte e terrore fra la popolazione.

IL CANCELLIERE FEDERALE DA OGGI A WASHINGTON

Kohl rassicurerà Reagan sull'atlantismo di Bonn

BONN — La prima visita a Washington del nuovo cancelliere federale è stata concordata in tempi brevissimi dopo il cambio di governo a Bonn. Nella sua dichiarazione programmatica Helmut Kohl pose al primo posto delle linee di politica estera il miglioramento dei rapporti tedesco-americani.

Gli ultimi traumatici avvenimenti internazionali hanno ora infittito un'agenda tenuta volutamente schematica di punti concreti e tutti positivi proprio per quell'obiettivo di metodo che il governo federale si era proposto. Kohl parte oggi per gli Stati Uniti alla luce dei tre avvenimenti principali degli ultimi giorni: la morte del leader sovietico Leonid Breznev, la liberazione di Lech Walesa, l'accordo che è stato raggiunto dai sette paesi industrializzati su linee comuni nel commercio Est-Ovest.

Kohl è il primo capo di un governo dell'Alleanza atlantica a discutere con il Presidente americano Ronald Reagan sulle ripercussioni che la morte di Breznev e la elezione di Juri Andropov a succedergli potranno portare al complesso dei rapporti Est-Ovest. I colloqui tra i due statisti saranno per di più aggiornati da quanto i due ministri degli esteri potranno aver raccolto nei loro incontri in margine ai funerali del capo del Cremlino.

Hans Dietrich Genscher e George Shultz faranno infatti insieme il viaggio di ritorno da Mosca e si uniranno alle consultazioni che lunedì avranno già avviato Kohl e Reagan. La speranza del governo tedesco è che dagli incontri che avverranno nella capitale sovietica provengano segnali incoraggianti per i rapporti Est-Ovest, cosa che renderebbe più agevole per Bonn la sua intenzione di premere su Reagan per una nuova creazione di una politica unitaria dell'Alleanza.

A questo obiettivo si lega strettamente l'effetto positivo, anche se parziale, che la liberazione di Walesa potrà avere sulla conferenza di Madrid, sulla sicurezza e la cooperazione in Europa.

E' tornata a Vienna l'ex imperatrice Zita

VIENNA — L'imperatrice Zita è tornata ieri a Vienna per la prima volta dopo un esilio di 64 anni. La novantenne vedova dell'imperatore Carlo ha assistito ad una messa speciale nel duomo di Santo Stefano, presieduta dal cardinale Koenig (ad attenderla ed applaudirla, fuori, era una folla di circa duemila persone).

L'imperatrice Zita e il marito, Carlo I, lasciarono definitivamente l'Austria il 2 novembre 1918 e si stabilirono nell'isola di Madera. L'imperatore Carlo morì nel '22, mentre la moglie trascorse il resto della sua vita in un monastero di Coira, nelle Alpi svizzere.

BEREZOVOY E LEBEDEV SUPERANO IL LIMITE DI 6 MESI DI «VITA SPAZIALE»

Record di durata a bordo della Salyut-7 Oggi dallo Shuttle la doppia passeggiata

MOSCA — *Il lutto per la morte di Breznev ha messo in sordina nell'Urss l'impresa dei due astronauti Anatoli Berezovoy e Valentin Lebedev, in orbita dal 13 maggio, che oggi batteranno il record assoluto di permanenza nello spazio, attualmente di 184 giorni, 20 ore, 12 minuti. Il record che i due cosmonauti sovietici eguaglieranno e batteranno oggi appartiene a due loro connazionali, Leonid Popov e Valery Ryumin, che nel 1980 per oltre sei mesi abitarono la stazione Salyut 6.*

Sul complesso orbitale Salyut 7 - Soyuz T-7, dove vivono, Berezovoy e Lebedev stanno portando avanti una serie di esperimenti medico-scientifici.

«Ormai si può affermare con sufficiente grado di certezza — sostiene l'accademico Oleg Gazenko, medico-capo dei cosmonauti — che barriere biologiche insormontabili per prolungate presenze dell'uomo nello spazio non ne sono state avvistate».

Le difficoltà sembrano nascere al rientro: «Il problema — spiega il medico spaziale — non è adattarsi all'assenza di peso, ma al contrario bisogna non farci troppo l'abitudine, se non si vuole correre il rischio di non potersi riadattare alle condizioni normali dopo il ritorno sulla Terra».

Per il momento Lebedev e Berezovoy non sembrano avere molta nostalgia di casa: «Stiamo bene, lavoriamo con piacere, di cose da fare a bordo ce ne sono tante, siamo pronti a proseguire il volo», hanno comunicato ieri a Terra.

Intanto prosegue, con precisione cronometrica, la missione dello Shuttle «Columbia» nello spazio. Dopo aver sganciato nello spazio i due satelliti commerciali della Satellite Business Systems e della Telesat Canada Anik-C, i quattro protagonisti del volo iniziatosi giovedì da Cape Canaveral si apprestano a vivere oggi un'altra giornata di emozioni: la «passeggiata» spaziale — la prima americana dopo nove anni — di William Lenoir e Joseph Allen, i due specialisti della missione «Columbia».

Allen e Lenoir, che fluttueranno nello spazio attorno allo Shuttle per tre ore e mezzo, lasceranno la cabina della navetta alle 8 di questa mattina (ora degli Stati Uniti), suscitando un po' d'invidia — peraltro ammessa — da parte del comandante Vance Brand e del pilota Robert Overmeyer, che completano l'equipaggio della «Columbia».

«Mi sarebbe proprio piaciuta una passeggiata nello spazio, avrei voluto provarci. Ma probabilmente il posto giusto per il comandante è dentro l'astronave per dare un'occhiata alle cose, assicurarsi che tutto vada per il verso giusto», ha confidato qualche giorno fa Vance Brande.

Ma il compito di Vance e di Overmyer sarà ugualmente delicato: toccherà a loro controllare sia il volo della «Columbia», sia i movimenti all'esterno della navetta dei due compagni di viaggio Lenoir e Allen, così come era avvenuto del resto quando giovedì e venerdì i due specialisti tecnici della missione avevano collocato fuori della «stiva» della «Columbia» i due satelliti che, azionati da un apposito razzo propulsore, si sono poi inseriti sulla loro orbita distante oltre 35 mila chilometri dalla Terra.

Una seconda accensione del razzo del satellite Sbs è avvenuta ieri e servirà a metterlo in un'orbita stazionaria; per quanto riguarda il satellite Anik-C, si procederà alla stessa operazione domani.

Il lancio dei due satelliti della «Columbia» (trasformata in «rampa di lancio» spaziale) ha completato l'assetto commerciale dell'impresa e ha dato modo alla Nasa di onorare il contratto firmato con le due aziende proprietarie dei satelliti, facendo guadagnare all'ente spaziale americano 17 milioni di dollari, circa 24 miliardi di lire.

Per quanto riguarda gli aspetti tecnico-scientifici della duplice passeggiata spaziale di oggi, essa servirà a collaudare le nuove tute spaziali e altre apparecchiature dello Shuttle. Allen e Lenoir dovranno inoltre sperimentare strumenti e tecniche per gli equipaggi che in futuro saranno impegnati in missioni di assemblaggio e di riparazioni in orbita nel campo dell'«edilizia spaziale».

I quattro astronauti americani, inoltre, hanno saputo solo ieri della morte di Breznev e dallo spazio hanno inviato le loro condoglianze al popolo sovietico, in particolare ai loro colleghi cosmonauti.

SPAGNOLI E MAROCCHINI ELABORANO IL PROGETTO

Gibilterra: tunnel subacqueo unirà l'Europa all'Africa?

MADRID — Regolarmente a distanza di anni, si riparla della possibilità di un ponte a Gibilterra che unisca la Spagna al Marocco, l'Europa all'Africa. Progetti ne sono stati fatti tanti, così come da anni accade per lo stretto di Messina. Ma questa volta le cose sembrano stiano effettivamente maturando.

Nei giorni scorsi si è riunita a Madrid una commissione internazionale spagnolo-marocchina che ha messo a punto un documento nel quale per la prima volta si parla di un progetto operante da portare a termine nei prossimi dieci anni. Un'opera colossale, con grande rischio che metterà alla prova i più qualificati esperti. All'incontro di Madrid hanno partecipato 350 tecnici e 50 delegazioni venute dal Belgio, la Germania, la Francia e l'Inghilterra.

Il rapporto afferma che «il progetto di unire l'Africa all'Europa, attraverso lo stretto di Gibilterra, è molto importante e sarà realizzato in tempi relativamente brevi». I tecnici, dopo lunghi studi, hanno rigettato l'idea di un ponte sospeso ed hanno rivolto l'attenzione verso un tunnel sottomarino.

Ma non si tratterà di costruire un solo tunnel bensì tre. Saranno paralleli e a forma di una «S» e saranno utilizzati per il traffico stradale e ferroviario. I tunnel che saranno lunghi 47 chilometri uniranno le città di Punta Paloma in Spagna e di Punta Altares a Nord-Est di Tangeri. Dei 47 chilometri, ventisei saranno sotto il mare. I due tunnel più larghi avranno un diametro di 6,85 metri, mentre il terzo di tre metri e mezzo. Secondo i progetti, i tempi di realizzazione dovrebbero essere di circa cinque anni per i più grandi e di tre anni per il più piccolo.

Se veramente il progetto ambizioso andrà in porto significa che si realizzerà quello che sin dal secolo scorso sembrava un sogno. La grande opera ha preso corpo nel 1979 dopo la visita in Marocco di Re Juan Carlos di Spagna. Nel giugno successivo alla visita i due paesi misero a punto una commissione.

Il costo dell'opera — secondo il progetto — sarà rapidamente pagato dal pedaggio che verrà chiesto agli automobilisti ed ai passeggeri dei treni. Circa 700 mila passeggeri e quattro milioni di tonnellate di materiale sono passati attraverso lo stretto per aereo o nave nel 1977.

Continuaz. dalla 18.a pagina

A. STADIO adiacenze (via Carpineto) libero recente soggiorno camera cameretta cucina bagno posto macchina 48.500.000 più mutuo 30.000.000 vende Intermedia telefono 732498. 2/22

A. VIA Flavia libero recente soggiorno camera cameretta cucinino bagno cantina 64500.000 vende Intermedia telefono 732498. 2/22

A. SIGNORILE libero recente vista mare via Molino a Vento circa 140 mq salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo cantina 134.000.000 vende Intermedia telefono 732498. 2/22

A. VIA Rossetti camera cucina bagno riscaldamento autonomo 17.300.000 soggiorno 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 37.700.000 vende Intermedia telefono 732498. 2/22

ACIT — tel 68810, via S. Lazzaro 3 S. GIOVANNI, vendesi bellissimo salone due stanze,servizi poggioli cantina. Prontentrata. 12940/22

ACIT — tel. 68810, VIA REVOLTELLA bassa vendesi due stanze cucina servizi tutti comforts libero. 12940/22

ACIT — tel. 68810 STADIO vendesi soggiorno due stanze servizi terrazza eventuale garage. 12940/22

ACIT — tel. 68810, ville GRIGNANO - OPICINA - BESENGHI con giardino vendesi. 12940/22

ACIT — tel. 68810, OPICINA vendesi primentrata salone tre stanze doppi servizi con mansarda, altro salone due stanze doppi servizi terrazza garage. 12940/22

ACIT — tel. 68810, S. CATERINA vendesi appartamento libero 80 mq 48.000.000. 12940/22

ACIT — tel. 68810, VIA ROMAGNA alta, vendesi salone 4 stanze doppi servizi giardino proprio. 12940/22

ACIT — tel. 68810, VIA CATULLO vendesi salone due stanze doppi servizi, giardinetto proprio. 12939/22

ACIT — tel. 68810, CORSO GARIBALDI vendesi 4 stanze cucina wc da ristrutturare 40.000.000. 12939/22

ACIT — tel 68810, PASCOLI mansarda rimessa nuovo stanza stanzetta cucina doccia libera 23.500.000. 12939/22

ACIT — tel. 68810 SETTEFONTANE ristrutturato 3 stanze cucina doccia autoriscaldamento vendesi. 12939/22

ACIT — tel. 68810, Soffitte libere stanza cucina wc SETTEFONTANE vendesi 8.000.000. 12939/22

ACIT — tel. 68810 VIA UDINE libero tre stanze cucina bagno 39.000.000. 12939/22

ACIT — tel. 68810 VIA INDUSTRIA 63 Vendesi liberi stanza cucina 12.000.000, due stanze cucina wc 15.000.000 VISITE FERIALI 11 - 12. 12939/22

ACIT — tel. 68810, OCCUPATI diverse grandezze, zone S. GIUSTO - ROSSETTI - GINNASTICA - ROIANO - VECELLIO - S. GIACOMO anche da 5.000.000. 12939/22

ACIT — tel. 68810, VIA LOCCHI vendesi appartamento 200 mq libero. 12939/22

ACIT — tel. 68810, VIA CARPINETO nuovo primentrata ultimo piano soggiorno cucinino due stanze servizi poggiolo. Vendesi. 12940/22

ACIT — tel. 68810, FABIOSEVERO vendesi tre stanze cucina servizi poggioli tutti comforts. 12940/22

ACIT — tel 68810, VIA ISTRIA, stanza cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore libero. 12940/22

ADVISER uffici via S. Caterina 5. Tel. 62765 capannone parzialmente in vendita o in affitto 1.000 mq. 22/22

ADVISER 62765 amatori primo ingresso in zona lussuosa appartamenti con mansarda o giardino. Informazioni nostri uffici. 22/22

ADVISER 62765 terreno carsico edificabile 840 mq per costruzione bifamiliare. 22/22

ADVISER 62765 box 17 mq nuovo Valmaura stadio 21.000.000. 22/22

ADVISER 62765 eccezionale P.zza C. Alberto signorilissimo grandioso ambienti spaziosissimi 200.000.000. 22/22

ADVISER 62765 periferico palazzina recentissima cucina soggiorno camera cameretta ripostiglio bagno più mansarda 70 mq totali 150 mq box auto. 22/22

ADVISER 62765 Severo ventennale cucina soggiorno due camere cameretta coppi servizi poggioli soffitta posto macchina condominiale. 22/22

ADVISER 62765 Roiano appartamentino grazioso cucinino soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio cantina poggiolo 45.000.000. 22/22

ADVISER 62765 Sgonico villa rustica quasi ristrutturata stupenda anche bifamiliare. 22/22

ADVISER 62765 Sottoripa ammezzato rimesso a nuovo cucina camera cameretta bagno ripostiglio cantina riscaldamento autonomo. 22/22

ADVISER 62765 Sanzio nuovissimo I piano cucina soggiorno camera cameretta bagno poggiolo possibilità posto macchina coperto più sorpresa. 22/22

ADVISER 62765 Cattinara recentissimo particolarissimo cucina salone due camere cameretta doppi servizi terrazza box auto giardino. 22/22

ADVISER 62765 Paisiello solo non frettolosi affarone! cucina saloncino due camere doppi servizi ripostiglio poggiolo box panoramicissimo. 22/22

ADVISER 62765 centrale alto rifinitissimo cucina salone due camere cameretta bagno ripostiglio poggioli posto macchina. 22/22

ADVISER 62765 Maddalena posto macchina coperto garage adatto medie cilindrate 5.000.000. 22/22

ADVISER 62765 Manna alto epoca cucina soggiorno camera cameretta bagno 40.000.000. 22/22

ADVISER 62765 arduo ma stupendo I ingresso rifiniture a scelta 150 mq box giardino vista indescrivibile. 22/22

ADVISER 62765 Viale decoroso sistemato bene riscaldamento autonomo 160 mq. 22/22

ADVISER 62765 epoca secondo piano 75 mq discreti bassissimo costo. 22/22

ADVISER 62765 Giardino pubblico secondo piano epoca ma bello cucina soggiorno con caminetto due camere cameretta servizi 68.000.000. 22/22

ADVISER Galleria ventennale buone condizioni cucinino tinello matrimoniale cameretta servizi cantina. 22/22

ADVISER 62765 grande appartamento zona S. Vito leggermente mansardato piano alto luminoso pronto ingresso. 22/22

ADVISER 62765 Opicina assolutamente perfetto super accessoriato palazzina ultimo piano adatto famiglia medio grande posto macchina coperto adatto facoltosi. 22/22

ADVISER 62765 Barriera monolocale rinnovato 25mq servizio esterno 8.000.000. 22/22

ADVISER 62765 via Cologna inizi secolo appartamento 90 mq 40.000.000. 22/22

ADVISER 62765 Coroneo trentennale piano alto ascensore cucina due camere stanzino servizi separati poggioli cantina. 22/22

ADVISER 62765 attici varie grandezze posizioni anche centrali per amanti grandi terrazze. 22/22

ADVISER 62765 periferico affarone verdissimo ventennale cucinino soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo cantina riscaldamento autonomo. 22/22

ADVISER 62765 S. Giacomo ammezzato risistemato cucinino soggiorno camera cameretta bagno. 22/22

ADVISER 62765, S. Giacomo grattacielo IX piano cucina 2 camere bagno poggiolo ripostiglio panoramicissimo. 22/22

ADVISER 62765 Cologna trentennale riscaldamento autonomo piano alto ascensore 95 mq 72.000.000. 22/22

ADVISER 62765 periferico casa bifamiliare su due piani più locale d'affari giardinetto ventennale. 22/22

ADVISER 62765 Borghi simpaticissimo in casettina rimesso nuovo cucina camera cameretta bagno ripostiglio pergola 45.000.000. 22/22

ADVISER 62765 Bergamino ultimo piano recente cucina soggiorno camera cameretta bagno poggioli posto macchina garage 77.000.000. 22/22

ADVISER 62765 S. Luigi palazzina 110 mq ariosi panoramici più cantina giardinetto. 22/22

AGENZIA Meridiana 733275 GRIGNANO villa anche bifamiliare mq 180 giardino vista golfo. 12959/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona UNIVERSITÀ splendido appartamento signorile mq 160 terrazzi giardino privato autobox vista mare. 12959/22

AGENZIA Meridiana 733275 ROZZOL recente soggiorno bistanze cucina bagno poggiolo giardino condominiale. 12959/22

AGENZIA Meridiana 733275 via PONZIANA seminuovo piano alto tristanze soggiorno cucinino bagno poggiolo vista mare. 12959/22

AGENZIA Meridiana 733275 ALTURA recente salone cucina bistanze doppi servizi panoramico. 12959/22

AGENZIA Meridiana 733275 via ISTRIA bistanze cucina bagno ripostiglio recentemente ristrutturato e arredato. 12959/22

AGENZIA Meridiana 733275 via ROSSETTI casa epoca, mq 105 ristrutturato autoriscaldamento 60.000.000 altro simile via ROMA. 12959/22

ALLOGGIO via Molino a Vento nuovo vendesi libero. Tel. 630227 ore ufficio. 12910/22

ALPICASA vende in via Giuliani, appartamenti varie grandezze, mini acconti più mutui. Tel. 733209. 25/22

ALPICASA vende paraggi p.le Giarizzole, appartamento in villetta, recente costruzione, possibilità mutuo. Tel. 733209. 25/22

ALPICASA vende zona Università ingresso camera cameretta wc con doccia prezzo interessante. Tel. 733209. 25/22

ALPICASA vende zona S. Giacomo ingresso 3 stanze, soggiorno cucinino bagno lire 70.000.000 trattabili. Tel. 733209. 25/22

ALPICASA vende Roiano perfetto stato parzialmente arredato soggiorno con cucina all'americana, matrimoniale, bagno, lire 59.000.000 altro simile primingresso. Tel. 733209. 25/22

ALPICASA vende v.le Sanzio saloncino, cucina arredata, camera cameretta bagno primingresso. Tel. 733209. 25/22

ALPICASA vende v.le D'Annunzio occasione causa partenza, III piano luminosissimo saloncino 2 stanze, cucina 2 servizi, poggioli riscaldamento autonomo a metano. Tel. 733209. 25/22

ALTA Carnia caratteristica casetta tre camere cameretta soggiorno cucina servizi cantina soffitta orto 40.000.000. Tel. 040/631013. 3267/22

APPARTAMENTI pronti Opicina vende direttamente impresa ing. Battara, telefonare 64412. 12942/22

APPARTAMENTO camera bagno cucina vendesi esclusi intermediari. Telef. 742698. 12791/22

APPARTAMENTO via Genova 21 230 mq cinque camere cucina servizi separati da ristrutturare vendesi. Tel. 631792 Bonzanini. 12951/22

APPARTAMENTO zona Mercato Coperto composto di camera, cameretta, cucina e servizio, libero subito. Soltanto da privato a privato. Telefonare 775504. 050898/22

APPARTAMENTO Gambini pressi Rossetti due camere soggiorno cucina servizi separati ascensore riscaldamento vendesi. Tel. 631792 Bonzanini. 12951/22

APPARTAMENTO pressi Università primingresso camera due camerette soggiorno cucinino doppi servizi tavernetta 150 mq giardino proprio mutuo accollabile 14,50% vendesi. Tel. 631792 Bonzanini. 12951/22

APPARTAMENTO via Romagna libero recente vista mare due camere saloncino cucina servizi cantina posto auto in box 100.000.000. Tel. 631013. 3267/22

APPARTAMENTO via Belpoggio libero due camere cameretta cucina servizi cantina 45.000.000. Tel. 631013. 3267/22

APPARTAMENTO via Pascoli libero soleggiato due camere soggiorno cucina servizi cantina 57.000.000. Tel. 631013. 3267/22

APPARTAMENTO via Lamarmora libero soleggiato camera cucina servizio cantina 25.500.000. Tel. 631013. 3267/22

ARCA vende occupato 2 stanze soggiorno cucinino riscaldamento autonomo, 45.000.000. Via Zanetti 8, tel. 775735. 3272/22

ARCA vende Altura occupato 95 mq 45.000.000 resto mutuo. Via Zanetti 8, tel. 775735. 3272/22

ARCA vende Gretta primo ingresso vista mare tre stanze salone servizi posto macchina. Via Zanetti 8, tel. 775735. 3272/22

ARCA vende Grignano villa bifamiliare da ristrutturare con ampio scoperto. Via Zanetti 8, 775735. 3272/22

ARCA vende villa recente Carso 5 stanze salone doppi servizi garage cantine tavernetta. Via Zanetti 8, 775735. 3272/22

ARCA vende Opicina recente camera soggiorno cameretta servizi 60.000.000 contanti resto mutuo. Via Zanetti 8, 775735. 3272/22

ARCA vende magazzino deposito semicentrale 20.000.000. Via Zanetti 8, 775735. 3272/22

ARCA vende Roiano recente 60 mq piano alto ascensore. Via Zanetti 8, 775735. 3272/22

ARCA vende Sappada villa 4 stanze due soggiorni cantinetta servizi giardino 700 mq. Via Zanetti 8, 775735. 3272/22

ARCA vende Rozzol due stanze stanzetta saloncino cucina doppi servizi affittato ammobiliato 270.000 mensili. Via Zanetti 8, 775735. 3272/22

ARCA vende D'Annunzio 3 stanze cucina servizi riscaldamento autonomo. Via Zanetti 8, 775735. 3272/22

ARCA vende in casa d'epoca appartamento perfette condizioni piano alto ascensore riscaldamento autonomo. Via Zanetti 8, 775735. 3272/22

ARCA vende locale d'affari centrale 160 mq adatto negozio magazzino o altre attività. Via Zanetti 8, 775735. 3272/22

ARTA Terme appartamento libero recentissimo arredato due camere soggiorno cucinino posto auto 50.000.000. Tel. 040/631013. 3267/22

B. CAMPI ELISI 120 mq salone 3 stanze cucina biservizi ripostiglio vendesi libero. Tel. 755672 EUROPA IMMOBILIARE, Crispi 3. 3199/22

B. MARINA affarone locale d'affari 280 mq vendesi libero. Tel. 755672 EUROPA IMMOBILIARE, Crispi 3. 3199/22

B. REVOLTELLA affarone stanza cucina V piano vendesi libero 7.800.000. Tel. 755672 EUROPA IMMOBILIARE, Crispi 3. 3199/22

B. SANSOVINO alta 2 stanze cucina wc presto libero in stabile restaurato affarone 6.000.000 contanti, rimanenza mutuo 280.000 mensili 5 anni. Tel. 755672 EUROPA IMMOBILIARE, Crispi 3. 3199/22

B. SANSOVINO 2 stanze salone cucina wc possibilità bagno in stabile totalmente restaurato affarone, 140.000.000 contanti rimanenza mutuo 340.000 mensili. Tel. 755672. EUROPA IMMOBILIARE, Crispi 3. 3199/22

B. VERGERIO affarone 2 stanze cucina wc cortile presto libero vendesi 5.800.000 rimanenza 280.000 mensili 5 anni. Tel. 755672 EUROPA IMMOBILIARE, Crispi 3. 3199/22

BATTISTI appartamento mq 180, 8 vani biservizi, solario. Piazza S. Giovanni 3, orario 16-19. 12954/22

BEL miniappartamento luminoso zona Farneto privato vende 12.000.000 trattabili. 767344. 3251/22

BIBIONE privato vende appartamentino arredato frontemare ultimo piano. Tel. 040/763021. 12984/22

BOX auto mq 15 zona via Denza vendesi. Telefonare 16-18 escluso lunedì 760996. 12966/22

BOX mq 9 via Locchi 24 vendesi 11.000.000. Tel. 810635. 3233/22

C. ATTICO 150 mq + 170 mq terrazze zona Besenghi. 574191 Primavera. 3225/22

C. BARRIERA (adiacenze) 4 stanze cucina servizi ottime condizioni 58.000.000. Primavera 574191. 3225/22

C. COMMERCIALE Revoltella recenti bistanze cucinino poggioli. 574191 Primavera.

C. GRADO recente 40 mq arredato veranda posto macchina 43.000.000. Primavera 574191. 3225/22

C. MANSARDE ristrutturate da 28.000.000 in poi. 574191 Agenzia Primavera. 3225/22

C. TRANQUILLO adiacenze Baiamonti tristanze cucinino poggioli cantina. 574191 Primavera. 3225/22

C. VILLETTA Sistiana 250 mq grande giardino vendesi urgentemente. 574191 Primavera. 3225/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende CORMONS braida mq 10.000 recintata con mq 8400 circa orto-vigneto, con resa di circa 160 q.li uve pregiate da vino; 1600 mq circa fabbricati agricoli da restaurare. Eventuale ricostruzione prevista 4000 cubi. Tel. 040/69349. 12960/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende BESENGHI appartamenti in villa, varie grandezze. Costruzione iniziata, visione piante, prenotazioni. Tel. 69349. 12960/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende FILZI appartamento signorile, vasto salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, box. Tel. 69349. 12960/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende VALDIRIVO appartamento accuratamente rifinito, tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio. Tel. 69349. 12960/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende MONFALCONE splendida villa due appartamenti mq 800 coperti, 1600 parco alberato. Ambiente signorile accuratamente rifinito. Trattativa riservata. Tel. 69349. 12960/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende BARCOLA villa panoramica tutti comfort, giardino, garage. Altra ROSSETTI con ampio parco e casetta custode. Tel. 69349. 12960/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende VILLETTE unifamiliari panoramiche, pronta consegna, mutuo impresa. Tel. 69349. 12960/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende PASSEGGIO SANTANDREA appartamento mq 200, vista mare, ascensore, riscaldamento, posto auto. Convenientissimo. Tel. 69349. 12960/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende RUDA terreno mq 1200 con sovrastante edificio mq 180 con locale affari più alloggio gestore. Zona forte passaggio. Prezzo conveniente. Tel. 040/69349. 12960/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende MONFALCONE paraggi stazione appartamento in casetta con giardino. Tel. 69349. 12960/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende BATTISTI tre stanze, cucina, servizi, poggioli, stabile recente tutti comfort. Tel. 69349. 12960/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende ROIANO appartamento una stanza, cucina, servizi, riscaldamento, poggiolo. Eventualmente arredato. Tel. 69349. 12960/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende IMBRIANI appartamenti mq 180 e 220 da restaurare. Prezzi convenienti. Tel. 69349. 12960/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende mansarda restaurata centrale, elegantemente rifinita, riscaldamento autonomo, ascensore. Prezzo interessante. Tel. 69349. 12960/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende ISTRIA paraggi Burlo due stanze, cucinino, servizi, ripostiglio, terrazza. Tel. 69349. 12960/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende IMBRIANI, ROMA locali affari (muri), varie grandezze, con ampie vetrine, ottime posizioni. Liberi. Tel. 69349. 12960/22

CAR 631192 paraggi stazione mansarda rinnovata con servizio 23.000.000. 11995/22

CAR 631192 Raffaello Sanzio luminoso piano alto soggiorno due stanze cucina comforts 85 mq 65.000.000. 12995/22

CAR 631192 XX Settembre 120 mq quattro stanze servizi autoriscaldamento 80.000.000. 12995/22

CAR 631192Roiano bellissimo due stanze cucina bagno riscaldamento 45.000.000.

CAR 631192 Roncheto tinello cucinino due matrimoniali comforts seminuovo 52.000.000. 12995/22

CAR 631192 Sangiacomo perfetto ideale per giovani sposi matrimoniale cucina bagno casa d'epoca decorosa 21.000.000 esente mediazione. 12995/22

CAR 631192 occasione occupato S. Marco 120 mq buone condizioni 25.000.000. 12995/22

CASA con giardino via Zelik 17 vende Solario Immobiliare. Visite sul posto lunedì martedì ore 15-16. 12954/22

CASA MIA vende zona FIERA seminuovo, piano alto, 2 stanze, grande soggiorno, cucinino, bagno terrazze confort. XXX Ottobre 68858 - 630307. 3219/22

CASA MIA vende centralissimo 100 mq valore 45.000.000 nostro prezzo 25.000.000 perché affittato. XXX Ottobre 3, 68858 - 630307. 3219/22

CASA MIA vende F. Severo moderno piano alto soleggiato 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli confort. XXX Ottobre 3, 68858 - 630307. 3219/22

CASA MIA vende zona Perugino seminuovo ultimo piano stanza soggiorno cucina bagno poggiolo terrazzino confort 42.000.000 più 13.000.000 mutuo approvato. XXX Ottobre 3, 68858 - 630307. 3219/22

CASA MIA vende Giulia alta moderno soleggiatissimo saloncino 2 stanze cucina bagno, grande poggiolo, confort. XXX Ottobre 3, 68858 - 630307. 3219/22

CASA MIA vende in signorile casa epoca mansarda 63 mq centralissimo completamente ristrutturata autoriscaldamento metano ascensore. XXX Ottobre 3, 68858 - 630307. 3219/22

CASA MIA vende Rozzol in palazzina seminuovo panoramico III e ultimo piano soggiorno stanza stanzetta cucina bagno poggioli confort, posto macchina; altro stessa zona stanza soggiorno cucinino bagno poggioli confort. XXX Ottobre 3, 68858 - 630307. 3219/22

CASA MIA vende zona Tribunale in palazzina seminuovo salone 2 stanze cucina doppi servizi terrazze confort, giardino condominiale confort. XXX Ottobre 3, 68858 - 630307. 3219/22

CASA MIA vende Bellosguardo in seminuova palazzina attico mq 70 più 150 mq terrazza posto macchina giardino condominiale. XXX Ottobre 3, 68858 - 630307. 3219/22

CASA MIA vende S. Giacomo piano alto soleggiato moderno stanza cucina arredata bagno ripostiglio ascensore 27.000.000. XXX Ottobre 3, 68858 - 630307. 3219/22

CASA MIA vende S. Giacomo piano alto vista mare stanza stanzino cucina wc poggiolo 25.000.000. XXX Ottobre 3, 68858 - 630307. 3219/22

CASA MIA vende zona Foraggi III piano ottima manutenzione luminoso stanza stanzetta cucina bagno poggiolo autoriscaldamento 40.000.000. XXX Ottobre 3, 68858 - 630307. 3219/22

CASETTA panoramica ROZZOL soggiorno, 2 stanze, cucina, doppi servizi, posto macchina vende Immobiliare AMCO, tel. 732467 12930/22

CEDESI locale negozio centralissimo per fine attività, tel. 62853-4 Sandri via S. Lazzaro 17. 12885/22

CENTRALISSIMO lussuoso 9 stanze, servizi, adatto ufficio vende Immobiliare AMCO, tel. 732467. 12930/22

CERVIGNANO vendesi appartamento 90 mq cantina garage Mutuo agevolato concesso. Agenzia Gabbiano 0481/45947. 1017/22

CHIADINO PANORAMICISSIMO come nuovo salone, 2 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, autometano, grande seminterrato abitabile con 4 finestre vende Immobiliare AMCO, tel. 732467. 12930/22

CONSORZIO vende occupati zone PICCARDI GALLERIA CARPISON 2 camere cucina da 10.500.000 soggiorno 2 camere da 21.000.000, tel. 62043. 17/22

CONSORZIO vende Flavia recenti occupati piani alti soggiorno cucinino matrimoniale poggioli da 23.500.000, tel. 62043. 17/22

DUINO AGENZIA GABBIANO: vende appartamento 90 mq in palazzina cantina garage, 0481/45947. 1017/22

DUINO villini accostati signorili 3 stanze salone caminetto taverna cantina giardino con griglia agenzia Greblo, telef. mattino 299969 pomeriggio 68789. 23/22

ECCARDI VENDE villette a schiera unifamiliari e bifamiliari Santa Maria Maddalena Inferiore prossimità capolinea autobus 37 (via del Castelliere - Salita di Raute) splendida vista mare, da monolocale fino a tre stanze, salone, cucina, doppi servizi, cantinetta, mansarda, terrazza, giardino, autoriscaldamento gas. Autorimesse. Informazioni e vendite in esclusiva, piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 3203/22

ECCARDI VENDE appartamento libero via Tesa, tre stanze, cucina, bagno, due poggioli, soffitta, autoriscaldamento. Occasione. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 3203/22

ECCARDI VENDE villetta libera via Moreri composta due camere, soggiorno, cucina poggiolo, soffitta, con terreno per costruire box - autorimessa. Vista mare. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 3203/22

ECCARDI VENDE appartamento libero piano attico centralissimo, salone, tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, gabinetto, terrazza. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 3203/22

ECCARDI VENDE stabile da ristrutturare via Machiavelli composto locale affari occupato e soprastanti tre piani liberi. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 3203/22

ECCARDI VENDE via Sorgente appartamento libero tre stanze, cucina, bagno. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 3203/22

ECCARDI VENDE casetta via Biasoletto due appartamenti occupati da due camere, cucina, bagno, giardino. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 3203/22

ECCARDI VENDE appartamento occupato Baiamonti, camera cucina, gabinetto. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 3203/22

FARO DELLA VITTORIA IMPRESA CANARUTTO ultimi appartamenti splendida vista portici giardini privati impianti autonomi mutuo prossima consegna, tel. 69131 - 60251. 3195/22

FARRA centro vendesi nuove ville schiera, pronta consegna, 2-3 letto, telefonare 0481/99594, ore 16-18. 684/22

FLAVIA 60 mq 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, IV piano vendesi libero L. 36.000.000, tel. 68723 mattino ufficio. 050896/22

GABETTI vende via del BOSCO appartamento libero in casa recente IV piano ingresso, cucinino-tinello, 2 stanze, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo ascensore, tel. 764664. 050897/22

GABETTI vende BARCOLA appartamento libero in palazzina con vista mare cucina, ampio salone, 2 stanze, doppi servizi, terrazzo, cantina, posto auto, tel. 764842. 050897/22

GABETTI vende MARINA appartamento libero con ampia vista sul golfo 2 sale, 1 stanza, cucina, doppi servizi, balcone, riscaldamento autonomo, tel. 764664. 050897/22

GABETTI vende viale D'ANNUNZIO appartamento libero in casa recente 2.o piano ingresso, soggiorno, 2 stanze, cucina, 2 poggioli, riscaldamento autonomo, ascensore, tel. 764842. 050897/22

GABETTI vende viale SANZIO appartamento 1.o ingresso soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, 1 poggiolo, posto macchina, soffitta, tel. 764664. 050897/22

GABETTI vende zona via FRANCA appartamento libero interamente ristrutturato composto da ingresso, soggiorno, 1 stanza, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, tel. 764842. 050897/22

GABETTI vende zona OSPEDALE appartamento libero in casa d'epoca 3.o piano luminosissimo cucina, soggiorno, 3 stanze, bagno, ripostiglio, tel. 764664. 050897/22

GABETTI vende PROSECCO villa libera di recente costruzione con ampio giardino composta da salone, cucina, 3 stanze, tripli servizi, mansarda, garage, sala giochi, tel. 764842. 050897/22

GABETTI vende zona SAN GIOVANNI locale d'affari libero in casa recente ampie vetrine possibilità mutuo, tel. 764664. 050897/22

GABETTI vende appartamento libero zona via CONTI in casa d'epoca 2.o piano soggiorno, 1 stanza, cucina, servizio possibilità MUTUO CASA GABETTI, tel. 764842. 050897/22

GABETTI vende zona p.zza PERUGINO appartamento in casa recente 4.o piano ascensore riscaldamento centrale ingresso cucinino-tinello, 2 stanze, bagno, poggiolo, tel. 764664. 050897/22

GABETTI vende zona GIARDINO PUBBLICO appartamento 2 stanze, cucina, servizio piano alto possibilità MUTUO CASA GABETTI, tel. 764842. 050897/22

GABETTI vende viale XX SETTEMBRE in casa d'epoca appartamento, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, rispostiglio, tel. 764664. 050897/22

GABETTI vende zona via CORONEO appartamento 2 stanze, stanzetta cucina, bagno, prezzo interessantissimo, tel. 764842. 050897/22

GEOM. Sbisà 942494 FRANCA appartamento signorile d'epoca mq 200 più poggioli 108.000.000. 3186/22

GEOM. Sbisà 942494 BELPOGGIO signorile salone cucina quattro camere servizi 88.000.000. 3186/22

GEOM. Sbisà 942494 CASTAGNETO salone tre camere camerino cucina doppi servizi ascensore 130.000.000. 3186/22

GEOM. Sbisà 942494 S. PASQUALE villa vista mare salone tre camere cucina tre servizi tavernetta studio scantinato garage. 3186/22

GEOM. Sbisà 942494 MUGGIA villa occasione vista formidabile tre piani 300 mq 240.000.000. 3186/22

GEOM. Sbisà 942494 PROSECCO villa nuova bellissima salone cucina cinque camere servizi ampio scantinato garage eventuali permute. 3186/22

GEOM. Sbisà 942494 CITTÀ villette schiera nuove completamente autonome rifiniture lusso da amatore prezzi da 98.000.000. 3186/22

GEOM. Sbisà 942494 S. GIOVANNI recente soggiorno cucina camera cameretta bagno posteggio 75.000.000. 3186/22

GEOM. Sbisà 942494 FIERA quinto piano soggiorno cucinetta camera cameretta servizi poggioli 65.000.000. 3186/22

GEOM. Sbisà 942494 S. GIOVANNI casetta 190 mq panoramica parte affittata vasto terreno 110.000.000. 3186/22

GEOM. Sbisà 942494 ROIANO villino indipendente vista golfo iniziato restauro. 3186/22

GEOM. Sbisà 942494 VIALE molto signorile terzo piano ascensore 160 mq autometano. 3186/22

GEOM. Sbisà 942494 FRANCA signorile salone tre camere camerino cucina servizi autometano 125.000.000. 3186/22

GEOM. Sbisà 942494 GRIGNANO alta villa due piani stupenda posizione 280.000.000. 3186/22

GEOM. Sbisà 942494 GRETTA affittato recente mq 80 più terrazza 52.000.000. 3186/22

GEOM. Sbisà 942494 DUINO ville schiera rifiniture lusso eventuali permute. 3186/22

GEOM. Sbisà 942494 CONTI recente soggiorno tre camere cucina servizi 110.000.000. 3186/22

GEOM. Sbisà 942494 SISTIANA villa recente splendida 300 mq più terreno vera occasione 228.000.000. 3186/22

GEOM. Sbisà 942494 GHIRLANDAIO locale negozio vuoto circa 20 mq 25.000.000. 3186/22

GEOM. Sbisà 942494 TIGOR lussuoso nuovo salone tre camere cucina doppi servizi cortiletto proprio 140.000.000. 3186/22

GEOM. Sbisà 942494 PAPA GIOVANNI moderno soggiorno quattro camere cucina doppi servizi. 3186/22

GEOM. Sbisà 942494 MARCONI prestigioso saloncino cucina arredata tre camere doppi servizi soffitta garage 190.000.000. 3186/22

GEOM. Sbisà 942494 SERVOLA nuovo salone cucinino due camere doppi servizi giardinetto 78.000.000. 3186/22

GEOM. Sbisà via MONTEBELLO 19, posto auto in garage 6.000.000. 3186/22

GEOM. Obisà cerca appartamenti circa 90 mq moderni zone Rozzol S. Luigi, tel. 942494. 3186/22

GIERARDINI corso Italia 31, Scaglioni recente vista salone stanza cucina doppi servizi tre poggioli cantina eventuale box. 64346. 050895/22

GIERARDINI Veltro recente ottimo soggiorno cucina stanza stanzetta bagno cantina vista. 64346. 050895/22

Continua in 21.a pagina

Continuaz. dalla 20.a pagina

GIERARDINI Giulia alta recente due stanze cucina doppi servizi terrazza. 64346. 050895/22

GIERARDINI Boschetto recente VI piano due stanze cucina bagno poggiolo vista. 64346. 050895/22

GIERARDINI Stadio soggiorno due stanze cucina bagno poggiolo box e posto macchina. 64346. 050895/22

GIERARDINI appartamenti Corso, XX Settembre, Coroneo, Kandler, Roiano da ristrutturare varie grandezze. 64346. 050895/22

GIERARDINI Rozzol recente tre stanze cucina bagno terrazzo + mansarda con caminetto terrazzo. 64346. 050895/22

GIERARDINI altipiano villa epoca soggiorno quattro stanze cucina giardino terrazza 135.000.000. 64346. 050895/22

GORIZIA appartamento libero circa 170 mq entrata indipendente tricamere biservizi 74.000.000. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

GORIZIA villetta libera 3 camere soggiorno cucina box giardino. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

GORIZIA libero salone 3 camere studio cucina ripostiglio giardino 79.000.000. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

GORIZIA zona centro direzionale vendesi appartamento libero 5 vani servizi grande terrazza, uso alloggio o ufficio, tel. ore pasti al 0481/84280. 695/22

GRADO Agenzia Immobiliare dott. Scavone, viale Europa Unita 35, telefoni: ufficio (0431) 80090, abitazione 80983; per acquisti vendite affittanze rivolgetevi vostra Agenzia di fiducia. Attualmente dispone vari appartamenti 1-2-3 camere nuovi od occasione pronto ingresso Grado Centro, Città Giardino, Pineta, anche vista mare con giardinetto proprio. 050899/22

GRADO Pineta monolocale perfettamente arredato quattro posti letto vendesi, tel. mattino 765346. 3207/22

GRADO Pineta soggiorno 2 camere cucina servizio ripostiglio 40.000.000. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

GRADO Centro storico libero ristrutturato 2 camere cucina servizio ripostiglio terrazzo prezzo interessante. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

GRIMALDI 040/764942 - TRIESTE, via Palestrina 10; 8.30-18, San Vito, libero luminoso soggiorno 3 camere cucina servizi cantina 50.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952, Campi Elisi libero vista mare soggiorno 2 camere cucina 2 servizi balconi ripostiglio 75.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952, Piazza Perugino libero ultimo piano soggiorno 3 camere cucinotto servizi 2 balconi 91.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952, Piazza Foraggi libero signorile soggiorno 2 camere cucina 2 servizi balcone possibilità box 75.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952, via Rossetti libero recente soggiorno 2 camere cucina servizi balcone riscaldamento autonomo 62.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040-724952, San Giovanni libero soggiorno 3 camera cucina 2 servizi balcone giardino 350 mq possibilità box. 1000/22

GRIMALDI 040-764952, San Giacomo libero monolocale solo 6.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952, Roiano libero soggiorno 2 camere cucinotto servizi balcone cantina 68.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952, via Revoltella libero recente soggiorno camera cucina servizi balcone ripostiglio 62.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952, via Giulia libero 2 camere cucina servizio ripostiglio 28.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952, via Crispi libero soggiorno 2 camere cucina servizio ripostiglio 40.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952, Val Rosandra casetta libera di circa 130 mq con progetto di ristrutturazione già approvato 43.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952, Campi Elisi libero recente saloncino camera cucina servizio balcone 62.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952, zona Stadio villetta a schiera libera su due piani salone 2 camere cucina giardino proprio box. 1000/22

GRIMALDI 040-764952, Roiano 2 camere cucinotto servizi 2 balconi 34.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952, San Giacomo libero 2 camere cucina 4.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952, via Petrarca 2 camere cucina servizio cantina 27.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952, Barriera box libero 13.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952, Sistiana terreno edificabile di circa 1.100 mq con acqua luce e strada di accesso. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 San Giacomo libero soggiorno camera cucina servizio balcone 36.500.000. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA vende FIERA 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, 55.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 11946/22

IMMOBILIARE CIVICA vende viale SANZIO, 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore S. Lazzaro 10, tel. 61712. 11946/22

IMMOBILIARE CIVICA vende CANOVA stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, 37.000.000, San Lazzaro 10, tel. 61712. 11946/22

IMMOBILIARE CIVICA vende bellissimo appartamento in casa nuova zona UNIVERSITÀ, stanza, cucina, stanzino, terrazzetta, posto macchina, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 11946/22

IMMOBILIARE CIVICA vende BORGO TERESIANO casa D'EPOCA vista mare salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza riscaldamento autonomo, ascensore, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 11946/22

IMMOBILIARE CIVICA vende BAIAMONTI bellissimo appartamento 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro n. 10. Tel. 61712. 12946/22

IMMOBILIARE CIVICA vende PONZIANA 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 12946/22

IMMOBILIARE CIVICA vende Borgo TERESIANO in casa signorile, appartamenti occupati, 2-3-4 stanze, cucina, servizi, disponibili anche attici, informazioni S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 12946/22

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento occupato S. GIACOMO 2 stanze, cucina, gabinetto, 15.000.000 S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 12946/22

IMMOBILIARE ISONTINA vende zona Cormons azienda agricola mq 30 mila, casa padronale compresa attrezzatura, massima riservatezza. Telefonare 0481/62004. 683/22

IMPRESA Conti & Fedrigo prontingresso Soncini soggiorno bistanze biservizi autoriscaldamento garage giardino 46 milioni contanti resto mutuo. Tel. 43584. 12973/22

IMPRESA Conti & Fedrigo corso costruzione Damiano Chiesa panoramico doppio ingresso salone tristanze biservizi taverna porticato giardino autoriscaldamento 900.000 metro quadro. 12973/22

IMPRESA Conti & Fedrigo corso costruzione Duino villini su due piani indipendenti a schiera vista mare in residenza di prestigio. 12973/22

IMPRESA Conti & Fedrigo iniziata costruzione Rozzol appartamenti panoramici su due piani, giardino proprio, mansarda, garage. Tel. 43584. 12973/22

IMPRESA vende in costruzione originali appartamenti adatti una-due persone, dal lire 43.000.000. Informazioni, prenotazioni tel. 824053 lunedì. 12963/22

IMPRESA vende appartamenti quasi ultimati. Palazzina zona Servola, autoriscaldamento, posto macchina, possibilità giardinetto. Prezzi interessanti, agevolati. Tel. 824053 lunedì. 12963/22

LIBERO San Michele, tre camere, cucina, servizi, soffitta, posto auto. Tel. 631013. 3267/22

LIBERO centrale, vista aperta, recente, soleggiato, tre camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, comfort, 85.000.000. Tel. 631013. 3267/22

LOCALE affari via Ginnastica (alta) 45 mq vendesi muri solamente a privati, 30.000.000. Telefono 911388. 12740/22

LOCALE libero 100 mq S. Francesco vendesi. Tel. 766676. 19/22

LOCCHI appartamenti occupati ottime condizioni, recenti, box, vende Gamma, 68537. 12968/22

LORENZA vende bellissimo, VI piano, camera, cucina, bagno, terrazza mq 15, 29.000.000. Tel. 734257. 12918/22

LORENZA vende zona Coroneo, bellissimo, mq 100, VI piano, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli. Tel. 734257. 12918/22

LORENZA vende Ponzanino, V piano, 2 stanze, cucina, bagno, 30.000.000. Tel. 734257. 12918/22

LORENZA vende zona Log, villa bifamiliare pronta consegna, rifiniture lusso, taverna, salone, 3 stanze, mansarda, doppi servizi, garage, giardino. Informazioni Toro 4. 12918/22

LORENZA vende bellissimo zona Valmaura, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, tutti comfort, 88.000.000. Tel. 734257. 12918/22

LORENZA vende Roncheto, bellissimo, vista mare, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, terrazza, 55.000.000 trattabili. Tel. 734257. 12918/22

MANSARDA zona Goldoni affittata due camere, soggiorno, cucina, servizi, 21.500.000. Tel. 631013. 3267/22

MANSARDA Campi Elisi libera arredamento signorile, camera, soggiorno, cucina, servizi. Tel. 631013. 3267/22

MANSARDA via Cadorna libera, due camere, soggiorno, cucina, servizi, 38.000.000. Tel. 631013. 3267/22

MARIAPIA Immobiliare 68111 mattino, vende appartamento signorile centrale ammobiliato. Occasione. 12972/22

MARIAPIA Immobiliare 68111 mattino, vende Grado Pineta attico arredato, ampio terrazzo, posto macchina. 12972/22

MARIAPIA Immobiliare 68111 mattino, vende Marina appartamento signorile salone, 2 stanze, biservizi, cucina abitabile, ascensore. 12972/22

MARIAPIA Immobiliare 68111 vende Cantù panoramicissimo appartamento bifamiliare, giardino, garage. 12972/22

MARIAPIA Immobiliare 68111 mattino, vende Gretta bilocale occasione 15.000.000. 12972/22

MARIAPIA Immobiliare 68111 mattino, vende Commerciale appartamento adatto ufficio-abitazione, ascensore. 12972/22

MONFALCONE Agenzia ALFA. FORNI DI SOPRA appartamenti in costruzione e pronta consegna, diverse metrature. 41807. 1025/22

MONFALCONE Agenzia ALFA. VILLAVICENTINA villa 270 mq da ultimare più 700 mq terreno, 82.000.000. 41807. 1025/22

MONFALCONE Agenzia Alfa dispone appartamenti nuovi e usati, liberi e occupati, diverse soluzioni, ottimo investimento, tutti mutuabili con agevolazioni di legge. Minimo 27.000.000. 418.7. 1013/22

MONFALCONE Agenzia ALFA. AQUILEIA primo ingresso centrale signorile, due letto, 49.000.000. 41807. 1025/22

MONFALCONE Agenzia ALFA. DOBERDÒ terreno edificabile posizione dominante 1400 mq per bivilla. 41807. 1025/22

MONFALCONE Agenzia ALFA. STARANZANO villa centrale 700 mq giardino. Altra parzialmente occupata 2500 mq terreno. 41807. 1025/22

MONFALCONE Agenzia ALFA miniappartamento zona stazione palazzina signorile, 44.000.000. 41807. 1025/22

MONFALCONE Agenzia ALFA. GRADO città giardino appartamenti nuovi, rifiniture accurate. Da 59.000.000. 41807. 1025/22

MONFALCONE Agenzia ALFA. RAVASCLETTO appartamenti in costruzione, riscaldamento autonomo, da 39.000.000. 41807. 1025/22

MONFALCONE AGENZIA GABBIANO vende rustico da riattare con terreno, 36.000.000. 45947. 1017/22

MONFALCONE AGENZIA GABBIANO vende periferia bivilla in costruzione 180 mq, taverna, giardino. 45947. 1017/22

MONFALCONE AGENZIA GABBIANO vende Marina Julia appartamenti 50 mq, 33.000.000 trattabili. 45947. 1017/22

MONFALCONE AGENZIA GABBIANO vende appartamento 85 mq, garage, cantina, riscaldamento autonomo, 47.000.000. 45947. 1017/22

MONFALCONE appartamento 1 stanza, soggiorno, cucina, bagno, cantina, vendesi libero. Tel. 0481/44411 Europa Immobiliare. 3199/22

MONFALCONE centralissimo VI piano, 3 stanze, salone, cucina, 2 poggioli. Agenzia Greblo, tel. 040/299969 mattino, 040/68789 pomeriggio. 23/22

MONFALCONE centro privato vende villetta fase ristrutturazione, 48.000.000 trattabili. Telef. 0481/45013, dopo ore 13. 1030/22

MONFALCONE centro vendesi villetta 700 mq terreno. AGENZIA GABBIANO 0481/45947. 1017/22

MONFALCONE centro, attico recente, 2 stanze, salone, cucina, biservizi, terrazza, box. Solario Immobiliare, tel. 040/61061 orario 16-19. 12954/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende appartamenti 1, 2, 3, letto. Facilitazioni mutui concessi. 1010/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende Staranzano appartamento 2 letto con mansarda garage orticello. 74.000.000, mutuo concesso. 1010/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende Marina Julia libero 2 vani 32.000.000 trattabili. 1010/22

MONFALCONE Impresa Mario Jacumin vende appartamenti in palazzine Staranzano e Villesse due tre letto ampia rimessa giardino riscaldamento autonomo, finiture accurate tel. 75130 ore ufficio. 1026/22

MONFALCONE privato vende due appartamenti liberi posizione centrale tel. 74831. 1/22

MONFALCONE privato vende direttamente appartamento centrale libero 100 mq 2 poggioli costruzione recente prezzo interessante. tel. 040/794611 orario pasti. 3066/22

MONFALCONE STARANZANO recente libero signorile salone 2 camere cucina giardino box GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE BISTRIGNA recente libero salone 2 camere cucina terrazze cantina box giardino. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE periferico recentissimo libero salone 2 camere cucinino terrazza box 54.500.000. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE centralissimo soggiorno 2 camere cucina servizio ripostiglio 40.000.000. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE vendesi terreno mq 1430, per informazioni tel. 44426. 998/22

MONFALCONE XXV Aprile vendesi appartamento affittato bistanze soggiorno cucina servizi terrazze cantina, solo 38.000.000, telefono 72477. 1/22

MONOVANO occasione a Muggia prezzo 25.000.000 casa nuova vendesi, tel. 62595 ore ufficio. 12908/22

NEGOZI occupati vendonsi muri via Genova 21 metraggio 100 mq circa tel. 631792 Bonzanini. 12951/22

NEGOZIO occupato via Trento angolo Rossini 85 mq più 40 mq soppalco vendesi muri tel. 631792 Bonzanini. 12951/22

OPICINA appartamento libero panoramico tutti confort mansarda abitabile box vende Gamma 68537. 12968/22

PADOVA: Istituti Universitari inintermediari vendo occasione ristrutturato libero cinque locali più soppalchi biservizi gasautonomo cantina posto auto. 0429/74908 ufficio. 249/22

PERMUTASI appartamento a Trieste mq 150 con simile a Monfalcone scrivere Publikompass cassetta 33 M 34100 Trieste. 12901/22

PICCARDI alta libero recente soggiorno 2 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio vendesi, tel. 766676. 19/22

PICCARDI appartamenti penultimo piano consegna DICEMBRE prezzo bloccato. Vende direttamente impresa sul posto dalle ore 16 alle 19, tel. 941308. 3256/22

PIED-A-TERE commerciale camera cucina gabinetto vendesi libero lire 15.000.000. Tel. 68723 mattino ufficio. 050896/22

POLITEAMA zona completamente ristrutturato 3 stanze cucina servizi autoriscaldamento tel. 62043 Consorzio. 17/22

PRIMINGRESSI Rossetti alta (Petronio) soggiorno 2/3 stanze cucina biservizi ripostiglio poggioli possibilità mutuo vendonsi tel. 766676. 3232/22

PRIVATAMENTE A. Emo S. Marco appartamentino panoramico telefonare seralmente 774795. 12991/22

PRIVATO libero Baiamonti 2 camere soggiorno cucinotto bagno ripostiglio poggioli cantina ascensore riscaldamento centrale. Tel. 816263 mattino 8-11. 12992/22

PRIVATO vende miniappartamentino ammobiliato delizioso centrale pronta entrata telefono 763714. 12999/22

PRIVATO vende a privato due stanze stanzino cucina abitabile servizi riscaldamento autonomo I piano telefonare tutto il giorno 754218. 3268/22

PRIVATO vende in casa signorile appartamento 3 stanze salone cucina cantinetta rustica cantina buone condizioni tel. ore ufficio 631829. T.A. 616/22

PRIVATO vende recente bistanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore tel. 412678. 12957/22

PRIVATO vende appartamento zona Garibaldi tranquilla casa seminuova 110 mq 85 milioni tel. 414018. 12929/22

PRIVATO vende libero rinnovato S. Giacomo stanza cucina bagno, 744964. 11945/22

PRIVATO vende libero camera cucina servizio ottime condizioni via Industria 71808. 12944/22

PRIVATO vende inintermediari zona Ferdinandeo soleggiato saloncino bistanze cucina doppi servizi poggioli posto macchina cantinetta tel. 943808 ore 20-21. 3259/22

PRIVATO vende rinnovato 3 locali più servizi in casa d'epoca, tel. 569957. 3253/22

PRIVATO vende soffitta libera luminosa viale XX Settembre due stanze cucina gabinetto. Telefonare ore serali 568550. 12895/22

QUADRIFOGLIO via S. Caterina 5 tel. 630174, 630175, 631171, via dell'ISTRIA, libero perfetto disimpegno cucina abitabile matrimoniale bagno veranda autometano 35.500.000. 12./22

QUADRIFOGLIO SARA DAVIS libero miniappartamento luminoso cucina camera uso servizio giardino condominiale 12.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze CARDUCCI libero buone condizioni ingresso cucina 2 stanze bagno 33.500.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO TOR S. LORENZO libero ottime condizioni cucina 2 camere bagno 37.500.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO FELLUGA libero vista mare cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo 38.500.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO GIULIA libero cucinino tinello camera cameretta bagno ripostiglio 26.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO PONZIANA libero recente cucina camera cameretta servizi separati cantina 34.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO BELPOGGIO libero ottime condizioni cucina 2 stanze bagno ripostiglio 32.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIOVANNI signorile primingresso cucina soggiorno camera cameretta bagno possibilità posto auto 77.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze IPPODROMO appartamento in casetta ristrutturato cucina salone camera bagno ripostiglio soffitta 47.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO BOSCHETTO libera casetta panoramica cucina soggiorno camera bagno cantina terrazza giardino autometano 80.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO SERVOLA libero recentissimo panoramico cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggioli 63.500.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO CARPINETO libero recentissimo ultimo piano cucinotto saloncino 2 stanze bagno doccia terrazza posto macchina 86.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO PICCARDI libero perfetto ingresso cucina saloncino camera bagno 66.500.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze ROSSETTI libero luminosissimo cucina soggiorno 2 camere bagno ripostigli cantina poggiolo autometano 56.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO piazza BELVEDERE libero da ristrutturare cucina soggiorno 2 camere servizio ripostiglio cantina 35.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO OPICINA libero recentissimo signorile cucina soggiorno 2 stanze doppi servizi terrazzi giardino condominiale 95.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO IPPODROMO libero recente signorile cucina soggiorno 2 camere bagno ripostiglio terrazza 73.500.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO CARPINETO libero recentissimo perfetto attico cucina soggiorno 3 camere doppi servizi ripostigli cantine terrazza giardino tennis condominiali 95.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze viale MIRAMARE libero panoramico ottimo stato ingresso cucina saloncino camera cameretta autometano cantina 62.500.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO XX SETTEMBRE libero perfetto ingresso cucina saloncino 2 camere servizi 59.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO ROIANO libero luminoso signorile cucina saloncino 3 stanze servizi 70.500.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO EREMO libero lussuoso appartamento con mansarda cucina salone 2 camere doppi servizi terrazza box macchina 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO GIULIA libero ampia metratura cucina soggiorno 3 camere servizi ripostiglio 52.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO ROIANO libero recente signorile cucina saloncino 3 stanze doppi servizi ripostiglio poggioli 110.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO L.GO GIARDINO libero in prestigioso stabile cucina salone 4 stanze doppi servizi ripostiglio soffitta 105.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze CASTAGNETO libero recentissimo attico con mansarda 150 mq abitabili terrazze posto auto autometano panoramicissimo 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze MIRAMARE libero in stabile signorile cucina salone 4 camere servizi ripostigli poggioli 98.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO S. NICOLÒ libero ampia metratura perfetto cucina salone 5 stanze servizi ripostiglio 165.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze CORSO ITALIA libero stabile signorile cucina soggiorno 5 camere bagno veranda autometano. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO OPICINA villino schiera primo ingresso salone caminetto cucina 2 stanze bagno posto auto giardino autometano 125.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO STRADA FRIULI villa libera nuovissima stupenda vista mare 206 mq d'abitazione più tavernetta cantina terrazze garage giardino trattative riservate 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO VERGA libero villino cucina 4 stanze bagno terrazza ampia cantina giardino 500 mq 130.000.000 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO FARNETO villino libero panoramico cucina 7 stanze servizi terrazze tavernetta cantina box giardino 172.000.000 TRATTATIVE RISERVATE 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze BESENGHI villa d'epoca libera 256 mq d'abitazione su 2 piani più ampio seminterrato garage 1.200 mq giardino trattative riservate 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO BARCOLA villa libera vista mare cucina salone 4 stanze servizi ripostiglio terrazza autometano giardino trattative riservate 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO COSTIERA lussuosa villa libera sul mare 160 mq con dependance giardino piscina posto auto ascensore trattative riservate 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO RUPINGRANDE villa libera recentissima salone cucina 4 stanze servizi terrazze tavernetta garage giardino 240.000.000 trattative riservate 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO FARO lussuoso libero appartamento in villa vista golfo 253 mq su 2 piani ampia terrazza box autometano trattative riservate 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO S. Francesco mansarda affittata 120 mq cucina 3 stanze bagno cantina 15.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO CASTALDI affittato buone condizioni cucina soggiorno stanza stanzetta bagno ripostiglio poggiolo 20.000.000.630174. 12/22

QUADRIFOGLIO ROSSETTI signorile affittato soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio poggioli 38.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO VENEZIAN affittato cucina salone 4 stanze servizi ripostiglio terrazzo cantina 48.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO ADIACENZE STAZIONE affittato ascensore autometano cucina saloncino due camere bagno ripostiglio 44.500.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO ADIACENZE REVOLTELLA affittato recentissimo cucinino soggiorno camera bagno ripostiglio cantina 24.500.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO SEVERO affittato buone condizioni cucina soggiorno due stanze bagno 27.300.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMI affittati cucina stanza stanzetta servizio da 7.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ADIACENZE FLAVIA libero magazzino 67 mq altezza 3.50 due passi carrai acqua luce 36.500.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN GIOVANNI magazzino libero 75 mq con ufficio servizio 34.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO BAIAMONTI libero magazzino recentissimo 193 mq ampio passo carraio uffici servizi 112.000.000 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO GIARDINO PUBBLICO magazzino libero adatto deposito attività artigianale 70 mq 22.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO CAPANNONE industriale libero 2586 mq più ampio scoperto. Ottime condizioni. Trattative ns. uffici. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO FRANCA garage per tre macchine acqua luce 35.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ADIACENZE FLAVIA box diverse metrature con possibilità cantina adiacente da 10.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO DOMIO ultime disponibilità lotti terreno edificabile varie metrature da 29.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO ROZZOL terreno con progetto approvato x 5000 metri cubi. Trattative riservate 630175. 12/22

RABINO telefono 762081 vende adiacenze via Lazzaretto Vecchio (v. S. Eufemia) soggiorno 2 camere cucina bagno ingresso soffitta 41.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo (via Carducci) camera cucina servizio 12.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo attico adiacenze via Giulia (via Pisoni) soggiorno camera cucinino bagno terrazzo di 70 mq 47.000.000 arredamento compreso. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centrale piano alto adiacenze via Settefontane (via Mantegna) soggiorno 2 camere cucina abitabile doppi servizi terrazzo riscaldamento autonomo 94.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Androna Campo Marzio camera cucina bagno ingresso 27.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende adiacenze Largo Barriera (via Maiolica) camera camerino cucina abitabile bagno 23.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende Roiano (via dei Mirti) camera cucina bagno ingresso 7.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende recente via Baiamonti soggiorno camera cucinotto bagno cantina 31.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende recente piano alto via Revoltella camera cucina bagno riscaldamento autonomo 32.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero San Giacomo (via Cancellieri) soggiorno 2 camere cucinino bagno 37.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo via Marconi salone 4 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 102.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Opicina (via di Prosecco) recentissimo signorile saloncino camera cucina doppi servizi terrazzo posto macchina coperto 73.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero viale XX Settembre 2 camere cucina doppi servizi 36.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Toti camera cucina bagno ripostiglio 23.500.000. 14./22

RABINO telefono 762081 vende libero recente appartamento su due piani scala dell'Erica salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi totali 170 mq terrazzo di 25 mq 184.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centrale (via Valdirivo) soggiorno 3 camere cucina doppi servizi cantina ripostiglio riscaldamento autonomo 106.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Fonderia salone camera cucina bagno ingresso ammobiliato riscaldamento autonomo 55.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente adiacenze piazza Sansovino (via Bramante) soggiorno 2 camere cucina bagno due terrazze cantina 51.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero San Vito (via Navali) 2 camere cucina servizio cantina vista mare 35.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera casetta Aurisina di soggiorno 3 camere cucinino bagno garage per 2 auto giardino di 400 mq riscaldamento autonomo 137.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero San Giacomo (piazza Puecher) 2 camere cucina 23.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente in palazzina Barcola (salita Cedassamare) stupenda vista mare salone 2 camere cucina bagno ripostiglio terrazzo di 20 mq 199.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Baiamonti (via Parenzo) soggiorno camera cucinotto bagno terrazzo cantina 34.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente San Giacomo (Androna Cristoforo Colombo) cucina 2 camere bagno terrazza riscaldamento 47.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente San Giacomo (via Vespucci) camera cameretta cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento autonomo 52.500.000. 14./22

RABINO telefono 762081 vende libero via Commerciale attico con mansarda stupenda vista mare salone cucina 5 camere doppi servizi ripostiglio cantina posto macchina terrazzo 248.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende Muggia recentissima villa bifamiliare con meravigliosa vista sul golfo composta da: 2 saloni, 2 cucine, 5 camere doppi servizi terrazzi scantinato cantina soffitta terreno di 1100 mq 288.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Servola (via Soncini) soggiorno camera cucina bagno terrazza cantina 43.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero posto macchina via Paisiello di circa 23 mq 13.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Grado recente ammobiliato soggiorno camera cucina bagno terrazzo volendo posto macchina 52.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera casetta 2 camere cucina servizio ingresso ripostiglio 200 mq giardino 37.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Tigor (piazza della Valle) cucina 2 camere servizio ripostiglio 20.800.000 più 16.000.000 mutuo. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Cologna camera cucina servizio 13.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente san Giovanni (via Canciani) saloncino camera cucina bagno poggioli giardino condominiale eventualmente box 44.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Giardino Pubblico (via Pietro Nobile) appartamento di ingresso soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 54.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Foscolo soggiorno camera cucina servizio 34.300.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero San Giacomo (via Muraglione) appartamento di camera soggiorno cucinotto bagno 35.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero monolocale adiacenze Università (vicolo Castagneto) ingresso camera cucinotto bagno 28.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero bellissimo appartamento adiacenze via Crispi (via Brunner) saloncino 3 camere cucina bagno ripostiglio autonomo 72.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Severo soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo 58.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Gatteri salone 3 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 55.700.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Gretta (via dei Berlam) stupenda vista golfo in palazzina recente ingresso ripostiglio posto macchina giardino condominiale riscaldamento 94.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero da ristrutturare adiacenze piazza Garibaldi (via Caccia) salone 4 camere cucina bagno 39.8000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Roiano (via Ginestre) soggiorno 2 camere cameretta cucinino bagno terrazzo cantina riscaldamento autonomo 61.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende via Cologna soggiorno 3 camere cucina bagno cantina 31.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente via Baiamonti cucinotto 2 camere bagno terrazzo 37.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente via Roncheto (Servola) camera cucina bagno 39.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende adiacenze via Costalunga (via Fragiacomo) libera casetta da ristrutturare soggiorno 2 camere cucina bagno box 39.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende via Pascoli salone 3 camere cucina doppi servizi 42.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero San Giacomo (via Cigotti) luminosissimo vista mare salone 2 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 57.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Roiano via Saltuari soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo 63.500.000. 14/22

Continua in ultima pagina

TEL. 64266 Spaziocasa S. CATERINA cucina tricamere biservizi 70.000.000 occasione. 6/22
TEL. 64266 Spaziocasa SOFFITTA centrale bicamere servizio 12.000.000. 6/22
TEL. 64266 Spaziocasa V. dell'ISTRIA perfettissimo cucinotto soggiorno matrimoniale bagno 49.500.000. 6/22
TEL. 64266 Spaziocasa ESCLUSIVO Roiano cucina tricamere biservizi garage 90.000.000 VISTA TOTALE. 6/22
TEL. 64266 Spaziocasa PIANO ALTO rinnovato ogni confort cucina tricamere bagno posto macchina AFFARONE 62.000.000. 6/22
TEL. 64266 Spaziocasa PERUGINO bellissimo cucina 4 stanze bagno 95.000.000. 6/22
TEL. 64266 Spaziocasa OCCUPATI da 15.000.000 zona ROSSETTI-ROIANO-REVOLTELLA vere occasioni con possibilità mutuo. 6/22
TEL. 64266 Spaziocasa Valdirivo 24 VILLE zone Rossetti-Bonomea-Opicina-Bellosguardo-Trebiciano vere OCCASIONI. 6/22
TEL. 64266 Spaziocasa BOX primingresso 4.95x2.80 occasione 17.500.000. 6/22
TERRENI agricoli non edificabili Carso varie dimensioni e prezzi vende agenzia Greblo tel. mattino 299969 pomeriggio 68789. 23/22
TERRENO panoramico edificabile metri cubi 1200 superficie 700 mq Università vendesi. Telefonare 68848 mattino, ufficio. 050896/22
TETTOIA mq 150 ristrutturabile con terreno mq 3000 inedificabile su importante strada zona semicentro Trieste, vendo a 40.000/mq trattabili. Telefono 820086 di Trieste oppure 297205 di Udine. 354/22
UFFICI: Filzi, mq 170 tutti conforts 700.000, XX Settembre; mq 120 I piano autoriscaldamento metano, 500.000; Matteotti restaurato 4 stanze, servizio 300.000 affittansi tel. 734257. 12918/22
UFFICIO 4 stanze con magazzino retrostante affittasi 600.000 tel. 62043 Consorzio. 17/22
VENDESI alloggio via Foschiatti 102 mq 4.o piano tel. 630227 ore ufficio. 12910/22
VENDESI appartamento signorile Largo Piave perfetto stato 4 stanze stanzetta triservizi armadi a muro 200 mq telefonare feriali 18-19 630035. 3261/22
VENDESI appartamento libero zona Servola 63 mq per L. 25.000.000. Tel. 823687. 3244/22
VENDESI appartamento 65 mq in Grado città-giardino con ampia terrazza. 60 milioni trattabili. Telefonare 0432/851480. 360/22
VENDESI appartamento libero 65 mq inintermediari. Tel. 766641. 12866/22
VENDESI inintermediari appartamento 85 mq zona Besenghi anche uso ambulatorio. Tel. 755277. 12921/22
VENDESI inintermediari libero tristanze servizi cucina tarrazze centralnafta Locchi. Scrivere Publikompss cassetta nr. 20/M, 34100 Trieste. 12780/22
VENDO a privato appartamento libero Barriera piano secondo, ingresso cinque stanze cucina bagno gabinetto poggiolo cantina autoriscaldamento ascensore prezzo interessante. Telefonare lunedì ore ufficio 64134. 12886/22
VENDO appartamentini camera cucina bagno zone diverse liberi. Tel. 631291-60413. T.A. 613/22
VENDO appartamento stanza soggiorno cucinino stanzetta doccia cantina via Canova 38.000.000. Tel. 753650. 3271/22
VENDO centrale tre stanze cucina bagno, altro camera cucina gabinetto comune. Tel. 53307 10-13. 3250/22
VENDO inintermediari appartamento salone 2 stanze cameretta cucina servizi autoriscaldamento rifiniture lusso paraggi stazione. Tel. 631689 ore pasti. 3240/22
VENDO posto macchina in autorimessa privata presso tribunale. Telefonare 761944 dalle 9 alle 10 da lunedì. 3201/22
VERGERIO zona soggiorno 2 stanze cucina abitabile autoriscaldamento poggioli. Tel. 62043 Consorzio. 17/22
VESTA immobiliare vende libero Sistiana stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno riscaldamento giardino. Telefonare 730344, Gallina 4. 3188/22
VESTA immobiliare vende libero via Piccardi piano alto luminoso tre stanze soggiorno cucina bagno poggioli riscaldamento ascensore. 3188/22
VESTA immobiliare vende libero via Tesa mq 100 altro mq 60 nello stesso piano tutti comfort moderni. Telefonare 730344, Gallina 4. 3188/22
VESTA immobiliare vende villa libera zona Monte Cengio con giardino. Telefonare 730344, Gallina 4. 3188/22
VESTA immobiliare vende libero via S. Daniele stanza stanzino cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento ascensore. Tel. 730344. 3188/22
VESTA immobiliare vende libero Duino in palazzina due stanze salone cucina bagno giardino box. Telefonare 730344, Gallina 4. 3188/22
VESTA immobiliare vende libero Opicina in palazzina tre stanze salone cucina doppi servizi poggioli riscaldamento posto macchina. Telefonare 730344, Gallina 4. 3188/22
VESTA immobiliare vende libero centralissimo mq 120 adatto ambulatorio tutti comfort moderni. Telefonare 730344, Gallina 4. 3188/22

Continuaz. dalla 21.a pagina

RABINO telefono 762081 vende libero in casetta via dell'Eremo vista mare soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo box auto 93.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero Gretta (via Aquileia) soggiorno 3 camere cucina abitabile bagno terrazzi cantina 77.000.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero Roiano camera cucina bagno cantina ripostiglio 32.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero via Belpoggio soggiorno 2 camere cucinotto bagno riscaldamento autonomo ripostiglio 62.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero San Giacomo 2 camere cucina bagno 23.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Commerciale (vicolo San Fortunato) ingresso camera cucina bagno 25.700.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile Servola attico con mansarda salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo 119.800.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero primo ingresso Servola (via Ponticello) in signorile palazzina salone 2 camere cucina doppi servizi box 2 posti macchina 94.800.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende San Giacomo 2 camera cucina bagno cantina 14.700.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero recente via Fabio Severo soggiorno 2 camere cucina doppi servizi terrazzo cantina 97.500.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo signorile via dei Porta soggiorno camera cucina bagno terrazzo 66.000.000. 14/22
RABINO telefono 762081 vende libero Muggia recentissimo signorile salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzi posto macchina 74.800.000 più 25.000.000 mutuo. 14/22

RABINO telefono 762081 vende adiacenze via Molino a Vento (via Castaldi) soggiorno 3 camere cucina bagno 28.800.000. 14/22
RAVASCLETTO appartamenti primo ingresso, diverse metrature, posizione soleggiata tel. 726386. 12950/22
ROIANO libero luminoso salone due camere cameretta cucina servizi cantina 73.000.000 tel. 631013. 3267/22
RONCHI via Verdi occasione vendesi fabbricato fronte strada con cortile retrostante occupato, scadenza contratto locazione 1983. Tel. 0481-779320 feriali 18-21 sabato domenica 9-16. 1020/22
RONCHI via Verdi vendesi casa padronale eventualmente bifamiliare, libera, fronte strada con parco retrostante, mq 1500 nonché annessa piccola abitazione e corte occupata (scadenza contratto locazione 1.7.1983) con sottostante locale affari libero. Tel. 0481-779320 ferliai 18-21 sabato domenica 9-16. 1020/22
ROZZOL recente affittato camera soggiorno cucinino servizi cantina conforts 27.000.000 dilazionabili tel. 631013. 3267/22
RUSTICO grazioso, vicinanze Sistiana, 58.000.000 telefonare 768800, 54519. 12922/22
SALITA ZUGNANO 15/1 nuovi prontingresso 1-2 stanze soggiorno servizi terrazze ogni conforts. Mutui già accordati, con possibilità muto regionale. ATTICI grandi terrazze. Visite sul posto SABATO e DOMENICA ORE 10.30-13. Informazioni 750777. 3209/22
SETTEMBRE 3 stanze, cucina, IV piano, vendesi occupato. Tel. 68848 mattino. 050896/22
S. GIACOMO mq 50 camera soggiorno cucina bagno 1 piano vendesi libero. Tel. 68848 mattino ufficio. 050896/22
SIGNORILE largo Papa Giovanni tricamere soggiorno studiolo ripostiglio cucina biservizi vende privato tel. 566122. 12892/22

SISTIANA appartamento in villa vista mare 3 stanze salone cucina abitabile mansarda giardino posto macchina coperto agenzia Greblo tel. mattino 299969 pomeriggio 68789. 23/22
SISTIANA appartamento primingresso 2 stanze stanzetta saloncino cucina giardino autoriscaldamento posto macchina agenzia Greblo tel. mattino 299969 pomeriggio 68789. 23/22
SISTIANA mansarda panoramica primingresso cantina posto macchina agenzia Greblo tel. mattino 299969 pomeriggio 68789. 23/22
STUDIO 4, 728334, Valmaura recentissimo attico 150 mq salone tristânze biservizi terrazzi. 12948/22
STUDIO 4 Opicina rustico 70 mq da ristrutturare progetto approvato. 12948/22
STUDIO 4 728334 Opicina in villa schiera ultimo lussuoso appartamento 140 mq più taverna giardino proprio garage. 12948/22
STUDIO 4 vende Brunico-Piancavallo-S. Vito di Cadore appartamenti varie metrature anche arredati eventuali permute. 12948/22
STUDIO 4 728334 Ghirlandaio recente 90 mq ascensore riscaldamento ottimo affare. 12948/22
STUDIO 4 Viale casa epoca perfetto salone due stanze doppi servizi riscaldamento autonomo. 12948/22
STUDIO 4 728334 Grignano lussuosa villa bifamiliare panoramicissima ampio giardino. 12948/22
STUDIO 4 Piccardi secondo ingresso soggiorno bistanze servizi cantina garage ampio terrazzo. 12948/22
STUDIO 4 728334 vende ultimi lussuosi appartamenti zona Rossetti soggiorno bistanze biservizi ampio terrazzo cantina garage. 12948/22

STUDIO 4 728334 Piccardi ultimo lussuoso ufficio 120 mq garage. 12948/22
STUDIO 4 728334 Marconi primo ingresso salone bistanze biservizi terrazzi garage finiture accurate. 12948/22
STUDIO 4 Coroneo soggiorno due stanze biservizi poggioli riscaldamento autonomo ascensore casa epoca. 12948/22
STUDIO 4 vende centralissimi in ristrutturazione 100-110 mq soggiorno due-tre stanze servizi rifiniture lussuose. 12948/22
STIDIO 4 728334 Angelo Emo soggiorno stanza cucina bagno panoramicissimo. 12948/22
STUDIO 4 Barriera magazzino ampia metratura con relativo appartamento anche uso ufficio complessivi 300 mq vendesi. 12948/22
STUDIO 4 728334 Costiera villa schiera salone tristanze biservizi ampio giardino accesso spiaggia due posti macchina prezzo interessante. 12948/22
TEL. 64266 Spaziocasa CASETTA indipendente Rossetti 2 piani taverna garage giardino AFFARONE. 6/22
TEL. 64266 Spaziocasa PERIFERICO cucinotto saloncino bicamere bagno rinnovato toalmente 56.000.000. 6/22
TEL. 64266 Spaziocasa OSPEDALE cucina 5 stanze biservizi terrazzi BELLISSIMO. 6/22
TEL. 64266 Spaziocasa PRIMINGRESSO ogni confort cucinino tricamere bagno 65.000.000. 6/22
TEL. 64266 Spaziocasa BARCOLA ultimi appartamenti cucina tricamere biservizi taverna garage giardino 145.000.000. 6/22
TEL. 64266 Spaziocasa PERFETTISSIMO 100 mq cucina 4 stanze biservizi 82.000.000. AFFARONE. 6/22
TEL. 64266 Spaziocasa ULTIMO PIANO in palazzina cucina saloncino bicamere bagno 75.000.000. 6/22
TEL. 64266 Spaziocasa CORSO luminosissimo ogni confort 90 mq cucina tricamere biservizi. 6/22

VESTA immobiliare vende mansarda libera centralissima mq 80 tutti comfort moderni. Telefonare 730344, Gallina 4. 3188/22
VESTA immobiliare vende appartamenti occupati zone diverse 1-2-3 stanze cucina servizi. Telefonare 730344, Gallina 4. 3188/22
VESTA immobiliare vende Strada del Friuli muri locali d'affari occupati. Telefonare 730344, Gallina 4. 3188/22
VESTA immobiliare vende appartamenti liberi e occupati modesti zona Pam. Telefonare 730344, Gallina 4. 3188/22
VESTA immobiliare condominio «Cedri sul golfo» Gretta vendesi appartamento meraviglioso con vista panoramica sul golfo mq 250. Telefonare 730344, Gallina 4. 3188/22
VIA Carducci in palazzo vendonsi appartamenti liberi 125-190 mq ascensore riscaldamento. Tel. 766676. 19/22
VIA Stuparich pronta entrata 55 mq: tre vani, cucina, toilette, autoriscaldamento vendesi 37.000.000. Tel. 62595 ore ufficio. 12908/22
VILLA mare zona Lignano Pineta vendesi con piscina e posto macchina lire 250.000.000. Tel. 630227 ore ufficio. 12910/22
VILLA PANORAMICISSIMA vista mare in ZONA PRESTIGIOSA FARO - GRETTA 4 letto, tripli servizi grande salone con disimpegno cucina taverna cantina progetto costruzione garage doppio giardino vendesi inintermediari. Telefonare ore serali 208388. 1027/22
ZARABARA 732409 Muggia, magazzino mq 700 passo carrabile, piano di carico 230.000 al mq. 12953/22
ZARABARA 732409 Bibione, bilocale primingresso, arredato signorilmente posto auto coperto 54.000.000. 12953/22
ZARABARA 732409 Clauzetto (Pn) casetta parzialmente ristrutturata sei stanze, servizi, bagno, taverna, terreno mq 3000 46.000.000. 12953/22

ZARABARA 732409 Ravascletto, residence costruzione, vicinanze piste, soggiorno, camera, stanzetta, bagno, balcone, cantina box a partire da lire 47.000.000 prezzi bloccati.
ZARABARA 732409 zona Commerciale, prestigioso attico, mq 150 vista golfo giardino proprio box lire 222.000.000. 12953/22
ZARABARA 732409 zona San Giusto, recente, cucinino, soggiorno, bicamere, cameretta, autoriscaldamento 69.500.000 possibilità mutuo. 12953/22
ZARABARA 732409 zona Stadio recentissimo cucinino camera soggiorno servizi 44.000.000 facilitazioni pagamento. 12953/22
ZARABARA 732409 Servola casetta mq 100 su due piani, giardino, autoriscaldamento 106.000.000. 12953/22
ZONA Giardino pubblico vendonsi locali liberi adatti attività commerciali, artigianali, deposito da 170 a 490 mq possibilità mutuo tel. 766676. 19/22
ZONA Pam libero vista mare economico camera cucina servizio 23.000.000 dilazionabili tel. 631013. 3267/22
ZONA residenziale tranquilla semicentrale libero vista sul verde 85 mq luminosissimo perfetto piano alto vendesi tel. 766676. 19/22
ZONA Piazza Dalmazia modesto camera cucina servizio esterno 10.000.000 tel. 631013. 3267/22
ZONA S. Giovanni libero vista aperta camera soggiorno cucinino servizi 35.000.000 tel. 631013. 3267/22
19.000.000 grazioso camera cucina servizio paraggi Rossetti «Trieste mia» 768800 mattina. 11922/22
29.000.000 San Giusto libero parzialmente ristrutturato camera soggiorno angolo cottura servizi parcheggio tel. 631013. 3267/22
47.000.000 Via Giulia ottimo stato luminoso due camere cameretta cucina servizi tel. 631013. 3267/22

23 Turismo e villeggiature

CADORE San Pietro Pensione Stella Alpina Natale lire 28.000, Capodanno lire 30.000 tutto compreso, camere con servizi, ottimo trattamento. Tel. 0422/63013, sera 0422/43847. 3/23

24 Smarrimenti

SMARRITO domenica pressi Longera cane bracco tedesco a pelo duro colore marrone roano bianco nome Friz. Tel. 211753 - 767884 mancia.
SMARRITO via Vergerio sabato sera 6 corrente due visoncini colore marrone. Pregasi riventitore rivolgersi signora Mafalda Canelia, via Vasari 6, generosa mancia, caro ricordo. 12915/24

25 Animali

CUCCIOLI yorkshire terrier, bassotto nano pelo lungo, saluki - levriero persiano, gatti persiani, rex devon, burma, siamesi. Al Bestiario, via Einaudi 1, tel. 68018. 12961/25
DOBERMANN cucciolata neri e marroni, alta genealogia vendesi. Tel. 415283. 3181/25
DOBERMANN cucciolone SPLENDIDO alta genealogia 150.000 causa partenza. 410701. 12986/25
NUOVO negozio in via Revoltella 74, tel. 946595 vende cuccioli: barboncini, pastori tedeschi, segugi istriani. Pedigree.
SMARRITO cocker fulvo, paraggi Opicina. Pregasi telefonare 211186. 3228/25

26 Matrimoniali

ASPIRANDO felice matrimonio inviamovi gratuitamente dodicimila vantaggiosissime «proposte matrimoniali» ogni età, condizione, residenza. «Focolare» Eustachi 45 Milano 02/222380. 82081/26
ASSOCIAZIONE giusto incontro troverete serie amicizie scopo matrimonio. 040/755895 - 761142; 0481/73664; 0432/31567. 12788/26
MEDICO specialista endocrinologo desidera conoscere laureata medicina, ineccepibili doti morali scopo matrimonio, gradito telefono. Scrivere cassetta 1061 Publikompass 40100 Bologna. 242/26
PROFESSORE non vedente 47enne solo conoscerebbe scopo matrimonio seria sensibile affettuosa, preferibilmente massimo quarantenne. Tel. 0481-40969 Monfalcone ore 16-20. 1012/26

27 Diversi

A.A.A.A. ACQUISTEREI tomba di famiglia. Tel. 574657. 12856/27
A. CHEIRO PARAPSICOLOGIA, astrologia, oroscopi completi, meditazione. Telefonare 775453. 12624/27
A STELLA Sibilla umana, chirocartomanzia astronumerologia sfera cristallo. Telefono 763714. 12999/27
CHIROMANZIA consulenze astrologiche. Telefonare 55523 ore 13.30-14.45 e serali. 12124/27
IN APPARTAMENTO centrale e luminoso prevalentemente occupato da persone anziane affittiamo camere libere tutti confort. Tel. 68200 orario 10-12, 15.30-18. 3202/27
IN VILLA bellissima con giardino tutti i confort ottima cucina assistenza completa prendo a pensione anziani. Per informazioni telefonare 0431/99528. 050893/27
SIETE preoccupati avete problemi amori affari, consultatemi. Cartomante chiara fama aiuta e consiglia. Massima serietà, riceve per appuntamento. Tel. 771911. 12562/27